IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Cremonese-Lazio	0-0	X
Fiorentina-Brescia	4-0	1
Foggia-Padova	4-1	1
Genoa-Bari	1-1	X
Napoli-Sampdoria	2-0	1
Reggiana-Inter	0-1	2
Torino-Cagliari	3-2	1
Ascoli Salernitana	0-2	2
Cosenza-Ancona	0-1	2
Venezia-Vicenza	1-2	2
Verona-Udinese	0-1	2
Monza-Pistoiese	0-0	X
Atl. Catania-Avellino	0-0	X

Montepremi L. 24.028.373.162
Ai punti 13: L. 255.620.000
Ai punti 12: L. 6.129.000

TOTOGOL

2 — 3 — 7 — 9 — 14 — 19 — 21 — 30

Ai punti 8: L. 861.159.000
Ai punti 7: L. 1.992.400
Ai punti 6: L. 49.900

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o Portoghese	X
	2.o Moth Lith	1
2.a corsa:	1.o Martin Lutero	X
	2.o Pervari	2
3.a corsa:	1.o Marchino	2
	2.o Opaca Fm	X
4.a corsa:	1.o Midioss	1
	2.o Pom Pom Cik	X
5.a corsa:	1.o Pasman	X
	2.o Pool Ad	X
6.a corsa:	1.o Orbar	X
	2.o Paulownia Mn	1

Ai 12 vincitori con 12 punti L. 59.448.400
ai 267 vincitori con 11 punti L. 2.671.000
ai 3439 vincitori con 10 punti L. 207.000

CALCIO

ANCHE SE LIPPI CONTINUA A PREDICARE PRUDENZA LA JUVENTUS GIA' ASSAPORA IL SUO 23.o SCUDETTO

Signora del campionato

Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cremonese-Lazio	0-0
Fiorentina-Brescia	4-0
Foggia-Padova	4-1
Genoa-Bari	1-1
Milan-Juventus	0-2
Napoli-Sampdoria	2-0
Reggiana-Inter	0-1
Roma-Parma	1-0
Torino-Cagliari	3-2

PROSSIMO TURNO

Bari-Fiorentina
Brescia-Padova
Cagliari-Foggia
Inter-Genoa
Juventus-Torino
Lazio-Reggiana
Napoli-Roma
Parma-Milan
Sampdoria-Cremonese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	58	25	18	4	3	12	10	2	0	13	8	2	3	41	20	9
Parma	49	25	14	7	4	12	11	0	1	13	3	7	3	40	22	0
Roma	44	25	12	8	5	13	7	6	0	12	5	2	5	31	18	-7
Milan	42	25	11	9	5	13	7	5	1	12	4	4	4	34	23	-9
Lazio	41	25	12	5	8	12	8	1	3	13	4	4	5	55	31	-8
Fiorentina	39	25	10	9	6	13	7	6	0	12	3	3	6	44	37	-12
Inter	38	25	10	8	7	12	6	2	4	13	4	6	3	25	20	-11
Torino	36	25	10	6	9	13	8	3	2	12	2	3	7	31	30	-15
Sampdoria	35	25	9	8	8	13	7	4	2	12	2	4	6	38	27	-16
Cagliari	35	25	9	8	8	12	8	3	1	13	1	5	7	28	28	-14
Napoli	34	25	8	10	7	12	6	4	2	13	2	6	5	31	35	-15
Bari	31	25	9	4	12	12	4	2	6	13	5	2	6	26	33	-18
Foggia	28	25	7	7	11	13	6	3	4	12	1	4	7	25	35	-23
Genoa	28	25	7	7	11	12	5	5	2	13	2	2	9	25	36	-21
Cremonese	26	25	7	5	13	12	5	4	3	13	2	1	10	20	27	-23
Padova	26	25	8	2	15	13	7	1	5	12	1	1	10	26	49	-25
Reggiana	14	25	3	5	17	13	3	4	6	12	0	1	11	17	34	-37
Brescia	12	25	2	6	17	13	2	4	7	12	0	2	10	13	45	-39

MARCATORI: 20 reti: Batistuta (Fiorentina); 16 reti: Balbo (Roma); 15 reti: Tovalieri (Bari); 13 reti: Signori (Lazio), Vialli (Juventus), Zola (Parma); 11 reti: Casiraghi (Lazio), Simone (Milan); 10 reti: Muzzi (Cagliari), Ravanelli (Juventus), Rizzitelli (Torino); 8 reti: Boksic (Lazio), Pele' (Torino), Skuhravy (Genoa)

COPPA UEFA
MARTEDÌ
Bayer Leverkusen - PARMA, *ore 19* **Rai 2**
JUVENTUS - Borrussia Dortmund, *ore 21* **Rai 1**

CAMPIONI
MERCOLEDÌ
Paris St. Germain - MILAN, *ore 20.30* **Canale 5**
Bayern Monaco - Ajax, *ore 23* **Italia 1**

COPPA COPPE
GIOVEDÌ
Arsenal - SAMPDORIA, *ore 21* **Telepiù**
Saragozza - Chelsea, *ore 21*

Baggio, Ravanelli, Vialli: il tridente della Juve.

TORINO — Strano clima quello che si respirava a Torino intorno alla Juventus, il giorno dopo una vittoria che potrebbe averle cucito sulle maglie il ventitreesimo scudetto.

Clima di attesa e di scaramantica freddezza. Allo stadio comunale, dove i bianconeri si sono ritrovati per una leggera seduta di allenamento in vista dell'impegno di martedì in Coppa Uefa, nessun assalto di tifosi festanti, niente folla.

Solo poche decine di super fedelissimi, neanche troppo scaldati dal 2-0 rifilato al Milan. Certo le facce dei tifosi, dei giocatori e dello staff bianconero erano quelle serene, sorridenti e distese dei giorni belli, ma niente proclami, niente «hurrà».

Strana città Torino, che mette i piedi ben piantati per terra quando vede l'obiettivo tanto agognato inquadrato nel mirino. Emblematico il gesto di scongiuro di Roberto Baggio che si porta le mani al basso ventre (e non fa dichiarazioni) quando un cronista gli accenna allo scudetto «praticamente conquistato».

E una prudenza avara di parole manifesta l'allenatore Lippi, con il suo consueto sguardo di ghiaccio: «Non sono sicuro di vincere lo scudetto, ho solo delle belle sensazioni», mormora.

Non vorrebbe più parlare del Milan, ma gli si riesce a far dire: «Sotto il profilo tattico è stata la nostra migliore partita. Ci sono però ancora delle cose da migliorare»; e fra queste Lippi annovera Baggio: «Non è ancora al cento per cento. È logico che sia in fase calante dopo la sosta per l'infortunio. Ieri però è stato molto intelligente. Si è accorto che davanti non poteva rendere come Vialli e Ravanelli e ha scelto una posizione più defilata sulla sinistra, riuscendo a toccare molti palloni utili». Per Lippi il segreto della Juve è di essere «un gruppo omogeneo: tutti sanno di poter essere utili, anche quelli che vanno in panchina e che al momento opportuno devono dare il cambio a chi ha finito la benzina. Nessuno si sente riserva».

Chi si lascia un po' più andare è Ravanelli, protagonista di una stagione ad altissimo livello e autore a San Siro del venticinquesimo gol stagionale (tra campionato e coppe). «Ho l'impressione – dice con tono pacato, ma sicuro – che questa squadra possa aprire un ciclo importante, di 4-5 anni». Sulla sua magica stagione ammette: «Non avrei mai creduto di arrivare a tanto, devo molto a Lippi perché mi ha permesso di migliorare notevolmente dal punto di vista atletico e quando uno sta bene fisicamente può dare il meglio in campo».

È contento «Penna bianca» anche perché ora è diventato un sicuro punto di riferimento per i compagni: «Mi accorgo che mi cercano di più, che mi sono conquistato la loro fiducia, che posso aiutarli come Baggio e Vialli». I complimenti del tecnico della Nazionale, Sacchi, nel dopo Milan, sono per lui un'ulteriore iniezione ricostituente: «Sabato a Milano ho disputato una buona partita – dice Ravanelli, restituendo la cortesia – anche perché caricato dalla convocazione in Nazionale».

E il Parma? È davvero finita la sua corsa al titolo? «A livello psicologico – ammette Ravanelli senza nascondersi dietro a complimenti di maniera – ha subito una bella batosta e non tanto per la sconfitta di Roma. Credo che la nostra vittoria non se l'aspettasse proprio. Comunque, ci sono ancora 27 punti da conquistare e penso che il Parma ci renderà nuovamente la vita difficile».

In un angolo, poco distante, anche Vialli semina cautela: «Non è ancora finita – dice –, è vero che tanti indizi spesso fanno una prova, ma nel calcio non è così. Comunque, Lippi ha molti meriti in questo nostro buon momento, si sente la sua mano psicologica nel fatto che tutti ci mettono lo spirito di sacrificio e la giusta cattiveria agonistica».

SERIE B

L'Udinese vittoriosa a Verona

A pag. III

MOTOMONDIALE / SUCCESSO DELL'APRILIA

Malesia, bilancio agrodolce Sorride soltanto Max Biaggi

SHAH ALAM — Il sorriso di Biaggi, la rabbia di Cadalora, la smorfia di dolore di Capirossi. Il G.P. di Malesia si è concluso con un bilancio agrodolce per i piloti italiani. Nella gara della quarto di litro Massimiliano Biaggi ha conquistato una meritatissima vittoria,fuggendo solitario dal via alla bandiera a scacchi, mentre i giapponesi Harada e Okada, classificati nell'ordine, non hanno potuto far altro che contendersi le posizioni di immediato rincalzo dopo aver rintuzzato gli attacchi del tedesco Waldmann. Biaggi ha sfruttato nel migliore dei modi l'esperienza accumulata nel corso dei test privati, svolti in febbraio a Shah Alam, e ha usato in gara nuovi cilindri e un'inedita ruota posteriore in fibra di carbonio. Sia Luca Cadalora sia Loris Capirossi hanno deluso le aspettative della vigilia nella classe 500. Partito con il secondo miglior tempo, Cadalora ha imboccato anzitempo, per l'esattezza dopo 22 dei 31 giri di gara previsti, la via dei box a causa della solita gomma anteriore; Capirossi, sorprendentemente terzo nelle prove ufficiali, ha percorso molta meno strada del modenese; un contatto fortuito con il giapponese Norifumi Abe lo ha sbattuto a terra senza tanti complimenti dopo appena un paio di curve dal via. Nell'impatto il pilota di Borgo Rivola ha riportato una brutta ferita al dito mignolo della mano sinistra, con profonda scarnificazione e una lieve lesione del tendine estensore.

A pag. XI

TENNIS

Coppa Davis: «cappotto» americano sulla piccola Italia

A pag. XI

CICLISMO

Giro delle Fiandre: il belga Museeuw davanti a Baldato

A pag. XI

BASKET / ILLYCAFFE' SCONFITTA DALLA BUCKLER A CHIARBOLA

Ma il congedo sa di festa

La Benetton vince a Milano in casa della Stefanel e conquista il terzo posto

Ultimi canestri della stagione a Chiarbola (Foto Lasorte)

TRIESTE — La partita tra l'Illycaffè e la Buckler ha avuto per la squadra triestina il solo significato di un festoso congedo dai suoi tifosi (l' obiettivo più importante della stagione - la salvezza - era già stato raggiunto da tempo) e per quella bolognese di un buon allenamento in vista dei prossimi play off. Un galoppo senza pretese, per chiudere la fase ad orologio.

La differenza di valori in campo si è vista soprattutto nel secondo tempo: se per i primi 20 minuti i triestini erano riusciti a rimanere a stretto contatto degli uomini di Bucci, al ritorno in campo dopo l' intervallo alla Buckler è stato sufficiente stringere un po' le maglie difensive e giocare con più concentrazione in attacco per mettere tra sè e gli avversari un vantaggio che in meno di 10 minuti è diventato di 16 punti (60-76 al 10') e che i bolognesi hanno poi amministrato con disinvoltura.

Nelle file emiliane si è visto un buon Binion, ma soprattutto ha impressionato il secondo tempo di Danilovic, apparso in forma smagliante. Tra i triestini le cose migliori sono venute da Thompson, che ai rimbalzi è ormai una certezza e per il quale la società sta cercando di serrare le trattative per un suo ingaggio per la prossima stagione. La partita di Burtt, abituato a realizzare oltre 30 punti media è stata invece un po' sottotono (solo 18 punti per lui). Ieri la guardia Usa era seguita dal suo agente, venuto appositamente dalla Grecia. Da oggi l'Illycaffè va in vacanza e l'attenzione si sposta sul fronte societario con l'annuncio della nuova compagine, con i cinque imprenditori titolari del 20 per cento ciascuno della proprietà.

La fase ad orologio si è chiusa con l'exploit della Benetton che ha espugnato anche il campo della Stefanel Milano finendo al terzo posto. Il campionato dà i suoi verdetti: la Meta System e la Panapesca retrocedono in A/2; Pfizer e Illy giocheranno nella prossima A/1; le prime dieci disputano i play off per lo scudetto; le prime sei sono esentate dagli ottavi di finale.

I play off iniziano già domani sera con le partite Teorematour-Madigan e Birex-Madigan. Le gare di ritorno verranno giocate giovedì 6 aprile alle 20.30 a campi invertiti.

In serie A2 la Brescialat Gorizia trascinata da un buon Foschini ha conquistato un importante successo a Venezia battendo la San Benedetto 74-68.

Ennesima sconfitta invece per la Libertas Udine, piegata a Trapani dal Tonno Auriga 86-76. Un passo falso che tuttavia non cambia nulla nel campionato dei friulani, già retrocessi nella serie B1.

A pagina XII

CALCIO

I NERAZZURRI VINCONO A REGGIO SENZA ESALTARE, IL MERITO E' DI SOSA, LA RETE E' DEL VETERANO BERGOMI

Lo Zio ringiovanisce l'Inter

"Zio" Bergomi trova il destro da fuori: per l'Inter l'Uefa non è più utopia

0-1

MARCATORI: 24' st Bergomi.
REGGIANA: Antonioli, Cherubini, Gambaro (27' st Brambilla), De Napoli, Gregucci, De Agostini, Mazzola (24' pt Falco), Oliseh, Rui Aguas, Sgarbossa, Esposito. (12 Sardini, 13 Parlato, 16 Taribello).
INTER: Pagliuca, Bergomi, M.Paganin, Orlando, Festa, Bia, Bianchi (20' st Sosa), Jonk (38' pt Dell' Anno), Delvecchio, Bergkamp, Berti. (12 Mondini, 13 Conte, 14 Orlandini).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata di sole, terreno in mediocri condizioni; spettatori 14.500; ammoniti: Bianchi, Falco, Festa per gioco scorretto; Jonk è stato sostituito per infortunio. Angoli: 7-5 per l' Inter.

REGGIO EMILIA — L'Inter ha espugnato il Mirabello con un gol di Bergomi, ma ha dovuto penare per venire a capo della difesa della Reggiana. C'è riuscita dopo l'ingresso in campo di Ruben Sosa (20' della ripresa) che ha letteralmente cambiato faccia all'attacco nerazzurro. Se Bianchi aveva lasciato fuori l'attaccante più forte (visto anche come hanno giocato Bergkamp e Delvecchio), Ferrari ha forse risposto in ritardo alla mossa del collega. Il tecnico granata ha cercato di limitare la fantasia e l'imprevedibilità dell'uruguaiano mettendogli addosso Sgarbossa, ma così ha sguarnito un centrocampo in cui l'Inter da quel momento ha potuto dominare facendo partire a turno Berti, Festa e Bergomi (come in occasione del gol). Poi Ferrari ha sostituito Gambaro con Brambilla, ma ormai l'Inter era in vantaggio e la Reggiana si è arresa cedendo anche sotto il profilo fisico. E dire che fino all'1-0 la partita era stata in sostanziale equilibrio con occasioni, poche, da una parte e dall'altra. La più limpida (ed è stata anche la prima dopo quasi mezz'ora di noia) è venuta dopo 27': tiro di Delvecchio dal limite, respinta di Antonioli e botta al volo di Berti con palla contro la base del palo. La Reggiana però è riuscita a replicare subito con l'unico segno di vita dato da Rui Aguas: il centravanti portoghese ha inventato un bell'assist per Esposito che ha tirato bene ma ha trovato un'ottima risposta da Pagliuca. Quella del primo tempo è stata comunque un'Inter poco convincente: schierata come al solito con una mezza zona di copertura a centrocampo, in difesa non ha avuto troppi problemi (ai granata mancavano Padovano e Simutenkov) con Massimo Paganin apppiccicato ad Esposito e Festa su Rui Aguas, mentre nella fascia di destra Bergomi è rimasto a vagare senza alcun punto di riferimento. Da centrocampo in su però nessuno sembrava avere idee chiare. Berti era in giornata di scarsa vena, Bianchi sembrava sempre troppo fragile per i difensori emiliani, Bergkamp mostrava la solita abulia, Delvecchio si impegnava in un continuo corpo a corpo contro Cherubini. Il giovane centravanti interista ha messo spesso in difficoltà la retroguardia granata con violente accelerazioni, ma poi è stato sempre poco freddo e concreto quando si è trovato vicino alla porta e troppo spesso si è intestardito nel tentativo di superare di forza l'avversario diretto invece di cercare lo scambio con i compagni.

Nei primi 20' della ripresa l'Inter non è cambiata ed è stata anzi la Reggiana a sfiorare due volte il vantaggio. Prima per caso, quando Bia ha deviato malamente di testa un innocuo pallonetto di Sgarbossa, sfiorando l'autorete, poi con un bel lancio di Oliseh per Esposito che ha saltato Bia e ha messo in mezzo un pallone che ha attraversato la porta senza che Rui Aguas riuscisse a toccarlo in rete. Sul capovolgimento di fronte Sosa, entrato da appena quattro minuti, ha pennellato un lancio per Bergkamp che al volo ha toccato lateralmente e all'indietro per Bergomi. Il capitano ha indovinato da fuori area un bel destro che ha trovato l'angolo basso alla sinistra di Antonioli.

Per lo «zio» era la 600.a partita in maglia nerazzurra e i festeggiamenti sono stati grandi. Il gol ha tonificato l'attacco nerazzurro e Sosa è diventato padrone del fronte offensivo. L'uruguaiano è stato il terminale di tutti i passaggi, ha tenuto palla a lungo e ha distribuito tocchi sapienti per i compagni. Attorno a lui è cresciuta tutta la squadra (ma la Reggiana intanto era crollata) e con ampi spazi a disposizione, in contropiede ha sfiorato più volte il raddoppio. Ci hanno provato Berti, Sosa e, in tre occasioni, Delvecchio. Ai primi due si è ben opposto Antonioli, mentre il giovane centravanti ha sprecato da solo le buone occasioni. L'Inter così si è portata via tre punti importanti per la sua corsa alla zona Uefa e a Bianchi ancora una volta ha portato fortuna vedere la partita dall'alto della tribuna.

DORIANI IRRICONOSCIBILI AL SAN PAOLO

Solo Carbone per la Samp

Risveglio del fantasista: ha segnato e ha fatto segnare Agostini

2-0

MARCATORI: 33' Carbone, 44' Agostini.
NAPOLI: Taglialatela, Matrecano, Tarantino, Pari, Cannavaro, Cruz, Buso (38' st Lerda), Bordin, Agostini, Carbone, Pecchia. (12 Di Fusco, 13 Grossi, 14 Altomare, 15 Policano).
SAMPDORIA: Zenga, Serena, Rossi, Gullit, Vierchowod (1 st Sacchetti), MIhajlovic, Lombardo, Salsano, Platt, Mancini, Evani (25' st Bellucci). (12 Nuciari, 14 Maspero, 15 Invernizzi).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE - Ammoniti: Mihajlovic per proteste, Matrecano e Rossi per scorrettezze e Taglialatela per comportamento non regolamentare.

NAPOLI — Torna a splendere la stella di Benny Carbone ed il Napoli ritrova il passo vincente. Dopo un periodo di «oscuramento», durato quasi tre mesi, il fantasista calabrese è di nuovo protagonista. La Sampdoria non è in grado mai di prendere in mano in controllo del gioco, tranne che per un brevissimo periodo del primo tempo (attorno al 20') nel quale però i blucerchiati sono in grado di produrre soltanto una limpida occasione da gol con Mancini (23') che «pescato» da Salsano in mezzo all'area di rigore, tira addosso a Taglialatela in uscita. Sventato il pericolo, il Napoli capisce che l'attendismo, contro una squadra manovriera come la Samp, non paga. Ecco che allora i giocatori di Boskov si spingono sempre più insistentemente all'offensiva fin quando, al 33', trovano il gol del vantaggio. Bordin è in azione sulla fascia destra e sembra chiuso dagli avversari. La mezzala inventa allora un traversone rasoterra sul quale Agostini fa abilmente velo per Carbone che si avventa e colpisce perfettamente con il destro. La conclusione, secca e precisa, è imprendibile per Zenga. Al 44' Carbone ricambia la cortesia al compagno di squadra. Tarantino spezza una azione dei sampdoriani e lancia Carbone in profondità: fuga per la vittoria. Il calabrese con una «veronica» si libera dell' avversario inseguitore e cede ad Agostini, smarcatosi a centro area. Gran sinistro e palla in rete. Chiudere il primo tempo sul 2-0 rappresenta già una considerevole ipoteca sulla vittoria finale. La Sampdoria spinge leggermente in avanti il baricentro del suo gioco ed il Napoli ne approfitta per partire in contropiede.Le azioni più pericolose sono proprio degli azzurri che più volte sfiorano il terzo gol. I liguri, invece, riescono a creare una occasione da rete soltanto al 33' con Bellucci (subentrato ad Evani) che, su suggerimento di Serena da destra, avrebbe la possibilita di battere a rete indisturbato. Il giovane attaccante, però, non riesce a colpire neppure il pallone.

QUATTRO SCHIAFFONI INCASSATI A FOGGIA

Padova, il ritorno alla realtà

I "satanelli" si rimettono in corsa per non retrocedere - Biancoscudati fuori partita

4-1

MARCATORI: 17' Bresciani, 26' Cappellini, 31' Kreek, 37' Padalino; 16' st Nicoli.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (24' st Sciacca), Bressan, Cappellini (28' st Marazzina), De Vincenzo, Mandelli. (12 Brunner, 13 Di Bari, 15 Giacobbo).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri (1' st Perrone), Gabrieli, Franceschetti (6' st Rosa), Cuicchi, Lalas, Kreek, Zoratto, Vlaovic, Longhi, Maniero. (12 Dal Bianco, 14 Nunziata, 16 Galderisi).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE - Giornata primaverile, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 16.000. Ammoniti: Kreek, Di Biagio e Cuicchi per gioco falloso; Caini e Balleri per proteste. Angoli: 6-3 per il Foggia.

FOGGIA — Il Foggia è riuscito a rimettersi in gioco per la salvezza con una prestazione piena di determinazione e grinta. Ne ha fatto le spese il Padova che ha dimostrato tutti i suoi limiti. Catuzzi è riuscito a ricreare quella atmosfera che sembrava perduta nella squadra. Dopo un avvio di studio, con il Foggia sempre proteso in avanti, al 17' i pugliesi hanno sbloccato il risultato con un gol di Bresciani che ha raccolto i frutti di una prolungata azione personale di Mandelli: l'esito è stato un cross al centro con un forte rasoterra sul quale

Per i veneti Kreek aveva accorciato le distanze

Franceschetti ha tentato inutilmente di intervenire. Bresciani, appostato sulla linea, ha spinto in rete. Al 26' il Foggia ha raddoppiato con Cappellini che, contrastato da un difensore, è scivolato, si è rialzato, ha dribblato un altro difensore e poi, di piatto destro, ha infilato Bonaiuti con un tiro rasoterra a fil di palo. Dopo il 2-0 il Foggia ha rallentato il pressing: il Padova ne ha approfittato e al 31' ha accorciato le distanze con Kreek che, andato via in contropiede, ha approfittato di uno svarione di Padalino ed ha infilato con un forte tiro di sinistro. Il Foggia ha reagito subito e al 37' è andato ancora in gol sugli sviluppi di un calcio d' angolo battuto da Mandelli. Nella mischia sono saltati Padalino e Cappellini: il difensore ha toccato con la nuca e la palla dopo un rimbalzo è finita in rete. Nella ripresa il Foggia ha chiuso la partita al 16' con un preziosismo di Nicoli che, visto il portiere Bonaiuti fuori dai pali, lo ha beffato con un perfetto pallonetto da fuori area. Al 30' il Foggia poteva andare ancora in gol, ma un palo ha negato a Di Biagio la gioia della rete: l' azione era scaturita da una punizione tirata dal mediano foggiano, per atterramento di Mandelli ad opera di Lalas.

Tra le azioni fallite, al 7' pt la prima grande occasione per il Foggia: lancio di Padalino per Bressan che, superato il proprio avversario, è entrato in area e sull'uscita del portiere ha tirato al lato, al 9' un tiro di Lalas da lunga distanza, parato da Mancini. Nel secondo tempo al 6' un gran tiro di Caini è stato parato in due tempi dal portiere padovano e al 14' un' azione personale di Vlaovic ha impegnato Mancini in una difficile parata a terra. Al 34' un colpo di testa di Maniero da pochi passi è stato parato da Mancini.

IL TORO ROVESCIA CLAMOROSAMENTE UN MATCH CHE PAREVA PERSO

Pelè, la leggenda continua

Cagliari due volte in vantaggio - Poi al ghanese sono bastati un paio di minuti di vena

3-2

MARCATORI: 3' Muzzi e 43' Rizzitelli; nel st 19' Muzzi, 32' e 34' Pelè.
TORINO: Pastine, Angloma, Pessotto, Falcone (27' st Osio), Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli, Bernardini, Silenzi, Pelè, Cristallini (23' st Scienza). (12 Simoni, 13 Sogliano, 14 Lorenzini).
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Bisoli, Berretta, Allegri, Oliveira, Muzzi (26 st Sanna). (12 Bitonto, 13 Veronese, 14 Sulcis, 16 Bitetti).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 19 mila. ammoniti Pellegrini per gioco scorretto e Muzzi per comportamento non regolamentare. Angoli: 6-2 per il Torino.

TORINO — Un successo al cardiopalmo, quello ottenuto dal Torino con il Cagliari (3-2), nel più classico stile granata, cioè con sofferenza e grinta. Nessuno, tantomeno i padroni di casa, avrebbero, a venti minuti dal termine, scommesso sulla vittoria, dopo il tremendo ko inferto dal cagliaritano Muzzi, con il secondo gol. Invece, grinta e determinazione hanno portato Pelè e compagni a ribaltare in un quarto d' ora la situazione, ottenendo un successo che proietta i granata in un' insperata situazione Nel primo tempo, il Torino non era stato in grado di produrre buon calcio nè di rendersi pericoloso. Ne aveva approfittato il Cagliari, subito aggressivo, che già dopo tre minuti era in vantaggio: Oliveira ha seminato il panico nella difesa avversaria ha scodellato un pallone invitante per Muzzi, completamente libero, che ha ribadito di testa in rete.

Nonostante la mediocre prova dell' attacco, il Toro è riuscito a pareggiare a due minuti dal termine, con una prodezza Personale di Rizzitelli: ricevuto un lungo lancio da Pessotto, l' attaccante granata ha effettuato un diabolico pallonetto che ha preso in contropiede Fiori. La difesa cagliaritana, però ha gravi colpe nell' occasione. Ma anche il pacchetto arretrato torinista si era dimostrato incerto e proprio per questo il Cagliari ha insistito nella ripresa ed è passato in vantaggio ancora con Muzzi al 19': una rimessa laterale di Pancaro veniva smistata con felina furbizia da Oliveira, che ha lanciato in un corridoio libero Muzzi. Un giochetto per lui anticipare Pastine e depositare nella porta vuota. Ma il Torino non si è arreso e al 32' ha pareggiato con un gol capolavoro. Rizzitelli, a centroarea, ha smarcato con un colpo di tacco Pelè che si era inserito a sorpresa ed è stato lesto a bruciare sul tempo Fiori, anticipandolo di piatto in rete. Due minuti più tardi, ancora una colpevole disattenzione della difesa isolana ha permesso a Pelè di anticiapre tutti e di concludere di testa in rete alle spalle di Fiori.

Pelè, ieri in doppietta

CREMONESE DETERMINATA

C'era più grigio nella Lazio

Biancazzurri rassegnati al pari, lombardi pericolosi nel primo tempo

0-0

CREMONESE: Turci, Garzya (27' st Cristiani), Milanese, Dall' Igna, Gualco, Pedroni, Ferraroni, Giandebiaggi, Chiesa, Sclosa (18' st Tentoni), Florjancic (12 Razzetti, 13 J.Pirri, 15 A.Pirri).
LAZIO: Marchegiani, Negro (27' st Nesta), Chamot, Di Matteo, Bergodi, Cravero, Rambaudi (13' st Bonomi), Fuser, Boksic, Winter, Casiraghi (12 Orsi, 15 Bacci, 16 Venturin).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori: 8.523. Espulso al 13' st Bergodi per fallo come ultimo uomo. Ammoniti: Fuser, Cravero e Winter per gioco falloso. Angoli: 12 a 6 per la Cremonese.

CREMONA — Una Lazio quasi rassegnata al pareggio contro una Cremonese guardinga, concentrata sulla difesa, ma capace di frequenti e veloci contropiedi. Un pareggio a reti inviolate che ha però visto, soprattutto nel primo tempo, delle belle azioni della Cremonese.

Superati i problemi di formazione in difesa e a centrocampo, Verdelli e De Agostini erano squalificati, Simoni ha presentato in campo Pedroni libero e ha affidato a Ferraroni, Giandebiaggi e Sclosa il compito di contrastare le iniziative laziali. Zeman da parte sua ha schierato in attacco Boksic e Casiraghi, Di Matteo, Winter e Rambaudi di supporto e Cravero a orchestrare la difesa. Contro una squadra guardinga, impostata a non scoprirsi, dove le iniziative più pericolose venivano da sinistra con Milanese e dallo sloveno Florjancic, la Lazio si è trovata in difficoltà non riuscendo, se non a tratti, ad imporre il suo gioco. Nel primo tempo la Cremonese ha mantenuto sempre una concentrazione massima soprattutto in difesa per poi partire in rapidi contropiede affidati a Florjancic e Chiesa. Nove occasioni da gol sono il frutto di 45' giocati ad alti livelli con una Lazio sporadicamente padrona del campo. Già al 5' Marchegiani in uscita anticipava Florjancic e ma le incursioni grigiorosse sono proseguite incessanti. Tra le più clamorose quella di Chiesa che ha sbagliato la conclusione dopo una lunga galoppata di Florjancic e un' altra di Giandebiaggi su invito di Milanese.Toccava poi a Sclosa concludere a lato su un cross di Chiesa al 36'. Lo stesso Chiesa allungava il numero delle occasioni sprecate cogliendo la traversa al 39' da fuori area con Marcheggiani spacciato. La Lazio nel frattempo riusciva a concludere a rete una sola volta con Boksic che impegnava Turci a una respinta a pugni chiusi.

Nella ripresa la partita è stata più equilibrata anche perchè le squadre avevano già speso molto. Al 13' veniva espulso Bergodi per fallo su Giandebiaggi lanciato a rete. Da questo episodio i grigiorossi prendevano ancor più vigore e inducendo Cravero e compagni a rinserrare le maglie della difesa.

DOPO DODICI MINUTI LA PARTITA COL BRESCIA ERA GIA' CHIUSA

Fiorentina, tiro al bersaglio sotto il sole

4-0

MARCATORI: 5' Di Mauro, 12 Batistuta; nel st 13' Rui Costa, 44' Flachi.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Cois, Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro (33' st Tedesco), Batistuta, Rui Costa (24' st Flachi), Baiano. (12 Scalabrelli, 13 Sottil, 15 Robbiati).
BRESCIA: Ballotta, Marangon, Adani, Bonometti, Francini, Giunta (18' st Di Muri), Neri, Piovanelli, Nappi (10' pt Schenardi), Corini, Bonetti. (12 Gamberini, 13 Mezzanotti, 15 Gallo).
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni.
Spettatori: 30.000. Ammoniti: Batistuta, Cois, Adani e Marangon per gioco Falloso. Angoli: 7-1 per la Fiorentina.

FIRENZE — Due lanci di Rui Costa e due gol.
Dopo appena dodici minuti Fiorentina-Brescia era praticamente finita, anche perchè l' unico attaccante della squadra di Maifredi, Nappi, era già tornato in barella negli spogliatoi per una distorsione al ginocchio destro che fa temere per i legamenti. A dare un po' di pepe alla partita ci ha pensato la Fiorentina che dopo i gol di Di Mauro (5') e Batistuta (12'), quest' ultimo contestato per un presunto fallo dell' argentino sul portiere Ballotta, si è lasciata andare all' incanto del sole primaverile.

Nella ripresa la Fiorentina è tornata in campo più concentrata ed anche più pronta a realizzare quei complessi movimenti in difesa che Ranieri aveva pensato per questa partita. Quattro, infatti, i difensori viola quando la Fiorentina era in possesso di palla che poi diventavano cinque, con lo spostamento di Carnasciali al centro e l' inserimento di Carbone sulla destra, quando la palla era del Brescia.

Al 13' Rui Costa ha chiuso la partita con uno splendido pallonetto con il quale ha approfittato di un' uscita di Ballotta ed i gol viola sono poi diventati quattro ad un minuto dalla fine, quando ha segnato anche Francesco Flachi, entrato al posto del portoghese.

Una vittoria che per la Fiorentina significa un passo avanti verso il traguardo finale di un posto che valga l' Europa.

SOLO UN "ICS" A MARASSI CON IL BARI

Maselli in panchina, ma il Grifone non decolla

1-1

MARCATORI: 15' Onorati; nel st 17' Tovalieri su rigore.
GENOA: Micillo, Delli Carri, Marcolin, Caricola, Galante, Signorini, Ruotolo, Manicone, Van't Schip (36' st Ciocci), Skuhravy, Onorati. (12 Spagnulo, 13 Signorelli, 14 Turrone, 15 Miura).
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti (10' st Annoni), Bigica (1' st Gerson), Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Marone, Protti. (12 Alberga, 14 Mangone, 16 Guerrero).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila circa. Amoniti: Galante, Carbone, Marcolin e Amoruso tutti per gioco non regolamentare. Angoli: 6 a 3 per il Genoa.

GENOVA — Il Genoa di Claudio Maselli, l' uomo delle situazioni difficili che ha sostituito sulla panchina Beppe Marchioro, non è riuscito ad andare più in là di un pareggio nell' incontro casalingo con il Bari. I genoani dopo il cambio di allenatore sono apparsi più determinati, la squadra è stata schierata più «corta» e Maselli ha sfruttato di più il gioco sulle fasce spostando Ruotolo al centro. I baresi non sono apparsi quasi mai pericolosi salvo su due tiri piazzati e hanno agguantato il pareggio su rigore nel secondo tempo. I rossoblù sono scesi in campo determinati e hanno subito aggredito i pugliesi, dopo neppure trenta secondi, infatti, conquistano un calcio d' angolo, poi spingono ancora e al quarto d' ora Onorati porta i rossoblù in vantaggio. La partita inizia con il Genoa all' attacco alla ricerca del colpo risolutivo; colpo che riesce al quarto d' ora circa a Onorati che, su passaggio di Ruotolo su azione da centro campo, tira di sinistro e batte il portiere Fontana. I pugliesi sono pericolosi solo su tiro piazzato: la prima volta al 22' con Amoruso ma Micillo riesce a deviare sopra la traversa con la punta delle dita, poi al 25' ancora su calcio pazzato questa volta con Baroni che colpisce il palo. Al 41' Ruotolo ribatte in rete un pallone conteso in aria tra Skuhravy e Fontana, ma l' arbitro annulla per fallo. L' inizio del secondo tempo è di marca barese, ma per raggiungere il pareggio i pugliesi devono aspettare il 17' quando Bazzoli, a pochi metri di distanza, decreta il rigore per un intervento di «capitan» Signorini su Annoni. Batte forte Tovalieri e la palla finisce in rete. Il Genoa dopo qualche attimo di sbandamento reagisce e riprende ad attaccare, ma i rossoblù appaiono imprecisi. Skuhravy ci mette un' eternità a girarsi e tirare al 25', poi al 30' ancora il boemo da solo davanti al portiere sbaglia clamorosamente, al 32' ancora Skuhravy, mette in rete ma l' arbitro ha già fischiato il fuorigioco.

CALCIO

L'UDINESE TORNA DA VERONA CON IL BOTTINO PIENO DOPO UNA PARTITA BRUTTA E NOIOSA

Un golletto e poi il nulla

UNO A UNO

L'Andria ferma sul pari il Piacenza

1-1

MARCATORI: nel pt 7' Moretti, 22 Masolini.
FIDELIS ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Cappellacci, Luceri, Logiudice, Pandullo (33' st Quaranta), Riccio, Amoruso, Masolini, Morello (9' st Massara).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Turrini, Rossini, Lucci, Piovani, Minaudo, De Vitis, Moretti (38' st Iacobelli), Inzaghi (33' st Papais).
ARBITRO: Trentalange di Torino.

ANDRIA (BARI) — Finisce con un insperato ma prezioso pareggio la sfida contro la regina del torneo cadetto. Per la verità la squadra di Bellotto, ai punti, avrebbe meritato la vittoria, che non è giunta sia per la precipitazione in fase conclusiva sia per una certa mancanza di tranquillità, ma anche per merito della formazione di Cagni che ha addormentato il gioco. Dopo una piccola fase di studio, è passato inaspettatamente in vantaggio il Piacenza: dalla bandierina Turrini batte un angolo, la difesa andriese respinge corto e Moretti, da fuori area, raccoglie, e di collo pieno mira al sette alla sinistra di Abate. La Fidelis ha un' impennata di orgoglio e in tre minuti riesce a pareggiare e sfiora il raddoppio: al 21' Pandullo a tu per tu si fa deviare in angolo un tiro ravvicinato; sugli sviluppi dell' angolo battuto da Morello, Masolini sceglie bene il tempo e di testa infilza la porta biancorossa. Nella ripresa la Fidelis cerca la vittoria ma, dopo una sfuriata iniziale che fa ben sperare, la gara torna nelle mani del Piacenza che riesce a non farsi sorprendere finchè al 47' Amoruso spara nel mucchio, Riccio dalle retrovie calcia forte in rete, ma trova sulla linea Rossini che nega la vittoria alla squadra pugliese.

AD ASCOLI

Salernitana: successo che avvicina alla serie A

0-2

MARCATORI: nel pt 31' Marcato (autorete); nel st 35' Strada.
ASCOLI: Bizzarri, Milana, Mancuso, Marcato, Pascucci, Favo (15' st Cavaliere), Binotto, Bosi, Bierhoff, Menolascina (30' st Cherubini), Mirabelli.
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Circati, Fresi, Ricchetti (25' st Rachini), Tudisco, Pisani, Strada, De Silvestro (42' st Lemme).
ARBITRO: Beschin di Legnago.

ASCOLI PICENO — Vincendo anche ad Ascoli, la Salernitana consolida il suo terzo posto in classifica e vede avvicinarsi il traguardo della promozione in serie A. Per l' Ascoli la sconfitta significa la quasi certezza della retrocessione. I bianconeri, a dieci giornate dalla fine, sono in ritardo di otto punti sull' Acireale, quintultimo. La Salernitana ha vinto con pieno merito dimostrando netta superiorità sul piano tattico e agonistico. I campani hanno comandato la partita mettendo subito in difficoltà un Ascoli costretto a giocare in formazione rimaneggiata per le numerose assenze. La porta di Bizzarri ha vacillato nei minuti iniziali ma è capitolata dopo la mezz' ora per uno sfortunato autogol di Marcato. Pisano è sfuggito a Pascucci presentandosi solo davanti a Bizzarri: il portiere ascolano ha respinto il tiro ravvicinato ma la palla è rimbalzata sulle gambe di Marcato (capitano e libero al posto di Zanoncelli infortunato) finendo in rete. Bierhoff, Mirabelli e Binotto hanno cercato invano di recuperare. La Salernitana non ha mai dato l' impressione di cedere e a dieci minuti dalla fine ha chiuso il conto con Strada.

ZERO A UNO

L'Ancona interrompe la serie del Cosenza

0-1

MARCATORE: nel pt 41' Sesia.
COSENZA: Zunico, Corino, Perrotta, Vanigli, De Paola, Ziliani, Di Lauro (12' st Florio), Miceli, Palmieri, Buonocore (23' st De Rosa), Negri.
ANCONA: Berti, Nicola, Sergio, Cangini (26' st Tangorra), Baroni, Sgro, De Angelis, Picasso, Caccia (9' st Catanese), Sesia, Baglieri.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

COSENZA — L'Ancona interrompe la serie positiva del Cosenza, reduce da cinque vittorie. C' era tanta attesa per la sesta vittoria dei calabresi, che hanno risalito molte posizioni in classifica dopo i nove punti di penalizzazione ed è inutile dire che il risultato sta stretto al Cosenza. La squadra di Zaccheroni non ha nulla da rimproverarsi. Ha affrontato l' avversario con determinazione e dopo quattro minuti il solito Negri è andato vicino al successo. Ma Berti ha parato. Al 12' è stato Ziliani a concludere con un gran tiro parato dall' estremo marchigiano. Poi l' Ancona è uscito allo scoperto ed al 27' De Angelis ha girato debolmente graziando Zunico. Al 37' il Cosenza ha protestato per un atterramento di Negri da parte di Nicola. Ma alla fine del primo tempo è stato l' Ancona a segnare: Baglieri dalla destra per Sesia che ha insaccato. In apertura di ripresa il Cosenza resta in dieci per l' espulsione di Ziliani (ultimo uomo su Caccia) e le speranze finiscono praticamente qui. Sarà l' Ancona ad andare vicino al raddoppio, con Sesia che ha colpito per ben due volte i legni della porta difesa da Zunico.

0-1

MARCATORE: al 10' Carnevale.
VERONA: Gregori, Tommasi, Rinaldi, Valoti, Pin, Fattori, Lamacchi (dal 52' Manetti), Ficcadenti, Cammarata, Billio, Fermanelli (dal 60' Lunini). Casazza, Montalbano, Bellotti.
UDINESE: Battistini, Helveg, Pierini, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi (dall'80' Rossi), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale (dal 75' Marino). Caniato, Compagnon, Lasalandra.
ARBITRO: Arena di Ercolano
NOTE: Spettatori 10 mila. Espulso al 48' per doppia ammonizione Ficcadenti.

Dall'inviato
Guido Barella

VERONA — L'Arena, il balcone di Giulietta, l'Adige. E il «Bentegodi». Le cartoline in vendita nei chioschi del centro ricordano quando lo stadio era un mare gialloblù. Sono passati pochi anni da quello storico scudetto, eppure pare un secolo: Elkjar forse oggi ha una pancia così, Bagnoli è scomparso dalla circolazione e i derby sono con il Chievo. Insomma un altro mondo. E di un altro mondo restato a quei tempi, storici per Verona ma anche per Udine, è stato anche questo derby, ma soprattutto di un altro mondo è questo Verona qua, che prende un gol, e poi gioca per quasi tutta la partita senza nemmeno rendersi conto che deve attaccare per cercare il pareggio.

E così l'Udinese, trovando un gol in avvio, ha fatto suo anche questo derby di ritorno (all'andata si era imposta per 4-1) con grande ordine, dimostrando che davvero la lezione di Lucca è stata compresa. E dire che Galeone aveva dovuto fare i salti mortali per inventarsi una formazione da mandare in campo: senza Rossitto e Kozminski la difesa è stata completamente ridisegnata, ma forti della sicurezza data dall'avere Battistini alle spalle, Pierini ed Helveg non hanno fatto stupidaggini. L'Udinese dunque ha vinto con grande maturità, controllando la gara, mentre il Verona ci ha messo molto di suo nella sconfitta, dimostrando di mancare innanzitutto sotto il profilo psicologico. Veniamo alla cronaca, ricordando come tutta la partita è stata vissuta su quel gol segnato dopo appena dieci minuti da Carnevale. Un fallo al limite dell'area da parte di Tommasi su Pizzi, batte Carnevale che trova la complicità di qualche granatiere della barriera che lo aiuta a mettere il pallone proprio lì, a un soffio dal palo, dove Gregori non può arrivarci. E' il pallone dell'1-0, è il pallone che segna inevitabilmente la gara. Perché è il Verona adesso che deve far gioco, e invece è l'Udinese che torna a farsi viva dalle parti di Gregori. Con Poggi, ad esempio, che al quarto d'ora si inventa una buona serpentina che però non riesce ad aver fortuna. E i padroni di casa? Sì ci sono anche loro. Raccolgono qualche calcio dalla bandierina, ma quando Arena, l'arbitro, concede loro una punizione dal limite, fotocopia di quella sfruttata tanto bene da Carnevale, sparacchiano in pancia alla barriera (è il 28') mentre un attimo dopo Ficcadenti ingaggia una corsa spalla contro spalla con Calori chiedendo, invano, il rigore. E così, dopo che Ripa riesce ad anticipare con buona scelta di tempo Cammarata in uno dei tanti assalti gialloblù, è friulana l'ultima occasione del tempo, con Calori che al 38' schiaccia di testa tra le braccia di Gregori un pallone che arriva dalla sinistra. Ed è già il momento del riposo, con quel golletto di Carnevale a rendere più dolce del solito il tè negli spogliatoi. Ripresa, il Verona si ritrova subito in dieci. Sì, perché l'arbitro decide di sanzionare con il cartellino giallo un intervento che pure non era sembrato così cattivo di Ficcadenti: il giocatore, ahilui, è già ammonito. Ovvia, dunque, l'espulsione. Poi la partita sembra accendersi: Poggi scuote la traversa su cross di Scarchilli, e Cammarata si inventa una discesa di cinquanta metri in beata solitudine, finendo però con il farsi anticipare da Desideri. Mutti allora, visto che, dai e dai, il risultato non cambia, prova lui a cambiare: fuori Lamacchi prima, Fermanelli poi e dentro Manetti e Lunini. Anche Galeone si adegua, ecco Marino al posto di Carnevale, tanto per rifiatare l'uomo che, negli ultimi due incontri disputati, ha segnato qualcosa come quattro reti, mosse e contromosse come in una partita a scacchi: il Verona guadagna una lunga serie di calci d'angolo (saranno 11 alla fine) ma con quelli non si fa classifica. E l'Udinese appena può cerca di addormentare il ritmo, forse anche perché non ce la fa più, non disdegnando però qualche attacco, come al 67', quando Scarchilli impegna Gregori dalla distanza, o con Pizzi che a un quarto d'ora dalla fine cerca il diagonale di potenza. L'Udinese c'è, quindi, e ci si mette anche Desideri che a una dozzina di minuti dalla fine costringe il portiere veronese a imitare un suo famoso predecessore in quella stessa porta, Garella, con una parata di piede. E così gli ultimi sono attacchi disperati, anche se senza tempismo: prendete Cammarata, ad esempio, Battistini non ha difficoltà a uscirgli tra i piedi anticipandolo assai nettamente. Insomma, il finale è di quelli caldi, con le due panchine in piedi a contare i secondi che mancano alla fine. Ma il Verona non sa graffiare. E l'Udinese, incredibile ma vero, sa non soffrire nel difendersi. E vince, meritatamente.

LE INTERVISTE NEGLI SPOGLIATOI

Galeone comunque insoddisfatto

Il tecnico bianconero anche questa volta recrimina sulla prestazione della sua squadra

Carnevale ancora decisivo per l'Udinese.

VERONA — Mutti, giovane allenatore gialloblù, ha un diavolo per capello.

E' questa con l'Udinese una sconfitta che non accetta, che non vuole accettare.

«Penso che tutti siano d'accordo - dice il tecnico - quando dico che avremmo meritato il pareggio: non dimentichiamo tra l'altro che il gol dei friulani è venuto su autorete, in quanto è stata determinante la deviazione di un mio giocatore in barriera.

Ecco, senza quello che io considero a tutti gli effetti un autogol, il Verona non avrebbe mai perso questa partita».

Recrimina Mutti, recrimina anche sull'arbitraggio.

«Ci sono state - prosegue l'allenatore - troppe ammonizioni: e il calcio è gioco maschio, non si possono distribuire ammonizioni in questa maniera per una partita che, fra l'altro, non è stata neanche tanto fallosa, cattiva, anzi. I ragazzi son sempre stati corretti, ma l'arbitro ci ha penalizzati eccessivamente: non posso non pensare a quel rigore, a mio avviso sacrosanto, negato a Fermanelli e a quelle ammonizioni, con tanto di espulsione, che hanno bloccato il gioco della mia squadra. Peccato, perché non meritavamo certo una sconfitta contro questa Udinese».

Gianpaolo Pozzo passa sorridente davanti al cronista, a fine partita: «Mamma mia che sofferenza», dice. «Sì, è stata davvero una vera sofferenza».

Poi, guardando i risultati della domenica e la nuova classifica, cerca una fotografia per sintetizzare il pomeriggio: «Diciamo che è stata una saggia amministrazione del risultato... ».

Se Pozzo comunque un sorriso sa trovarlo, Galeone no, non è per niente contento della prova della sua squadra.

E lo spiega senza giri di parole. «Certo il risultato mi va bene - dice il tecnico bianconero - ma di questo pomeriggio è davvero l'unica cosa che mi piace. Perché devo dirlo: l'Udinese ha tenuto un possesso sterile del pallone, non ha saputo usare il contropiede che pure è la sua arma migliore. Insomma, il Verona a un certo punto non aveva più nulla da perdere si buttava in avanti e lasciava dei varchi enormi nella propria difesa. Noi avremmo dovuto saper sfruttare quei varchi, è proprio questo ciò che maggiormente contesto ai miei ragazzi: avremmo dovuto concretizzare maggiormente e non l'abbiamo fatto».

Il tabellino finale parla di una gara con un espulso e un bel po' di ammonizioni.

«Mah, io direi - prosegue Galeone - che è stata una gara sostanzialmente corretta, con un Verona che ha saputo giocare la sua partita e che di fronte, per contro, ha trovato un'Udinese troppo buona. Chissà, voglio sperare che fosse solo la paura di ripetere il secondo tempo di Lucca... ».

«Par condicio» anche al «Bentegodi»: un rigore negato per parte, su Ficcadenti per il Verona, su Poggi per l'Udinese.

«Non so: io ho visto che il fallo su Poggi è stato nettissimo. Non altrettanto potrei dire per il fallo su Ficcadenti».

g.b.

LA SQUADRA BERICA SI AGGIUDICA IL DERBY CON IL VENEZIA

Il Vicenza? Quest'anno fa sul serio

Dopo il gol di Rossi e il momentaneo pareggio di Vieri, decide l'incontro una rete di Praticò

1-2

MARCATORI: 44' Rossi; nel s.t. 6' Vieri, 23' Praticò
VENEZIA: Mazzantini, Tentoni, Vanoli, Fogli, Centurioni, Mariani, Cerbone (30' s.t. Pellegrini), Di Già, Vieri, Nardini (33' s.t. Barollo), Ambrosetti. All. Ventura.
VICENZA: Sterchele, Sartor, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (42' s.t. Castagna), Lombardini, Murgita, Cozza, Briaschi (35' s.t. Dal Canto). All. Guidolin.
ARBITRO: Micchi di Arezzo.
NOTE: giornata primaverile, terreno in ottime condizioni, spettatori paganti 4.659 più 2.617 abbonati per un incasso totale di 137.654.075 lire; ammoniti Murgita e Praticò per proteste, Centurioni per gioco falloso; angoli 5-3 per il Venezia.

VENEZIA — Il Vicenza è in corsa per la promozione in serie A ed è venuto in laguna per vincere. E così ha vinto. il Venezia ormai è lontano dalle ambizioni di promozione, non ha quasi più interesse alla classifica e ha perso.

Così si spiega la giusta affermazione dei biancorossi, oggi più che mai lanciati verso questa possibile promozione, sostenuti da un folto gruppo di tifosi che non hanno fatto mancare il loro sostegno dalla curva Nord dal primo all'ultimo minuto. E la squadra di Guidolin, dapprima in vantaggio con un gol di Rossi in chiusura di primo tempo (lancio di D'Ignazio e conclusione, dopo breve controllo sull'uscita del portiere, da parte del preciso Rossi) ha saputo piazzare la botta decisiva a metà ripresa dopo il momentaneo pareggio del Venezia.

L'aveva ottenuto Vieri al 6' del secondo tempo, su lancio di Fogli al limite del fuorigioco: stop a seguire e girata imprendibile dal centro dell'area.

Ma a questo punto la squadra con più attributi si è fatta vedere: il Venezia ha continuato a giocare in modo sterile e sconclusionato dopo un fuoco di paglia che non ha dato frutti, mentre il Vicenza, con un ritmo decisamente superiore, ha colpito ancora la 24' con un tuffo di testa di Praticò lasciato colpevolmente libero al centro dell'area su punizione di DI Carlo.

Vicenza bene in palla dunque, fisicamente in grande spolvero con uomini sempre pronti all'anticipo e al raddoppio e così a rincorrere ogni pallone e con coloro che non sono punte capaci proprio grazie al grande movimento di tutta la squadra, a inserirsi al momento giusto nella posizione adatta a segnare. Individualmente tutti sono ben sopra la sufficienza, ma note di merito vanno a Sterchele, una sicurezza tra i pali, Praticò e Lopez, eccellenti a centro difesa, Cossa e Lombardini, infaticabili a centrocampo. Un po' in ombra, se vogliamo, le punte, ma come detto, quando si riesce a muovere tutto il complesso, è facile che qualcuno possa inserirsi nei corridoi giusti.

Il Venezia a questo punto, abbandonate ormai da tempo le speranze di promozione, deve cominciare a guardarsi alle spalle, non tanto per i punti in classifica (ne ha ancora sette sulla quart'ultima) - quanto per lo spirito che lo anima in questo momento: la squadra appare allo sbando. Nessuno (o quasi) ha voglia di impegnarsi più di tanto o perlomeno pochi ce la fanno. E così si rotola sempre più verso la zona bassa della classifica. Oggi, diligente come al solito, è risultato Fogli, caparbio Vieri anche se sempre approssimativo nel controllo di palla: il resto è da dimenticare, ma l'allenatore Ventura dovrà cominciare a pensare a fare qualche punto. Perché il quart'ultimo posto è sì lontano ma non tanto da non poter farlo diventare davvero vicino e pericoloso.

Alberto Minazzi

TUTTO FACILE

Lecce: tre «pappine» al Chievo Verona

3-1

MARCATORI: nel pt 5' Bruno, 28' Zironelli, 41' Melchiori; nel st 34' Bonaldi.
LECCE: Torchia, Bruno (11' st Biondo), Macellari, Trinchera, Notaristefano, Ceramicola, Della Morte, Pittalis, Bonaldi, Melchiori, Russo (33' st Olive).
CHIEVO VERONA: Borghetto, Moretto, Guerra, Gentilini (13' st Antonioli), Maran, D' Angelo, Rinino, Zironelli, Cossato, Melosi (8' st Curti), Valtolina.
ARBITRO: Pacifici di Roma.

LECCE — Dopo cinque minuti leccesi già in vantaggio con Bruno che schiaccia di testa il pallone in rete su calcio d' angolo. Il Chievo pareggia al 28' con Zironelli. Al 32' gli ospiti hanno la possibilità di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore: Valtolina tira angolato ma lento, Torchia rinvia. A quattro dal riposo il Lecce torna in vantaggio con Melchiori, che con un abile pallonetto supera Borghetto. Nella ripresa il Chievo tenta il tutto per tutto colpendo al 26' un palo con Curti. Al 34' un lungo lancio di Ceramicola consente a Bonaldi di suggellare la vittoria.

COL PESCARA

Il Como pareggia e ha un piede in serie C1

1-1

MARCATORI: nel pt 16' Luiso, 38' Parente.
COMO: Franzone, Manzo, Lomi, Gattuso, Sala, Catelli (35' st Bravo), Parente, Galia, Rossi, Boscolo, Ferrigno (11' st Vignaroli).
PESCARA: De Sanctis, Baldi, Farris, Terracenere, Loseto, Nobile, Palladini (5' st Voria), Gelsi, Luiso (28' st Montrone), Giampaolo, Di Giannatale.
ARBITRO: Franceschini di Bari.

COMO — Il Como vede ridursi sempre più le speranze di rimanere in B. Il Pescara trova il gol al 16': Luiso riceve palla a tre quarti di campo, vince un contrasto con Sala e dal limite dell' area lascia partire un gran tiro angolato, imprendibile per Franzone. Il Como reagisce: al 27' Rossi fuori di poco su cross di Ferrigno, al 37' Parente si vede respingere in angolo un bel tiro da posizione favorevole. Un minuto dopo lo stesso Parente segna il pareggio: su cross di Boscolo, l' ala comasca con un tiro rasoterra in diagonale ha battuto il portiere abruzzese. Nella ripresa Como quasi sempre all' attacco e Pescara pericoloso in un paio di occasioni in contropiede.

PAREGGIO

Il Perugia recupera due gol all'Atalanta

2-2

MARCATORI: nel st 8' Morfeo, 11' Saurini su rigore, 19' Giunti, 42' Cornacchini su rigore.
ATALANTA: Ferron, Pavan, Pavone, Fortunato (11' st Valentini), Bigliardi, Magoni, Rotella, Bonacina, Saurini, Morfeo (23' st Locatelli), Ganz.
PERUGIA: Braglia, Rocco (27' st Cornacchini), Beghetto, Atzori, Dicara, Matteoli (11' st Camplone), Pagano, Evangelisti, Ferrante, Giunti, Cavallo.
ARBITRO: Cesari di Genova.

BERGAMO — Tutto nella ripresa. All' 8' Ganz su una rimessa laterale ha servito Fortunato, che ha toccato per Morfeo il quale ha infilato la palla in rete da non facile posizione. Tre minuti dopo, un traversone di Ganz è intercettato con una mano in area da Atzori. Calcio di rigore, trasforma Saurini. Il Perugia sfodera grande aggressività, al 19' gol di Giunti. A 3' dalla fine il Perugia ha raccolto il premio della sua caparbietà: su un centro dalla destra Pavan in difficoltà ha trattenuto Ferrante; l' arbitro assegna la massima punizione, trasforma Cornacchini.

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Lucchese	3-0
Ascoli-Salernitana	0-2
Atalanta-Perugia	2-2
Cesena-Palermo	1-0
Como-Pescara	1-1
Cosenza-Ancona	0-1
F.Andria-Piacenza	1-1
Lecce-Chievo	3-1
Venezia-Vicenza	1-2
Verona-Udinese	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ascoli
Chievo-Cesena
F.Andria-Pescara
Lucchese-Verona
Palermo-Cosenza
Perugia-Venezia
Piacenza-Como
Salernitana-Acireale
Udinese-Lecce
Vicenza-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	57	28	15	12	1	14	9	5	0	14	6	7	1	47	17	1
Udinese	48	28	12	12	4	13	6	6	1	15	6	6	3	44	26	-6
Salernitana	46	28	13	7	8	14	7	4	3	14	6	3	5	43	33	-10
Vicenza	45	28	10	15	3	13	7	6	0	15	3	9	3	24	15	-9
Ancona	44	28	12	8	8	13	8	3	2	15	4	5	6	40	35	-10
Atalanta	43	28	10	13	5	14	6	6	2	14	4	7	3	32	27	-13
Cesena	41	28	10	11	7	15	10	2	3	13	0	9	4	33	27	-17
Perugia	38	28	8	14	6	14	6	6	2	14	2	8	4	27	23	-18
Verona	37	28	8	13	7	14	5	7	2	14	3	6	5	31	28	-19
Cosenza (-9)	35	28	11	11	6	15	6	7	2	13	5	4	4	31	25	-14
Palermo	35	28	8	11	9	14	6	6	2	14	2	5	7	24	18	-21
Venezia	35	28	10	5	13	14	6	2	6	14	4	3	7	31	31	-21
F.Andria	35	28	7	14	7	14	5	8	1	14	2	6	6	25	27	-21
Lucchese	32	28	6	14	8	13	5	8	0	15	1	6	8	38	41	-22
Pescara	32	28	8	8	12	14	8	3	3	14	0	5	9	37	49	-24
Acireale	30	28	7	9	12	14	6	6	2	14	1	3	10	20	31	-26
Chievo	28	28	6	10	12	14	3	4	7	14	3	6	5	25	31	-28
Ascoli	22	28	4	10	14	15	4	8	3	13	0	2	11	15	35	-36
Como	22	28	4	10	14	14	3	6	5	14	1	4	9	14	40	-34
Lecce	18	28	3	9	16	15	3	5	7	13	0	4	9	21	43	-40

MARCATORI: 17 reti: Negri (Cosenza); 16 reti: Pisano (Salernitana); 15 reti: Paci (Lucchese); 12 reti: Caccia (Ancona), De vitis (Piacenza), Fermanelli (Verona), Inzaghi (Piacenza); 11 reti: Amoruso (F. andria), Hubner (Cesena), Piovani (Piacenza); 9 reti: Cornacchini (Perugia), Ganz (Atalanta), Vieri (Venezia.); 8 reti: Cammarata (Verona)

C1 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bologna-Alessandria	2-1
Carpi-Leffe	0-0
Fiorenzuola-Palazzolo	2-0
Massese-Modena	0-0
Monza-Pistoiese	0-0
Prato-Crevalcore	1-1
Ravenna-Ospitaletto	3-0
Spal-Pro Sesto	4-1
Spezia-Carrarese	1-0

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spezia
Carpi-Spal
Carrarese-Prato
Crevalcore-Massese
Ospitaletto-Leffe
Palazzolo-Monza
Pistoiese-Fiorenzuola
Pro Sesto-Modena
Ravenna-Bologna

CLASSIFICA

Squadra							
Bologna	64	27	19	7	1	48	14
Ravenna (-1)	50	27	14	9	4	35	17
Monza	45	27	12	9	6	38	24
Spal	44	27	13	5	9	41	29
Fiorenzuola	44	27	12	8	7	30	20
Pistoiese	42	27	10	12	5	29	19
Prato	42	27	11	9	7	22	13
Spezia	39	27	9	12	6	29	30
Leffe	36	27	8	12	7	26	26
Alessandria	32	27	7	11	9	32	34
Modena	32	27	7	11	9	20	24
Carrarese	29	27	7	8	12	31	36
Crevalcore	29	27	6	11	10	25	34
Pro Sesto	29	27	7	8	12	26	36
Massese	26	27	4	14	9	20	30
Carpi	26	27	5	11	11	20	32
Ospitaletto	23	27	5	8	14	23	42
Palazzolo	11	27	2	5	20	14	49

C1 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Atl.Catania-Avellino	0-0
Casarano-Siracusa	1-1
Chieti-Siena	2-1
Juve Stabia-Turris	0-0
Lodigiani-Gualdo	0-2
Nola-Empoli	0-2
Pontedera-Trapani	0-1
Reggina-Barletta	1-1
Sora-Ischia	0-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Reggina
Barletta-Atl.Catania
Gualdo-Casarano
Ischia-Juve Stabia
Pontedera-Sora
Siena-Lodigiani
Siracusa-Chieti
Trapani-Nola
Turris-Empoli

CLASSIFICA

Squadra							
Reggina	56	27	16	8	3	35	13
Avellino (-2)	53	27	15	10	2	49	24
Gualdo	43	27	11	10	6	37	21
Juve Stabia	40	27	10	10	7	27	28
Nola	38	27	9	11	7	24	19
Trapani	37	27	10	7	10	28	30
Siracusa	36	27	8	12	7	29	31
Sora	34	27	8	10	9	24	29
Empoli	33	27	7	12	8	27	24
Siena	33	27	7	12	8	24	21
Casarano	31	27	7	10	10	36	33
Lodigiani	31	27	6	13	8	22	29
Chieti	30	27	8	6	13	31	41
Barletta	29	27	5	14	8	22	32
Pontedera	28	27	6	10	11	23	29
Atl.Catania	28	27	7	7	13	27	38
Ischia	28	27	4	16	7	12	23
Turris	27	27	7	6	14	30	42

CALCIO

N. TRIESTINA / UN VANTAGGIO (SUL TREVISO) DA GESTIRE OCULATAMENTE

Due punti da non spendere

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arzignano-Legnago	0-1
Bolzano-Arco	0-0
Donada-Sanvitese	1-0
Luparense-Treviso	0-2
Montebell.-Caerano	0-3
N.Triestina-Schio	2-0
Pievigina-Pro Gorizia	1-1
Rovereto-Bassano	1-1
Sevegliano-Miranese	0-0

PROSSIMO TURNO

Arco-Luparense
Arzignano-Sevegliano
Bassano-Pievigina
Caerano-Rovereto
Legnago-Donada
Pro Gorizia-N.Triestina
Sanvitese-Bolzano
Schio-Miranese
Treviso-Montebell.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	47	29	20	7	2	15	11	2	2	14	9	5	0	46	12	3
Treviso	45	29	20	5	4	14	11	0	3	15	9	5	1	55	18	2
Bolzano	35	29	11	13	5	15	6	8	1	14	5	5	4	41	27	-9
Legnago	34	29	12	10	7	14	7	4	3	15	5	6	4	37	25	-9
Caerano	32	29	11	10	8	14	6	5	3	15	5	5	5	40	34	-11
Arzignano	32	29	10	12	7	14	6	7	1	15	4	5	6	20	20	-11
Miranese	32	29	10	12	7	15	7	6	2	14	3	6	5	21	22	-12
Luparense	30	29	11	8	10	15	7	4	4	14	4	4	6	29	30	-14
Sanvitese	27	29	8	11	10	14	5	5	4	15	3	6	6	28	29	-16
Sevegliano	27	29	5	17	7	15	4	8	3	14	1	9	4	18	20	-17
Bassano	27	29	8	11	10	14	4	6	4	15	4	5	6	22	26	-16
Pro Gorizia	25	29	5	15	9	14	4	7	3	15	1	8	6	20	24	-18
Montebell.	25	29	8	9	12	15	7	3	5	14	1	6	7	27	36	-19
Pievigina	24	29	6	12	11	15	4	7	4	14	2	5	7	22	30	-20
Arco	23	29	4	15	10	14	3	9	2	15	1	6	8	20	34	-20
Donada	22	29	6	10	13	14	6	5	3	15	0	5	10	18	27	-21
Schio	19	29	5	9	15	15	3	6	6	14	2	3	9	19	42	-25
Rovereto	16	29	3	10	16	15	3	6	6	14	0	4	10	15	42	-28

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Teviso, 4 r.); 13 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 12 reti: Bonavina (Treviso); 10 reti: Molin (Luparense, 5 r.); 9 reti: Bombaci (Bolzano, 2 r.), Roveda (Bolzano, 1 r.); 8 reti: Beghetto (Caerano), Grassi (Donada), Perina (Legnago), Pradella (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Brescello-Pro Vercelli	4-2
Legnano-Pavia	0-0
Lumezzane-Aosta	1-1
Novara-Solbiatese	0-0
Olbia-Centese	2-2
Cremapergo-Saronno	0-1
Torres-Trento	1-1
Valdagno-Tempio	2-1
Varese-Lecco	1-0

PROSSIMO TURNO

Aosta-Brescello
Centese-Torres
Legnano-Lumezzane
Novara-Valdagno
Pavia-Olbia
Saronno-Varese
Solbiatese-Pro Vercelli
Tempio-Cremapergo
Trento-Lecco

CLASSIFICA

Brescello	52	27	14	10	3	39	16
Lumezzane	48	27	13	9	5	29	21
Novara	47	27	12	11	4	33	19
Pro Vercelli	44	27	12	8	7	34	30
Lecco	43	27	12	7	8	33	21
Saronno	42	27	11	9	7	37	29
Solbiatese	38	27	10	8	9	19	19
Valdagno	37	27	8	13	6	31	29
Torres	37	27	9	10	8	25	29
Varese	37	27	9	10	8	25	29
Legnano	35	27	7	14	6	30	26
Tempio	35	27	10	5	12	20	24
Cremapergo	30	27	7	9	11	24	26
Olbia	27	27	6	9	12	15	26
Centese	26	27	4	14	9	17	27
Pavia	25	27	5	10	12	23	29
Aosta	20	27	3	11	13	21	40
Trento	19	27	4	7	16	18	34

C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Cecina	2-1
Castelsang.-Livorno	1-0
Fano-Vis Pesaro	1-1
Forli'-S.Dona'	0-0
Montevarchi-Rimini	0-1
N.Macerat.-Cittadella	3-0
Poggibonsi-Fermana	1-0
Ponsacco-Giulianova	1-0
Teramo-Giorgione	1-0

PROSSIMO TURNO

Cecina-Castelsang.
Cittadella-Forli'
Fano-Poggibonsi
Fermana-Vis Pesaro
Giorgione-Montevarchi
Giulianova-N.Macerat.
Livorno-Ponsacco
Rimini-Teramo
S.Dona'-Baracca Lugo

CLASSIFICA

S.Dona'	47	27	12	11	4	40	20
Montevarchi	46	27	12	10	5	41	24
Castelsang.	44	27	12	8	7	26	20
Fano	42	27	10	12	5	28	23
Rimini	42	27	10	12	5	28	26
Teramo	39	27	8	15	4	23	18
Vis Pesaro	39	27	9	12	6	27	24
Baracca Lugo	38	27	10	8	9	26	24
Giulianova	38	27	9	11	7	25	26
Livorno	36	27	9	9	9	31	26
Fermana	33	27	7	11	9	28	33
Cecina	31	27	7	10	10	29	31
Forli'	31	27	7	12	8	23	26
Giorgione	31	27	7	10	10	25	31
Cittadella	31	27	7	10	10	25	31
Ponsacco	27	27	6	9	12	21	39
N.Macerat.	23	27	4	11	12	20	33
Poggibonsi	19	27	3	10	14	13	31

C2 - Girone C

RISULTATI	
Albanova-Matera	0-0
Castrovill.-Benevento	2-1
Catanzaro-Nocerina	0-2
Fasano-Bisceglie	2-3
Formia-Battipaglia	0-1
Molfetta-Avezzano	2-2
Sanglusep.-Astrea	1-1
Savoia-Trani	1-0
Vastese-Frosinone	1-0

PROSSIMO TURNO

Astrea-Catanzaro
Avezzano-Fasano
Battipaglia-Albanova
Benevento-Formia
Frosinone-Bisceglie
Matera-Molfetta
Nocerina-Savoia
Trani-Sanglusep.
Vastese-Castrovill.

CLASSIFICA

Nocerina	57	27	17	6	4	38	13
Matera	49	27	13	10	4	38	21
Benevento	48	27	13	9	5	35	20
Albanova	48	27	13	9	5	28	14
Savoia	44	27	10	14	3	31	22
Avezzano	39	27	9	12	6	30	27
Vastese	36	27	8	12	7	19	20
Frosinone	35	27	7	14	6	22	19
Battipaglia	35	27	7	14	6	13	12
Fasano	33	27	9	6	12	26	26
Catanzaro	33	27	7	12	8	20	23
Trani	31	27	7	10	10	22	21
Castrovill.	29	27	6	11	10	23	26
Formia	26	27	6	8	13	18	33
Bisceglie	25	27	3	16	8	23	34
Astrea	23	27	4	11	12	21	34
Molfetta	23	27	4	11	12	16	25
Sanglusep.	19	27	3	10	14	12	37

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Quei due punti di vantaggio sul Treviso per la Triestina rapprentano ormai una sorta di polizza sulla vita. Due punti che per nessun motivo al mondo devono essere «spesi» nelle tre partite (Pro Gorizia e Caerano in trasferta, Bassano in casa) che precedono lo scontro diretto.

Se la formazione di Pezzato riuscirà infatti ad arrivare al big-match a distanze immutate potrà affrontarlo con maggior tranquillità. Certo, con una vittoria taglierebbe la testa la toro, anzi al Treviso,ma anche un pareggio andrebbe benissimo. In questo caso nell'ultimo turno ad Arco alla Triestina basterebbe un punto. Nella malaugurata ipotesi che l'Unione dovesse soccombere avrebbe a disposizione l'esame di riparazione dello spareggio, eventualità però sconsigliabile perchè molto rischiosa. Anche con un solo punto di vantaggio sl Treviso la Triestina potrebbe gradire l'ics ma giocherebbe «senza rete», dato che un rovescio casalingo le costerebbe il sorpasso. Sono forse conti della serva, a questo punto della stagione si devono pur fare. Vincere tutti e tre i prossimi impegni sarà tutt'altro che facile, ma non ci sono alternative. I rivali hanno ora un calendario favorevole e dovrebbero fare il pieno (sei punti). Conviene perciò basarsi esclusivamente sulle proprie forze, se poi il Treviso inciamperà tanto meglio.

In cuor loro gli alabardati speravano in un favore della Luparense per prendere definitivamente il largo, ma la compagine di Pillon ha superato in fretta lo choc causato dal capitombolo col Bolzano.

Pezzato, invece, ha tirato un bel sospiro di sollievo quando ha visto entrare in porta la palla scagliata da Zocchi. Un pareggio contro uno Schio che all'andata era parso leggero come una piuma si sarabbe rivelato un mezzo disastro. Gli avversari erano poca cosa: ognivolta che venivano attaccati si sbarazzavano del pallone buttandolo spesso in fallo laterale. Eppure la porta di Lunardon sembrava stregata. Chissà come sarebbe finito l'incontro senza quella punizione di Zocchi. La squadra, comunque, ha macinato gioco (spaventoso il lavoro che si è sobbarcato Polmonari che è sceso sul fondo una decina di volte) e ha costruito numerose palle-gol. Come al solito la Triestina non è molto ispirata negli ultimi venti metri. Ma non sempre si possono avere a disposizione dieci occasioni per gara. Pezzato sta provando tutte le combinazioni possibili sul fronte avanzato per aumentare il tasso di incisività. In panchina sabato è finito anche capitan Marsich, segno che nessuno è intoccabile. Marzi del resto è l'attaccante più in forna e merita di giocare. Quindi il condor (non è affatto dispiaciuto nella ripresa) o Brescini devono fargli posto. E' confortante rilevare che l'Alabarda che si sta preparando per lo sprint gode di buona salute. A parte qualche acciacco (Zanvettor e Polmonari), gli altri stanno tutti bene. Anche Pivetta è stato pienamente recuperato. L'allenatore ha una rosa larga da cui poter attingere. La Triestina adesso attende con una certa apprensione il derby di sabato di Gorizia (a meno che non si giochi su un altro campo per l'inagibilità dello stadio della «Campagnuzza»), dove, ricordiamo, è caduto il Treviso. In giro si dice che gli isontini, insoddisfatti del loro campionato, non aspettano che questo incontro per dimostare il loro reale valore. Cosa peraltro che hanno fatto in precedenza altre squadre. Chi è in testa deve rassegnarsi ad avere più nemici che amici.

N. TRIESTINA / I GIOCATORI DOPO LO SCHIO

«Basta rimanere calmi»

Zocchi, Marsich, Azzalini e Marzi sprizzano ottimismo

Brescini tenta la conclusione di testa in tuffo. (FotoLasorte).

TRIESTE — Meno cinque più due. Sembrerebbero le temperature estreme di una città del Nord Europa, invece si tratta semplicemente della sintesi, del succo di questo campionato. A cinque giornate dalla fine, la Triestina mantiene infatti i suoi due punti di vantaggio sull'avversario diretto. L'Alabarda è sempre regina, il Treviso non ha ancora abdicato. Tutto uguale, insomma.

Massimo Marsich spiega il suo turn-over: «Ho fatto un semplice turno di riposo. Già sabato scorso avevo tentato di farmi ammonire in modo da saltare la partita con lo Schio. Purtroppo l'impresa non mi era riuscita». Appunto, dolce capitano, forse ci vorrebbe proprio un pizzico di cattiveria in più. «Un tempo in panchina – prosegue Marsich – può avermi fatto solo che bene: poi ho ripreso a giocare più riposato e concentrato». In effetti, per battere lo Schio, sabato scorso l'entrata del condor è risultata essenziale. Nella ripresa si è vista infatti un'Alabarda più determinata.

«Nella seconda parte – conferma il bomber alabardato – la squadra si è comportata bene, ma anche nella prima non era mica andata male. Di occasioni se ne erano già create parecchie e contro una squadra chiusa come lo Schio non era certo facile. Si trattava solo di sbloccare il risultato, cosa riuscitaci nella ripresa e grazie a una punizione. Ciò non vuol assolutamente dire che sino ad allora avessero giocato male. Anzi».

Ora all'Alabarda tocca un periodo difficile. Tre insidiose partite prima dell'agognato scontro diretto. L'obiettivo, per Marsich e soci, è quello di arrivarci con minimo due punti di vantaggio. «Noi siamo sempre avanti e questo è una buona cosa. Cercheremo di vincerle tutte. I prossimi tre incontri saranno di quelli terrificanti mentre agli avversari toccheranno partite più morbide. Ma noi dobbiamo pensare solo a noi stessi: vincere e basta. Solo così potremo affrontare il Treviso con due punti di vantaggio».

Moreno Zocchi, autore del gol con dediche (alla compagnia, amico Tiberio e presidente Del Sabato rispettivamente) che ha sbloccato l'incontro di sabato, riguardo a Treviso e prossime tre partite viaggia sulla stessa lunghezza d'onda del compagno.

«Per i trevigiani – spiega il libero alabardato – l'ultimo non era certo un turno favorevole, ma si sono dimostrati molto bravi nel riprendersi subito dopo la scoppola subita dal Bolzano. Ora ci aspettano tre incontri difficili, soprattutto il prossimo con la Pro Gorizia: loro non ci regaleranno certo nulla ma, al contrario, faranno di tutto per avvantaggiare il Treviso». Secondo Zocchi, il bel gioco e la vittoria con lo Schio, lascerebbero comunque ben sperare per il futuro.

«Siamo stati bravi – dice – a interpretare la partita. Nel primo tempo lo Schio sarà venuto avanti forse un paio di volte, rimanendo ben chiuso e a noi non è rimasto altro che girare la palla per riuscire ad aggirarli. Siamo rimasti calmi, sapendo che giocando a quel modo prima o poi il gol sarebbe arrivato. E questo puntualmente si è avverato». Dopo la giornata di stop, causa l'arrabbiatura del muro seveglianese, Mauro Azzalini ha ripreso il suo posto tra i pali. Per lui, con lo Schio, una giornata di semi riposo, salvo un grande intervento nel finale che ha impedito all'avversario di rifarsi sotto e di prendere coraggio.

«Si è trattato di una nostra piccola ingenuità – ricorda il portierone di Vittorio Veneto – che per fortuna è finita bene. È piuttosto sciocco farsi prendere in contropiede quando si è avanti di due reti. Nel complesso, però, si è trattato di un'ottima partita: nel primo tempo abbiamo giocato bene, ma la palla non voleva entrare; nella ripresa addirittura benissimo. Non era certo facile contro una squadra che cercava il punticino per riuscire a salvarsi. Mi sembra che abbiamo superato l'esame a pieni voti».

«Occasioni ne abbiamo create veramente tante – gli fa eco Marco Marzi, ormai arrivato a quota 9 in classifica marcatori – visto il gioco prodotto ora possiamo stare tutti più tranquilli. Il Treviso non molla, certo non saremo noi a mollare per primi. Vuol dire che ci ritroveremo allo scontro diretto con due punti di vantaggio».

Alessandro Ravalico

N. TRIESTINA / I NUMERI

Un attacco anemico

Ventinove gol segnati dalle punte contro i 39 del Treviso

I RISULTATI

Bloccato il Bolzano

Arzignano	**0**
Legnago	**1**

MARCATORE: s.t. 6' Malaman.
ARZIGNANO: Birolli (1' p.t. De Grandi), Fracaro, Pellati, Bridarolli, Perlotto, Griso, Piuzzi, Riello (30' s.t. Baietta), Castelli, Menegatti, Borriero.
LEGNAGO: Gambin (1' p.t. Marini), Candeo, Tagliani, Soardo, Rossi, Malaman, Perina, Beltrame, Gradella, Mezzacasa, Zanaga (41' s.t. Aldegheri).
ARBITRO: Marino di Roma.

Bolzano	**0**
Arco	**0**

BOLZANO: Fleckinger (1' p.t. Zuccher; Volani, VAson, Seeber, Drudi, Maraner, Facchini, Andreoli, Bobaci (18 s.t. Roveda) Schwenllesattl, Nanni.
ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti, Mattei, Seppi (30' s.t. Prandi, Rigotti, Miori, Grassi, Bandera, Giovanazzi, De Chiusole, Rippa, Chiarari (33' p.t. Ceraso).

TRIESTE — Un altro zero è scomparso dalla classifica, quello relativo alle sconfitte interne dell'Arzignano che, tutto proteso alla finale di Coppa Italia che l'opporrà al S. Severo (FG), considera il suo campionato già finito e cade per mano del Legnago dopo che già sabato scorso aveva mostrato il suo disarmo con lo 0-3 patito dalla Sanvitese.

Di zeri in classifica ne restano perciò soltanto due: quello, prestigiosissimo, delle sconfitte esterne della Triestina, e quello relativo ai pari interni del Treviso, il cui ruolino al Tenni è stato peraltro sporcato da ben tre sconfitte. In totale le sconfitte interne, e per converso le vittorie esterne, sono state sinora ben 59, cioè di media più di tre per squadra: la Triestina in casa ha perso solo due volte, mentre in trasferta ha collezionato 9 vittorie, record condiviso con il rivale Treviso.

Passi in avanti nella graduatoria dei bomber per Fiorio (Treviso), arrivato a quota 19; e per il suo collega di repertorio Bonavina (12), giunto a una sola lunghezza da Condor Marsich che nel girone di ritorno ne ha fatti solo due in 12 partite e rimane bloccato a quella quota 13 cui dal 1971/72 è fissato il record di gol di un alabardato in serie D (era Marco Vastini, lo ricordate?).

Franco Pezzato

Ma l'astinenza del nostro capitano rapace sabato non era certo imputabile a lui, ma alla panca, mentre Brescini dimostrava ancora una volta «perzianesca» idiosincrasia al gol e Marzi, invece, riusciva a farne l'ottavo come il donatese Grassi, uno che con un'altra squadra sarebbe in ben altra posizione nella graduatoria.

Oltre ai tre (e non due) gol segnati, sabato abbiamo contato altre 19 occasioni da gol: certo per chi come «Cina» Pezzato in area era un vero sparviero, simili attaccanti costituiscono una sorta di dantesco contrappasso. Parliamoci chiaro Treviso: Fiorio 19, Bonavina 12, Pradella 8, totale 39; Triestina: Marsich 13, Marzi 8, Brescini 3, totale 24. Il confronto non si porrebbe neppure, se non ci fosse il buon Zocchi.

E intanto mancano solo tre turni al big match che al 90% ormai sarà decisivo come lo fu quello di andata. Pensateci: fosse finito in parità, ora Triestina e Treviso sarebbero appaiate a quota 46; avesse vinto il Treviso, ora sarebbe l'alabarda a inseguire due punti indietro. Ci sono due squadre talmente superiori alle altre che il campionato si decide in due partite, e le altre 32 giornate sono di mero contorno. Del resto, proprio sabato Triestina e Treviso con 5 turni di anticipo hanno ottenuto la certezza matematica di occupare alla fine uno dei primi due posti.

Troppe sono le squadre che nulla hanno da chiedere al torneo, e così si spiega oltre alla caduta dell'Arzignano il crollo della Luparense (18 punti nelle prime 10 giornate, poi solo 12 nelle successive 19!), nonché il pari casalingo del Bolzano corsaro a Treviso (e prima a Trieste) con l'Arco. Pro Gorizia, Montebelluna, Pievigina, Arco e Donada lottano per evitare due posti validi per la retrocessione: di esse, Pro Gorizia e Arco sono sulla strada della Triestina, Monte e Pievigina su quella del Treviso. Vedremo se e quanto fastidio sapranno dare.

Giancarlo Muciaccia

PRO GORIZIA / SODDISFAZIONE PER IL PAREGGIO

Trevisan: «Un elogio a Giulieni»

Ancora lunga la strada che porta alla salvezza, sabato il derby con la Triestina

GORIZIA — La strada verso la salvezza è ancora lunga per la Pro Gorizia. Nonostante l'importante pareggio conquistato in casa della Pievigina la situazione di fondo classifica rimane sempre molto ingarbugliata. La Pro Gorizia a quota 25 assieme al Montebelluna vanta solo due lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima in classifica. Un margine di sicurezza che non le assicura certo la necessaria tranquillità anche perché sabato prossimo scenderà in Campagnuzza la capolista Triestina e, almeno sulla carta, il pronostico sembra chiuso per la squadra goriziana.

E' facile prevedere che per la squadra di Adriano Trevisan bisognerà attendere le ultimissime battute del torneo per riuscire a conquistare l'attesa salvezza. L'allenatore goriziano non vuole creare eccessive pressioni sull'ambiente della squadra. «In queste situazioni — dice — dobbiamo accontentarci di vivere alla giornata. Fare tabelle di marcia e pronostici è quasi impossibile. Ogni turno può presentare sorprese. Da parte mia sono contento del risultato di Pieve Soligo. Certo sarebbe stato meglio vincere. Un punto in più in questo momento sarebbe molto importante. Dobbiamo, però, essere contenti di come è andata. Dopo un solo minuto ci eravamo già trovati in svantaggio. Ho avuto veramente paura. Poi siamo riusciti a pareggiare subito dopo con una punizione di Vascotto e ci siamo rasserenati. E' una punizione che abbiamo provato e riprovato mille volte in allenamento. Ci è andata bene già con il Montebelluna e ora ci siamo ripetuti contro la Pievigina. Questo mi rende felice perché vedo che i ragazzi mi ascoltano».

Sempre in merito alla partita in casa della Pievigina l'allenatore goriziano aggiunge. «Nel secondo tempo — dice — abbiamo dominato il campo. Il pallone era quasi sempre in nostro possesso. Peccato che non siamo stati capaci di sfruttare questa nostra supremazia anche se abbiamo avuto qualche buona occasione. D'altronde abbiamo dovuto giocare in maniera accorta senza sbilanciarci troppo. Sarebbe stata una beffa subire una rete in contropiede, dopo aver dominato».

Sul comportamento dei singoli l'allenatore goriziano non vuole sbilanciarsi.

«Devo dire che la squadra sta rispondendo molto bene. Tutti si impegnano al massimo — dice — e questo indica chiaramente che i giocatori hanno capito il difficile momento che sta attraversando la squadra. Per la partita di sabato, direi, che una menzione non può mancare per Giulieni. Non stava bene e ha stretto i denti pur di scendere in campo. Un segno di attaccamento alla squadra. In campo tutti hanno dato il massimo, forse la loro prova avrebbe meritato il premio della vittoria». Domenica arriverà a Gorizia la Triestina ; «Calma — dice Trevisan — la Triestina è un cliente difficile per tutti. Ci penseremo da domani. Cercheremo di studiare qualche marchingegno per fermarli. Per una squadra come la nostra, ad ogni modo, non sono queste le partite da vincere. Cercheremo di dare il massimo e magari di conquistare anche punti. Con la prima della classe è sempre una cosa galvanizzante riuscire a fare risultato».

Antonio Gaier

I PROPOSITI DELL'ALLENATORE DEL TREVISO PILLON

«Ci giochiamo tutto nello scontro diretto»

TREVISO — A San Martino di Lupari il Treviso ritrova confidenza con il successo e il sorriso per una prestazione parzialmente convincente. L'anonimo pareggio di Donada e la terrificante scoppola contro il Bolzano imponevano ai biancocelesti un'immediata replica. La trasferta padovana, nella tana dei «lupi», doveva inquadrare realmente la situazione atletica e psicologica dell'undici della Marca. Pur con qualche chiaroscuro emerso nei 90', la risposta è stata sostanzialmente positiva. ,

Agevolati dal rapido vantaggio, i giocatori di Pillon hanno giocato una buona prima frazione, perfezionando vecchi automatismi e rispolverando l'aggressività dei giorni migliori. La rete che ha spezzato l'equilibrio è nata da un'irresistibile cavalcata di Maino, cui ha fatto seguito il puntuale traversone sul quale è intervenuto con la consueta efficacia Flavio Fiorio, al 19.o successo personale. Buona è la compattezza ritrovata dal sodalizio trevigiano. Il rientro in difesa di Bernardi ha restituito la sicurezza che era mancata contro il Bolzano. Assente per infortunio De Poli, Pillon questa volta ha inserito Novello anziché l'estroso Bonfante.

Dopo il riposo, nel Treviso è subentrata l'ansia di dover assolutamente mantenere il risultato, e l'iniziativa è passata nelle mani dei padovani. La compagine di Pasinato ha avuto qualche chance per riequilibrare il match, ma ci ha pensato Diego Bonavina a spegnere definitivamente le velleità di Ballan e compagni. Mister Pillon ha tratto utili indicazioni dal confronto. «Il Bolzano — spiega — ci ha insegnato che ogni sfida va preparata con la massima attenzione. In quell'occasione, già in settimana aveva avvertito una strana sensazione, quasi di deconcentrazione. Questa volta abbiamo lavorato con estrema serietà e i risultati si sono visti in campo.

«Il primo tempo ci ha consegnato un Treviso quadrato, armonico e pungente. Nella ripresa — prosegue Pillon — pur avendo un leggero calo di rendimento, più di natura psicologica che fisica, abbiamo controllato la Luparense, meritando ampiamente il successo». Il periodo nero sembra dunque alle spalle. «Non potevamo certo sperare di vincere tutti gli incontri del girone di ritorno. Una flessione era in qualche misura preventivata, ma ora ripartiamo per lo sprint finale, che vogliamo vivere da protagonisti».

E dietro l'angolo spunta il Montebelluna.... «Avversario da non sottovalutare e assetato di punti. Oramai tutte le partite sono insidiose, spetterà a noi renderle abbordabili. Dobbiamo mantenerci a contatto con la Triestina, per giocarci poi tutto nel confronto diretto».

Stefano Bonotto

CALCIO

I TRIESTINI RIMEDIANO UNA BATOSTA ANCHE CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE

Il Porcia liquida il S. Sergio

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Fontanafr.-Cormonese	1-2																	
Gemonese-C.Mobile	0-0	I.Palmanova	35	26	14	7	5	13	8	3	2	13	6	4	3	29	11	-4
Gradese-Itala S.M.	0-1	C.Mobile	35	26	10	15	1	13	5	7	1	13	5	8	0	23	10	-4
Manzanese-Tamai	0-0	Gradese	30	26	11	8	7	13	8	3	2	13	3	5	5	27	18	-9
Porcia-S. Sergio	3-1	Sacilese	29	26	9	11	6	13	7	3	3	13	2	8	3	31	22	-10
Pro Fagagna-Palmanova	1-1	Cormonese	29	26	9	11	6	13	4	6	3	13	5	5	3	24	18	-10
Ronchi-Sacilese	1-1	S. Sergio	29	26	9	11	6	13	5	5	3	13	4	6	3	25	21	-10
S. Daniele-Aquileia	0-0	Ronchi	28	26	9	10	7	13	4	5	4	13	5	5	3	28	22	-11
PROSSIMO TURNO		Aquileia	26	26	6	14	6	13	5	6	2	13	1	8	4	17	18	-13
C.Mobile-Fontanafr.		Tamai	24	26	6	12	8	13	5	5	3	13	1	7	5	29	33	-15
Cormonese-Pro Fagagna		Manzanese	24	26	7	10	9	13	5	6	2	13	2	4	7	24	29	-15
Gradese-Porcia		Itala S.M.	24	26	6	12	8	13	1	8	4	13	5	4	4	21	28	-15
I.Palmanova-Ronchi		S. Daniele	23	26	3	17	6	13	2	9	2	13	1	8	4	19	23	-16
Itala S.M.-Aquileia		Pro Fagagna	23	26	6	11	9	13	3	6	4	13	3	5	5	20	26	-16
S. Sergio-Gemonese		Gemonese	21	26	4	13	9	13	3	9	1	13	1	4	8	29	37	-18
Sacilese-Manzanese		Porcia	19	26	5	9	12	13	4	5	4	13	1	4	8	15	28	-20
Tamai-S. Daniele		Fontanafr.	17	26	3	11	12	13	1	5	7	13	2	6	5	19	36	-22

3-1

MARCATORI: al 16' e 20' Bianco, al 30' Bazzetto, all'81' Rorato.
PORCIA: De Re, Bellese, Guarnier, Carnelos (dall'80' Ferrari), Fabbro, Marcuz, Bazzetto, Cozzarin, Scaramuzza, Orciuolo (dall'87' Persichetti), Bianco.
SAN SERGIO: Daris, Scher, Bensi, Ravalico, Calò, De Bosichi, Pulvirenti, Michelazzi, Rorato, Bussani, Lotti.
ARBITRO: Simunitti di Udine.

PORCIA — Incredibile ma vero, il Porcia in 15' liquida con semplicità la pratica San Sergio. Squalificato Carlon il Porcia recupera Cozzarin e Guarnier ma l'uomo in più per l'undici purliliese è dato dal trio Carnelos-Bianco-Fabbro.

Il primo ha servito due assist a Bianco che questa volta non ha fallito, Fabbro è sempre stato presente e vivo in fase difensiva. I lupetti sul 2-0 si sono smarriti, qualcosa si è inceppato a metà campo e i difensori purliliesi hanno fatto la parte del leone.

Partivano subito bene gli ospiti che al 1' di gioco avevano una grossa occasione per passare con Michelazzi che da due passi conclude fra le braccia di De Re.

Un assist delizioso di Pulvirenti dalla fascia sinistra. All'11' De Bosichi ruba la palla a Bellese che da dentro l'area lo mette giù. L'arbitro concede solo un calcio di punizione da fuori area fra le mille proteste dei triestini che a ragion veduta volevano il calcio di rigore.

La conclusione esce sul fondo. Al 16' alla prima conclusione in porta dei purliliesi arriva il gol. Bel cross di Carnelos per Bianco che anticipa Calò e batte Daris con un bel colpo di testa che scavalca l'estremo difensore venutosi a trovare fuori dai pali.

Il raddoppio giunge al 20': cross di Carnelos a scavalcare tutta la difesa, arriva dalle retrovie capitan Bianco che ancora di testa supera il portiere ospite.

Gli ospiti smarriti accusano il colpo, per il Porcia tutto diventa più facile. Al 30' terzo tiro in porta e terzo gol dei padroni di casa: gran sinistro di Bazzetto dal limite favorito da un rimpallo fa secco il giovane portiere ospite.

Al 37' però ci prova su calcio di punizione, il suo tiro rimpalla sui piedi dei difensori e termina in angolo. Al 43' Michelazzi ci prova dal limite ma guadagna solo un calcio d'angolo.

In avvio di ripresa la gara cala di tono.

Il Porcia addormenta il gioco a centrocampo cercando di colpire di rimessa. Al 56' Carnelos porge su un piatto d'argento un pallone a capitan Bianco che tutto solo conclude alto sopra la traversa.

Non passa che un minuto che Orciuolo spreca da due passi, questa volta Daris devia in angolo.

Al 68' gran bella girata al volo di Bianco che Daris respinge di pugno. Negli ultimi 15' il San Sergio osa qualcosa di più in attacco anche perché sul 3-0 non ha nulla da perdere.

All'81' Rorato trova la via del gol da dentro l'area con un destro che batte De Re. All'82' Michelazzi vicino al gol con un bel colpo di testa che esce di poco alto sopra la traversa.

Una vittoria per l'undici di Bertoia che può caricare l'ambiente e lanciarlo verso un'insperata salvezza.

Roberto Ros

Il San Sergio in una recente gara casalinga.

L'ITALA SAN MARCO SUPERA I «MAMULI»

La Gradese affonda in laguna

E' di Luxich la marcatura decisiva - Irriconoscibili i padroni di casa

0-1

MARCATORE: 79' Luxich.
GRADESE: Franco, Menegaldo (Iaccarino), Benvegnù, Clama, Flaborea, Gerin, Marin (Cester), Depangher, Iussa, Doria, Favero. All. Vidiak.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Paravano, Vatta, Cechet, Kroselj, Radin, Tomasincig, Marassi (Cescutti), Luxich (Bergomas), Cresta. All. Tominovi.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

GRADO — Grazie Luxich. Il trequartista dei gradiscani è veramente da ringraziare per il gol che ha fatto. Almeno uno si è fatto la coda per andare e tornare da Grado per vedere un colpo mancino ai danni della superfavorita Gradese. Con questa vittoria la formazione di Tominovi respira un'altra aria in classifica. La Gradese invece ha grippato di brutto. I lagunari sono apparsi irriconoscibili rispetto alla loro fama. Già l'inizio della partita era sembrato sottotono per la squadra di Vidiak. Infatti l'Itala già al 3' si fa vivo con Radin che tira una bordata alta. Al 7' Marin, in giornata no, si fa soffiare il pallone da Luxich che mette in movimento Cresta e l'attaccante si presenta quasi solo nei pressi di Franco. Un minuto dopo una conclusione di Cechet va fuori. La Gradese ci prova ma è molto imprecisa nei tocchi. Al 12' Marassi, una spina nel fianco della difesa, porta a spasso Flaborea e Clama e in diagonale impegna l'attento Franco. Gerin si fa vivo con calci piazzati che impegnano Furlan relativamente.

Al 21' ancora Franco protagonista su Marassi che, lanciato in un lungo diagonale da Cossaro, costringe il portiere a uscire in tempo dall'area e di petto. Vidiak prova a invertire le fasce di Marin e Gerin, ma il risultato non cambia anche se Gerin prova a costruire in tutti i modi. Al 30' Doria, a conferma della giornataccia tenta un tiro al volo colpendo malissimo. Al 36' bel cross di Luxich per Cresta che arriva con un attimo di ritardo e sugli sviluppi Marassi tira addosso a un difensore. Ancora su calcio piazzato Gerin serve Depangher che di testa schiaccia sull'esterno della rete e sempre Gerin trova solo in area Favero che non ci arriva di testa. Al 41' Flaborea rinviene su Marassi lanciato a rete e lo fa volare con mestiere (spallata) per l'arbitro non è successo niente.

Nella ripresa le sorprese: la Gradese gioca un po' meglio grazie a Benvegnù che uno dei pochi che è sempre a buoni livelli. Infatti le spinte sulla fascia di competenza diventano costanti al punto che Tominovi pretende da Marassi di fare il terzino. Gerin intanto continua a buttare palle in area ma Iussa non ci arriva e Doria, accecato dal sole, non trova lo specchio della porta. Al 65' bella combinazione Iussa-Depangher con conclusione di quest'ultimo nel mucchio. Clama decide al 73' di fare da solo e parte in slalom ma il suo tiro è debole. Marassi intanto non vuole fare il terzino e si fa cambiare. Il calcio è strano: fuori l'uomo più pericoloso dell'Itala Tomasincig e Cresta guadagnano una punizione dal limite. La batte Luxich e il suo interno sinistro sorvola la barriera e in maniera violenta entra in porta dopo aver scheggiato la traversa.

Oscar Radovich

LA SACILESE RAGGIUNGE IL PARI CON PIOVANELLI

Brugnolo illude il Ronchi

Le squadre hanno giocato con impegno solo nella prima frazione

1-1

MARCATORI: 10' Brugnolo, 44' Piovanelli.
RONCHI: Fulignot, Fedel, Blasi, Codra, Frandolic, Bullian, Gellini (88' Clapiz), Brugnolo, Veneziano, Venier (58' Leghissa), Cellia.
SACILESE: Della Libera, Di Lenardo, Pignat, Ceolin, Pagnucco (63' Toffolo), Mattiussi, Gardin, Sozza, Bernardo (72' Zotai), Piovanelli, Sedonati.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

RONCHI DEI LEGIONARI — Né vinti né vincitori al «Lucca» al termine di un incontro che Ronchi e Sacilese hanno onorato soltanto nella prima frazione. Dopo 45' abbastanza combattuti e interessanti, infatti, la ripresa non ha portato alcuna emozione a parte un sussulto finale nel quale prima la Sacilese e subito dopo il Ronchi hanno sfiorato il gol della vittoria. Il triplice fischio del signor Lepore, che a onor del vero non è parso sempre oculato e tempestivo nelle decisioni, ha così sancito un equo pareggio. Le prime battute evidenziano una certa supremazia territoriale della Sacilese che riesce a far valere una migliore omogeneità del proprio pacchetto centrale nei confronti degli avversari. Il Ronchi risente evidentemente nelle proprie geometrie di alcune assenze importanti e stenta a organizzare un'efficace offensiva. La gara si snoda piacevole e dopo otto minuti Fulignot (cui oggi Carloni ha ceduto il ruolo di titolare) mostra le sue qualità deviando di piede un tiro ravvicinato dell'intraprendente Gardin. Mentre la Sacilese dà l'impressione di crescere ancora il Ronchi va in gol. Per un fallo su Veneziano la squadra di casa usufruisce di un calcio piazzato da oltre 25 metri.

Nonostante la distanza proibitiva Paolo Brugnolo calcia con forza ed estrema precisione e la sfera gonfia la rete alla destra di Della Libera inutilmente proteso in tuffo. La Sacilese reagisce e al 13' Gardin, dalla destra, manda un buon pallone al centro dove irrompono Bernardo e Sedonati che però mancano la deviazione. Ancora Bernardo al 24' spara alto da buona posizione. Passata la mezz'ora è il Ronchi a rendersi minaccioso in contropiede, complice un leggero calo degli ospiti. L'undici di Morandin si riporta in avanti in chiusura di tempo e dopo un dubbio intervento in area ronchese di Blasi su Di Lenardo è l'esperto Piovanelli al 44' a correggere in rete su mischia un colpo di testa di Mattiussi.

Nella ripresa cronaca ridotta all'osso. All'84' un bel lancio di Piovanelli coglie smarcato Gardin che gira per il nuovo entrato Zotai: il tiro è debole e Fulignot rimedia.

Ivano Gon

CONTRO IL TITOLATO CENTRO DEL MOBILE

Gemonese: un punto che vale la speranza

0-0

GEMONESE: Mazzoleni, Feregotto, Ganzitti (Bearzi), Tedesco, Picco (Dosualdo), Illeni, Muccignato, Baldan, Londero, Mardero, Tosoni.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Gattel (Sala), Moro, Corba, Campagna (Restiotto), Brisotto, Trevisi, Pignata, Abbagliato.
ARBITRO: Cavallaro di Legnago.

GEMONA — In attesa dell'ormai imminente rush finale dove l'imperativo sarà «o vincere o morire», la Gemonese guadagna un ulteriore punticino utile ai fini di una difficile ma ancora possibile sopravvivenza strappandolo alle ambizioni del Centro del Mobile, che a Gemona ha giocato per vincere e non è riuscito nell'intento, bloccato sullo 0-0 da una formazione che attualmente quasi nulla regala agli avversari.

Il match ha confermato come la compagine di Tianti stia affrontando con la giusta mentalità gli impegni conclusivi di una stagione estremamente difficile. Poche le sbavature contro un Centro del Mobile che ha atteso invano il momento propizio e altrettanto vanamente ha più volte bussato alla porta di Mazzoleni con il suo elemento maggiormente pericoloso, quell'Abbagliato che specialmente nella ripresa ha dato del filo da torcere alla retroguardia giallorossa. Al 3' Gemonese vicinissima al gol: Tosoni su calcio di punizione dal limite spedisce la sfera a rimbalzare sotto la traversa. Al 28' Tedesco da circa 27 metri di distanza inquadra l'angolino all'estremità della porta difesa da Bortoluzzi il quale si allunga sulla destra e devia in angolo.

Al 37' blitz in area di Abbagliato che dalla sinistra mette nel mezzo dove Mazzoleni ed Illeni pasticciano un po' consentendo a Trevisi l'opportunità di battere a rete da distanza ravvicinata. La punta però non riesce ad approfittarne e il suo tiro viene respinto dallo stesso estremo difensore giallorosso. Al 43' nuova punizione calciata da Tedesco e qualche difficoltà di troppo per Bortoluzzi.

Carlo Alberto Sindici

L'ITA PALMANOVA FA VALERE IL SUO RANGO

Molte emozioni a Fagagna, unico assente resta il gol

0-0

PRO FAGAGNA: Ziraldo, Merlino, Quarino (Pilosio), Micelli, Vit, Foschiani, Rocco, Lizzi, Grandis, Giacometti, Bordignon (Zuliani). All.: Leita.
PALMANOVA: Zadro (dal 1' Fabro), Del Fabbro, Giusti, Donada, Di Florio, Mian (Pinos), Sellan, Tognon, Zucco, Marchesan, Sesso. All.: Tortolo.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

FAGAGNA — Davanti a un folto pubblico in cui la coreografia oratoria delle tifosi femminili è stata molto divertente, le due squadre affrontatesi hanno dato vita a una gara molto intensa agonisticamente e come tipo di gioco, ma in cui hanno latitato per vari motivi le occasioni da rete.

Se giustificazioni si possono dare, possiamo dire che le difese hanno sempre prevalso sugli attaccanti e che forse per gli ospiti leader della classifica, probabilmente, la mancanza di un vero bomber può essere la spina nel fianco di questa buona formazione. Per i padroni di casa invece la preoccupazione maggiore era di cercare di muovere una classifica sempre pericolosa anche in funzione delle numerose energie profuse in questo micidiale mese di marzo in cui la squadra ha dovuto giocare ben otto partite fra Coppa Italia e campionato. L'intento è stato raggiunto se guardiamo in particolar modo l'inizio gara in cui gli ospiti si sono resi protagonisti di un'ottima mezz'ora di calcio giocato con Mian, che, al 3', si vede ribattere da Quarino un tiro a botta sicura e al 17', quando Zucco liberatosi bene, calcia di poco a lato.

La difesa fagagnese si stringe bene fino al 30' quando Grandis, per due volte, impensierisce seriamente in contropiede i palmarini calciando all'esterno della rete e così gli uomini di Tortolo, preoccupati, allentano la loro offensiva.

Sandro Bello

LA GARA SI CHIUDE CON UN NULLA DI FATTO

Manzanese prudente e il Tamai non rischia

0-0

MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Beltrame Flavio, Mansutti, Fabbro, Covazzi, Capello William, Leban, Tolloi, Capello Fabio, Vosca.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Ferrari, Boato (dal 46' Benedet), Piccinin, Bianchet, Bortolin, Zanette, fabbro (dall'80' Verardo Marco).
ARBITRO: Buscema di Udine.

MANZANO — Alla fine è uscito un pareggio sulla ruota di Manzano, una divisione della posta che accontenta probabilmente entrambe le contendenti. Accompagnata forse da qualche recriminazione da parte del Tamai per alcune occasioni sprecate.

Nei primi sprazzi si ha la sensazione di assistere a una partita sufficientemente vivace, al 5' c'è un angolo per la Manzanese, batte Covazzi e la difesa ospite rinvia. Continua la proiezione offensiva dei locali i quali al 10' con Tolloi sfiorano la traversa. Al 14' c'è una buona occasione per la Manzanese, batti e ribatti in area, la palla giunge a Mansutti appostato al limite il quale batte precipitosamente sopra la traversa. Tre minuti più tardi c'è una pregevole conclusione di William Capello in semirovesciata. Passa qualche minuto e Agnoluzzi si guadagna subito la pagnotta: azione in contropiede del Tamai, palla in area per Bortolin, botta indirizzata nel sette alla destra di Agnoluzzi il quale vola e respinge in angolo. Al 40' occasione per Covazzi che mette di testa sopra la traversa dopo un cross dalla destra.

Al 46' la squadra di casa è sbilanciata in avanti, si innesca un rapido contropiede ospite e la palla giunge allo smarcato Bianchetti il quale a due passi da Agnoluzzi fallisce la ghiotta occasione. Al 10' della ripresa altro capolavoro di Agnoluzzi il quale con la punta delle dita toglie dalla testa del centravanti ospite una palla-gol. Al 30' c'è la grande occasione per i padroni di casa per passare in vantaggio: Flavio Beltrame conquista palla nella propria difesa, attraversa in verticale tutto il campo, quindi offre la sfera a Tolloi il quale tenta il pallonetto sul portiere in uscita ma il pallone si adagia sulla traversa.

Giuliano Zamaro

CON LE SEGNATURE DI TONETTI E DI IACUZZI

La Cormonese affossa il Fontanafredda

1-2

MARCATORI: 45' Dado, 48' Iacuzzi; nel s.t. 7' Tonetti.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Praturlon, Buoro, Bravin (Toffolo), Martini (Parolari), Rumiel, Bertolo, Da Re, Dado, Pitton, Di Franco.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Beltrame, Odina, Arcaba, Lepre, Don, Meroni (Deffeni), Pinatti, Tonetti, Iacuzzi (Viezzi).
ARBITRO: Laganà di Trieste.

FONTANAFREDDA — Una sconfitta che suona come un de profundis per la blasonata compagine di casa. Una conclusione amara ma forse programmata già dall'inizio di stagione, con il drastico ridimensionamento operato dalla dirigenza all'organico della squadra. Al 38' è la Cormonese ad andare vicino al gol. Beltrame controlla a meraviglia un pallone al limite e fa partire un gran siluro che si stampa sulla traversa. Replica il Fontanafredda con una punizione di Pitton per la testa di Bertolo, impreciso nella sua conclusione. Al 45' il vantaggio dei padroni di casa; Bertolo fugge sulla destra e crossa al centro, Contin sbaglia il tempo dell'uscita e Dado è pronto alla deviazione vincente sotto porta. In pieno recupero il pareggio della Cormonese; Don serve Pinatti che viene atterrato da Rosagastaldo in uscita. Grandi le proteste, nell'occasione, dei difensori del Fontanafredda che mimano a più non posso verso il direttore di gara il tuffo operato dalla punta avversaria. Il rigore, comunque, viene trasformato con sicurezza da Iacuzzi. Nella ripresa la svolta della partita. Al 7' Iacuzzi arriva dalle parti di Rosagastaldo e conclude a botta sicura, il portiere del Fontanafredda compie un vero e proprio miracolo e respinge la palla che termina nuovamente a Iacuzzi. La nuova conclusione dell'attaccante si stampa sulla traversa e il pallone perviene allo smarcatissimo Tonetti che realizza il gol del vantaggio.

Claudio Fontanelli

LA SFIDA SI E' CONCLUSA A RETI INVIOLATE

L'Aquileia manda in bianco il San Daniele

0-0

SAN DANIELE: Bin, Intorre, Nardicchia, Modonutti, De Marco, Ziraldo, Trangoni, Degano, Michelini, Franzolini, Vidotti.
AQUILEIA: Gregorat, Ioan, Sandrin (Iacumin), Lepre, Klaniscek (Mian), Carbone, Marcuzzo, Macor, Picogna, Ghirardo, Perosa.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

SAN DANIELE — L'undici del patriarcato coglie al comunale Luigi Zanussi di San Daniele il più logico dei pareggi. Lo indicavano il tabellino di marcia delle due formazioni che nelle precedenti 25 giornate di campionato di pareggi ne avevano confezionati rispettivamente 16 il San Daniele e 13 l'Aquileia. Palla gol al 26' del primo tempo sui piedi di Perosa con superba risposta di Bin che ha respinto d'istinto con grande prontezza di riflessi la conclusione ravvicinata del giocatore.

Ma l'occasionissima per passare in vantaggio è del San Daniele al 41': Franzolini entrato in area tallonato da Mian, subentrato a Klaniscek uscito per infortunio, veniva strattonato vistosamente al fine di evitare al giocatore di entrare in possesso del pallone, una circostanza che lo avrebbe messo solo davanti al portiere.

I due sono rotolati per terra, l'ottimo Fantinel ha indicato perentorio il dischetto.

Ha battuto il penalty Franzolini, tiro telefonato, debole e bislacco su cui Gregorat ha fatto un figurone. La partita non ha visto altri episodi di rilievo, anzi il pubblico irritato dalla pochezza del gioco espresso ha mugugnato in più di un'occasione per gli errori che hanno costellato la partita.

Solo al 6' Vidotti ha dato lavoro serio a Gregorat e al 22' il solito Perosa ha impensierito Bin con un calcio di punizione. Al 30' l'Aquileia è rimasta in dieci per l'uscita dal terreno di gioco di Mian, lo sfortunato giocatore per un contrasto aereo si è procurato tre punti di sutura all'arcata sopraccigliare sinistra.

Per il San Daniele un punto che consente per il momento di tenere a debita distanza la terz'ultima poltrona ma che non può più prescindere da una vittoria che manca dal tabellino di marcia della squadra di Lerussi dal lontanissimo 6 novembre 1994.

Per l'Aquileia un punticino che muove la classifica. E di questi tempi è meglio tesaurizzare tutto per non lasciarsi risucchiare dai pericolosi bassifondi del campionato di Eccellenza.

Luigi Veneziano

NETTA VITTORIA DEL TORVISCOSA CHE RAGGIUNGE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Ponziana, resa alla regina

1-0

MARCATORE: 71' Carpin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Cangiani, Cudin, Battiston, Franco (E. Marchesin), Olivo (Finatti), W. Marchesin, Carpin, Di San.
PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Pusich, Papagno, Lombardo (Parisi), Norbedo (Zei), Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

TORVISCOSA — Gioca la sua onesta partita il Ponziana al cospetto di un Torviscosa avviato alla terza promozione in tre anni, a viso aperto e senza ricorso a tattiche ostruzionistiche. Francobolla W. Marchesin con Pusich e il temuto Carpin con Papagno, ma proietta costantemente in avanti Pribaz sulla fascia sinistra.

Tengono testa i biancocelesti ospiti (padroni di casa in inedita casacca gialla) al più quotato avversario fino al 70', ma poi devono arrendersi a una delle più classiche azioni del Torviscosa.

Subito in apertura, al 3' stupenda intuizione di Cudin che libera Olivo in area ma questi si fa precedere al momento del tiro dal ritorno dei difensori; al 6' ancora Cudin imperversa sulla fascia destra ma il cross non trova nessuno pronto alla deviazione vincente.

Qualche manovra di alleggerimento degli ospiti sulla fascia destra non impensierisce la difesa torzuinese. Al 17' punizione di Olivo a fil di traversa, ancora un calcio piazzato al 21' toccato per W. Marchesin, stoppato al momento di girarsi, e al 22' un'azione corale del Torviscosa con cinque passaggi e tiro finale di Cudin fuori di poco.

Sul fronte opposto qualche azione ben manovrata del Ponziana ma senza conclusioni degne di nota. Nei minuti di recupero Cudin non aggancia, a tu per tu con Spadaro, e perde una facile occasione.

Nella ripresa stessa musica, padroni di casa in avanti, sbaglia Franco al 47' spolvera l'incrocio Carpin al 43' dopo uno scambio Bisan-Olivo. Al 57' l'unica occasione per gli ospiti: Giorgi in avanti per Frontali che pesca Toffolutti davanti a Fornasiero ma si allarga troppo e non trova la porta.

Accelera il Torviscosa, tentativi di Cudin, Carpin e Finatti in pochi minuti, e al 71' sblocca il risultato. Dalla destra Cudin, nuovo cross e questa Carpin trova lo stacco vincente. Non c'è la reazione del Ponziana e anzi, proprio allo scadere, l'arbitro annulla una rete a Carpin ai più apparsa regolare e non viziata da fuorigioco.

Risultato, tutto sommato, giusto che ha premiato il maggior predominio del Torviscosa che con questa vittoria raggiunge in testa alla classifica il Trivignano e stacca di due punti la Sangiorgina. Una giornata più che positiva per i padroni di casa, amara, per i veltri, ma non tanto; ormai non c'è da pensare che al prossimo campionato.

La squadra di Dri sembra avere le carte in regola per salire di categoria: conosce infatti a memoria il modo con cui centellinare gli sforzi nella volata finale e, sulla carta, vanta un calendario più favorebole rispetto alle avversarie dirette. La sconfitta di ieri della Sangiorgina ha l'aria di essere un ulteriore aspetto a favore del Torviscosa.

Sarà una bella lotta tra squadre che alla vigilia non erano certo tra le favorite.

Alberto Landi

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Zoppola	1-0	Cordenons-Juniors
Caneva-Cordenons	2-0	Flumignano-Cussignacco
Cussignacco-Spilimbergo	2-0	Polcenigo-Spilimbergo
Juniors-Pordenone	0-1	Pordenone-Maniago
Maniago-Flumignano	1-1	Pozzuolo-Caneva
Pro Aviano-Pozzuolo	3-1	Serenissima-Tricesimo
Serenissima-Polcenigo	1-1	Valnatisone-7 Spighe
Tricesimo-Valnatisone	0-1	Zoppola-Pro Aviano

CLASSIFICA

Pordenone	47	13	11	2	0	13	11	1	1	61	13	8
Pozzuolo	34	13	11	0	2	13	4	4	5	43	24	-5
Pro Aviano	32	13	9	2	2	13	4	4	5	33	23	-7
Zoppola	31	13	4	7	2	13	7	2	4	33	22	-8
7 Spighe	30	13	7	2	4	13	4	6	3	33	21	-9
Cordenons	28	13	8	3	2	13	2	5	6	29	30	-11
Caneva	27	13	7	3	3	13	4	2	7	36	27	-12
Tricesimo	26	13	6	2	5	13	3	6	4	30	28	-13
Juniors	26	13	6	4	3	13	3	4	6	24	22	-13
Cussignacco	25	13	5	5	3	13	4	2	7	18	23	-14
Valnatisone	24	13	4	5	4	13	4	3	6	23	29	-15
Maniago	22	13	2	7	4	13	4	3	6	23	33	-17
Flumignano	21	13	4	5	4	13	1	6	6	32	49	-18
Serenissima	20	13	3	6	4	13	1	6	6	20	33	-19
Spilimbergo	14	13	1	5	7	13	1	5	7	14	42	-25
Polcenigo	9	13	3	2	8	13	0	1	12	15	48	-30

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-S. Giovanni	3-1	Lucinico-Maranese
Juventina-Lucinico	1-1	Manzano-Juventina
Maranese-Trivignano	1-1	Ponziana-Staranzano
P.Cervignano-Manzano	0-1	Pro Fiumicello-Aiello
Pro Fiumicello-S. Luigi	0-0	Ruda-Torviscosa
S. Canzian-Ruda	1-0	S. Giovanni-P.Cervignano
Staranzano-Sangiorgina	1-0	S. Luigi-Sangiorgina
Torviscosa-Ponziana	1-0	Trivignano-S. Canzian

CLASSIFICA

Torviscosa	36	13	8	4	1	13	6	4	3	35	17	-3
Trivignano	36	13	9	4	0	13	4	6	3	31	20	-3
Sangiorgina	34	13	3	8	2	13	9	2	2	38	26	-5
Aiello	31	13	6	5	2	13	4	6	3	37	21	-8
Juventina	31	13	5	4	4	13	5	7	1	37	21	-8
Staranzano	31	13	6	6	1	13	5	3	5	29	20	-8
Ponziana	29	13	7	5	1	13	4	2	7	30	21	-10
S. Luigi	26	13	6	6	1	13	1	6	6	23	29	-13
S. Canzian	24	13	6	3	4	13	1	7	5	20	23	-15
Pro Fiumicello	24	13	3	4	6	13	4	6	3	22	28	-15
Manzano	23	13	2	7	4	13	4	4	5	15	23	-16
Ruda	23	13	5	6	2	13	2	3	8	21	30	-16
Maranese	21	13	6	3	4	13	0	6	7	18	27	-18
P.Cervignano	17	13	3	2	8	13	1	7	5	16	31	-22
Lucinico	16	13	2	5	6	13	2	3	8	22	38	-23
S. Giovanni	14	13	1	5	7	13	1	5	7	21	40	-25

ZERO A ZERO DIVERTENTE

San Luigi attento contro una vispa Pro Fiumicello

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Merluzzi, Fierro, Busetti, Antonelli, Circosta (Pelos), Martellos, Pinatti, Casotto, Andrian.
SAN LUIGI: Craglietto, Sturni (Degrassi), Trevisan, Paoli, Vitulic, Urbisaglia, D'Addazio, Pettarosso, Longo (Bertoli), Giorgi, Cermelj.
ARBITRO: Iacuz di Gorizia.

FIUMICELLO — Partita piacevole quella disputata al comunale di Fiumicello fra gli arancioblù e i biancoverdi del San Luigi. Nonostante sia finita con un risultato a occhiali le due squadre non si sono risparmiate e hanno cercato fino al termine di piazzare il colpo del k.o.

Del punto, comunque, può rammaricarsi di più la Pro Fiumicello che con Martellos, Pinatti e Fierro ha sfiorato in più occasioni il vantaggio con azioni costruite in velocità, orchestrate assieme al bravo Andrian, ma comunque sventate dall'attento Craglietto.

Il San Luigi, dal canto suo, ha sempre contrastato le azioni dei locali pungendo in special modo con D'Addazio e Cermelj la retroguardia della Pro Fiumicello ma, a cercare il pelo nell'uovo, possiamo dire che gli ospiti sono mancati nel finale quando, venutisi a trovare in superiorità numerica per l'espulsione di Antonelli, non hanno saputo approfittare, anzi hanno corso più di qualche brivido.

La gara inizia a spron battuto e al 4' Pinatti di collo pieno fa la «barba» al palo con Craglietto immobile. Poco dopo, al 9', con un perfetto inserimento di Vitulic di testa su calcio d'angolo, costringe Dessabo a una difficile parata in tuffo e al 19' una bellissima azione Andrian-Pinatti-Martellos metteva quest'ultimo in condizione di segnare ma il suo tocco si perdeva di poco sul fondo. Al 25' D'Addazio esplodeva il destro ma trovava ancora Dessabo pronto alla respinta.

Nella ripresa ancora il laterale biancoverde concludeva di destro alto e dopo alcuni minuti Pinatti, lanciato sul filo del fuorigioco, non riusciva a servire Circosta appostato in buona posizione. Al 56' il nuovo entrato Bertoli si faceva notare per una bella conclusione da lontano finita sopra la traversa e al 58' Casotto si vedeva parato in tuffo da Craglietto il suo tiro angolato. Al 65' Antonelli reagiva a una pallonata a gioco fermo di Cermelj e veniva espulso solamente lui. Il San Luigi non approfittava dell'uomo in più, anzi correva seri pericoli come quando al 77' Merluzzi scagliava un tiro da lontano che per poco non sorprendeva Craglietto. Finale tutto della Pro Fiumicello con occasioni per Casotto all'81', con Fierro all'86' trovatosi a tu per tu con il portiere ospite dopo una galoppata di mezzo campo, e con Pinatti all'89' autore di un forte tiro centrale respinto a pugni chiusi.

Alla fine, comunque, tutti contenti eccetto Antonelli.

Armando Dijust

L'AIELLO NON CONCEDE NULLA ALLA CENERENTOLA

San Giovanni senza speranze

Curiosità: doppietta di Zuccheri all'ex compagno di squadra (primavera Triestina) Attruia

3-1

MARCATORI: al 42' Bolzon, al 60' Zuccheri, al 76' Castellano, all'84' Zuccheri.
AIELLO: Pinat, Carlin (Francescotto), Battistutta, Carturan, Capone, G. Macuglia, Bolzon, Rana, B. Macuglia, Zuccheri, Janesi (A. Tiberio).
SAN GIOVANNI: Attruia, Sorgo, Sambaldi, Colautti, Sabini, Castellano, Postiglione, Matuchina, Bibalo, Sannini, Meola (Metz, Giraldi).
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

AIELLO — Dorme di un sonno profondo il San Giovanni e quando si risveglia (ossia alla fine) si trova sotto di tre reti, che avrebbero potuto essere anche di più, se gli avanti locali non avessero sprecato sotto porta per eccessiva precipitazione.

Per la verità, almeno relativamente alla prima frazione, pure l'Aiello ha solidarizzato con i triestini. Evidentemente però ai friulani, l'aver rotto il ghiaccio in prossimità dell'epilogo della prima parte, ha ridato vigoria e nerbo, visto che nei secondi 45' (complici i modesti avversari) l'undici di casa ha tirato fuori gli artigli, pervenendo ad altre due segnature e fallendone, come detto, almeno un paio pulite.

Allo scadere de primo tempo faceva capolino la testa di Bolzon, che superava l'estremo con una specie di pallonetto teso. Da rimarcare, ad onor di cronaca, che un minuto prima l'agile e interessante Postiglione operava un calibrato traversone dalla sinistra alla parte opposta ma Sannini, probabilmente stupito dalla magnificenza del compagno, finalizzava banalmente.

Nel secondo tempo salivano prepotentemente in cattedra i padroni e per un San Giovanni, distolto dai primi raggi di una giornata primaverile, allegoricamente scendevano le tenebre. Tenebre difensive, sulle quali l'Aiello andava a nozze. Incominciava Zuccheri al 60', allorquando su imbambolata di Attruia e Matuchina, la mezz'ala si frapponeva raddoppiando e mettendo agevolmente nella porta sguarnita. Sette minuti dopo il tris sembrava a portata di mano, ma B. Macuglia imbeccato stupendamente da Rana, calciava da due passi sul portiere in uscita. Al 76', cogliendo forse un po' tutti di sorpresa i giuliani dimezzavano le distanze.

Qualche attimo prima, sugli sviluppi di una punizione, Castellano faceva volare Pinat, che smanacciava in angolo. Una specie di prova generale del numero 6, insomma, che al 76' appunto si proponeva da fuori area e, questa volta, rendeva nullo l'intervento di Pinat, trafitto inesorabilmente. La marcatura evidentemente scuoteva l'Aiello che, dopo due fiondate prodotte da Rana e B. Macuglia, all'84', gonfiava nuovamente il sacco. Il tutto nasceva da un'azione di B. Macuglia sulla sinistra, sfociata al centro da una sfera senza pretese, ma che il pacchetto arretrato incredibilmente non riusciva a domare, consentendo all'incredulo Zuccheri di apporre il proprio secondo sigillo personale.

Moreno Marcatti

Rappresentativa al torneo «Franchi» Tra i convocati solo due triestini

Ultimi ritocchi di preparazione per la rappresentativa regionale dilettanti del commissario tecnico Giancarlo Bassi. La squadra regionale infatti si appresta a partecipare, da domenica prossima in Molise, al trofeo «Franchi». Domani, alle 15, la squadra di Bassi si ritroverà sul campo di Porpetto, alle 15, per una seduta di allenamento. Giovedì sei aprile, sempre alle 15, appuntamento allo stadio Comunale di Monfalcone, dove i regionali affronteranno in amichevole il Nuovo Monfalcone che pur militanto, e dominando, il girone F di Terza categoria, rappresenta un validissimo sparring-partner per i giovani di Bassi. Infine sabato mattina partenza della comitiva per il ritiro di Termoli. Questio i giocatori convocati dal ct: Colautti (Spilimbergo); Fulignot (Ronchi); Feregotto (Gemonese); Intorre (San Daniele); Cimbaro (Tarcentina); Castellano (San Giovanni); Stefani (Muggesana); Mian, Marani e Pinos (Ita Palmanova); Tonon, Di Bin, Sedonati e Pagnucco (Sacilese); Basaglia e Toffolo (Fontanafredda); Buffa (Pordenone); Andrian (Pro Fiumicello); Campagna (Centro Mobile); Guernier (Porcia). Netta la predominanza di giocatori del Pordenonese e del Friuli: solo due i triestini e uno solo isontino nonostante il buon lavoro che si sta facendo nei settori giovanili della Venezia Giulia.

LOCALI PENALIZZATI DA UN MACROSCOPICO ERRORE DELL'ARBITRO

La Maranese scippata della vittoria

Il Trivignano acciuffa il pareggio che gli consente di restare in vetta alla classifica

L'azione «incriminata» al 64' quando un pallone diretto in gol è stato smorzato dal braccio di un difensore ospite

1-1

MARCATORI: 12' Zentilin, 74' Fabian.
MARANESE: Della Ricca, Sa. Zentilin, Filip, Gavin, Sutto, Candotti, Milocco (Pizzimenti), A. Corso, St. Zentilin, Billia, Regattin (Talian).
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro (Cum), Fabian, Birri, Galluzzo, Cangiani, Del Sal, Miclausich, Valentinuz, Fabris (Cavallaro).
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.

MARANO — Finisce con la Maranese quasi in trincea una partita che i padroni di casa potevano vincere in assoluta tranquillità se un macroscopico errore arbitrale non li avesse privati di un sacrosanto rigore. Correva il 64' quando una fiondata di St. Zentilin era smorzata con l'avambraccio ben staccato dal corpo, da un difensore, tra le mani di Reale. Svaniva il possibile raddoppio mentre è da sperare che la decisione arbitrale non influisca sulla graduatoria finale del campionato.

Gli ospiti, tornati in campo in inizio di ripresa più determinati, dopo un primo tempo a dir poco incolore, venivano premiati al 74' quando Fabian, di sinistro, scagliava in rete un passaggio di testa di un compagno. Ancora una decisione contestata, all'85', per una spinta subita da Billia in area, espulsione di quest'ultimo all'87' e poi il fischio finale. Chi pensava, alla vigilia, che un pareggio potesse accontentare tutti, era in errore; la Maranese ha cominciato in avanti la partita e al 12' St. Zentilin incornava in rete una punizione di Filip; mantenevano i lagunari l'iniziativa per tutto il primo tempo contro un avversario non all'altezza della fama che l'aveva preceduto. Nella ripresa è cambiato qualcosa ma l'arbitro è stato, purtroppo, decisivo.

Un campanello d'allarme per il Trivignano in vista della volatona finale.

a. l.

TRA JUVENTINA E LUCINICO

Un pareggio e doppia delusione

1-1

MARCATORI: al 37' Peressini e al 90' Mazzilli.
JUVENTINA: Zanier ('5 Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Padovani (12' Kovic), Kavs, Devetak (73' Peteani), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.
LUCINICO: Selli, Volk, Bianco, Tomasi (80' Marega), Stacul, Carrubba, Peressini, Zulli, Goriup, Imperatore, Tommasone.
ARBITRO: Montibragadin di Trieste.

GORIZIA — In altre occasioni, un pari in un derby avrebbe rappresentato il massimo delle opzioni, almeno quella idealmente da firmare prima di scendere in campo. Stavolta, invece, lo scenario è stato un altro, e ben altre erano le esigenze delle due isontine: la Juventina, sulla carta ancora in corsa per la promozione necessitava dei due punti (e al contempo bisognava pregare per risultati favorevoli dagli altri campi...), mentre i nerazzurri per confidare nella salvezza avrebbero dovuto giocoforza strappare una vittoria.

La partita. Tutta del Lucinico nel primo tempo, più Juventina nella ripresa. Dopo una serie di assalti con il vulcanico Imperatore a dettare il verbo del leader, il Lucinico sfodera un colpo a sorpresa: corre il 37', Peressini raccoglie una sfera al limite dell'area, tre difensori biancorossi si raccontano la ninna-nanna e così il numero sette ospite esplode un missile che si infila là dove c'è la ragnatela alla destra di Pascolat, 1-0. Nell'imboccare gli spogliatoi si notano giustificati musi lunghi tra i biancorossi, mentre i nerazzurri sembrano gasati. Note già sentite.

Ripresa. La Juventina mostra i muscoli e qualità virili: senza dare spettacolo si fa perdonare per l'osceno primo tempo. In tribuna si aspetta qualcosa. Vengono espulsi Franti e Bianco (Gandin era stato allontanato dal campo già a metà del primo tempo...), l'arbitro estrae cartellini gialli a iosa. Nel finale i biancorossi ottengono quello che, tutto sommato, sarà un giusto pareggio: segna Mazzilli al 90'. Finisce così.

Marco Damiani

Una rete allo scadere di Masarotti condanna alla Prima la Pro Cervignano

0-1

MARCATORE: all'89' Masarotti.
PRO CERVIGNANO: Stroppolo, Veneruz (Sandri), Sandrigo, Rosa, Tel, Boem, Alcini, Gregoris, Mian (Vrec), Morlacco, Tosolini.
MANZANO: Paolini, Mocchiutti, Cristiancich, Morgillo, Della Rovere, Fedele, Bonassi, N. Dindo, Bosco, C. Dindo (Boreanaz), Zoffi (Masarotti).

CERVIGNANO — Già pronti ad osannare «San Stroppolo» che all'85' ha salvato la partita parando un rigore ma, dopo pochi minuti, la Pro ha fatto harakiri: su un innocuo calcio di punizione a centrocampo i difensori gialloblù si sono fatti trovare indecisi, il pallone è finito a Masarotti che ha raggiunto indisturbato la porta e ha segnato. Il primo tempo ha visto le due squadre studiarsi e l'unica nota da ricordare è stato l'infortunio a B. Mian uscito in barella. Secondo tempo tutto diverso. Ci ha provato subito la Pro Cervignano con Vrec. Risposta per il Manzano al 54' con Dindo. Gialloblù vicini al gol al 57' con Gregoris che in rovesciata ha visto il suo tiro parato da un difensore sulla linea di porta.

I padroni di casa hanno sbagliato molto mentre i manzanesi hanno colpito in contropioede sprecando il gol con C. Dindo che si è fatto pescare in fuorigioco, poi colpendo un palo a porta vuota. La Pro, dal canto suo, è andata vicina al gol con Gregoris e con Alcini. Infine il gol manzanese che castiga la Pro riducendo a un lumicino le speranze gialloblù di salvezza.

Michele Pecol

TORNA AL SUCCESSO LO STARANZANO

Un'invenzione di Falzari ridimensiona la Sangiorgina

1-0

MARCATORI: al 62' Falzari.
STARANZANO: Canesin (1' Orsini), Sandrucci (88' Toffoli), Pellicani, Sansa, Goretti, Nosella, Cerni, Presti, Fadi, Falzari, Fraussin.
SANGIORGINA: Salvador W., Targato (45' Pellizzari), Taverna, Andreotti M., Mian, Andreotti F., Vincenzino, Delfin, Macor, Pozzar, Salvador F.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

STARANZANO — Il sole battente e una folta platea hanno fatto da cornice alla vittoria, meritata, del redivivo Staranzano. Dopo il primo tempo anonimo dei padroni di casa, i ragazzi di Mian si sono infatti scatenati nei primi minuti della ripresa, sono andati in gol con l'eccellente Falzari e poi, mai in affanno, si sono limitati ad amministrare il vantaggio.

L'inizio della Sangiorgina assicura sfaceli: le triangolazioni in velocità, l'efficace filtro di centrocampo e la difesa arcigna sembrano soverchiare uno Staranzano senza riflessi. Ma è una bolla di sapone. Che scoppia al 62' quando Falzari fulmina il numero uno ospite. È un'azione personale quella che porta in vantaggio lo Staranzano: caparbio, Falzari lotta sulla fascia sinistra per il possesso della sfera; salta i tre birilli della difesa e, a tu per tu con Walter Salvador, lascia partire un bolide che buca l'estremo difensore.

Vigorosa la reazione della Sangiorgina che stringe la retroguardia locale in una disperata morsa; ma è tutto inutile. Raramente Pellicani e compagni si lasciano sorprendere, e solo le bordate di Pozzar riescono a impensierire i casalinghi. Solo verso l'80' lo Staranzano riesce a uscire dall'assedio; e 12' più tardi Macor avrebbe tra i piedi la palla del raddoppio. Il tiro, ravvicinato, è però facile preda di Salvador.

Nicolò Gasparini

I ROSSONERI SI «VENDICANO» DELLA GARA D'ANDATA

Ruda moscio, vince il San Canzian

1-0

MARCATORE: al 76' Fabio De Fabris.
SAN CANZIAN: Brisco, Tonsig (F. De Fabris), Zanolla, Sartori, G. Giacuzzo, Bas, Puntin, Bruno, Camozza, Sain, Trentin.
RUDA: Sorato, Comuzzo, Tiziani (Tomasin), Rigonat, Lepre, Sabalino, D. Tassin, Blasig (Barbana), Chiaruttini, Bertossi, Manià.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

SAN CANZIAN — La legge dell'ex ha funzionato solo all'andata. Infatti Barbana e Manià hanno restituito il maltolto. Non è stata una gran partita anche se nel primo tempo grazie a Bertossi si è visto un po' di calcio buono. Nella ripresa meglio il San Canzian grazie al calo fisico dei gialloblù che ha costretto il libero Lepre ad arretrare forse troppo il baricentro della squadra.

E pensare che la partita poteva assumere un bin[illegible]rio diverso al 2' se Bruno solissimo in area non ave[illegible]se litigato con il pallone per controllarlo. Verso il 2[illegible] Bertossi prova una delle sue conclusioni ma da [illegible] metri e Brisco ha tutto il tempo di distendersi e par[illegible]re. Prova il tiro anche Bruno ma troppo alto. Al 3[illegible] ancora Bertossi su punizione con un tiro cross fre[illegible] Brisco ma non Bas che appostato sul secondo palo s[illegible]va.

Nella ripresa per una ventina di minuti meglio [illegible]chiosco. Al 70' Puntin dà una scossa entrando in ar[illegible] con il pallone, il suo tiro però viene ribattuto. Al 7[illegible] l'azione del gol del nuovo entrato De Fabris: da un'i[illegible]genuità di Tiziani Bruno trova un cross perfetto p[illegible] il solissimo De Fabris che con un bel gesto tecni[illegible] schiaccia nell'angolino con Sorato spettatore. Ten[illegible] di reagire il Ruda che non ci sta a perdere in quel m[illegible]do ma a parte una bella punizione di Bertossi oltre [illegible] barriera che Brisco intercetta ci sono solo le lament[illegible]le di Chiaruttini all'arbitro (ammonito).

o.

FORTITUDO SCHIACCIATA DALL'ABILITA' TECNICA E TATTICA DEI RAGAZZI DI COVACICH

Zaule, micidiale uno-due

LATISANA - SOVODNJE

Capolista impallinata

3-2

MARCATORI: s.t. 2' e 5'Paschetto, 8' Bastiani, al 13' Gobbo, al 37' Caporale.
LATISANA: Glerean, Serafini F., De Candido, Galasso, Pravisitto, Parpinel, Gobbo Milanese M., Valvason (Camilot), Paschetto, Vian.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak (Agosto), Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Caporale, Businelli.
ARBITRO. Dreosto di Maniago.

LATISANA — Sorpresa al Comunale. Il Latisana infligge una secca sconfitta alla capolista Sovodnje. Nel primo tempo da segnalare al 10' un rigore non concesso agli ospiti e al 17' un ottimo intervento di Glerean su Bastiani. Nella ripresa al 2' Paschetto in gol raccogliendo di testa un traversone di Valvason. Passano pochi minuti e sempre Paschetto raddoppia approfittando di un pasticcio difensivo. Nemmeno il tempo di godersi il doppio vantaggio e Zotti imbecca Bastiani che in diagonale riapre la partita. Ma il Latisana continua a macinare gioco e all'11' Paschetto supera Gergolet con un pallonetto millimetrico, palla sulla traversa e Gobbo realizza il terzo gol. Non è finita: al 20' assist di Parpinel e Gobbo colpisce la traversa. Il Sovodnje è frastornato dimostra però che se è intesta qualche merito ce l'ha; riesce infatti ancora a reagire e al 37' Caporale di testa raccoglie un cross dal fondo e segna.

2-0

MARCATORI: al 17' Padoan; al 75' su rigore Valzano.
ZAULE: Valzano, Novel, Bazzara, Razem, Valzano, Michelutti (75' Novak), Visentin, Bruschina, Agostini (dal 78' Bernabei), Di Donato, Padoan.
FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Masutti, Zoch, Apostoli, Masutti, Cecchi (dal 63' Marega), Verona, Nigris, Cotterle, Pase.
ARBITRO: Giustino Parisi di Pordenone.

TRIESTE — Al termine di una gara che, per il bel gico, ha contentato il folto pubblico, lo Zaule guadagna i due punti. L'allenatore di casa, Covacich, affida a Razem e Valzano il compito di controllare la regia avversaria e a Di Donato e Visentin il ruolo di rifinire l'azione a centrocampo. E per la formazione della Fortitudo sono state vane tutte le contromosse.

La squadra muggesana, infatti, si è presentata con un gioco ordinato, composto, equilibrato; ma, nonostante l'ottimo operato di Zoch e quello del più anziano ma agilissimo Cotterle, la Fortitudo ha trovato dinanzi a sé un muro invalicabile e una macchina perfetta, in grado di rilanciare, in maniera imprevedibile, attacchi micidiali. Ne è risultata una partita piacevole su tutti i piani, peraltro diretta con impeccabile rigore dal bravo Parisi.

La cronaca vede uno scontro iniziale a centrocampo per il dominio di gioco. Al 17' Padoan tira dalla distanza un calcio di punizione «sventrando» l'incolpevole Marsich. La reazione non si lascia alle spalle molto tempo. Tre minuti dopo il gol, Marco Masutti spara con violenza sul palo. Nella ripresa lo Zaule sfrutta anche il contropiede. Al 30' Visintin tira a porta vuota. Zoch diventa portiere, ma l'arbitro lo punisce con il rigore. Il penalty viene trasformato di potenza da Valzano.

m. s.

EDILE ADRIATICA - PORTUALE

Tracollo che taglia le gambe

3-1

MARCATORI: 43' Crocetti, 50' e 58' Vatta, 84' Di Vita.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Lipout, Silvestri, Crocetti, Veronesi (91' Beltrame), Finelli, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Ciuffreda (76' Nedeljkov).
PORTUALE: Nizzica, Tedeschi, De Stasio, Fidel, Lupo, Sestan, Varljen, Tamburini, Colizza (67' Vlach), Di Vita, Moscolin (52' Coslevaz).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — A una virgola dall'inevitabile, appeso a un filo che sta per spezzarsi. Al Portuale rimangono solo le illusioni e la classifica è impietosa. Con la sconfitta maturata ieri, per i biancoblù la situazione diventa disperata, se non addirittura irrecuperabile.

L'Edile tiene in mano il centrocampo e si dimostra più squadra però le tre reti dimostrano tutta l'ingenuità degli ospiti, che è risultata una costante durante tutto il campionato.

Il ritmo iniziale è lento, al 5' Colizza ci prova direttamente su angolo, il portiere dell'Edile Mercusa si salva deviando di polso. Al 15' risponde per i padroni di casa l'esperto Lenarduzzi, ma il suo tiro è impreciso. Al 43' il vantaggio locale: calcio d'angolo di Silvestri, Crocetti approfitta del torpore che affligge la difesa ospite, salta più alto di tutti e indirizza laddove Nizzica non può proprio arrivare.

Il secondo tempo si apre subito con il raddoppio su punizione di Vatta, che segna con un forte e preciso rasoterra. Al 10' Varljen ci prova dal limite: fuori di poco. Al 13' angolo lungo di Derman e per Vatta è un giochino insaccare di testa: 3-0.

Al 39' il gol della bandiera ospite con una prodezza del solito Di Vita con una cannonata dai venti metri che fulmina Mercusa.

Nel finale, al 92', viene espulso per proteste il bomber dei «costruttori» Derman che aveva reagito male all'ennesimo fallo subìto ma non fischiato.

Massimo Umek

GONARS - OPICINA

Un rigore per saldare il conto

1-0

MARCATORE: all'89' Ioan (rigore).
GONARS: Tomasin, Ioan, Tuan, Corgnali, Riondato (dal 75' Sattolo), De Marco, Marangon, Tosorini, Masolini, Minin, Moretti (dal 55' Del Frate).
OPICINA: Paoletic, Terpin (dall'80' C. Dazzara), Cermeli, Prestifilippo, Mislei, Olivo, Cutrara, Bucovaz, Verin (dal 55' P. Dazzara), Sau, Deste.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

GONARS — L'incontro ha offerto una prestazione di discreto calcio. La compagine giuliana è stata battuta in zona Cesarini con un calcio di rigore messo a segno da Ioan, concesso per atterramento di Minin lanciato a rete. Qui si sono levate le proteste di Mislei, che il direttore di gara non ha esitato a mandare negli spogliatoi. La formazione giuliana, che si sarebbe accontentata di un punticino, diciamo anche meritatamente, è uscita a testa alta, se non altro per aver schierato Paoletic, che ha saputo coprire molto bene il suo ruolo, e Olivo, Deste e Sau, tutti ancora adolescenti inseritisi con bravura nel contesto di squadra. Alla formazione triestina il merito di essersi difesa con bravura e quello di avere giocato apertamente, specie nella prima frazione, avendo avuto le possibilità di sfruttare maggiormente le azioni offensive.

Già al 3' Cutrara impegnava Tomasin, in un rovescio di fronte De Marco filava tutto solo ma il portiere ospite era bravo ad anticiparlo. Al 5' su tiro dalla bandierina Sau, di testa, sfiorava la traversa. Subito dopo Minin, in zona gol, veniva neutralizzato dal portiere. All'11' pericoloso pallonetto per Paoletic, il quale non si lasciava sorprendere; lo stesso portiere salvava sul tentativo di De Marco.

La ripresa vede i padroni di casa premere con più veemenza, ma i giuliani non si lasciano sorprendere e fanno buona guardia. Il primo brivido per gli ospiti viene contenuto da Cermeli, che salva sulla linea di porta. Poi, a un minuto dal termine, arriva il rigore decisivo.

g. f.

MOSSA - UNION '91

Ci pensa Vitturelli

1-0

MARCATORE: al 43' Vitturelli.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Visintin, Feresin, Dorliguzzo, Dovier, Vitturelli, Soncin, Roberto Medeot, Pelesson (dal 61' Daniele Marini), Grigolon (dal 60' Vecchiet).
UNION 91: Gabriele, Zoppè, Marnicco, Nardone (Fivider dal 61'), Moras, Ventura, Pavan, Petresso, Munini, Grion, Zamparo.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

MOSSA — Il Mossa vince di misura e rimane in corsa per la seconda e la terza piazza, valide per il salto di categoria. L'Union '91 si è dimostrato un osso duro, ma i biancazzurri hanno dato vita a una prova coraggiosa e determinata. Cronaca: al 5' Roberto Medeot scende sulla sinistra, converge di scatto e batte a rete costringendo Gabriele a rifugiarsi in angolo. Al 26' Zamparo compie un'azione in fotocopia, ma la sua stoccata sfila sul fondo. Tra il 31' e il 32' Gabriele viene severamante impegnato dapprima da Feresin (colpo di testa da pochi passi) e poi da Visintin (tiro in corsa neutralizzato). Al 34' tocca a Cappelli esibirsi in volo plastico per evitare un velenoso pallonetto di Petrello. Allo scadere del primo tempo i locali passano: grande azione personale di Vitturelli, doppio passo tra due difensori e palla alle spalle di Gabriele.

Nella ripresa l'Union '91 si fa pericoloso al 67' e al 69', ma le conclusioni di Mernicco e Pavan vengono neutralizzate da Cappelli.

FUTURA - ISONZO TURRIACO

Spettacolare tris

3-1

MARCATORI: 22' Croci, 52' Barchiesi, 58' Nolgi, 74' Finco.
FUTURA: Versolatto, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Filipputti, Della Mora (Finco), Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Ciaradia (Zanutta).
ISONZO TURRIACO: Peressin, Clemente, De Grossi, Franco, Benfatto (Bonda), Furlan (Novelli), Croci, Nicolich, Frausin, Tamburlini, Braida.
ARBITRO: Monfredo di Udine.
NOTE: espulsi al 70' Nolgi e Clemente.

CARLINO — Vince il Futura, nel rispetto del pronostico, contro l'IsonzoTurriaco, ma ha dovuto soffrire fino alla mezz'ora finale per piegare i tenaci avversari.

Questi, andati quasi inopinatamente in vantaggio al 22' con Croci con un tiraccio da circa 30 metri, hanno contenuto l'offensiva dei padroni di casa per tutto i primo tempo.

Nella ripresa, i padroni di casa si svegliavano e sfoderavano uno spettacolare tris che metteva a tappeto gli ospiti. Prima un gran gol di Barchiesi, al 52', che puntava l'avversario, lo saltava e spiazzava il portiere, e poco dopo al 58', la seconda rete di Nolgi, su passaggio di Finco, consentivano al Futura il riaggancio e il sorpasso.

La terza rete di Finco, giunta direttamente su punizione, era la classica ciliegina sulla torta.

Per concludere, un episodio curioso, l'espulsione all'80' del segnalinee dell'Isonzo entrato «in sciopero».

a. l.

CAPRIVA - PRO ROMANS

«Kappaò» fulmineo

1-0

MARCATORE: al 3' Massimo Canciani.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus, Daniele Canciani, Marangon, Soffientini, Massimo Canciani, Braida, Modula (dal 46' Sellan), Morandini, Dilena.
PRO ROMANS: Zoff, Budicin, Sanson, (Donda dall'80'), Todescato, De Marchi, Bosch, Silvestri, Di Matteo, Buffolini, De Rio (dal 64' Ciani), Candussi.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

CAPRIVA — Il Capriva colpisce a freddo e poi sonnecchia per un'ora. Quindi, visto che la Pro Romans non punge, cerca il gol del k.o. nel finale, ma invano. I rossoneri portano a casa lo stesso i due punti e si avvicinano alla capolista Sovodnje. La Pro Romans, che ha trovato in Candussi l'unico elemento in grado di offendere, non ha saputo approfittare del calo di concentrazione dei rossoneri e vede ridotte al lumicino le speranze di salvezza.

Il gol-partita giunge al 3': punizione dalla sinistra di Dilena e puntuale zuccata di testa di Massimo Canciani che scavalca con un pallonetto Zoff e gonfia la rete. Il Capriva tira subito i remi in barca e la Pro Romans si fa viva in attacco con Candussi che alla mezz'ora colpisce l'esterno della rete da posizione decentrata.

Il Capriva ritrova smalto nell'ultimo quarto d'ora della ripresa: dapprima Dilena, con un pallonetto di fino (84'), poi Morandini, con un'azione solitaria, mettono a repentaglio la porta di Zoff. Ma il punteggio rimane invariato.

Tullio Grilli

PALAZZOLO - VILLANOVA

Gara senza sussulti

0-0

PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Rassatti, Comandi, Di Lazzaro, Candotti, Vello (Giuseppin), Zulian (Trevisan), Gelagi, Biasinutto, Sabatlao.
VILLANOVA: Martina, Carta, Pizzi, Pizzamiglio, Brandolin, Mocchiutti (Canciani), Mauro Ermacora, Grattoni, Montina, Moreno Ermacora, Vendetta (Colavetta).
ARBITRO: Taiarol di Pordenone.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il risultato ad occhiali rispecchia in pieno l'andamento di una gara equilibrata e praticamente priva di sussulti. Il Palazzolo, invischiato nella coda della classifica, puntava decisamente alla vittoria ma il suo tenace impegno ha portato solo a uno sterile dominio territoriale. La compagine del Villanova d'altro canto ha cercato soprattutto di non scoprirsi per ottenere un punticino che le permette di fare un ulteriore piccolo passo verso la salvezza.

Dopo un primo tempo praticamente privo di emozioni, il Palazzolo nella ripresa è apparso più deciso ma incapace, però, di trovare il guizzo decisivo sotto rete. Dopo un'occasione sfumata per Sabatlao al 18', è Gelagi al 25' che cerca la via della rete su calcio di punizione ma Martina non si fa sorprendere. Al 26' viene espulso il difensore locale Lepre per fallo di mano come ultimo uomo ma il Villanova non approfitta della superiorità numerica e, anzi, deve subire fino al 90' i tenaci ma infruttuosi tentativi della squadra di casa.

Dario Bini

REANESE IN VANTAGGIO, MA I VERDEARANCIO RIMONTANO CON L'INTRAMONTABILE FULVIO

A Muggia Isola non la fa Franca

Primorje, interrotta la serie positiva - Zarja brutto ma vincente - Contro il Basaldella un Vesna superbo

In testa Colugna acciuffa il fuggitivo Rivignano

TAVAGNACCO 0
MERETO 0

Tavagnacco: Moro, Tonutti, Cavuzzi, Vinazza, Listorti, Dalla Putta, Scarpa, Micolettis, Prosperi, De Biasio, Busani (65' Martina).
Mereto: Pasquilli, Minisini, Piccoli, Della Maestra, Lauzana, Toppano, Ermacora, Toppano, Infanti, Vendramini, Miccoli.
Arbitro: Maccarone di Gorizia.

FLAMBRO 0
BEARZI 2

Marcatori: 15' Caporale, 65' Peressutti.
Flambro: Paron, De Michieli, Stefanutto, Toneatto, Gigante, Collovati, Bertossi, Gomboso, Cesarin, Degano, Turello.
Bearzi: Petiziol, Zannier, Mossenta, Bortoluzzo, Almberger, Lui Della Pietà, Brunetta, Caporale, Peressutti, D'Agaro, Aclausero.
Arbitro: Branca di Trieste.

DONATELLO 1
RIVIGNANO 1

Marcatori: 47' De Sabbata, 83' Tonizzo.
Donatello: Tosone, Fantini, Rotter, Rosso, Da Dalt, De Sabbata (Brotto), Páviotti, Bordon, Duttò, Margarit, Agliettone (Zilli).
Rivignano: Iacuzzo, Dreon, Biason (Zanini), Drì, Faggiani, Tonizzo, Meret, Collovatti, Bellinato, Bruno (Della Negra), Deganis.
Arbitro: Pavano di Gorizia.

BUIESE 1
COLUGNA 2

Marcatori: 17' Di Benedetto, 29' Forte, 58' Dreossi.
Buiese: Colussa, Taffarel, Aita, Ongaro, Papinutto, Bertolano, Bosco, Parente, Dreossi (Cimenti), De Agostinis, Fabbro (Sorgon).
Colugna: Casteneto, Chiarvesio, Rizzo (Tubetti), Felice A, Benati, Brussa, Candido, Calligaro, Di Benedetto, Forte (Felice G), Craighero.
Arbitro: Favuzza di Pordenone.

Muggesana 1
Reanese 1

MARCATORI: al 10' Isola, al 46' Franca.
MUGGESANA: Faletti, Stefani, Bagattin, Costantini (Marsi), Fuccaro, Giovini, Bassanese, Barilla, Lando, Franca, Vignali.
REANESE: Pigani, Morandini, Pacco, Cecotti, Giordani, Cossettini, Travaglia, Piani, Alibasic (Del Fabro), Isola, Graniero.
ARBITRO: Franzin di Gorizia.

MUGGIA — Pareggio che sta stretto alla Muggesana. Nonostante le tante assenze e una partenza in salita, la formazione di casa ha giocato una buona partita. Ecco la cronaca. L'inizio è tranquillo e nulla lascia presagire il gol di Isola. La sorpresa arriva al 10'. Due difensori verdearancio non rinviano e concedono all'attaccante un'occasione che non spreca: il numero 10 lascia partire un destro in diagonale lento ma precisissimo che colpisce il palo ed entra in rete.

Partita in salita per la Muggesana che recupera Lando in attacco, ma accusa ancora un numero altissimo di assenti. La preoccupante questione si fa sentire nei primi venti minuti quando sembra che gli uomini di Sciarrone giochino quasi rassegnati per una stagione sfortunata oltre ogni limite, la Reanese impensierisce Faletti con due tiri di Graniero: la Muggesana cresce e comincia l'assedio alla retroguardia ospite. Stefani, davvero bravo, va sul fondo e serve Barilla che devia sopra la traversa. Al 23' punizione pericolosa di Lando. Poco più tardi calcio d'angolo di Vignali, che meriterebbe di segnare, e respinta di Pigali. Al 28' gran tiro di Stefani da fuori area, d'un soffio sul fondo. Si sprecano le occasioni: dopo un colpo di testa alto di Fuccaro, Stefani fa da sponda per Barilla che spreca mandando ancora una volta sopra la traversa. Il portiere Pigani risponde per due volte ai tentativi di Vignali al 39' e al 43'. Barilla cade in area e reclama il rigore, ma il sacrosanto pareggio arriva a tempo scaduto con un grande lob di testa da parte di Franca, al suo primo centro stagionale.

Nella ripresa parte ancora in attacco la Muggesana che rischia però di essere nuovamente beffata in contropiede: a graziarla è Alibasic che sbaglia praticamente a porta vuota. La Reanese cerca di uscire con più continuità dal suo guscio e impegna Faletti con un tiro dalla distanza di Cecotti. Al 37' staffilata di Lando e palla sulla traversa. Poco dopo splendido tiro al volo di Bagattin parato da Pigani.

r.m.

Torreanese 0
Zarja 2

MARCATORI: 45' Gregoric, 85' Pescatori.
TORREANESE: De Brumatti (69' Guizzo), Filipis, Marinelli, Cudicio, Cadalino, Mosconi, Laurini, Zabbadini (47' Zappamiglio), Dorlì, Gratig.
ZARJA: Cocevari, Sedmak, Ferluga, Kalc, Dussoni, Dandri, Gregoric (87' Grgic), Sclaunic, Ispiro, Disdarevic, Pescatori.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

TORREANO — Nonostante una prestazione opaca, lo Zarja espugna il campo della Torreanese conquistando due punti preziosissimi nella lotta per la conquista del terzo posto. La compagine di Basovizza è riuscita a portarsi in vantaggio alla fine del primo tempo quando, sfruttando un cross di Ferluga, Gregoric è saltato più in alto di tutti spedendo irresistibilmente alle spalle del portiere avversario.

Nella ripresa non è mutato il tema tattico della gara. La Torreanese ha attaccato alla ricerca del pareggio e al 73' ha seriamente impegnato Cocevari con un calcio di punizione battuto da Laurini. La pronta risposta dell'estremo difensore triestino ha consentito alla sua squadra di evitare la capitolazione. A pochi minuti dal termine poi, Pescatori, ben lanciato da Ispiro sigla il 2-0 definitivo.

Aurora 1
Primorje 0

MARCATORE: al 9' Iussig.
AURORA: Parlato, Degano, Bruni, Genuzio, Galai, Manzocco, Caporale, Zamparutti, Bovio (90' Miani), Stefanutti, Iussig.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Gustin (Savarin 69'), Stocca D., Skabar, Stocca P., Zucchi (65' Emili), Bragagnolo, Crevatin, Stolfa.
ARBITRO: Milocco di Cervignano.

PORDENONE — Il Primorje interrompe la serie positiva che lo aveva fatto risalire la deficitaria classifica e risulta sconfitto di misura contro l'Aurora. La partita, molto combattuta, ha visto i locali passare al 9' con Iussig abile a battere Babich su suggerimento di Zamparutti. Dopo lo svantaggio gli ospiti non si scompongono e 2' dopo è Bragagnolo a impensierire seriamente il portiere Parlato che al 44' si supera su Stolfa dopo che il palo aveva negato il gol a Iussig.

Nella ripresa i locali pensano di amministrare il vantaggio mentre gli ospiti tentano il pareggio con poca fortuna prima con una punizione di Skabar e, proprio al 90', ancora con il numero 6 giallorosso che su punizione trova pronto di testa Stolfa che vede però il pallone uscire di poco, negando così il pareggio al Primorje.

Basaldella 0
Vesna 2

MARCATORI: 65' Kriscjak, 90' Lakoseljak.
BASALDELLA: Marvas, Fontanius, Bronzin, Pantanali, Macutan, Giovasso, Danelutti, Fermo, Rico, Degano, Viotto.
VESNA: Zemanek, Kriscjak, Ricci (50' Perlitz), Malusà, Soavi, Maracich, Beorchia, Venturini, Padoan (70' Mauro), Lakoseljak, Sedmak.

BASALDELLA — Meritato successo esterno del Vesna che ottiene a Basaldella due punti fortemente voluti. La compagine guidata da Nonis è scesa sul rettangolo verde con la ferma intenzione di conquistare bottino pieno. Nonostante questo, nel primo tempo Padoan e compagni non sono riusciti a sbloccare la situazione. Nella ripresa, dopo un inizio abbastanza equilibrato, gli ospiti hanno preso in mano le redini dell'incontro e al 65' sono pervenuti al vantaggio con Kriscjak, il cui gran tiro da fuori area non ha lasciato scampo all'estremo difensore avversario. Nonostante il vantaggio, il Vesna non si è fermato, ha continuato ad attaccare, alla ricerca del gol della sicurezza. Non sono mancate le occasioni anche se il gol del 2-0 è arrivato solamente in piena zona Cesarini. Il merito della seconda marcatura è tutto di Lakoseljak che non ha lasciato scampo al pur bravo Marvas.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Villanovese	0-0	Azzanese-Torre
Cordovado-Azzanese	0-0	Ceolini-Doria
Doria-Prata	3-0	Fanna-Cordovado
Fiume-Ceolini	0-0	Morsano-Villanovese
Flaibano-Fanna	0-0	Prata-Chions
Forgaria-Tolmezzo	1-1	Tolmezzo-Fiume
Torre-Vivai Rau.	0-0	Valeriano-Flaibano
Valeriano-Morsano	1-0	Vivai Rau.-Forgaria

CLASSIFICA

Fanna	40	13	10	3	0	13	7	3	3	42	22	1
Tolmezzo	38	13	11	1	1	13	4	7	2	37	14	-1
Azzanese	33	13	8	3	2	13	5	4	4	42	26	-6
Valeriano	31	13	9	3	1	13	4	2	7	25	22	-8
Chions	30	13	4	8	1	13	4	6	3	33	22	-9
Fiume	26	13	2	9	2	13	4	5	4	22	20	-13
Prata	26	13	6	4	3	13	3	4	6	29	37	-13
Villanovese	25	13	5	4	4	13	3	5	5	27	27	-14
Flaibano	25	13	4	6	3	13	5	1	7	25	28	-14
Morsano	24	13	5	5	3	13	2	5	6	28	26	-15
Cordovado	24	13	5	4	4	13	2	6	5	26	33	-15
Forgaria	23	13	5	4	4	13	3	3	7	29	27	-16
Torre	23	13	3	7	3	13	3	4	6	20	31	-16
Doria	21	13	4	6	3	13	2	3	8	29	34	-18
Vivai Rau.	21	13	5	0	8	13	1	9	3	22	34	-18
Ceolini	6	13	1	2	10	13	0	2	11	21	54	-33

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Pro Romans	1-0	Fortitudo-Mossa
Edile Adriatica-Portuale	3-1	Gonars-Palazzolo
Futura-Isonzo	3-1	Isonzo-Edile Adriatica
Gonars-Opicina	0-0	Opicina-Portuale
Latisana-Sovodnje	3-2	Pro Romans-Latisana
Mossa-Union 91	1-0	Sovodnje-Zaule
Palazzolo-Villanova	0-0	Union 91-Futura
Zaule-Fortitudo	2-0	Villanova-Capriva

CLASSIFICA

Sovodnje	39	13	10	3	0	13	5	6	2	45	18	0
Capriva	37	13	9	4	0	13	3	9	1	27	14	-2
Zaule	36	13	8	5	0	13	6	3	4	46	23	-3
Mossa	35	13	8	3	2	13	5	6	2	36	19	-4
Futura	32	13	7	3	3	13	4	7	2	50	29	-7
Edile Adriatica	30	13	7	3	3	13	5	3	5	41	35	-9
Gonars	30	13	5	6	2	13	3	8	2	26	20	-9
Fortitudo	29	13	6	7	0	13	4	2	7	36	31	-10
Union 91	23	13	3	7	3	13	3	4	6	19	28	-16
Isonzo	21	13	3	9	1	13	0	6	7	24	33	-18
Villanova	20	13	4	4	5	13	2	4	7	22	37	-19
Opicina	19	13	3	5	5	13	1	6	6	20	34	-20
Latisana	19	13	3	5	5	13	2	4	7	21	36	-20
Palazzolo	17	13	3	7	3	13	1	2	10	25	38	-22
Pro Romans	15	13	3	4	6	13	0	5	8	21	36	-24
Portuale	14	13	1	5	7	13	1	5	7	24	52	-25

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Primorje	1-0	Bearzi-Muggesana
Basaldella-Vesna	0-2	Colugna-Aurora
Buiese-Colugna	1-2	Mereto-Rivignano
Donatello-Rivignano	1-1	Primorje-Donatello
Flambro-Bearzi	0-2	Reanese-Buiese
Muggesana-Reanese	1-1	Tavagnacco-Torreanese
Tavagnacco-Mereto	0-0	Vesna-Flambro
Torreanese-Zarja	0-2	Zarja-Basaldella

CLASSIFICA

Rivignano	39	13	10	3	0	13	6	4	3	47	14	0
Colugna	39	13	8	5	0	13	8	2	3	54	26	0
Zarja	34	13	7	5	1	13	6	3	4	39	26	-5
Vesna	31	13	7	3	3	13	4	6	3	36	32	-8
Basaldella	29	13	4	2	7	13	8	3	2	27	23	-10
Muggesana	29	13	5	5	3	13	5	4	4	31	29	-10
Bearzi	26	13	5	5	3	13	4	3	6	26	33	-13
Reanese	25	13	4	5	4	13	3	6	4	24	28	-14
Torreanese	24	13	6	1	6	13	1	9	3	33	34	-15
Primorje	24	13	4	6	3	13	3	4	6	23	27	-15
Tavagnacco	24	13	5	5	3	13	2	5	6	25	30	-15
Buiese	21	13	3	5	5	13	3	4	6	26	33	-18
Aurora	20	13	4	5	4	13	2	3	8	31	37	-19
Flambro	20	13	3	3	7	13	3	5	5	28	38	-19
Mereto	20	13	3	4	6	13	3	4	6	15	29	-19
Donatello	11	13	1	5	7	13	1	2	10	16	42	-28

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "C"

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola sottomette l'Olimpia

I ragazzi di Curzolo macinano gioco con verve - Sant'Andrea si arrende alla Sangiorgina - La Stock si sbarazza del Bressa

II Categoria Girone A

RISULTATI

Bannia-Sarone	1-1
Don Bosco-Sangiovann.	1-2
Liventina-Union S.A.	0-0
Roveredo-Budoia	4-0
Sesto-S. Leonardo	5-0
Tilaventina-Aurora Pord.	3-0
Valvasone-Vigonovo	1-1
Visinale-Vibate	2-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord.-Don Bosco
Budoia-Liventina
S. Leonardo-Union S.A.
Sangiovann.-Bannia
Sarone-Valvasone
Sesto-Visinale
Vibate-Tilaventina
Vigonovo-Roveredo

CLASSIFICA

Roveredo	37	26	15	7	4	53	26
Sarone	36	26	14	8	4	42	20
Union S.A.	36	26	14	8	4	39	22
Liventina	34	26	15	4	7	38	23
Valvasone	32	26	13	6	7	34	29
Sangiovann.	29	26	10	9	8	29	23
Don Bosco	25	26	8	9	9	26	32
Visinale	24	26	10	4	12	40	36
Bannia	24	26	10	4	12	32	34
Budoia	23	26	7	9	10	35	37
Vibate	23	26	7	9	10	18	37
Tilaventina	22	26	9	4	13	28	33
Vigonovo	22	26	6	10	10	30	31
S. Leonardo	20	26	6	8	12	30	37
Aurora Pord.	15	26	5	5	16	23	43
Sesto	15	26	4	7	15	22	50

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arteniese-Centro Att.	2-0
Caporiacco-Azzano	1-1
Colloredo-Venzone	3-0
Diana-Tagliamento	3-1
Nogaredo-Pagnacco	2-0
Riviera-Savorgnan.	0-0
Tarcentina-Pro Osoppo	1-1
Travesio-Rive	2-1

PROSSIMO TURNO

Arzino-Tarcentina
Centro Att.-Caporiacco
Nogaredo-Riviera
Pagnacco-Rive
Pro Osoppo-Diana
Savorgnan.-Colloredo
Tagliamento-Travesio
Venzone-Arteniese

CLASSIFICA

Nogaredo	35	26	13	9	4	40	23
Pagnacco	34	26	12	10	4	34	13
Venzone	32	26	10	12	4	43	36
Centro Att.	30	25	11	8	7	41	31
Riviera	29	26	9	11	6	36	27
Tarcentina	29	26	8	13	5	29	23
Arteniese	29	26	9	11	6	29	28
Colloredo	29	26	9	11	6	25	24
Savorgnan.	27	26	10	7	9	36	33
Rive	26	26	9	8	9	30	31
Caporiacco	25	26	6	13	7	20	24
Travesio	24	26	8	8	10	22	19
Diana	23	26	5	13	8	17	25
Pro Osoppo	21	26	5	11	10	24	31
Tagliamento	13	26	3	7	16	16	41
Arzino	9	26	1	7	18	20	53

II Categoria Girone C

RISULTATI

Buttrio-Premariacco	1-0
Chiarbola-Olimpia	2-1
Chiavris-Gaglianese	1-1
Cividalese-Corno	5-2
Medea-Santamaria	2-1
S. Andrea-Sangiorgina	0-1
S. Vito-Medeuzza	0-1
Stock-Bressa	4-2

PROSSIMO TURNO

Corno-Buttrio
Gaglianese-Medea
Medeuzza-Cividalese
Olimpia-S. Vito
Premariacco-Chiavris
S. Andrea-Chiarbola
Sangiorgina-Bressa
Santamaria-Stock

CLASSIFICA

Cividalese	43	26	19	5	2	49	16
Medeuzza	37	26	14	9	3	41	16
Sangiorgina	35	26	14	7	5	41	21
Buttrio	33	26	14	5	7	36	30
Chiarbola	32	26	12	8	6	40	32
Corno	30	26	11	8	7	49	31
Medea	29	26	10	9	7	35	33
S. Andrea	24	26	5	14	7	25	24
Premariacco	24	26	7	10	9	24	32
Olimpia	22	26	7	8	11	29	31
Santamaria	21	26	8	5	13	23	30
S. Vito	19	26	3	13	10	17	32
Stock	18	26	5	8	13	33	40
Gaglianese	17	26	4	9	13	11	29
Chiavris	17	26	4	9	13	25	66
Bressa	15	26	4	8	14	17	39

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bagnaria-Zompicchia	0-0
Bertiolo-Sistiana	2-1
Castionese-Sedegliano	5-1
Codroipo-Talmassons	1-2
Junior-Roianese	3-4
Risanese-Lignano	0-1
Teor-Porpetto	0-1
Varmo-Lavarianese	0-0

PROSSIMO TURNO

Lavarianese-Bertiolo
Lignano-Talmassons
Porpetto-Codroipo
Risanese-Varmo
Roianese-Castionese
Sedegliano-Teor
Sistiana-Bagnaria
Zompicchia-Junior

CLASSIFICA

Lignano	37	26	13	11	2	25	13
Castionese	36	26	13	10	3	40	18
Lavarianese	35	26	13	9	4	41	23
Porpetto	35	26	13	9	4	37	19
Risanese	29	26	13	3	10	32	33
Varmo	28	26	7	14	5	18	22
Roianese	27	26	10	7	9	49	42
Sistiana	27	26	9	9	8	32	29
Zompicchia	26	26	7	12	7	30	32
Teor	24	26	8	8	10	28	36
Codroipo	23	26	9	5	12	29	45
Sedegliano	23	26	8	7	11	23	32
Talmassons	22	26	6	10	10	21	32
Bagnaria	18	26	5	8	13	21	36
Bertiolo	17	26	4	9	13	22	37
Junior	10	26	2	6	18	21	51

Chiarbola 2
Olimpia 1

MARCATORI: 38' Belic, 60' Cadel, 80' Calgaro.
CHIARBOLA: Francioli, Appolonio, Zancotti, Canelli, Zacai, Cociani, Belic, Milinco (61' Sila), Kelemen, Cadel, Curzolo (75' Giraldi).
OLIMPIA: Milan, Rondinella (71' Mangione), Neppi, Masala, Bastianutti, Grdina (46' Antonacci), Calgaro, Tamaro, Cotide, Sebastianutti D., Sebastianutti S.
ARBITRO: Scanpagliaro.

TRIESTE — Il Chiarbola si aggiudica il derby con l'Olimpia in virtù di una condotta agonistica valida e avvalorata da un piglio tecnico che ha finito per soddisfare il tecnico Curzolo. Era l'Olimpia tuttavia a rendersi pericolosa in avvio di contesa con un affondo condotto da Stefano Sebastianutti: Francioli sventava l'incursione.

Il Chiarbola ha incominciato a macinare subito gioco affidandosi alla buona verve di Cadel, ben supportato da Kelemen. Proprio Kelemen si rendeva protagonista di una favorevole occasione da rete verso la mezz'ora, ma il vantaggio scoccava pochi minuti più tardi con Belic, autore di un'iniziativa personale «sublimata» da una bella conclusione (forse deviata leggermente da Grdina) dal limite.

Nella ripresa il Chiarbola accelera le operazioni costringendo l'Olimpia alla difensiva: prova Cadel a dare un dispiacere a Milan, ma il raddoppio giunge al 60' ad opera dello stesso numero dieci della formazione di Curzolo che sigla con una staffilata dal limite. Dopo il 2-0 l'Olimpia cresce sul piano della determinazione creando qualche insidia di troppo alla retroguardia di casa.

La compagine di Varljen approda meritatamente al punto della bandiera con Calgaro, in contropiede. Calgaro ancora sfiora il pareggio, ma il Chiarbola difende il bottino pieno con trame tenaci e sicure.

S. Andrea 0
Sangiorgina 1

MARCATORE: all'85' Lanzilli.
SANT'ANDREA: Sartori, Gulic, Vivoda, Cinti, Berti, Pressello, Minatelli, Lovullo, Rumiz, Spanu, Starc.
SANGIORGINA: Passoni, Milgessi, Bettarini, Minetto, Bessi, Pasello, Lanzilli, Lizzi, Moretti, Toppano, Buttazzi.
ARBITRO: Brandolin di Gorizia.

OPICINA — Il Sant'Andrea, con una classifica tranquilla che lo mette ormai pressoché al riparo da ogni spiacevole sorpresa, cede nel finale di fronte alla Sangiorgina, più che mai determinata nella sua rincorsa al secondo posto in graduatoria. Il primo tempo è molto equilibrato con delle occasioni da ambo le parti. I ragazzi di Bertocchi impostano una partita all'«inglese», cercando di battere la difesa avversaria colpendola con cross dalle fasce per i loro attaccanti. Da parte triestina le occasioni più grosse sono per Starc e per Cinti. Quest'ultimo da buona posizione, ma troppo defilata, calcia alto. Starc, lasciato libero di calciare da un'indecisione della difesa, non riesce a cogliere il bersaglio. Cinti è poi anche sfortunato quando, su calcio di punizione, colpisce in pieno il palo della porta difesa da Passon. Nel secondo tempo la Sangiorgina esercita una notevole pressione e a cinque minuti dalla fine segna il gol-vittoria. Lanzilli evita un paio di difensori e riesce così ad incunearsi a centroarea, da dove lascia partire un tiro che termina la sua corsa nell'angolino in fondo al sacco: niente da fare per Sartori.

Tra i singoli sono da segnalare le buone prove del centrocampista incontrista del Sant'Andrea Pressello e del numero 7 friulano Lanzilli.

Stock 4
Bressa 2

MARCATORI: 10' Zorzi, 20' Atena, 35' Butti, 60' e 70' De Micheli (rig.), 90' Driutti.
STOCK: Benci, Cattaneo, Savelli, Varlien, Atena, Micheli, Benci, Gurtner, Gustini (46' De Michieli), Butti, Indri (80' Milazzi).
BRESSA: Chiandetti, Garbezza, Barbieri, Zorzi, Buran, D'Agostini, Floreani, Bacchetti, Damo, Driutti, Zuliani.
ARBITRO: Mellissari di Monfalcone.

TRIESTE — Positiva giornata della Stock che si sbarazza del Bressa e approfittando dei passi falsi delle dirette concorrenti si ritrova in quartultima posizione a un solo punto dal San Vito.

Un cambio di rotta che giunge preziosissimo per la Stock, una squadra fino alla scorsa domenica inguaiata per la lotta alla retrocessione ancora tutta da giocare

La squadra di Podgornik dopo un inizio in sordina che le costa al 10' la rete di Zorzi pareggia al 20' con Atena di testa ben servito da Indri.

Dopo il pareggio la Stock non molla e al 35' un pasticcio della difesa ospite permette a Butti di battere Chiandetti.

Nella ripresa i padroni di casa continuano a pressare in maniera molto dura e al 60' Chiandetti atterra De Micheli provocando il rigore, trasformato dallo stesso, e l'espulsione del numero uno ospite. Passano 10' e il direttore di gara concede un altro penalty per l'atterramento di Indri e De Micheli replica.

Resta ancora il tempo nel finale di partita per il secondo gol del Bressa direttamente su punizione di Driutti. Una giornata dunque da «conservare» per la Stock che si trova finalmente a poter respirare, non più in compagnia delle squadre di fondo-classifica.

Chiavris 1
Gaglianese 1

MARCATORI: 30' Michelutti, 55' Ciani.
CHIAVRIS: Sullo, Spanghero, Poletto, Michelutti, Brignone, Ronco, Francescatto, Schiff, Messina, Milanese, Fermanoci (Bazzan).
GAGLIANESE: Bassetti, Scavavetro, Andresini, Pevabò, Mauri, Loro, Mascia, Fantini, Zorzettic, Ciani, Pinatto.
ARBITRO: Renzi di Trieste.

Buttrio 1
Azzurra 0

MARCATORE: al 48' Massimo Bonino.
BUTTRIO: Lestuzzi, De Giorgio, Bortolussi, Visentini, Cattivelli, Colautti, Michele Picogna, Marco Picogna, Massimo Bonino, Edo Bonino, Grattoni.
AZZURRA: Tristano Pittioni, Galliussi, Macorig, Paoluzzi, Nonini, Cantarutti, De Sabbata, Alberto Pittioni, Pisu, Furlani, Melloni.
ARBITRO: Michelini di Trieste.

San Vito 0
Medeuzza 1

MARCATORE: 43' Bergagna.
SAN VITO: Ulian, Rigonat, Nasiz, Stecchina, Forasacco, Trevisan, Passoni (Serpi), Miotto (Marcuzzi), Zorzin, Massimo Nardin, Polvar.
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Banello (Sclausero), Bergagna, Battilana (Galliussi), Tortul, Berton.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

Medea 2
Santamaria 1

MARCATORI: 3' Godeas, 41' Ermacora, 75' Virgolini.
MEDEA: Carlotto, Liberale, Celante (Germani), Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas, Milocco, Simeon, Geromet, Virgolini.
SANTAMARIA: Gabai, Bizzaro, Colussi, Ermacora, Marzolla, Ziraldo, Turchetti, Travaini, Di Bernardo, Malisan, Pertoldi (Berlasso).
ARBITRO: Belich di Trieste.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Roiano si aggiudica il derby con Aurisina

Junior Aurisina 3
Roianese 4

MARCATORI: al 3' Miclaucich, al 20' Musco, al 40' Gregori, al 50' Miclaucich, al 73' Milos, al 75' Radovini, al 90' Soranzio.
JUNIOR AURISINA: Apollonio, Di Stasi, Gruden, Zetto, Zampar, Soranzio, Vallepulcini, Milos, Bellini, Radovini, De Rosa.
ROIANESE: Mijat, Gregori, Musco, Belci, Boscolo, Fratepietro, Romanin, Miclaucich, Ria, Palmisano (65' Gatta), Podrecca (55' Civita).
ARBITRO: Corbatto di Udine.

TRIESTE - Il derby tra Junior Aurisina e Roianese si è risolto in goleada, come nel girone di andata quando la stracittadina si era conclusa sul 4-4. In questo frangente il risultato di 4-3 ha premiato la Roianese che nell'arco di 50' ha steso con quattro affondi i padroni di casa.

Va comunque registrata la gagliarda reazione degli auresiani che, con grande abilità, hanno saputo rintuzzare in più occasioni l'iniziativa degli ospiti nella ripresa. Una risposta che ha permesso anche di recuperare gran parte dello svantaggio.

La gara, sebbene non sia stata caratterizzata da un livello di gioco propriamente eccelso, ha offerto numerose occasioni di divertimento al pubblico presente che ha potuto godere di parecchie azioni.

Apre le marcature al 3' Miclaucich che dal limite si infila in area seminando due difensori e calciando con rara efficacia sulla sinistra. Al 20' raddoppia l'ottimo Musco su suggerimento filtrante di Palmisano dopo un'azione corale.

La Roianese fa tris al 40' con Gregori: l'azione parte dai piedi di Musco che dalla sinistra scodella un cross che Gregori, con una battuta di testa non proprio pulitissima riesce a convertire a rete.

Al 50' si ripete Miclaucich con una classica azione di contropiede che vede il bomber bianconero partire da metà campo per poi beffare con un pallonetto l'estremo difensore di casa.

L'Aurisina, sotto di quattro gol, abbozza una reazione: al 73' Milos approfitta di un'ingenuità del portiere bianconero per rubargli il pallone e accorciare le distanze.

Due minuti più tardi Vallepulcini crossa dalla fascia destra per l'accorrente Radovini che di testa sigla il 4-2. Al 90' Soranzio fissa il risultato sul 4-3 sfruttando un intervento approssimativo del portiere. Una partita divertente dunque che ha offerto momenti di gioco realmente vivaci e ricchi di azione.

r.l.

Bertiolo 2
Sistiana 1

MARCATORI: al 20' Gaggio, al 72' Vetta, all'88' Savoia.
BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Gaggio, Venier, Savoia I, Savoia II, Savoia III, Muccignato, Schiavone, Toppano, Cassin.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa (al 60' Blau), Rados, Sannini, Norbedo Marino, Peric, Leghissa (60' Furlan), Cipollari, Norbedo Gianluca, Angelotti, Vetta.
ARBITRO: Colussi di Pordenone.

BERTIOLO — La trasferta di Bertiolo ha avuto un esito decisamente negativo per il San Marco Sistiana. La formazione di casa che occupa una posizione di classifica disastrosa ha battuto per 2-1 un Sistiana rimaneggiatissimo, che privo dei due bomber Novati e Kaucich, non ha saputo organizzare una tattica di gioco coerente ed efficace.

L'1-0 lo sigla Gaggio che da solo, all'altezza del dischetto, non ha problemi a battere Pavesi. Al 72' Vetta impatta con una splendida punizione dal limite. A quel punto il Sistiana, invece di tentare di tenere il risultato, si sbilancia in attacco e all'88' il Bertiolo punisce questo azzardo tattico con un gol in contropiede di Savoia.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Fincantieri-Domio	1-0
Fogliano-S. Lorenzo	2-2
Isonzo-Audax S.Anna	2-2
Moraro-Gaja	2-1
Piedimonte-Kras	1-1
Poggio-Mariano	3-1
Primorec-Villesse	1-4
Pro Farra-Costalunga	1-1

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-Fogliano
Costalunga-Villesse
Domio-Piedimonte
Gaja-Fincantieri
Kras-Poggio
Mariano-Isonzo
Pro Farra-Moraro
S. Lorenzo-Primorec

CLASSIFICA

Costalunga	37	26	13	11	2	36	21
Fincantieri	35	26	13	9	4	33	16
Mariano	31	26	10	11	5	35	21
Poggio	31	26	9	13	4	30	18
S. Lorenzo	31	26	9	13	4	29	20
Moraro	27	26	9	9	8	28	20
Audax S.Anna	27	26	9	9	8	34	33
Domio	26	26	10	6	10	36	24
Isonzo	26	26	7	12	7	32	27
Villesse	25	26	8	9	9	22	27
Piedimonte	25	26	6	13	7	21	24
Pro Farra	24	26	7	10	9	26	28
Primorec	22	26	8	6	12	22	37
Kras	19	26	5	9	12	28	36
Gaja	16	26	2	12	12	27	42
Fogliano	16	26	2	12	12	27	62

III Categoria Girone G

RISULTATI

Venus-M. Don Bosco	1-2
C.G.S.-Pieris	2-2
Campanelle-S. Vito	1-0
Begliano-Servola	0-0
Breg-Union	3-1

Riposa: Cus Trieste, Dolina

PROSSIMO TURNO

Dolina-Breg
Union-Cus Trieste
Servola-Campanelle
S. Vito-C.G.S.
Pieris-Venus
Riposa: Begliano, M. Don Bosco

CLASSIFICA

Campanelle	34	21	13	8	0	36	6
Breg	29	21	13	3	5	46	18
C.G.S.	28	20	12	4	4	41	20
Begliano	26	21	8	10	3	25	11
M. Don Bosco	26	21	9	8	4	29	21
Pieris	24	20	9	6	5	27	20
Servola	23	20	8	7	5	22	17
S. Vito	19	20	5	9	6	22	20
Cus Trieste	15	20	5	5	10	22	26
Union	11	20	3	5	12	22	40
Dolina	6	20	3	0	17	16	43
Venus	4	20	1	2	17	6	62

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Brian-Romans	1-1
Camino-Gorgo	1-0
Castions-Ontagnano	0-1
Mortegliano-Morsano	1-1
Muzzanese-Ronchis	0-2
Pertegada-Folgore	0-1

Riposa: Malisana

PROSSIMO TURNO

Folgore-Castions
Malisana-Muzzanese
Morsano-Pertegada
Ontagnano-Brian
Romans-Camino
Ronchis-Mortegliano
Riposa: Gorgo

CLASSIFICA

Mortegliano	30	21	11	8	2	31	8
Morsano	29	21	12	5	4	37	22
Muzzanese	28	22	10	8	4	29	18
Castions	27	21	10	7	4	31	13
Ronchis	26	20	11	4	5	37	22
Gorgo	25	21	9	7	5	29	27
Folgore	24	21	8	8	5	28	25
Camino	19	21	7	5	9	28	34
Ontagnano	17	20	4	9	7	19	24
Malisana	13	20	2	9	9	20	31
Brian	13	21	3	7	11	16	39
Romans	11	21	2	7	12	14	27
Pertegada	10	21	3	4	14	19	36

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Monfalcone-Azzurra	3-1
Natisone-Mladost	1-2
Strassoldo-Grado	3-0
Terzo-Torre	2-1
Villa Vic.-Romana	0-1

Riposa: Muscoli

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Sagrado
Mladost-Monfalcone
Muscoli-Natisone
Romana-Terzo
Torre-Strassoldo
Vermegliano-Villa Vic.
Riposa: Grado

CLASSIFICA

Monfalcone	33	20	14	5	1	39	10
Strassoldo	29	20	11	7	2	29	13
Sagrado	27	20	10	7	3	27	18
Vermegliano	23	19	8	7	4	25	20
Torre	23	20	9	5	6	28	17
Azzurra	22	20	9	4	7	27	20
Grado	18	21	6	6	9	28	37
Mladost	17	20	4	9	7	19	27
Natisone	15	20	5	5	10	22	32
Terzo	14	20	6	2	12	18	34
Muscoli	14	20	4	6	10	19	37
Romana	14	20	5	4	11	16	28
Villa Vic.	10	21	3	4	14	16	28

CALCIO 3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone troppo abile domina l'Azzurra

Gli azzurri riescono a imporsi sui goriziani grazie al maggior tasso tecnico dei singoli

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Morsano rincorre Mortegliano tiene

Nulla di fatto al vertice del girone E della Terza categoria: Mortegliano (avanti di un punto...) e Morsano (... a rincorrerlo) hanno terminato la grande disfida sul'1-1 e con un punto a testa si avviano alla volata finale. Chi ha ceduto è stata infatti la Muzzanese che con un secco 2-0 in casa con il Ronchis si è tagliata tantissime possibilità di agguantare la vetta.

Un campionato quindi, salvo sorprese dell'ultima ora, che può considerarsi finito per gli arancione con ancora due partite da giocare nei tre restanti turni prima del termine. Pure il Castions, che teneva il fiato sul collo a Morsano e Muzzanese, è precipitato perdendo fra le mura amiche, seppur con il minimo scarto, con l'Ontagnano. Insomma sembra proprio che il campionato dovranno giocarselo Mortegliano e Morsano, con un rush finale da brivido.

Ma vediamo nel dettaglio questa decima di ritorno giocata dappertutto in un ottimo clima primaverile. A Mortegliano gli ospiti sono andati in vantaggio per primi al 13' della ripresa con una bella semirovesciata di Jury Sandri; il pareggio dei padroni di casa è arrivato alla mezz'ora con una punizione da venti metri del numero 4, che ha approfittato di una barriera posizionata non proprio al meglio dall'estremo difensore biancazzurro.

Nei restanti quindici minuti i biancorossi hanno colpito l'incrocio dei pali mentre i morsanesi, con una leggera superiorità globale, sono andati molto vicino al gol in un paio di occasioni.

Un Ronchis gagliardo ha meritato la vittoria in trasferta sulla Muzzanese, realizzando la prima rete allo scadere del primo tempo e la seconda nella ripresa su contropiede, dopo che i padroni di casa hanno buttato alle ortiche tre buone occasioni di pareggiare. A Sevegliano l'Ontagnano ha battuto il Castions con una rete del recuperato Luca Martellossi al 20' del secondo tempo; i biancazzurri si sono «mangiati» un rigore dieci minuti dopo e nel pressing finale hanno raggranellato soltanto calci d'angolo. L'Ontagnano asserragliato in difesa ha avuto pure il tempo di sbagliare due palle-gol. Buona partita di Degano, che fa parte della Rappresentativa, e soddisfazione in casa gialloverde per aver pareggiato i conti dell'andata con la rivale Castions.

Il Camino si è sbarazzato del Gorgo con una rete al 30' della ripresa di Roberto Moletta, messa su un piatto d'argento dalla torre-assist di Maraini. I bianconeri hanno poi colpito la traversa in una delle poche azioni portate a compimento e i padroni di casa hanno concluso difendendosi con i denti per mantenere il risultato.

In Brian-Romans una rete a testa: hanno iniziato i padroni di casa al 20' con un grande gol di Nadir Buttò sul «sette» e hanno finito i neroverdi soltanto un quarto d'ora dopo con una rete del centravanti. Infine la Folgore ha battuto in trasferta il Pertegada con una rete di Del Sabato.

Claudio Soranzo

Monfalcone 3
Azzurra 1

MARCATORI: al 30' Masin, al 48' Novati, al 64' Petenel, al 75' Giurlanda.
MONFALCONE: Harland, Marinelli, Sansone, Balducci, Giorgi, Petenel, P. Cocchietto (Maccarone), Pacor, Masin, Moratti, Novati.
AZZURRA: Di Dionisio, Chersovani, S. Bevilacqua, Villani, Fighel, L. Bevilacqua, Mlakar, Pizzutti, Bradaschia, Giurlanda, Bressan.
Arbitro: Veronese di Gorizia.

MONFALCONE — Come successe all'andata sul campo di Straccis, il Monfalcone riesce a dominare l'Azzurra in virtù del maggior tasso tecnico individuale, prendendo il largo nella prima parte della gara, salvo poi segnare il passo in fase conclusiva, quando però il risultato è già acquisito. Buona, sul versante goriziano, la tenuta atletica complessiva della squadra che, tuttavia, risente eccessivamene di alcuni individualismi che la portano a non finalizzare tutto il lavoro prodotto.

A parte la giornata non eccelsa dell'estremo goriziano Di Dionisio – che già al 4' denota alcuni vistosi problemi di presa – la vittoria monfalconese comincia a materializzarsi quando Marzio Masin, reduce da un periodo di salute non buono, dimostra di essere sulla via del pieno recupero. Al 20', l'attaccante azzurro dalla lunga chioma manda di poco a lato dell'incrocio dei pali un bel pallonetto sferrato da posizione decentrata. È il preludio al gol del vantaggio, che arriva ad opera dello stesso giocatore, verso la mezz'ora. Cocchietto riceve un ottimo pallone sulla trequarti, fa due passi e scavalca Di Dionisio con l'ennesimo pallonetto (alla fine dell'incontro se ne conteranno molti), sulla traiettoria del pallone interviene Masin che non ha difficoltà ad appoggiare nella porta vuota.

Sebbene in vantaggio, gli azzurri devono più volte rintuzzare alcuni buoni attacchi dei goriziani, che non vanno in rete solamente a causa di alcune ingenuità in fase conclusiva. A mettere in risultato definitivamente al sicuro, ci penseranno nel secondo tempo Novati (bel diagonale dalla destra con palla nell'angolo lontano), e Petenel (perfetto pallonetto dal limite dell'area e palla all'incrocio dei pali). Poco prima del fischio finale, i goriziani si toglieranno la soddisfazione del gol della bandiera con Giurlanda che raccoglie e ben capitalizza un assist di Furlan.

Mladost pirata col Natisone, imitato da Strassoldo che non ha pietà per Grado. Romana in giornata O.K., mentre Torre va a corrente alternata

Sugli altri campi, la notizia del giorno viene da San Giovanni al Natisone, dove il Mladost va inaspettatamente a vincere contro la forte formazione locale.

Il primo gol di Peric arriva direttamente dal calcio d'angolo. Dopo l'immancabile gol di Furlan, questa volta su rigore, arriverà nel finale un bel calcio di punizione di Blason a dare la vittoria ai giocatori di Doberdò.

Il forte Strassoldo non ha pietà del Grado e lo rispedisce all'isola d'oro con un passivo di tre gol. Brutta giornata per il portiere gradese David, che esce già nei primi minuti a causa di un infortunio alla caviglia. Ottimo risultato anche per la Romana, che approfitta impietosamente della non buona condizione del Villa per andare a dargli una lezione sul suo terreno.

Il Torre va a corrente alternata. L'unica squadra del girone che sia finora riuscita a battere il Monfalcone è andata ieri a perdere sul campo del Terzo, che a sua volta, in fatto di imprevedibilità, non è secondo a nessuno. Il Vermegliano ottiene a Sagrado un pareggio a reti inviolate, riuscendo così a superare, dopo il Monfalcone, anche lo scoglio dell'ottima squadra isontina con il medesimo risultato.

M. Mastrangelo

NATISONE 1
MLADOST 2

Marcatori: al 30' Peric, al 75' Furlan su rigore, all'85' Blason.
Natisone: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Franco, Maurizio Venuti (Moras), Grattoni (Carlini), Zanin, Basaldella (Padovan), Furlan.
Mladost: Trevisan, Culata, Devetak, Monticolo, Tomasetic, Florenin, Prestar, Sità, Blason, Peric, Argentin.

STRASSOLDO 3
GRADO 0

Marcatori: al 5' Contin, al 15' Dose, all'88' Zomero.
Strassoldo: Terenzani, Puntin, Dose, Boemo, Moretti, Fracaros, Battiston (Ciani), De Lorenzi, Zomero (Zuppel), Nocent (Pentor), Contin.
Grado: David (Basili), Pigo, Dovier, Moro, Gregori, Gatti, D. Corbatto, Marchesan, Facchinetti (Oriti), Zottic (Zanutel), F. Corbatto (Liberto).

VILLA 0
ROMANA 1

TERZO 2
TORRE 1

SAGRADO 0
VERMEGLIANO 0

CALCIO

PRO FARRA INSIDIOSO

Costalunga con il fiato corto

1-1

MARCATORI: al 60' Cassani; al 90' Pelaschier.
PRO FARRA: Spessot, Clemente, Luca Brumat, Donda, Zin, Cucut, Gallopin, Catarin, Cassani (dal 70' Bernardel), Paronit, Radigna.
COSTALUNGA: Biloslavo, Pelaschier, Armani, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Monticolo, Germano, Koren, Olivieri, Scala (Rupini al 65').
ARBITRO: Cruciatti.

FARRA — La Pro Farra rischia di mettere a sedere il Costalunga.
Ma sarebbe stata un'ingiustizia visto che i primi della classe hanno tenuto in mano le redini della partita per almeno un'ora.

Pelaschier ha messo a segno la rete del pareggio in extremis e il match si è concluso con un salomonico pareggio.

Il primo tempo non riserva eccessive emozioni, se si eccettuano due conclusioni dal limite dell'area di Olivieri e Koren che non impensieriscono Spessot.

All'inizio della ripresa gli ospiti continuano a tenere il pallino della gara, ma è la Pro Farra a passare in vantaggio.

Corre il 60' quando Cassani ben servito nell'area dei 16 metri trova l'angolino giusto con un fendente dei suoi.

Il Costalunga non ci sta a perdere e stringe gli avversari con un rabbioso arrembaggio.

Dai e dai il pareggio arriva: sugli sviluppi di un corner la difesa giallo-verde rimane ferma e l'accorrente terzino Pelaschier può infilare la porta con un imperioso colpo di testa. La palla viene rimessa al centro del campo e l'arbitro, dopo pochi attimi, emette il triplice fischio finale.

Per il Costalunga si può parlare di scampato pericolo.

La Pro Farra, che aveva accarezzato la possibilità di battere la capolista, si accontenta lo stesso del punticino. Per l'obiettivo salvezza non si dovrebbero essere problemi di sorta.

PIEDIMONTE-KRAS

Decisivi i «contropiede»

1-1

MARCATORI: 43' Lacalamita, 58' Tesolin.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch (46' Maggi), Cargnel (80' Olivieri), Marega, Rupil, Cevdek, Tesolin, Bon, Saveri, Moretti.
KRAS: Martellani, Fadda, Majcen, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Succi, Lacalamita, Rebetz, Soggia, Norbedo.
ARBITRO: Zampa di Udine.

PIEDIMONTE — Il primo sole primaverile si è finalmente fatto sentire al campo di via delle Grappate, ma se ciò ha richiamato il pubblico facendo la felicità del cassiere di casa, di certo non ha facilitato i contendenti, che hanno leggermente patito l'innalzarsi della temperatura, terminando la gara visibilmente affaticati.

Il primo tempo ha visto due squadre molto coperte e guardinghe in difesa, sempre pronte però a non perdere l'occasione per colpire l'avversario in contropiede. Ed è proprio su un contropiede al 43' che gli ospiti sono passati in vantaggio: Lacalamita lanciato da un compagno non trova poi tanta difficoltà a superare Negrini con un beffardo pallonetto.

Oltre a Milloch, infortunato, il Piedimonte durante l'intervallo lascia negli spogliatoi ogni inibizione, dando il via a una grande prova d'orgoglio. I gialloblù si fanno così subito sotto con Cargnel, che al 54' impegna duramente i riflessi di Martellani. Il pareggio giunge quattro minuti più tardi e non senza le immancabili proteste dei triestini.

Cevdek viene steso in area e l'arbitro decreta la massima punizione in favore dei padroni di casa. Dal dischetto degli undici metri tocca a capitan Tesolin pareggiare i conti.

Il Kras non ha di certo desistito dal cercare l'affermazione e questo di certo fa onore ai biancorossi insistenti fino al novantesimo, ma i padroni di casa hanno ben difeso il prezioso punto conquistato.

Gianluca Morini

ISONZO-AUDAX

Gioco sconcertante

1-2

MARCATORI: 5' Iuculano, 55' Bizaj (r.), 75' Doria.
ISONZO: Fontanot, Sell, Pivec, Murra, Fulizio, Grillo (81' Donat), Mainardis, Rigonat, Sabato (62' Portelli), Pacorig, Iuculano.
AUDAX: Peteani, Terpin (46' Sambo), Mosetti, Tunini, Finizio, Trevisan, Bizaj, Polesello, Doria, Speranza, Mestroni (85' Dilena).
ARBITRO: Buttò di Latisana.

SAN PIER D'ISONZO — Ennesima prestazione sconcertante dell'Isonzo che, quando è sul punto di spiccare il volo, si scioglie in modo veramente inspiegabile. Ad approfittare dei paurosi alti e bassi dei padroni di casa è stata oggi un'Audax diligente e ordinata, trascinata dal folletto imprendibile, Mestroni che, senza fare nulla di trascendentale, porta a casa due punti probabilmente insperati.

Nella prima frazione l'Isonzo, dopo essere passato in vantaggio al 5' con uno splendido diagonale di Iuculano, manca parecchie occasioni per raddoppiare.

Purtroppo la legge del calcio è sempre la stessa: cioè chi sbaglia, alla fine, paga. Infatti l'Audax perviene dapprima al pareggio al 55' complice un rigore molto discutibile trasformato da Bizaj, e poi alla rete del successo al 75' con Doria che devia di testa un cross di Mestroni quel tanto che basta per mettere fuori causa il portiere Fontanot.

Nicola Tempesta

PRIMOREC-VILLESSE

Doccia fredda sulle illusioni

2-4

MARCATORI: al 20' Bulic, al 32' Nocent, al 50' Donda, al 61' Visintin, al 75' Cabas, all'89' Frasson.
PRIMOREC: Savarin, Pollicardi, Frasson, Ferluga (dal 55' De Cubellis), Srebernich, Gargiuolo, Tinunin, Bulic, Apuzzo, Santi (dal 75' Smilovich), Birsa.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Nocent, Rongione, Zupperi, Olivo, Cabas, Musil, Visintin, Coghetto, Donda.
ARBITRO: Odorico di Udine.
NOTE: espulso per proteste Bulic al 31'.

TREBICIANO — Per il Primorec mezz'ora di Paradiso e illusioni e poi un'ora di inferno e di delusioni. E la classifica continua a metter paura: sarà salvezza, saranno spareggi o sarà retrocessione? I ragazzi di Colavecchia partono a più non posso e quando la lancetta dei secondi non ha nemmeno compiuto il suo primo giro si ritrovano con le mani nei capelli a protestare contro l'arbitro per avere un rigore per un intervento su di Apuzzo. I carsolini premono ancora decisi a sbloccare il risultato ma invece del gol colgono la traversa con Gargiuolo. Al 20' però arriva l'opera d'arte di Bulic.

Su calcio di punizione fa finta di toccare per un compagno e invece da fermo fa partire un tiro che si insacca all'incrocio sul primo palo. Sembra il prologo per una partita in difesa e per una bella vittoria ma tutto cambia al 31' quando Bulic viene espulso per proteste. Invece che reagire con rabbia all'inferiorità numerica i biancorossi perdono ogni energia vitale e sono subito raggiunti dagli isontini che freddi e veloci colpiscono su di un lancio lungo.

Nel secondo tempo il Primorec rientra in campo demoralizzato e sembra non credere nelle proprie capacità, che indubbiamente esistono, e si fa infilzare per ben tre volte in contropiede.

In due casi i ragazzi di Colavecchia anche protestano ritenendo il goleador avversario in fuorigioco. Inutile il bel gol in azione personale di Frasson all'89'.

FOGLIANO-SAN LORENZO

Prodigioso recupero

2-2

MARCATORI: al 18' Candutti (rigore), al 65' Natoli, all'88' Zanutel, al 90' Clemente.
FOGLIANO: Cechet, Soranno (Zanutel), Molinari, Gabrielli, Parovel, Pieri, Visintin (Furlan), Campo dall'Orto, Forbice, Paussi, Clemente.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Russian, Candutti (Carone), Comand, Turus, Marcuzzi, P. Turus, Natoli, Rapone, Mattioli.
ARBITRO: Vitale di Udine.

FOGLIANO — Prodigioso e bellissimo ricupero dei padroni di casa, che almeno tolgono un prezioso punto agli ospiti che avevano già la vittoria in pugno. Passato il primo quarto d'ora canonico il Fogliano viene colpito a freddo da un rigore concesso agli ospiti. La decisione suscita un vespaio di polemiche, visto che il fallo sembra sia stato visto solo dal direttore di gara. Mentre il S. Lorenzo quasi dilaga, i padroni di casa annaspano in una sterile partita di contenimento. Gli ospiti passano ancora con Natoli con bella combinazione al 65' ribadendo in campo il loro miglior gioco. Quasi spenti e ormai rassegnati i padroni di casa iniziano la ripresa, mentre i friulani giocano ormai in scioltezza e senza problemi e si tengono un po' guardinghi in centro area. I segnali di recupero del Fogliano vengono forti e chiari al 75' con Forbice che lancia bene in area ma non trova nessuno e Parovel che spara da pochi passi, sarà Zanutel, nuovo entrato, che con una bellissima rovesciata in area sigla la prima rete della riscossa.

Egeo Petean

POGGIO-MARIANO

Derby troppo sentito

1-1

MARCATORI: al 71' Gismano e al 78' Ancora.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Devetag, Soranzio, Sabini, Minin, Ferles, Sant, Moratto.
MARIANO: Luiss, Gallo, Grande, Viola, Tonso, Nadali, Zucco, Brescia, Sartori, Gregorutti, Ancora.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.
NOTE: espulsi Soranzio e Gismano, entrambi per proteste.

POGGIO TERZARMATA – Un derby troppo sentito dal Poggio (due espulsi), un arbitro che ha preso fischi per fiaschi, un risultato che globalmente accontenta tutti, perché il punto muove la classifica e fa egualmente morale.

Insomma, ce n'è abbastanza per una partita che è stata però scialba, piatta come tutti gli spunti ai quali ci si è dovuti aggrappare per giustificare la cronaca.

Del primo tempo sono rimasti annotati al bloc solo i pochi incisivi tiri da fuori dei locali Sant, Moratto e Devetag, mentre il Mariano ha... osato solo con lanci lunghi.

La ripresa? Uguale. Almeno fino al 71' quando il Poggio passa in vantaggio: corner, palla lunga che attraversa tutta la difesa, Gismano stoppa di petto e tira al volo un diagonale imparabile che si spegne all'incrocio dei pali, 1-0.

Il Mariano però non ci sta e reagisce in un baleno: al 78', un fallo invertito dall'arbitro al limite dell'area favorisce gli ospiti.

Punizione dunque di Ancora che con una splendida esecuzione fa l'1-1. Nel convulso e improvvisamente caldo finale (due espulsi nel Poggio...) c'è tempo per un tiro di Ancora al 79' fuori di poco.

MORARO-GAJA

Due punti meritati

2-1

MARCATORI: al 9' Cimbaro, al 40' Diviacchi, al 93' Vengust.
MORARO: Marussig, Blasizza, Visintin (dall'80' B. Donda), Calvani, Cabass, Sartori, Longo, Biason, Diviacchi (dal 46' D. Battistin), Bolzan, Cimbaro.
GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Veglia, Kirchmayer, Kosir, Vengust, Giursi, Dentini (dal 46' Krajevic), Fadini (dal 64' Musolino), Krajevich. Subelli.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

MORARO — Il Moraro coglie due punti meritatissimi al termine di una partita spianata in avvio dal gol-lampo di Cimbaro. Correva infatti il 9' e in una mischia in area, in seguito a un fortunoso rimpallo sul portiere, Cimbaro, da terra, fa il giocoliere con la sfera di cuoio segnando l'1-0 che apre le danze. Con il vantaggio acquisito così a freddo, è stato tutto più facile per il Moraro, che ha potuto giostrare tatticamente a suo piacimento sugli attoniti triestini.

Sul finire della prima frazione di gioco il raddoppio: è il 40' e Diviacchi, con un gran bolide dai venti metri che si infila sotto la traversa, chiude praticamente i conti. Sul 2-0, comunque, il Gaja si scuote e nei primi minuti della ripresa gli ospiti colpiscono un palo con un calcio di punizione, oltre all'aumentare per un buon quarto d'ora la pressione a centrocampo.

Scampata la paura di vedersi dimezzato il vantaggio, però, il Moraro riprende in mano le redini del match fino al gol della bandiera degli ospiti, in piena zona-Cesarini: al 93' Vengust in mischia sigla l'inutile 2-1.

FINCANTIERI-DOMIO

Una vittoria sofferta

1-0

MARCATORE: al 56' Caiffa.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Palombieri, Zaja, Pangos, Mauri, Rocchetti, Baldan, Pugliese (Marini), Tofful, Caiffa (Forte).
DOMIO: Biloslavo, Cornacchi (Fazio), Bursich, Amarante, Ridolfo, Ienco, Speranza, Rossi, Cociancich (Pagliaro), Bagattin, Kerin.
ARBITRO: Acerbi di Udine.

MONFALCONE — Ringhia, soffre, ma alla fine la Fincantieri esulta per l'ennesima affermazione colta questa volta sul Domio, affermazione che le permette di prolungare il soggiorno sulle vette innevate della classifica.

L'incontro si presenta povero di emozioni in avvio, ma a ravvivarlo ci pensano i padroni al 25', allorquando sugli sviluppi di una punizione dosata da Tofful, Pangos si eleva di testa, a mo' di torre, ma il beneficiato Mauri, da due passi, abortisce alto. Brivido per i locali subito dopo la mezz'ora: sul banco degli imputati Zearo e Pangos, i quali con un'indecisione permettono a Kerin di ferire, fortunatamente per loro lo stesso non ne approfitta. Trascorrono frattanto i minuti senza alcun batticuore fra le opposte fazioni ma, proprio in dirittura della prima frazione, Zearo si riscatta, deviando in angolo una percussione dello stesso Kerin. Nella seconda frazione i locali mettono il turbo, smaniosi e desiderosi di intascare bottino pieno. E ci riescono alcuni minuti dopo. Undici per l'esattezza. Dapprima però, da sottolineare che Tofful nell'intento di operare un cross al centro, scheggiava il palo.

mor. mar.

TERZA CATEGORIA

Il Campanelle è già campione di una stagione senza macchia

TRIESTE — Dopo un campionato dominato in lungo e in largo, senza aver mai subito una sconfitta, anche la matematica dà ragione al Campanelle che conquista, con due giornate di anticipo, la promozione in seconda categoria. La squadra allenata da Samez ha dovuto sudare le fatidiche sette camicie per aver ragione dell'ostico San Vito sceso sul terreno di gioco di Campanelle con il chiaro intento di rovinare la «festa promozione».

I biancoazzurri, comunque, dopo un primo tempo nervoso «sbloccato» solo dalla punizione di Sirotich, hanno risistemato negli spogliatoi la disposizione in campo, risultando nella ripresa più competitivi tanto da meritare i due punti. L'intervista ad Alessandro Samez, neopromosso allenatore, è d'obbligo: «Sono molto felice di questo risultato conquistato in anticipo e con la squadra imbattuta dall'inizio del torneo. La struttura della squadra è rimasta inalterata rispetto all'anno scorso dove alle colonne portanti quali Punis, Varlien e Manteo si sono affiancati due giocatori che considero fondamentali quali il giovanissimo portiere, classe '75, Balzano e Sirotich arrivato direttamente dal nostro vivaio degli Under 18. Questi ultimi due — continua l'allenatore dei biancoazzurri — mi hanno dato grosse soddisfazioni, si sono uniti bene con i "veterani" e posso vantare di aver vinto un campionato senza una punta di ruolo che dimostra la validità e la compattezza di tutti i giocatori».

Ma c'è mai stato un momento critico per questo Campanelle? «Sì — ammette Samez — siamo stati in difficoltà tra gennaio e febbraio dove abbiamo rischiato in più di una partita, tra cui spicca sicuramente quella contro il Cus. Il momento critico è coinciso con alcune assenze e posso tranquillamente dire che è stato superato brillantemente nella trasferta di Begliano dove, seppur in condizioni critiche siamo riusciti a portare in porto il risultato».

Come giudica questo campionato e quale squadra lo ha impensierito di più, sentiamo ancora Alessandro Samez: «Breg e Cgs sono sicuramente le due squadre che ci hanno dato più fastidio, soprattutto la squadra di Vatta l'unica che nel finale di campionato ci poteva ancora raggiungere. Tutto il torneo è stato comunque equilibrato ed è stato deciso sicuramente dagli scontri diretti».

Passiamo ora alle altre partite della terz'ultima giornata. Un Montebello/Don Bosco con metà squadra «in vacanza» vince di misura contro il «fanalino» Venus risolvendo a proprio favore la partita nell'ultima mezz'ora di gioco contro un avversario mai domo che nella prima frazione di gioco ha sprecato numerose occasioni da gol. Pareggio senza reti tra Begliano e Servola anche se le emozioni non sono mancate e gli ospiti hanno dovuto fare i conti con il direttore di gara che ha espulso ben tre giocatori «servolani». Infine lotta fino all'ultima giornata per l'ambitissimo secondo posto in classifica conteso dal Cgs e dal Breg. La squadra di Tron è in vantaggio su quella di Vatta di un punto ma riposerà l'ultima giornata. Nella decima giornata di ritorno i ragazzi di San Dorligo della Valle si sono sbarazzati dell'Union sbagliando anche un rigore con Granieri, mentre il Cgs non va più in là di un pareggio contro il determinatissimo Pieris che ha deluso l'allenatore degli «studenti» Vatta per l'eccessiva grinta dimostrata.

p. c.

BREG 3
UNION 1

Marcatori: 13' Laurica, 24' Granieri, 74' Svag, 83' Giotto.
Breg: Gregori, Paoletti, Pekar, Svab, Laurica, Mauri, Zobec, Paoli, Granieri, Vuk, Camassa.
Union: Sincovich, L'Erario, Gasta (13' Ceglie), Zanini, Di Martino, Zavaldi, Cioffi (46' Paoli), Burg (46' Giorgesi), Spivach, Macor, Giotto.

VENUS 1
MONTEBELLO 2

Marcatori: 62' Blanos (rig.), 75' Blanos, 86' Kozina.
Venus: Alfè, Bonacci, Rustici, Castro, Canario, Cividin, Musolino, Oreste, Giannella, Blau, Kozina.
Montebello/Don Bosco: Papagni, Svara, Gigliello, Facchin, Grisanis (46' Signorello), Perotta, Gherdina (46' Ferro), Braico (62' Blanos), Porro, Valentinuzzi, Fonzari.

CGS 2
PIERIS 2

Marcatori: 30' Monzoni, 60' Cattarin, 65' Visentin, 85' Di Castri.
Cgs: Cazzato, Carretta, Di Castri, Fontana, Mondo, Ceccot, De Pangher (65' Simionato), Casula, Moratto (60' Rossetti), Monzoni, Gabrieli (55' Turchi).
Pieris: Negrin, Benes, Visentin, Medeot, Brundu, Clama, Bertogna, Ustulin, Folla, Battisti, Cattarin (Maccarin).

CAMPANELLE 1
SAN VITO 0

Marcatore: 36' Sirotich.
Campanelle: Blazano, Perini, Surez, Varlien, Noto, Bello, Rupolo, Mazzoccola, Sirotich, Punis, Manteo (Odoni).
San Vito: Covacich, Angius, Vascotto, Barbiani, Tognon (Angelini), Cassano, Roemeri, Gasparini, Allegretti, Vuk (Sambo), Toffoletti.

BEGLIANO 0
SERVOLA 0

Begliano: Perissin, Trevisan, Miani, Venturini, Punti, Ghirardo, Bonazza, Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.
Servola: Caputo, Sodomaco, Donaggio, Strazza, Jakomin, Fonzari, De Luca, Lussi, Papo, Tofani, Castellano.

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA VENTISEIESIMA GIORNATA

Gara bollente fra Agip e Michele Uno splendido destro decide tutto

SERIE A

I risultati: Agip Università-Pizzeria Michele 1-2, Laurent Rebula-Abbigliamento Nistri 6-2, Gomme Marcello-Circolo Lavoratori Porto sosp., Taverna Babà-Hurwits Intersocks 1-4, Viale Sport-Bar Sportivo 1-2, Acli San Luigi-Video One Mediagest 7-3, Borsatti Corona-Supermercato Jez 10-4, Pizzeria Piedigrotta-Falegnameria Canziani 3-4.
La classifica: Gomme Marcello 45; Agip Università 39; Pizzeria Michele, Borsatti Corona 33; Taverna Babà, Bar Sportivo 32; Hurwits Intersocks 31; Circolo Lavoratori Porto 24; Abbigliamento Nistri, Acli San Luigi 23; Laurent Rebula 22; Video One Mediagest, Falegnameria Canziani 18; Locomotiva pizz. Piedigrotta 17; Supermercato Jez 12; Viale Sport 11.

SERIE B

I risultati: Cooperativa Arianna-Cieffe Costruzioni 2-4; Metti Sport-Cgs Iest 1-7; Scooter Mania-Miami Disco Bar 2-1; Pizzeria da Andy-Birreria 11 Rosso 3-3; Mobiltroiani-Mi.Ma. Sport 3-3; Cooperativa Alfa-Montuzza Car 2000 0-4; Tecnoprotezione-Pizzeria Vulcania 2 8-2; Gretta Kapolinea-Bar Mario Borgo S. Sergio 1-8; Trattoria Velocipide-Pizzeria Golosone 5-7.
La classifica: Tecnoprotezione 45; Mi.Ma. Sport 44; Birreria 11 Rosso 40; Miami Disco Bar 35; Scooter Mania 34; Mobiltroiani, Montuzza Car 2000 33; Cooperativa Arianna, Bar Mario Borgo San Sergio 30; Pizzeria Golosone 27; Pizzeria Vulcania 2 26; Cooperativa Alfa 24; Cieffe Costruzioni 23; Cgs Iest, Pizzeria da Andy 21; Metti Sport 16; Trattoria Velocipide 15, Gretta Kapolinea 5.

SERIE C

I risultati: Spaghetti House-Rapid L'ausiliaria 1-5; Pizzeria Ferriera-Capitolino 5-3; Agip Monfalcone-Abbigliamento Il Quadro 1-4; Fincantieri Bon Elettricità-Pizzeria Giardinetto 2-3; Acli Cologna-Seven Toning 2-5; Pizzeria Vulcania R. Sauro-La-Qui-Là 2-2; Alabarda bar Claudia-Abbigliamento S. Sebastiano 3-3: Monteshell-Spa Autovie Venete 2-6; Supermercato Alle Rive-Impianti Binetti 2-3; *recupero: Autovie Venete-Abbigliamento Il Quadro 3-4.*
La classifica: Pizzeria Ferriera 43; Abbigliamento San Sebastiano 42; Spa Autovie Venete 41; Abbigliamento Il Quadro 37; Rapid L'ausiliaria 32; Seven Toning 31; Acli Cologna 30; Spaghetti House, Impianti Binetti 28; Capitolino, Monteshell 25; La-Qui-Là 24; Fincantieri Bon Elettricità 23; Pizzeria Vulcania R. Sauro, Pizzeria Giardinetto 22; Supermercato Alle Rive, Agip Monfalcone 17; Alabarda bar Claudia 13.

TRIESTE — È stata turbata da gravi avvenimenti la giornata di Coppa Trieste. Alla morte in settimana del padre del giocatore del C.1 P. Vidonis (sentite condoglianze all'atleta) si è aggiunto il grave incidente occorso sabato sera a Oliosi il quale, durante la partita Falegnameria Canziani - Pizzeria Piedigrotta, ha accusato un malore e che lo ha costretto a lasciare in ambulanza il terreno di gioco. Le condizioni del giocatore non sono ancora tranquillizzanti e solo nei prossimi giorni i medici potranno chiarire le cause. All'atleta, da parte di tutto l'ambiente della Coppa, i più sentiti auguri di pronta guarigione. Tornando al calcio giocato, la ventiseiesima giornata proponeva il big-match tra l'Agip Università e la Pizzeria Michele.

La gara, molto bella e intensa, è stata rovinata da una rissa che, a pochi minuti dal termine, ha coinvolto i giocatori delle due squadre. Un episodio decisamente spiacevole, che conferma la scarsa tranquillità con cui i giocatori scendono sul terreno di gioco da qualche tempo a questa parte.

L'Agip è passato in vantaggio nel corso del primo tempo con Drago, abile a sfruttare un ottimo servizio di Ramani. Nella ripresa la caparbietà dei ragazzi di Acampora ha dato i suoi frutti: prima Catera ha siglato l'uno a uno con un beffardo colpo di testa, quindi Bencich, a cinque minuti dalla fine, ha pescato il jolly superando Degano con uno splendido destro che si è insaccato all'incrocio dei pali.

Nella zona alta della classifica si impongono anche il Borsatti Corona – 10-4 al Supermercato Jez – e l'Hurwits Intersocks, capace di superare 4-1 il forte Babà. Risultato netto deciso dalle marcature di Spiga, doppietta, Barozzi, Pippan e Mantovani. Di misura passa anche il Bar Sportivo. 2-1 il risultato inflitto al Viale Sport grazie alle reti di Cerchi e Petronio. Si conferma il buon momento del Laurent Rebula, in grado di fermare la corsa dell'Abbigliamento Nistri. Con questa vittoria, la seconda consecutiva, la compagine di Fridle ha sistemato la classifica, uscendo decisamente dalle zone calde. Chiudiamo con il 7-3 dell'Acli San Luigi sul Video One Mediagest, reti di Rainis 3, Milcovich 2, Pozzecco 2, Di Pinto, Padovan e Predonzani, e con il sofferto 4-3 conquistato dalla Falegnameria Canziani ai danni della Pizzeria Piedigrotta. Risultato importante che consente al Canziani di abbandonare la terz'ultima piazza proprio a discapito della compagine di Frisario. Risultato sempre in bilico deciso dalla doppietta di Canziani che sul 3-2 per gli avversari è riuscito a capovolgere il risultato.

In serie B turno favorevole per il terzetto di testa che incrementa il vantaggio sul Miami Disco Bar, fermato sul 2-1 dall'ottimo Scooter Mania. La compagine di Bracanovich è riuscita a portarsi sul 2-0 con Grimaldi e Kelemenic prima di subire, in fase di recupero, l'ininfluente rete di Verbich. Movimentato pareggio tra Mi.Ma. Sport e Mobiltroiani. Il tre pari è maturato nelle battute finali. A un minuto dalla fine Covi ha portato in vantaggio i suoi, proprio in extremis Perlangeli è riuscito a ristabilire il risultato. Chiudiamo con il 4-2 del Cieffe Costruzioni sulla Cooperativa Arianna. Primo tempo controllato dai ragazzi di Lizzi, secondo tempo dominato dal Cieffe, che ribalta il risultato e porta a casa i due punti. In serie C torna prepotentemente in corsa l'abbigliamento il Quadro, capace di imporsi nel recupero con le Autovie Venete e ieri con l'Agip Monfalcone. Tengono comunque sia la Pizzeria Ferriera che le Autovie Venete, prontamente riscattatesi grazie al 6-2 inflitto alla MonteShell. Mezzo passo falso invece per l'Abbigliamento San Sebastiano, costretto sul 3-3 dal Supermercato alle Rive. La compagine di Vitturi-Mugnaioni ha buttato al vento i due punti. Avanti 3-1 non è riuscita a mantenere la giusta concentrazione consentendo agli avversari il recupero in extremis.

CALCIO

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi attende la finale

Nella penultima giornata pareggia col San Canzian - Un punto anche per la Cormonese

A una giornata dalla fine del campionato il Ronchi ha ottenuto un punto che sottolinea la «conquista» del girone C.

Ora agli isontini non resta che attendere le altre due vincitrici, probabilmente Sacilese e Palmanova, per iniziare l'emozionante sfida delle finali regionali che daranno il passaporto a una sola formazione destinata alle finali nazionali.

I ragazzi di Sorci, pur terminando il campionato con un po' di affanno, dovuto sia al nervosismo causato dall'importanza del traguardo, sia a un calo di forma, sia da parecchie assenze (quasi mai nel girone di ritorno si è vista la formazione titolare in campo) hanno sicuramente meritato la vittoria finale.

Forte in ogni reparto, il Ronchi ha iniziato il campionato con il piede sull'acceleratore e non ha più lasciato la vetta della classifica. È il secondo anno consecutivo che raggiunge questo traguardo e, se in passato vi è stata qualche delusione, per le finali questa volta sembra proprio che la formazione di Ronchi sia in grado di dare più di una soddisfazione ai molti tifosi e dirigenti che settimanalmente l'hanno accompagnata in questo torneo.

La Cormonese mantiene la piazza d'onore grazie al pari con il San Sergio (1-1) di questa giornata. I triestini, di valore pari ai rivali, meriterebbero comunque il secondo posto in classifica per quanto hanno finora dimostrato.

Accesissimo il derby triestino fra San Giovanni e Ponziana, vinto dai veltri allo scadere grazie al rigore realizzato da Buono

Accesissimo il derby tra San Giovanni e Ponziana, vinto dai veltri proprio al 90' in virtù di un rigore realizzato da Buono.

Da segnalare ancora la vittoria in trasferta della Fortitudo sul Lucinico, e i netti successi dello Staranzano e dell'Itala San Marco (col solito Valentinuzzi in rete), rispettivamente contro Juventina e Portuale.

SAN GIOVANNI 2
PONZIANA 3

Marcatori: Bottizer, Fontanot, Ladic, Dagnino, Buono.
San Giovanni: Hrvatin, De Luca, Pugliese, Vouk, Bottizer, Giraldi, Radovini, Metz, Siciliano, Metuglio, Fontanot.
Ponziana: Suraci, Sulcic, Ladic, Rizzitelli, Masutto, Scotto, Giraldi, Dagnino, Marchetti, Buono, Sann.

ITALA SAN MARCO 3
PORTUALE 0

Marcatori: Valentinuzzi 2, Faggiani.
Itala: Tommasi, Vendrame, Chinese, Bortolus, Petteani, Zoff, Scolaro, Tomadin, Faggiani, Valentinuzzi, Bressan.
Portuale: Pizzino, Dussich, Tegagic, Cerquenich, Valmarin, Castellana, Boriello, Stallone, Manfè, Rosso, Daris.

SAN CANZIAN 1
RONCHI 1

Marcatori: Clapiz (autogol), Tolar.
San Canzian: Russi, Vittor, Buonavita, Bertogna, Silvestri, Milotti, Bain, De Fabris, Vitale, Bregant, Biondo.
Ronchi: Romanut, Clapiz M., Porcari, Leghissa, Toncar, Pizzin, Tolar, Di Chiara, Piran, Girotto, Sandrin.

CORMONESE 1
SAN SERGIO 1

Marcatori: Tonetti, Bartoli.
San Sergio: Rizzo, Tolazzi, Godeas F., Martinuzzi, Dagri, Gasperini, Giassi, Godeas, Ribaric, Bartoli, Miletich (Bazzara).

LUCINICO 0
FORTITUDO 2

Marcatori: Chicco, Mutton.
Lucinico: Adragna, Stepancich, Macchitella, Collin, Sodgia, Tomizza, Serbeni, Cardella, Frutti, Vinzi, Caprì.
Fortitudo: Novel, Apolonio, Zarattin, Pangher, Matelic, Bossi, Provatti, Di Giorgio, Mutton, Gericola, Chicco.

SAN LUIGI 1
GRADESE 0

Marcatore: Krevatin.
San Luigi: Zanni, Paoli, Zudini, Heller, Bovo, Maggi, Vascotto, Bandel, Opatti, Zerial, Laghezza. Krevatin
Gradese: Boemo, Ronchiato, Marchesan, Lauto, Tognon, Ciarabellini, Giraldi, Patruno, Pra Floriani.

STARANZANO 2
JUVENTINA 0

Marcatori: Marega, Falanga.
Staranzano: Pizzin, Luppieri, Talamin, Tisoni, Sincovezzi, D'Avanzo, Pivetta, Varacchi, Falanga, Marega, Spanghero.
Juventina: Pavio, Pibiri, Trampus, Screm, Gallo, Milotti, Ferro, Gergolet, Ballaben, Macuzzi, Gambino.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Domio la spunta con l'Olimpia

Le prime della classe hanno entrambe vinto. L'Opicina, prima in graduatoria, ha liquidato per 3-1 il Sant'Andrea mentre il Domio ha dovuto sudare non poco per superare, per 3-2, l'Olimpia. Ora i ragazzi di Sisto guidano la classifica con due punti di vantaggio su quelli di Pugliese, che però devono recuperare ancora un incontro.

Sembra proprio che le emozioni non mancheranno sino al termine di questo torneo. Per il Domio battere l'Olimpia, terza in classifica, era di vitale importanza e i vari Segarelli, Bursich e Tomadoni, dopo essere stati sorpresi dalla partenza degli avversari guidati da un ottimo De Marchi, sono riusciti nell'impresa di rimontare e fissare il risultato sul 3-2 già nel primo tempo. Nella ripresa, nonostante le molte emozioni, non sono giunte altre segnature.

L'Opicina, da parte sua, ha risposto con una bella gara, a sprazzi bellissima, superando per 3-1 il Sant'Andrea.

Un ottimo Costalunga ha battuto con due doppiette di Scarantino e di Marchesi un volonteroso ma sterile Vesna. Senza storia la vittoria per 7-3 del Montebello Don Bosco sul Primorje.

Il San Marco Sistiana è riuscito, in virtù di una buona gara di tutto il collettivo, a passare sul difficile campo del Chiarbola per 2-1, mentre Muggesana e Zaule si sono divise la posta per 1-1, con reti di Cadelli e Pizzamus.

DON BOSCO 7
PRIMORJE 3

Marcatori: Kmet 2, Smilovic 2, Gallitelli, Orsini, Rodella, Kuk 2, Emili.
Don Bosco: D'Orso (Heller), Dalberto, Gulazu (Palmin), Signorello (Rodella), Orsini, Castellano, Gallitelli, Palci, Smilovich, Benvenuti, Kmet M. (Corino).
Primorje: Husu (Valente), Ferfoglia, Luksa, Brain, Turk, Ban, Lovrecich, Emili, Pacor, Kuk, Ostrouska (Zangheri).

VESNA 0
COSTALUNGA 4

Marcatori: Scarantino 2, Marchesi 2.
Vesna: Gruden, Glavina, Derota, Tence, Urlini, Emili, Lacoselli, Beno, Steffè, Pizzimenti.
Costalunga: Vouk, Rizzitelli, Scarantino, Marchesi A., La Rotella, Noto, Bevilacqua, Marchesi M., Vesnaver, Tommasi, D'Aquino. Stancich, German, Modolo, Zorzut.

MUGGESANA 1
ZAULE 1

Marcatori: Cadelli, Pizzamus.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Sluga, Flego, Diminic, Urban, Bettini, Postogna, Andreassich, Bergoc, Papacchioli.
Zaule: Trampuz, Trevisan, Scandurra, Richter, Modica, Michelone, Samos, Bossi, Lanza, Tulliach, Mirabella.

CHIARBOLA 1
SAN MARCO 2

Marcatori: Milenco, Zuanig, Buonanno.
Chiarbola: Da Ponte, Venuti, Giuliano, Della Ventura G., Stuper, Melillo, Della Ventura S., Verginella (Dagri), Milenco, Sparma, Giugovaz.
San Marco Sistiana: Calza, Koterle, Altarac, Pacor, Hammerle, Sanzo, Tonchella, Buonanno, Cherin, Russo, Zuanig.

OLIMPIA 2
DOMIO 3

Marcatori: Pedrotti, Spizzamiglio, Segarelli 2, Bursich.
Olimpia: Calabrese, Barducci, Pentassuglia, Coccolo, Lavorino, Paoletti, Mosca, Pedrotti, De Marchi, Udine, Spiazzamiglio.
Domio: Glessi, Simsig, Pozzecco, Tomadoni, Toscan, Zulian, Notaristefano, Fazio, Segarelli, Bursich, Valentini.

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-S. Sergio	1-1
Itala S.M.-Portuale	3-0
Lucinico-Fortitudo	0-2
S. Canzian-Ronchi	1-1
S. Giovanni-Ponziana	2-3
S. Luigi-Gradese	1-0
Staranzano-Juventina	2-0

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Staranzano
Gradese-S. Canzian
Juventina-Itala S.M.
Ponziana-Cormonese
Portuale-S. Giovanni
Ronchi-Lucinico
S. Sergio-S. Luigi

CLASSIFICA

Ronchi	40	25	17	6	2	55	17
Cormonese	36	25	14	8	3	45	23
S. Sergio	35	25	14	7	4	54	24
Ponziana	32	24	13	6	5	37	19
Itala S.M.	28	25	10	8	7	45	35
Staranzano	28	25	13	2	10	35	30
S. Canzian	28	25	9	10	6	32	28
S. Giovanni	25	25	9	7	9	39	33
Juventina	24	25	10	4	11	37	36
S. Luigi	18	25	6	6	13	27	32
Fortitudo	18	24	5	8	11	28	39
Lucinico	13	24	6	1	17	18	61
Gradese	11	24	3	5	16	30	64
Portuale	10	25	2	6	17	24	65

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-S.Marco	1-2
M.D.Bosco-Primorje	7-3
Muggesana-Zaule	1-1
Olimpia-Domio	2-3
Opicina-Sant'Andrea	3-1
Vesna-Costalunga	0-4

Riposa: Edile Adriat.

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Opicina
Domio-Chiarbola
Edile Adriat.-Olimpia
S.Marco-Muggesana
Sant'Andrea-M.D.Bosco
Zaule-Vesna
Riposa: Primorje

CLASSIFICA

Opicina	36	22	16	4	2	62	25
Domio	34	21	15	4	2	54	19
Costalunga	27	21	9	9	3	36	22
Olimpia	26	21	10	6	5	58	21
Sant'Andrea	25	20	10	5	5	42	30
Muggesana	22	21	6	10	5	28	23
S.Marco	21	22	7	7	8	29	28
Edile Adriat.	20	22	7	6	9	36	28
Chiarbola	18	22	5	8	9	56	52
Zaule	18	22	5	8	9	25	36
M.D.Bosco	17	21	7	3	11	43	44
Primorje	15	23	4	7	12	29	46
Vesna	1	22	0	1	21	11	135

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Le alabarde «espugnano» Codroipo

Torna al successo il Ronchi - Pareggia la Pro Gorizia - San Luigi incamera due punti - San Giovanni a bocca asciutta

TRIESTE — Nel girone di qualificazione del campionato regionale allievi continua il braccio di ferro in vetta tra Fontanafredda e Sacilese, entrambe vittoriose con un rotondo successo.

Il Fontanafredda ha capitalizzato il suo impegno casalingo con la Sangiorgina di Nogaro infliggendo un secco 3-1, mentre la Sacilese è andata a prendersi i due punti sul terreno del Monfalcone, battendolo per 0-3 grazie alle realizzazioni di Degano e Buset (doppietta).

Torna al successo anche il Ronchi, che si impone di misura a spese del Donatello Olimpia; Picco è stato l'artefice della vittoria. Il punteggio avrebbe potuto essere più vistoso se il portiere ospite Di Bin non avesse sfoderato alcuni preziosi interventi; in luce inoltre il tornante Pino, e Iarc.

Spostiamoci nel girone A, dove la Triestina continua a condurre le danze in virtù di uno stato di forma eccellente; gli alabardati hanno espugnato il terreno difficile del Codroipo; un buon risultato quindi, con il punteggio di 1-2. La Triestina passava in vantaggio con Fadi, su calcio di rigore peraltro molto discusso dai padroni di casa, e quindi raddoppiava con un colpo di testa di Carli; il Codroipo accorciava le distanze nelle battute finali con una stoccata di Zanin.

Solo un pareggio per la Pro Gorizia in casa della formazione del Muscoli; lo zero a zero rispecchia fedelmente i valori della contesa, vissuta con pregevole tono agonistico. Gli isontini hanno comunque riproposto la buona vena del portierino Rizzi. Ancora in crescita lo Spilimbergo, che tramuta in vittoria la trasferta in quel di Sevegliano; lo 0-2 è firmato da Giorgi e Morassutti.

Il San Luigi riassapora il gusto del successo, superando la Prodolonese per 2-1, frutto delle invenzioni di Laghezza (botta al volo su cross di Donato) e Prada, con una pregevole azione personale; la rete della bandiera degli ospiti è stata firmata da Santarosa in mischia. Una domenica tranquilla, finalmente, quella dei vivaisti di Marcucci e Zancopè, archiviata senza soverchi affanni e con una prestazione corale decorosa.

Nessun punto invece per il San Giovanni, battuto in casa dal Tricesimo; Crappiz apriva le marcature, seguito dal raddoppio di Bertossio. Il San Giovanni accorciava quindi con Schillani e perveniva al pareggio con il solito Cok; il centravanti Paganoni chiudeva il conto fissando il definitivo 3-2 per la compagine friulana.

Il Centro Mobile deve accontentarsi di un solo punto nella gara casalinga con l'Aurora; per i «mobilieri» Salomon e Bigaran sono stati i frombolieri di turno.

Un Ponziana a corto della debita condizione atletica ha concesso il via libera alla formazione del Brugnera; i ragazzi di Delzio continuano a denunciare qualche falla sul piano dell'esperienza e della concentrazione. Va tuttavia sottolineata la superiorità degli ospiti sotto il profilo fisico, concretizzatasi anche in occasione delle due reti del Brugnera siglate dall'aitante Corazza, abile nelle deviazioni di testa. A nulla è valsa la rete di Bertocchi nella ripresa; il Ponziana sprecava inoltre qualche occasione di rilievo, per cui il plauso va alla buona prova offerta dal giovanissimo Boccuccia.

Per Tolmezzo e Aurora lo scontro si risolve con un pareggio; per il Tolmezzo la rete è stata messa a segno da Cumbo.

Ennesimo tonfo dell'Itala San Marco; la difesa dei gradiscani continua a suscitare le consuete perplessità, facendosi infilare quattro volte dalla Manzanese.

Nel girone D spicca l'impresa esterna del Pieris in casa della Sangiorgina di Udine; agli isontini è bastata la zampata di Conte verso la fine della prima frazione di gioco. La Sangiorgina ha sprecato troppe occasioni atte a sortire il pareggio, ma ha dovuto fare i conti con la difesa del Pieris, ben diretta dal libero Della Rocca, e con un centrocampo orchestrato dal «faro» Veronelli; tra le fila della Sangiorgina in luce Zanuta.

Il Maniago archivia la pratica Aquileia con un secco 3-1; dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio, i «coltellinai» chiudevano perentoriamente il conto precludendo ogni tentativo di rimonta da parte dell'Aquileia. Il Maniago è andato a segno con David, su calcio di rigore, Gardon e sigillo finale di Bertossi.

Colpaccio esterno del Bearzi, che va a conquistare il bottino pieno in casa del Fiume Veneto; gli ospiti chiudono virtualmente il conto già al termine del primo tempo, concluso sul risultato di 3-0; le reti portano le firme di Sgrazzutti, Rossi e Baldissera. Tutta la ripresa ha segnato l'ovvio tentativo di riscossa da parte dei padroni di casa, ma il Bearzi ha mantenuto salde le redini dell'incontro riuscendo anzi a sfiorare nuovamente la rete in qualche occasione.

Francesco Cardella

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Fortitudo, una vittoria «inutile»

TRIESTE — La marcia della corazzata Sant'Andrea è ormai inarrestabile. Anche l'allenatore della principale inseguitrice, Zugna della Fortitudo, alza bandiera bianca a quattro giornate dalla fine.

Il Cgs di Savio resiste solo in parte al capoclassifica, riuscendo a segnare tre gol alla difesa più forte del campionato.

Ritorna pian piano alla condizione migliore, dopo i numerosi infortuni, la Fortitudo, battendo il Montebello/Don Bosco, sconfitto in settimana per 8-1 dal Cgs, mentre lo Zarja, pareggiando 3-3 con il San Sergio, si fa raggiungere in classifica dall'Opicina che supera nella ripresa il Portuale.

ALTURA 4
ESPERIA 1

Marcatori: Sanapo, Frau (2), Stanesic.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Impellizzeri, Giorgetti, Furlan, Frau (Stanesic), Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Esperia: Doria, Bortolussi, Tencich, Bidoli, Bisiacchi, Gallinotti, Amato, Simonini, Trevisan, Jevtich, Lokar.

OPICINA 2
PORTUALE 0

Marcatori: Monte, Daris.
Opicina: Recidivi, Giacomelli, Pacco, Andreassich, Issich, Borstner, Galati, Ceccolini, Gatto, Monte, Daris.
Portuale: Gerometta, Gec, Ghersinich, Boncina, Schiraldi, Gallinucci, Germani, Girotto, Steiner, Russo, Arienzo.

CGS 3
SANT'ANDREA 8

Marcatori: Esposito, Zarantonello, Chiella, Bergamini (5), Bernobi (2), Parisi.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecic, Giunta, Bartolich, Pase, Tosques, Leopizzi, Ferrari, Chiella, Bernobi.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamini, Zarantonello, Farneti, Balbi, Parini, Esposito.

MONTEBELLO 1
FORTITUDO 4

Marcatori: Zugna, Furlanich, Crem (2), Chmet.
Montebello/Don Bosco: Dorso, Delle Fave, Buzzi, Anselmo, Antonaz, Campolattano, Custodio, Rossi, Carini, Persia, Chmet.
Fortitudo: Bosco, Corvascio, Srednich, Vascotto, Capriglia, Zugna, Furlanich, Crevatin, Micor, Degrassi, Crem.

PONZIANA 0
CHIARBOLA 3

Marcatori: Menis (2), Asselti.
Ponziana: Zaro, Neri, Urbas, Princig, Odorico, Ratta, Giannico, Argenti, Prenci, Radin, Spangaro.
Chiarbola: De Ponte, Honovich, Cappellari, Degrassi, Della Ventura, Davia, Zobec, Marturano, Rauber, Menis, Asselti.

SAN SERGIO 3
ZARJA 3

Marcatori: Mervich, Tarantino, Fiori, Curman, Ota (2).
San Sergio: Scirè, Mersi, Lettiero, Perosa, Pauletic, Kociancich, Crevatin, Masiello, Michieli (Fiori), Mervic, Tarantino.
Zarja: Gregori, Krizmancic, Bukavec, Gregori, Iozza, Curman, Manzin, Lorenzi, Miliani, Sustersic, Ota.

Allievi reg. girone di qualificazione

RISULTATI

Fontanafredda-S.Giorgina	3-1
Monfalcone-Sacilese	0-3
Ronchi-Donatello	1-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-S.Giorgina
Ronchi-Monfalcone
Sacilese-Fontanafredda

CLASSIFICA

Sacilese	12	7	5	2	0	19	1
Fontanafr.	12	7	5	2	0	13	4
Donatello	5	7	1	3	3	4	7
Ronchi	5	7	1	3	3	7	13
S.Giorgina	5	7	1	3	3	11	18
Monfalcone	3	7	0	3	4	3	14

Allievi reg. girone A

RISULTATI

Codroipo-Triestina	1-2
Muscoli-Pro Gorizia	0-0
Sevegliano-Spilimbergo	0-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Sevegliano
Spilimbergo-Muscoli
Triestina-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Triestina	11	7	5	1	1	11	6
Pro Gorizia	8	7	3	2	2	9	7
Codroipo	7	7	3	1	3	11	9
Spilimbergo	5	6	2	1	3	5	7
Sevegliano	5	7	2	1	4	6	10
Muscoli	4	6	0	4	2	5	8

Allievi reg. girone B

RISULTATI

Cen.Mobile-Ancona	2-2
S.Giovanni-Tricesimo	2-3
S.Luigi-Prodolonese	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Prodolonese
Cen.Mobile-S.Giovanni
Tricesimo-S.Luigi

CLASSIFICA

Ancona	11	7	4	3	0	21	8
Cen.Mobile	9	7	3	3	1	17	8
S.Giovanni	7	7	3	1	3	11	12
Tricesimo	7	7	3	1	3	11	17
Prodolonese	4	7	2	0	5	8	13
S.Luigi	4	7	2	0	5	12	22

Allievi reg. girone C

RISULTATI

Itala S.M-Manzanese	0-4
Ponziana-Brugnera	1-2
Tolmezzo-Aurora	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-Ponziana
Itala S.M-Tolmezzo
Manzanese-Brugnera

CLASSIFICA

Manzanese	14	7	7	0	0	28	4
Aurora	11	7	5	1	1	17	10
Brugnera	10	7	5	0	2	19	10
Tolmezzo	3	7	1	1	5	4	15
Ponziana	2	7	1	0	6	8	20
Itala S.M	2	7	1	0	6	5	22

Allievi reg. girone D

RISULTATI

Fiume Veneto-Bearzi	0-3
Maniago-Aquileia	3-1
S.Giorgina-Pieris	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Bearzi
Maniago-S.Giorgina
Pieris-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Fiume V.	8	7	3	2	2	14	12
Maniago	8	6	4	0	2	12	10
Aquileia	8	7	3	2	2	13	13
Bearzi	7	7	3	1	3	10	8
Pieris	5	6	1	3	2	6	8
S.Giorgina	4	7	2	0	5	8	12

Giov. reg. gruppo 1

CLASSIFICA

Donatello	9	5	4	1	0	9	2
Maniago	7	6	3	1	2	6	8
Triestina	4*	5	1	2	2	6	6
Manzanese	2	6	0	2	4	3	8

Giov. reg. gruppo 2

CLASSIFICA

Sacilese	9	6	3	3	0	9	3
Muscoli	7	6	3	1	2	9	8
S.Giovanni	6	6	2	2	2	12	6
Ancona	2	6	0	2	4	4	17

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Aquileia-Tricesimo	0-6
Udinese-Liventina	2-0
Fontanafredda-Prodolonese	0-1
Itala S.M.-Monfalcone	1-0

CLASSIFICA

Udinese	11	7	5	1	1	23	6
Prodolonese	9	5	4	1	0	12	4
Itala S.M.	8	7	4	0	3	11	14
Monfalcone	7	6	3	1	2	13	10
Fontanafr.	7	7	3	1	3	10	9
Tricesimo	6	7	2	2	3	13	16
Liventina	3	6	1	1	4	8	9
Aquileia	1	7	0	1	6	3	25

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aurora-Sevegliano	2-4
Cormonese-Majanese	rinv.
Ronchi-Brugnera	3-2
S.Luigi V.B-Tolmezzo	2-2

PROSSIMO TURNO

Majanese-Sevegliano
Ronchi-Cormonese
S.Luigi V.B-Brugnera
Tolmezzo-Aurora

CLASSIFICA

Ronchi	9	6	4	1	1	10	6
Tolmezzo	9	7	4	1	2	11	8
Sevegliano	8	5	4	0	1	14	6
Aurora	7	7	3	1	3	10	10
Majanese	5	5	2	1	2	7	5
S.Luigi V.B	5	6	1	3	2	6	11
Brugnera	3	6	0	3	3	3	9
Cormonese	0	4	0	0	4	2	8

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Portuale-S.Giorgina	2-0
Cordenons-Spilimbergo	1-2
Gemonese-Pro Gorizia	0-1
Union 91-Fiume Veneto	3-1

PROSSIMO TURNO

Cordenons-S.Giorgina
Fiume Veneto-Portuale
Gemonese-Spilimbergo
Union 91-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Fiume V.	10	7	5	0	2	15	6
Portuale	9	7	4	1	2	9	8
Pro Gorizia	8	6	4	0	2	10	6
S.Giorgina	6	5	3	0	2	11	5
Union 91	5	5	2	1	2	7	5
Cordenons	5	7	2	1	4	5	11
Gemonese	5	7	1	3	3	6	14
Spilimb.	2	6	1	0	5	6	14

Giovanissimi gir. D

RISULTATI

Lignano-S.Canzian	0-5
Cen.Mobile-Tavagnacco	3-3
Don Bosco-Pieris	1-4
Codroipo-S.Giorgina	2-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Pieris
Don Bosco-Cen.Mobile
S.Giorgina-S.Canzian
Tavagnacco-Lignano

CLASSIFICA

S.Canzian	12	7	5	2	0	14	4
Cen.Mobile	9	6	3	3	0	12	6
S.Giorgina	8	7	3	2	2	15	11
Tavagnacco	7	7	2	3	2	10	8
Pieris	6	7	2	2	3	10	10
Codroipo	5	7	1	3	3	10	12
Don Bosco	4	6	2	0	4	8	12
Lignano	3	7	1	1	5	3	19

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Il Donatello «rulla» la Sacilese nel primo match per il titolo

TRIESTE — Si avvia al termine la stagione dei giovanissimi regionali. La disputa del match tra Donatello e Sacilese assegna il titolo di campione regionale che consentirà alla vincente di passare alle finali nazionali.

Nella prima gara il Donatello ha surclassato la Sacilese al termine di una partita mai in discussione.

Parla chiaro il risultato finale di una partita che è stata risolta dai padroni di casa già nel corso dei primi trenta minuti.

Nella ripresa un rigore dubbio ha momentaneamente riaperto il discorso, ma poi, con la calma propria delle grandi squadre, la compagine padrona di casa è riuscita a segnare nuovamente, mettendo al sicuro il risultato.

Il vantaggio del Donatello arriva dopo 15': cross dalla destra di Scambolo, raccoglie Susca che supera Allegretto. Al 30' il Donatello raddoppia con Cornale, e pone una seria ipoteca sul risultato finale.

All'inizio della ripresa un calcio di rigore assegnato per fallo di Fabbro su Peruh consente a Burighel di accorciare le distanze.

Al 48' si assiste a un lancio di Di Benedetto per Susca, che tira, il portiere devia, riprende lo stesso Susca che mette nel sacco la palla del 3-1.

Al 57' arriva il gol del definitivo 4-1, siglato da Cornale, che riprende una difettosa respinta dell'estremo difensore avversario.

Domenica a Sacile è in programma il secondo match, che vedrà la Sacilese impegnata nel tentativo di rovesciare il risultato maturato nella partita di ieri.

Nel «pool» di consolazione il Portuale termina il campionato con una bella vittoria. La compagine guidata da Borriello ha fermato la corsa della forte Sangiorgina con un rotondo 2-0.

I triestini hanno disputato un'ottima partita, esibendo grande attenzione e concentrazione. La Sangiorgina non è però riuscita a creare pericoli di rilievo e così Piccini ha potuto trascorrere un pomeriggio tranquillo.

Nel primo tempo i padroni di casa si sono portati in vantaggio con Borriello che, rubata la palla a centrocampo, ha lasciato partire una gran botta contro la quale Gobbato non ha potuto far nulla.

Nella ripresa, alla reazione degli ospiti i padroni di casa hanno risposto senza evidenti problemi, controllando per colpire di rimessa. Proprio su azione di rimessa, un cross dalla destra di Candelli ha raggiunto Gallo, il quale non ha avuto difficoltà a siglare la rete del 2-0 definitivo.

DONATELLO 4
SACILESE 1

Marcatori: 15' 48' Susca, 30' 57' Cornale, 33' Burighel.
Donatello: Bon, Benedetto, Fabbro, Subiaz, Donati, Cornale, Susca, Bagnarol, Randon, Drassec, Scambolo.
Sacilese: Allegretto, Grimandelli, Spessot, Burighel, Ciprian, Ortolani, Cimpiello, Barbazza, Moras, Gardenal, Peruh.

PORTUALE 2
SANGIORGINA 0

Marcatori: Borriello, Gallo.
Portuale: Piccini, Degrassi, Cellie, Pizzarello (Delise), Zarattini, Cozzutto, Candelli, Borriello, Cerruti, Buffa, Gallo, Papapicco, Germani.
Sangiorgina: Gobbato, Tomba, Venturini, Signorini, Mentil, Beato, Padoan, Clarotti, Citossi, Raise, Malisan.

Allievi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Esperia	4-0
C.G.S-S.Andrea	3-8
Costalunga-Olimpia	2-2
J.Aurisina-Domio	0-8
M.D.Bosco-Fortitudo	4-1
Opicina-Portuale	2-0
Ponziana-Chiarbola	0-3
S.Sergio-Zarja	3-3

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-M.D.Bosco
Domio-A.Muggesana
Esperia-Ponziana
Fortitudo-C.G.S
Opicina-S.Sergio
Portuale-Olimpia
S.Andrea-Costalunga
Zarja-J.Aurisina

CLASSIFICA

S.Andrea	49	26	24	1	1	120	17
Zarja	41	26	19	3	4	101	25
Fortitudo	40	24	19	2	3	102	29
Opicina	39	25	17	5	3	69	15
A.Muggesana	31	24	12	7	5	63	28
Domio	29	26	13	3	10	70	49
Olimpia	28	25	11	6	8	73	45
Chiarbola	26	26	12	2	12	55	39
Costalunga	25	25	10	5	10	48	40
S.Sergio	23	26	9	5	12	60	58
Portuale	19	25	9	1	15	39	78
C.G.S	18	25	7	4	14	52	70
M.D.Bosco	15	22	6	3	13	46	66
Ponziana	9	24	3	3	18	19	74
Esperia	8	26	3	2	21	25	134
J.Aurisina	0	25	0	0	25	4	179

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-M.D.Bosco	rinv.
Bor-Opicina	0-1
Domio-S.Sergio	0-5
Esperia-Fortitudo	rinv.
Ponziana-Chiarbola	2-0
S.Andrea-Costalunga	4-2
San Luigi-C.G.S	2-2

Riposa: Fani Olimpia

PROSSIMO TURNO

C.G.S-A.Muggesana
Chiarbola-Esperia
Costalunga-San Luigi
Fani Olimpia-S.Andrea
Fortitudo-Domio
M.D.Bosco-Ponziana
S.Sergio-Bor
Riposa: Opicina

CLASSIFICA

Fani Olimpia	45	24	22	1	1	114	11
S.Sergio	43	24	20	3	1	110	17
M.D.Bosco	37	23	18	1	4	74	27
Bor	37	24	18	1	5	47	14
Opicina	31	25	14	3	8	55	43
A.Muggesana	28	23	11	6	6	39	31
Fortitudo	24	23	11	2	10	39	38
Chiarbola	17	23	6	5	12	22	48
Esperia	16	23	6	4	13	35	50
Domio	15	23	5	5	13	23	60
Costalunga	14	23	4	6	13	29	49
S.Andrea	13	23	6	1	16	23	57
C.G.S	12	23	4	4	15	27	69
Ponziana	10	23	4	2	17	9	70
San Luigi	10	25	3	4	18	22	84

TENNIS

COPPA DAVIS / FIGURACCIA DELL'ITALIA A PALERMO, DESOLATE CONSIDERAZIONI DI PANATTA

Usa, «cappotto» su misura

PALERMO — Il brutto della sconfitta azzurra non è il 5-0 finale che, nella Coppa Davis, costituisce il cappotto dei cappotti. Le ultime due batostine, inferte al meglio dei tre set, da Pete Sampras ad Andrea Gaudenzi (6-3 1-6 6-3) e da Jared Palmer a Renzo Furlan (6-4 6-3), non aggiungono alcunchè al 3-0 maturato sabato, che basta e avanza per quantificare la differenza tennistica che esiste fra le due squadre. Il brutto di questa sconfitta - si diceva - è che non permette di archiviare e di guardare avanti. Avanti, difatti, non c' è niente. Basta sentire Adriano Panatta:

«Non vedo giovani che possano esplodere all' improvviso, fare in un anno i miglioramenti che ha fatto Gaudenzi». Il capitano rovista nell' archivio della memoria, enuncia tre-quattro nomi ma, fa notare, appartengono a under 18: auguri per un buon futuro che, però, è tutt' altro che prossimo. Bisogna andare avanti così.

Questa Coppa Davis per l' Italia è una commedia che ogni anno si replica in due soli atti, e chissà quando mai potrà arrivare a quello finale. Gli attori sono questi e bisogna anche tenerseli cari. Lo dice proprio Adriano Panatta: «Potrebbe tornare Camporese, se ritrovasse lo smalto di due anni fa. Mi è stato suggerito di schierarlo in doppio con Nargiso, ma Omar non vuole giocare con Diego e nemmeno Stefano Brandi è un buon doppista».

«Insieme, Stefano e Cristian - continua il capitano - hanno fatto il loro dovere sia a Budapest sia a Napoli, portando a casa due punti. La sconfitta con il doppio statunitense ci può stare, anche se potevano vendersi meglio la pelle. Ma non si pensi che, sia loro sia Gaudenzi e Furlan, non abbiano sofferto per l' inutilità dei loro sforzi davanti ad avversari, soprattutto Agassi e Sampras, troppo forti».

Ieri Agassi non è neppure sceso in campo. Hanno fatto sapere che aveva mal di schiena: la verità è che non ne aveva voglia e che il regolamento della Coppa permette la sostituzione dei singolaristi a risultato acquisito. Fischi e delusione del pubblico che lo ha saputo all' ultimo momento, dopo la vittoria del più generoso Sampras su Gaudenzi.

«Bisognerebbe cambiare il regolamento - fa osservare Panatta -, pensare qualcosa nell' interesse della competizione. Sampras è stato 'carino' a scendere in campo, ma quell' incontro era un' esibizione... Non so, si potrebbe adottare una formula diversa: due singolari il venerdì, due il sabato e la domenica il doppio, soltanto se decisivo, come spareggio in caso di parità. Il doppio è ormai finito, non conta più nel tennis internazionale».

La formula-Panatta non convince Tom Gullikson, il capitano degli statunitensi: «Ma se i primi due singolari vanno entrambi al quinto set, il giorno dopo rimandiamo in campo i giocatori distrutti?. I migliori, che già sono restii a partecipare alla Coppa Davis - osserva il tecnico - finirebbero per evitarla. Se si dovesse adottare la formula suggerita da Panatta, allora bisognerebbe giocare al meglio dei tre set».

Adriano Panatta viene sollecitato all' ennesimo esame della situazione del tennis italiano: perché non s'è capitalizzato nel momento dei successi suoi e degli altri?

«Perché il tennis è cambiato - fa notare -. Il sistema si è fatto macchinoso, spietato. E' cambiata la metodologia. Prima avevamo i talenti, ma non quelli che si applicavano. Ecco, Barazzutti era un giocatore che si avvicinava al modello di oggi. Oggi il giocatore è più automatizzato. Noi abbiamo avuto prima l'evoluzione di Furlan, poi quella di Gaudenzi».

Panatta non accetta paragoni con altri sport: «Lasciamo stare i padreterni come Tomba. Io ho molto rispetto per gli Abbagnale, ma il canottaggio è sport per pochi, così come il ciclismo. Nel tennis non è facile costruire un giocatore. Prima bisogna trovarlo, poi lo deve volere anche lui. Renzo avrebbe smesso presto se non fosse stato forte dentro».

Il capitano rifiuta anche altri esempi: «Becker, la Graf, Stich sono venuti dopo un black-out di 60 anni e oggi esprimono la forza di un paese come la Germania. Il nostro paese ha invece i suoi problemi. Così il nostro tennis. E tuttavia qualcosa l' abbiamo pur fatta».

Rovescio di Sampras contro Gaudenzi.

COPPA DAVIS / RISULTATI

Ecco le semifinali: Usa-Svezia e Russia-Germania

ROMA — Germania e Russia si incontreranno in una delle due semifinali della Coppa Davis di tennis. Negli incontri di singolare che ieri hanno concluso i quarti di finale della Zona mondiale del torneo, i punti decisivi sono stati conquistati per la Germania da Boris Becker, che ha recuperato lo stato di grazia della forma più smagliante per battere l'olandese Richard Krajicek per 6-3, 6-4, 3-6, 6-1 , e per la Russia da Yevgheny Kafelnikov, che ha sconfitto il sudafricano Wayne Ferreira per 6-4, 7-5, 6-1.

Il risultato dell'incontro Russia-Olanda è stato poi fissato sul 4-1 con la vittoria di Alexander Volkov su Marcos Ondruska per 6-1, 6-1, mentre Michael Stich ha conquistato il quarto punto per la Germania, battendo Paul Haarhuis per 6-3, 4-6, 6-4 e fissando sul 4-1 il punteggio finale dell'incontro.

Le semifinali della Coppa Davis, in programma dal 22 al 24 settembre, avranno dunque la stessa composizione di quelle dello scorso anno: Usa-Svezia e Russia-Germania.

Risultati degli altri raggruppamenti.

-Zona euro-africana, primo turno: a Portoroz: Zimbabwe-Slovenia 5-0; a Casablanca: Marocco-Romania 3-0; a Oslo: Norvegia-Israele 4-1; a Budapest: Ungheria- Portogallo 3-2.

-Zona Asia-Oceania, secondo turno: a Lahore: Pakistan-Malaysia 4-1; a Bangkok: Cina-Thailandia 3-2; a New Delhi: India-Filippine 5-0; a Giakarta: Indonesia-Taiwan 3-0; a Christchurch: Nuova Zelanda-Corea del Sud 4-1; a Fujisawa: Giappone-Hong KOng 5-0; a Taskent: Uzbekistan-Sri Lanka 5-0.

-Zona americana, secondo turno: a Kelowna: Canada-Colombia 3-0; a Cochabamba: Cuba-Bolivia 3-0; a Santiago: Cile-Uruguay 3-0; a Città del Messico: Messico- Brasile 3-0; a Guayaquil: Ecuador-Guatemala 3-0.

E torniamo agli azzurri, perdenti ma non sfortunati. Come si ricorderà dopo quanto successo a Napoli, agli azzurri andranno soldi anche per questa eliminazione. Non bastasse il gettone di partecipazione, gli azzurri, pur sconfitti per 5-0, si possono consolare con un altro premio: un telefonino che è stato loro regalato dalla Telecom. Nella tenda ospitalità del villaggetto creato per l'occasione-Davis, gli azzurri e i responsabili delle squadra hanno ricevuto dalle mani del segretario generale della Telecom Italia, Guido Pugliesi, il cellulare che permetterà loro di essere fra i primi ad usufruire del servizio GSM per l'Europa e, in seguito, nel mondo.

Dopo l'impegno di Coppa Davis, Andrea Gaudenzi si meterà duramente alla prova. Martedì esordirà nel torneo dell'Estoril, poi parteciperà a quelli di Barcellona, Montecarlo, Monaco, Amburgo, Roma, Parigi. Renzo Furlan, al contrario, dedicherà le prossime due settimane alla preparazione fisica e alla meditazione sulle sue sconfitte. Poi parteciperà al torneo di Nizza, quindi a quelli di Montecarlo, Monaco, Amburgo, Roma e Parigi.

GRANDE IMPRESA DEL CAMPIONE BELGA SUI CIOTTOLI SCONNESSI DEL «MURO»

Fiandre: Museeuw scatta sul Grammont e fa il bis

Alle sue spalle, a quasi un minuto e mezzo, Baldato conquista in volata il secondo posto sull'ucraino Tchmil

Fabio Baldato

MEERBEKE — C' era il sole, c' è stato Museeuw, è mancato Fondriest, protagonista come un tartaro di Buzzati. Aveva l' incubo di una nuova volata a due, da perdere come quella con Jalabert in via Roma a Sanremo. Non c' è stato pericolo: Johan Museeuw ha vinto il suo secondo Giro delle Fiandre per distacco. Una passerella, più che un arrivo: a 250 metri dallo striscione ha cominciato a salutare la gente di Fiandra, che sta al ciclismo come quella del Maracanà sta al calcio.

La volata a due c' è stata, ma dopo 1'27"e per il secondo posto. Anche quella senza Fondriest, ma con il codino veneto di Fabio Baldato più veloce del multinazionale Andrei Tchmil (è nato in Moldavia, ha il passaporto ucraino, corre con la maglia belga della Lotto).

E dopo un' altra trentina di secondi ecco spuntare il ghigno sulfureo di Claudio Chiappucci, che non essendo un Tomba s' è messo in testa di vincere la Coppa del Mondo come un Zurbriggen. Attaccati a ruota si trascinava Bortolami e Skibby. Non Fondriest, solo 12.o a 5'09" da Museeuw puntuale nello scatto sui ciottoli sconnessi del Grammont, il padre di tutti i muri.

Il belga ha vinto una corsa dominata dall' inizio alla fine dalla sua Mapei. Già dopo 54 chilometri ha immolato Andrea Tafi, lepre per 164 chilometri. Tafi è andato alla ventura in una giornata di primavera, in compagnia di Martinelli, Roscioli e del belga Steels. Una scampagnata dalla quale i compagni si sono dissociati sul vecchio Kwaremont, quando i chilometri di fuga erano già cento. Ma Tafi aveva il compito di tenere alta l' andatura, di non permettere distrazioni al gruppo.

Così dietro, nelle stradine delle Fiandre s' è fatta la selezione naturale. Ballerini, Museeuw, Bortolami - insomma lo stato maggiore della Mapei - a proporre gli scatti, Bartoli, Zanini, Ekimov, Tchmil, Baldato, ma anche Chiappucci, Sciandri e Cipollini a rintuzzarli, a cercare di succhiare le scie. Fondriest invece sempre dietro, ad inseguire e raggiungere per poi essere staccato dal nuovo attacco. Troppo solo, Maurizio, per poter fare qualcosa di buono. Almeno, però, ha lottato. Il che non si può dire di Gianni Bugno, troppo apatico per andare oltre il 37.o posto.

Il Fiandre ha preso una fisionomia precisa quando, subito dopo aver agguantato la lepre Tafi, dal gruppo della ventina di inseguitori superstiti è scattato Fabio Baldato, nato velocista e cresciuto passista. Mancavano tre muri: Berendries, Grammont e Bosberg. Museeuw era rimasto indietro per foratura. Insomma, il momento ideale per cercare il sogno. Per di più Ballerini e Museeuw sembravano aver deciso che quello fosse il momento migliore per far baruffa: quando scattava uno, era l' altro a riportare sotto il gruppo.

Con il Grammont da scalare, il gioco s' è fatto duro e Museeuw, che da tre anni fa l' altalena tra primo e secondo posto del podio (ha vinto il primo Fiandre nel '93, l' anno scorso è stato battuto per dieci centimetri da Bugno), ha cominciato a giocare da duro. E' scattato da solo all' inseguimento di Baldato. Lo ha intercettato prima del Grammont e quando il pavè ha cominciato a salire al 20 per cento, lo ha lasciato a spingere a vuoto un rapporto di almeno un dente più morbido.

Tante moto lo hanno aiutato per guadagnare secondi tra Grammont e Bosberg, dove si vince il Fiandre. Tchmil e Baldato si sono trovati così con 30"di distacco, hanno provato ad inseguire ma si sono presto rassegnati all' idea che un piazzamento al Fiandre è sempre una bella pataccca sulla casacca.

Questo l'ordine d'arrivo dei primi nella seconda prova della Coppa del Mondo di ciclismo:

1) Johan Museeuw (Bel/Mapei) in 6h36'24"alla media oraria di km. 39,506; 2) Fabio Baldato (Ita) a 1'27"; 3) Andrei Tchmil (Ucr) s.t.; 4) Claudio Chiappucci (Ita) a 2'03"; 5) Gianluca Bortolami (Ita) s.t.; 6) Jesper Skibby (Dan) s.t.; 7) Michele Bartoli (Ita) a 2'05"; 8) Viatcheslav Ekimov (Rus) a 3'25"; 9) Maximilian Sciandri (Ita) s.t.; 10) Franco Ballerini (Ita) a 3'28";11) Stefano Zanini (Ita) a 5'09";12) Maurizio Fondriest (Ita) s.t.

MOTOCICLISMO

MONDIALE / BILANCIO AGRODOLCE PER GLI ITALIANI AL G.P. DI MALESIA

Biaggi sfugge ai due giapponesi

Il campione trionfa nella quarto di litro - Cadalora e Capirossi deludono nella classe 500

E per un punto l'azzurro conduce ora il Mondiale

SHAH ALAM - Classifiche del Gp di Malesia, seconda prova del campionato mondiale.

Classe 250 (km. 108,655 km):
1) Max Biaggi (Ita) Aprilia 45'27"292
2) Tetsuya Harada (Gia) Yamaha 45'32"376
3) Tadayuki Okada (Gia) Honda 45'33"113
4) Ralf Waldmann (Ger) Honda 45'36"480
5) Jean-Phillip Ruggia (Fra) Honda 45'36"666
6) Jean Michel Bayle (Fra) Aprilia 46'01"930
7) Nobuatu Aoki (Gia) Honda 46'04"898
8) Luit D'Antin (Spa) Honda 46'07"642
9) Kenny Roberts Jr (Usa) Yamaha 46'07"904

Classe 500 (km. 115,665):
1) Michael Doohan (Aus) Honda 47'54"380
2) Daryl Beattie (Aus) Honda 48'01"179
3) Alex Criville (Spa) Honda 48'04"487
4) Kevin Schwantz (Usa) Suzuki 48'08"524
5) Alberto Puig (Spa) Honda 48'09"618
6) Alexandre Barros (Bra) Honda 48'09"684
7) Shinichi Itoh (Gia) Honda 48'09"916
8) Loris Reggiani (Ita) Aprilia 48'12"356
9) Juan Borja (Spa) Yamaha 48'50"166
10) Bernard Garcia (Fra) Yamaha 48'50"524

Classifiche generali dopo la seconda prova del mondiale:

Classe 500:
1) Michael Doohan (Aus) 50
2) Daryl Beattie (Aus) 40
3) Alex Criville (Fra) 32
4) Kevin Schwantz (Usa) 24
5) Alberto Puig (Spa) 20
6) Alexandre Barros (Spa) 20
7) Shinichi Itoh (Gia) 15
8) Luca Cadalora (Ita) 13
9) Loris Reggiani (Ita) 13

Classe 250:
1) Massimiliano Biaggi (Ita) 41
2) Tetsuya Harada (Gia) 40
3) Ralf Waldmann (Ger) 38
4) Mobuatsu Aoki (Gia) 20
5) Tadayuki Okada (Gia) 16
6) Kenny Roberts jr. (Usa) 16
7) Carles Checa (Spa) 13
8) Jean Philippe Ruggia (Fra) 11

Classifica 125 cc (corsa interrotta per la pioggia nel 12/o giro):
1) Gerry McCoy (Aus) Honda 21'18«350
2) Stefano Perugini (Ita) Aprilia 21'18»777
3) Akira Saito (Gia) Honda 21'24«684

Classifica iridata:
1) Haruchika Aoki (Gia) 25 punti
2) Kazuto Sakata (Gia) 23
3) Stefano Perugini (Ita) 20

SHAH ALAM — Il sorriso di Biaggi, la rabbia di Cadalora, la smorfia di dolore di Capirossi. Il Gran premio di Malesia si è concluso con un bilancio agrodolce per i piloti italiani.

Nella gara della quarto di litro Massimiliano Biaggi ha conquistato una meritatissima vittoria, fuggendo solitario dal via alla bandiera a scacchi, mentre i giapponesi Harada e Okada, classificati nell' ordine, non hanno potuto far altro che contendersi le posizioni di immediato rincalzo dopo aver rintuzzato gli attacchi del tedesco Waldmann. Biaggi ha sfruttato nel migliore dei modi l' esperienza accumulata nel corso dei test privati, svolti in febbraio a Shah Alam, e ha usato in gara nuovi cilindri e un' inedita ruota posteriore in fibra di carbonio.

Sia Luca Cadalora sia Loris Capirossi hanno deluso le aspettative della viglia nella classe 500. Partito con il secondo miglior tempo, Cadalora ha imboccato anzitempo, per l'esattezza dopo 22 dei 31 giri di gara previsti, la via dei box a causa della solita gomma anteriore; Capirossi, sorprendente terzo nelle prove ufficiali, ha percorso molta meno strada del modenese; un contatto fortuito con il giapponese Norifumi Abe lo ha sbattuto a terra senza tanti complimenti dopo appena un paio di curve dal via. Nell'impatto il pilota di Borgo Rivola ha riportato una brutta ferita al dito mignolo della

Massimiliano Biaggi conduce il «treno» dei concorrenti.

mano sinistra, con profonda scarnificazione e una lieve lesione del tendine estensore.

Capirossi è stato sottoposto a un piccolo intervento di sutura e quasi certamente riuscirà a prendere il via del prossimo G.P. del Giappone, in programma il 23 aprile sul circuito di Suzuka. Poca strada l'ha fatta anche Doriano Romboni, costretto al ritiro dalla frizione bruciata della sua Honda ancor prima di concludere la prima tornata di gara della 250.

Oltre che per il perentorio successo di Biaggi, la Aprilia ha potuto gioire anche per le positive prestazioni di Loris Reggiani e Stefano Perugini. Reggiani è riuscito a portare al traguardo in ottava posizione la sua bicilindrica 400, riuscendo spesso a girare sui tempi del vincitore Michael Doohan e degli outsider Beattie e Criville, rispettivamente secondo e terzo al traguardo. Reduce da un periodo travagliato, Perugini ha ritrovato grinta e mordente nella corsa della 125, partita come «gara bagnata» e sospesa dopo appena 12 giri per un violento nubifragio, piazzandosi secondo alle spalle dell' australiano Gary McCoy.

Causa il protrarsi del maltempo, il direttore di gara permanente, l' italiano Roberto Nosetto, ha deciso di non far disputare una seconda frazione, prevista dal regolamento quando i concorrenti — al momento dello stop — non hanno ancora coperto il 50% della distanza complessiva, assegnando, però, metà punteggio ai concorrenti classificati.

Max Biaggi, dunque, è tornato il «corsaro nero» della passata stagione. Quella di Shah Alam è stata una vittoria di forza, caparbialmente voluta senza lesinare gas e rischi. Il romano ha guidato la gara della seconda curva alla bandiera a scacchi, accumulando un distacco su Harada che ha sfiorato anche i 15 secondi.

«Sono felicissimo perchè tutto è andato secondo le previsioni: qui sapevo — ha raccontato Biaggi — di poter contare su una moto bene a punto, grazie ai test invernali di inizio febbraio, e in gara ho cercato di prendere subito un buon vantaggio per poi amministrarlo nel finale. Le gomme mi hanno assecondato piuttosto bene dall'inizio alla fine. Potendo contare su una moto bene a punto per la seconda metà della corsa, mi sono sentito abbastanza sicuro. Ho avuto solo qualche piccolo problema a mantenere la concentrazione mentre ero così avanti. Ora sono primo per un solo punto, ma questa è soltanto la seconda gara e tutto può ancora succedere, visto che ci sono molti piloti in grado di vincere. Perciò andiamoci piano con le esaltazioni e restiamo con i piedi bene in terra».

Undici giri corsi con la rabbia di non poter reggere il ritmo di Doohan e con la paura di volare fuori pista da un momento all'altro. Per Luca Cadalora il G.P. di Malaysia si è rivelato l'ennesimo da dimenticare di una lunga serie. «Ho preferito fermarmi — ha commentato amaramente il modenese — piuttosto che andare per terra. Ho montato una gomma anteriore dura, sono stato costretto a farlo perchè quella più tenera che avevo non avrebbe finito la gara, ma non avevo la confidenza necessaria per guidare. Abbiamo provato la strada opposta a quella seguita in Australia, ma è andata male. L'alternativa è fare venti giri guidando o trentatrè rischiando di andare in terra da un momento all'altro; e io voglio correre, non farmi male».

IN POCHE RIGHE

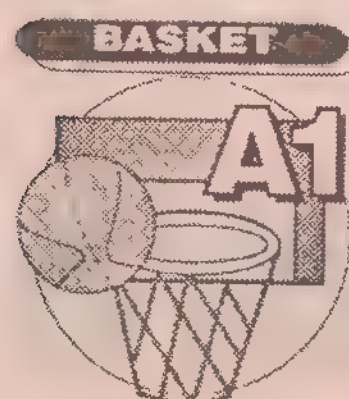
Maratona di Londra: concorrente muore, vince di nuovo Ceron

LONDRA — Uno dei partecipanti alla maratona di Londra disputata ieri è morto durante la corsa. Nessun dettaglio sull'identità del concorrente deceduto, né sulle circostanze della morte è stato dato fino a notte. E' il quarto corridore che perde la vita dalla prima edizione della corsa svoltasi 15 anni fa. Gli altri tre partecipanti morirono nelle edizione del '90, '93 e '94. Alla corsa di quest'anno, vinta per la seconda volta consecutiva dal messicano Dionicio Ceron, erano iscritte 26.000 persone. Recuperando il ritardo accumulato per chilometri e chilometri, Dionicio Ceron ha raggiunto e superato a un chilometro e mezzo dal traguardo il portoghese Antonio Pinto, fino a quel momento solo al comando, e staccando tutti ha conquistato per il secondo anno consecutivo la Maratona di Londra. Il portoghese è il primo atleta che riesca nell'impresa di vincere la corsa per due anni consecutivi. Il primo degli italiani è Luigi Di Lello, ottavo.

Sci nordico: festa a Sappada in onore di Silvio Fauner

SAPPADA — Alcune migliaia di persone hanno festeggiato a Sappada Silvio Fauner, il campione azzurro vincitore della medaglia d'oro nella 50 km mondiale di fondo a Thunder Bay, ritornato nel suo paese natale. Ospite d'onore della manifestazione la campionessa azzurra Manuela Di Centa. Dopo un rito religioso officiato nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita, un corteo è sfilato lungo la via principale di Sappada, preceduto da una staffetta dei carabinieri, arma alla quale Fauner appartiene. Presenti, inoltre, le associazioni sportive del comprensorio. Durante i festeggiamenti, su uno schermo gigante, sono state proiettate le fasi salienti delle Olimpiadi di Lillehammer dello scorso anno. Tra gli intervenuti, il presidente della Fisi Carlo Valentino.

Sci: in Alto Adige i campionati tedeschi di gigante

SAN CANDIDO — Hermann Schiestl, con il tempo totale di 2'08"59; è il nuovo campione nazionale tedesco di slalom gigante. La prova si è disputata stamani in Alto Adige, a San Candido. Si è trattato di una gara open che ha visto al secondo posto l'azzurro Norman Bergamelli (2'08.61) e al terzo l'austriaco Fritz Strobl (2'09.05). Quarto si è classificato il tedesco Tobias Barnessoi (2'09.16), atleta che rappresenta la Germania nelle competizioni di coppa del mondo.

ILLYCAFFE' / LA SCONFITTA CON LA BUCKLER CHIUDE LA STAGIONE

Un «bye-bye» al galoppo

SERIE A1 / LE ALTRE GARE

Treviso inarrestabile: espugna anche Milano e il terzo posto è suo

Basket - Serie A1

RISULTATI

Filodoro Bo-Scavolini Ps	99-92
Cagiva Va-Birex Vr	90-77
Stefanel Mi-Benetton Tv	96-97
Teorematour Rm-Madigan Pt	93-99
Comerson Si-Pfizer Rc	78-49
Illycaffe' Ts-Buckler Bo	82-97
Panapesca M.-Metasystem	89-90

CLASSIFICA

Buckler Bo	48	31	24	7	2769	2445
Filodoro Bo	44	31	22	9	2626	2463
Benetton Tv	42	31	21	10	2684	2441
Stefanel Mi	40	31	20	11	2670	2532
Cagiva Va	38	31	19	12	2784	2638
Scavolini Ps	38	31	19	12	2635	2535
Birex Vr	36	31	18	13	2515	2530
Teorematour Rm	32	31	16	15	2479	2556
Comerson Si	28	31	14	17	2339	2396
Madigan Pt	26	31	13	18	2571	2647
Pfizer Rc	22	31	11	20	2580	2731
Illycaffe' Ts	20	31	10	21	2581	2714
Metasystem	12	31	6	25	2479	2778
Panapesca M.	8	31	4	27	2560	2866

Stefanel Milano 96
Benetton Treviso 97

STEFANEL: Gentile 14, Bodiroga 33, De Pol 8, Alberti 6, Palmer 6, Fucka 18, Sconochini, Pessina 9 , Portaluppi 2. N.E.: Brioschi.
BENETTON: Gracis 2, Pittis 11, Woolridge 23, Naumoski 34, Rusconi 21, Iacopini 2, Ragazzi, Vianini 4. N.E.:Marconato, Esposito.
ARBITRI: Zancanella di Este e Corsa di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 11/13; Benetton 32/36. Usciti per falli: Palmer al 36'52". Tiri da tre punti: Stefanel 5/16 (Gentile 2/6, Bodiroga 3/7, De Pol 0/1, Sconochini 0/2); Benetton 5/11 (Gracis 0/1, Pittis 1/3, Naumoski 4/5, Iacopini 0/2). Spettatori: 5.000.

ASSAGO — Mike D'Antoni torna a vincere a Milano, la sua Benetton conferma il momento strepitoso, collezionando la quattordicesima vittoria di seguito negli ultimi due mesi ai danni di una Stefanel che, ancora una volta, è stata croce e delizia dei suoi tifosi: 97-96 alla fine di una partita che per Treviso significa il terzo posto nella classifica finale e per Milano il quarto.

Una partita che la Benetton ha dominato a lungo salvo poi rischiare di vedersela sfuggire di mano, nel momento in cui si è un po' rilassata. Così Milano, che aveva navigato con un ritardo medio di 6-10 punti, ha ritrovato un pò di ardore agonistico, ha riscoperto Bodiroga, qualche invenzione di Gentile e soprattutto un Fucka reattivo come mai ed è riuscita addirittura ad andare avanti di 4 punti al 15'. Era il momento in cui Rusconi e Woolridge stavano in panchina a tirare il fiato. Quando sono tornati loro, gli artefici di questo momento magico (insieme allo straordinario Naumoski), la Benetton ha ripreso le sue sembianze di squadra completa e a tratti inarrestabile. Così nel finale concitato, proprio Rusconi, Woolridge e Naumoski (34 punti) hanno trascinato la loro squadra al successo. L'ultima «bomba» di Bodiroga (33 punti), sulla sirena, è servita soltanto per fissare il punteggio sul minimo scarto.

E soprattutto ha lasciato l'amaro in bocca a Boscia Tanjevic, l'allenatore della Stefanel, che aveva qualcosa da lamentarsi dell'arbitraggio - peraltro davvero discutibile - di Zancanella e Corsa: «mi dà un po' fastidio quel tecnico a Gentile perchè certe cose succedono da una parte e dall'altra, così come mi dà fastidio 36 tiri liberi per loro e 13 per noi. Questo senza nulla togliere alla Benetton, strepitosa soprattutto nel tiro da fuori». D'Antoni, invece, non poteva negare la propria soddisfazione nonostante quella flessione nel secondo tempo: «Bene così, in quei momenti eravamo solo molli in testa». Benetton dunque terza, incrociando la Scavolini nei quarti di finale, Stefanel quarta con sulla propria strada la Cagiva.

Filodoro Bologna 99
Scavolini Pesaro 92

FILODORO: Djordjevic 29, Esposito 24, Pilutti 8, Frosini 10, Gay 11, Casoli 7, Blasi 6, Damiao 4. Ne: Lamma e Barbieri.
SCAVOLINI: Bennett 16, Pieri 19, Riva 21, Magnifico, Garrett 18, Dell' Agnello 16, Panichi, Calbini, Costa 2. Ne: Brignoli.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.
NOTE: tiri liberi: Filodoro 24/31, Scavolini 27/35; usciti per falli: Frosini, Gay, Pieri; tiri da tre punti: Filodoro 13/27 (Djordjevic 7/8, Esposito 3/9, Pilutti 2/6, Blasi 1/4); Scavolini 7/17 (Bennett 1/3, Pieri 2/4, Riva 2/6, Dell' Agnello 2/4).

Cagiva Varese 90
Birex Verona 77

CAGIVA: Pozzecco 16, Komazec 38, Vescovi 7, Conti 4, Petruska 14, Biganzoli, Meneghin 9, Savio 2. N.E.: Cazzaniga, Bulgheroni.
BIREX: Laezza 5, Dalla Vecchia 14, Galanda 4, William 4, Edwards 23, Rombaldoni 3, Perbellini, Caneva 8, Spagnoli 8, La Torre 8.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Taurino Vignola.
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 16/18; Birex 12/20. Usciti per falli: Komazec e Petruska. Tiri da tre punti: Cagiva 8/13; Birex Verona 11/25.

Panapesca Montecatini 89
Metasystem R. Emilia 90

PANAPESCA: Bigi 2, Ragionieri 1, Amabili 2, Guerra 28, Zatti, Agostini, Rossi 20, Grattoni 26, Johnson 10. Ne: Nardella.
METASYSTEM: Mitchell 19, Carra 13, Cvjeticani 7, Davolio 4, Cavazzon 8, Londero 23, Rizzo 7, Filoia 2, Madio, Usberti 7.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Longo di Selva Val Gardena.
NOTE: tiri liberi: Panapesca 25/30; Metasystem 19/20; da tre punti: Panapesca: 8/18; Metasystem 11/23. Usciti per falli: Rossi e Rizzo.

Teorematour Roma 93
Madigan Pistoia 99

TEOREMA: Busca 17, Mazzoni 2, Tonolli 7, Davis 31, Avenia 6, Ambrassa 17, Alberti 4, Monzecchi 9, Israel. N.E. Rossi.
MADIGAN: Crippa 13, De Raffaele 7, Howard 16, Gros 1, Embry 23, Capone, Minto 27, Forti 12. N.E. Bassi e De Monaco.
ARBITRI: Borroni di Corsico e Zucchelli di Nuoro.
NOTE: tiri liberi: Teorema 23/25, Madigan 28/35. Da tre punti: Teorema 6/20, Madigan 5/11. Usciti per falli: Israel, Forti, Avenia. Espulso Howard.

82-97

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gattoni 13, Sabbia 2, Burtt 18, Tonut 12, Dallamora 7, Budin, Zamberlan 7, Pol Bodetto 2, Thompson 19, Bargna 2.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 6, Danilovic 26, Coldebella 3, Abbio 5, Moretti 13, Binelli 8, Morandotti 8, Carera 4, Binion 24. N.E.: Battisti.
ARBITRI: Duva di Arese e Reatto di Feltre.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 8/15; Buckler 15/17. Tiri da tre punti: Illycaffè 2/12 (Sabbia 0/2, Burtt 1/3, Tonut 0/4, Dallamora 1/2, Zamberlan 0/1); Buckler 6/14 (Brunamonti 0/2, Danilovic 1/3, Coldebella 1/2, Abbio 1/1, Moretti 1/3, Binion 2/3). Uscito per cinque falli: Zamberlan al 37'24" (77-89).

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — L'ultimo giorno di scuola. Signora maestra, non abbiamo voglia di prenderla troppo sul serio. La scolaresca biancorossa affronta l'ultimo impegno con lo spirito di una scanzonata passerella, la Buckler tra qualche settimana si tufferà nei play-off e per adesso non chiede alla vita molto più di un onesto galoppo.

La scenetta di Moretti in autocanestro schiaffeggiando un tiro sbagliato di Thompson è la fotografia emblematica della serata: la curva lo applaude per l'involontario contributo al tabellino triestino (il canestro va in conto al capitano) e Paolino la peste ringrazia e fa ciao ciao. De Coubertin non avrebbe immaginato di meglio.

Clima particolare e poco per cui palpitare, in Illycaffè-Buckler, ultima partita del primo anno dell'era post Stefanel. Per metà del quintetto di Bernardi coincide con la serata del congedo da Trieste. Dallamora, Sabbia e Budin sono in prestito, difficilmente li rivedremo e comunque ciò non dipende dai desiderata dello staff biancorosso. Il destino di Gattoni passa comunque da Milano, per il futuro di Bargna se ne parlerà a giugno.

Steve Burtt si esibisce sotto gli occhi del suo agente greco e attende un fischio dalla società. Thompson resterebbe, la prima sparata da parte del suo manager non è troppo distante dalle offerte triestine ma, si sa, se un domani sbucasse qualche procuratore col sigaro in bocca, cappello alla J.R. e una valigetta con tanti bei dollaroni, te la do io Trieste... Una benemerenza per essere ricordato da queste parti se la conquista ugualmente. Dai tempi di Fischetto nessuno riusciva a vincere una classifica di specialità. Kevin chiude da signore dei rimbalzi offensivi e tanto per legittimare l'impresa contro la Buckler ne spicca nove.

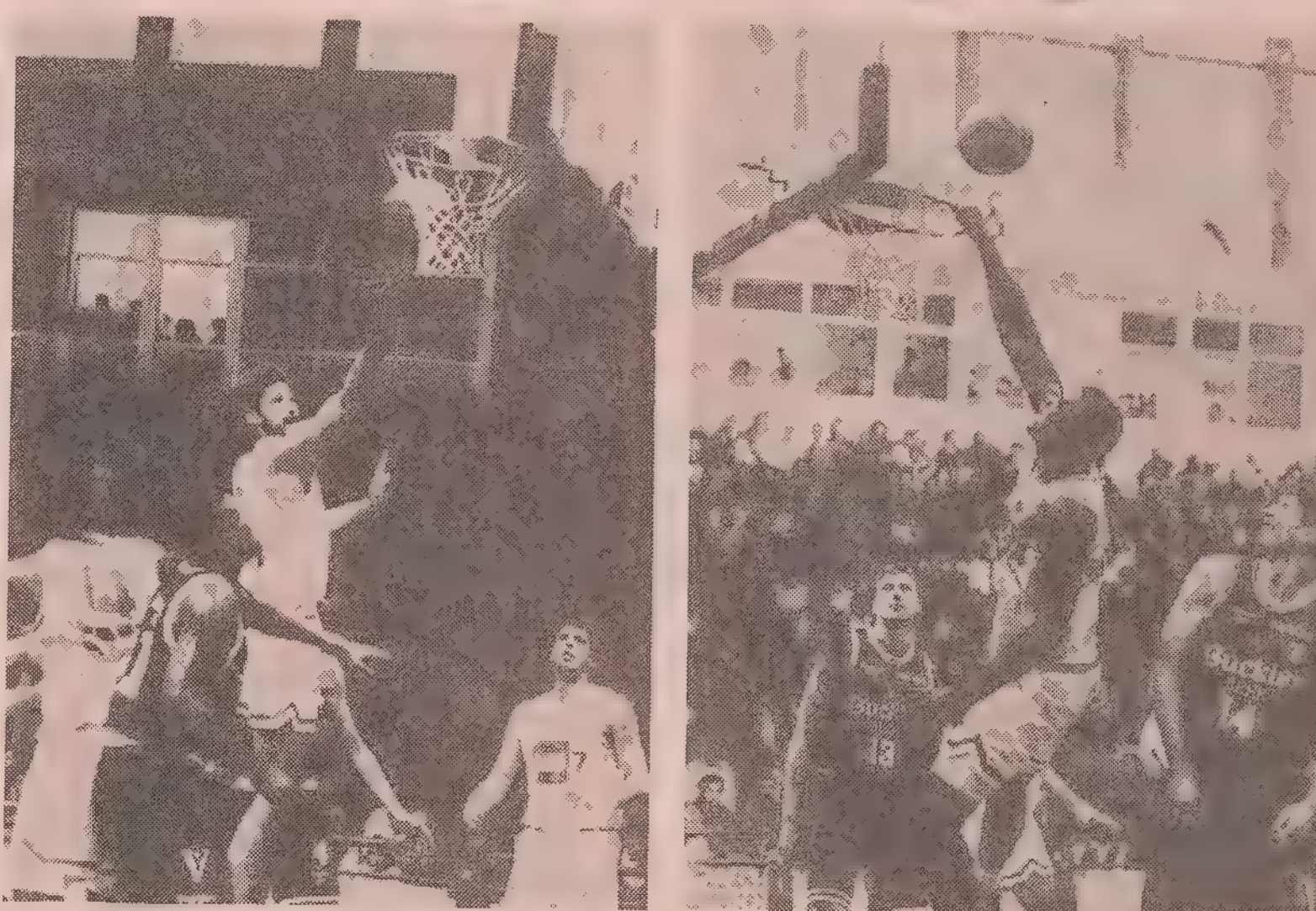
Chi non si muoverà è sicuramente Alberto Tonut. Il traguardo delle 600 partite in serie A lo vuole inseguire senza spostarsi più da Chiarbola. Pol Bodetto chiude la stagione con una prestazione un po' così, in valutazione negativa ma con il pubblico triestino ha comunione d'affetto e perchè mai dovrebbe cambiare strada? Lo Zamberlan d'aprile ieri non era più quello sforacchiante di marzo, tre falli in due minuti spesi per tappare le ali a Danilovic lo hanno costretto a cantare in sordina. Per il domani, il suo contratto reclama ancora due anni a Trieste.

L'ultima partita stagionale dell'Illycaffè regala quaranta minuti in assoluta surplace. La Buckler non si danna troppo in difesa, la squadra di Bernardi neppure. Volemose bene, ma sì. I bolognesi ci mettono addirittura sette minuti prima di commettere il primo fallo. Ritmo brioso, lotta a chi spadella di più dai tre punti, ogni rimbalzo innesca il contropiede. Le due squadre arrivano al ventesimo sul 47-45 per le «v» nere.

Per la ripresa Bernardi cala la carta Dallamora confidando nel suo sangue Fortitudo. Il «Dalla» lo ripaga benino, anche se probabilmente vorrebbe strozzare Brunamonti quando lo gabba con un tunnel, schiacciando un passaggio tra le gambe divaricate della guardia triestina. Thompson accusa la fatica e assiste contrariato alla crescita di Binion, Burtt viene impiegato una decina di minuti appena. Con un quintetto più potente dal punto di vista atletico, la Buckler allunga senza problemi. In cinque minuti costruisce un vantaggio di una decina di punti e lo gela. Coldebella, l'agonista, riesce persino a caricarsi di falli.

L'Illycaffè scivola sotto di 16 punti (62-78 all'11), in tempo per rendersi conto che un congedo festoso richiederebbe qualcosa di più. Con Tonut e Thompson ritrova la retta via e a cinque minuti dal termine sarebbe ancora in corsa, indietro di sette lunghezze (75-82). La parola fine la scrivono prima Abbio con una bomba e poi Binion che, colpito da straordinario raptus, azzarda e ciuffa due conclusioni pesanti. Incredibile. In una partita così, tocca vedere anche questa.

Bernardi chiama in anticipo i titolari in panchina mentre il copione della festa esige che Chiarbola intoni il canonico «Viva là». Anche gli arbitri si adeguano all'andazzo e fingono di non vedere un tentativo di Tonut di segare un braccio a Morandotti. Il capitano è il primo a riderne e a scusarsi con l'interessato che, a sua volta, si profonde in cerimoniosi convenevoli. Saluti a centro campo e bye bye.

L'Illycaffè da domani va in vacanza fino al 19 aprile e prima dell'estate tornerà in campo solo per una partita a scopi benefici con la nazionale bosniaca. Sarà l'occasione per provare i giovani. Nel frattempo, è questione di giorni l'annuncio della definizione della compagine societaria, con lo starting five Illy, Janousek, Viani, Terraneo e Dukcevich.

Andrea Dallamora al congedo da Trieste e Thompson in schiacciata. (Foto Lasorte)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GATTONI	37	3	5/7	71	0/1	0	3/8	38	2	2	-	2	2	1	13
SABBIA	10	1	1/2	50	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	1	2
BURTT	29	2	6/14	43	1/3	33	3/5	60	1	1	-	2	1	1	18
TONUT	37	2	6/10	60	0/4	0	-	-	4	1	-	0	2	1	12
DALLAMORA	20	1	2/3	67	1/2	50	-	-	1	0	-	2	0	3	7
BUDIN	5	0	-	-	-	-	0/2	0	-	-	-	0	1	-	0
ZAMBERLAN	12	5	3/3	100	0/1	0	1/1	100	-	-	-	2	1	-	7
POLBODETTO	7	1	1/4	25	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2
THOMPSON	36	2	9/19	47	-	-	1/1	100	9	7	4	1	3	-	19
BARGNA	7	-	1/3	33	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	0	3	-	0
TOTALE	200	17	34/65	52	2/13	15	8/17	47	21	14	-	9	13	7	82

Buckler Beer Bologna

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BRUNAMONTI	21	0	2/2	100	0/1	0	2/2	100	-	-	-	0	1	1	6
DANILOVIC	35	1	7/13	54	1/3	33	9/9	100	3	1	0	3	1	1	26
COLDEBELLA	19	4	-	-	1/2	50	-	-	0	2	-	2	1	3	3
ABBIO	13	3	1/1	100	1/1	100	-	-	0	4	-	2	1	-	5
MORETTI	30	4	5/6	83	1/3	33	-	-	1	1	-	1	1	3	13
BINELLI	19	3	4/6	67	-	-	-	-	0	2	2	1	0	-	8
BATTISTI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MORANDOTTI	17	-	4/5	80	-	-	-	-	0	1	-	-	-	1	8
CARERA	14	3	2/2	100	-	-	-	-	2	0	-	-	-	-	4
BINION	32	1	7/14	50	2/3	67	4/4	100	4	13	0	4	1	-	24
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	5	-	0
TOTALI	200	19	32/49	65	6/13	46	15/15	100	10	25	2	13	11	9	97

ILLYCAFFE' / NELLO SPOGLIATOIO BIANCOROSSO SI PENSA ALLA PROSSIMA STAGIONE

Bernardi nel futuro: «Si cambia rotta»

Thompson chiede 10 giorni di tempo per decidere se restare in Italia: «Parlerò con la mia famiglia»

TRIESTE — Fu vera partita? Non bisogna scomodare i posteri per saperlo. Un autocanestro di Moretti che vuole essere un regalino per le 500 partite di capitan Tonut, due bombe di Binion, qualche portentosa schiacciata di Danilovic: e chiamale, se vuoi, emozioni. Già, mancava solo Battisti ma **Bucci** ha preferito lasciare in panchina Valentino (non Lucio, ovviamente), che età e «salvagente» lo hanno trasformato in ragazzo di compagnia.

Formalità fa rima con banalità, nonostante le buone intenzioni di coach Alberto che dispensa elogi a piene mani: «Una bella partita di fine stagione, come logica esigeva. Trieste festeggiava una salvezza conquistata in anticipo e ritengo che alla vigilia del campionato avrebbe firmato per ottenere questo importante traguardo e per raccogliere diverse soddisfazioni nelle Coppe. Da parte nostra non intendevamo certo far ricorso a tattiche ostruzionistiche, di conseguenza si è giocato in campo aperto per puro divertimento, sebbene non siano venute meno ottime trame, dato che c'è intesa, si può impegnarsi nella difesa senza il peso dello stress».

Questa o quella per Bucci pari sono, non così per la Illycaffè che esulta per il successo della Benetton sulla Stefanel, punti che valgono davvero il doppio pensando alle aumentate possibilità di entrare in Coppa Europa, se Treviso si classificherà almeno terza. «Non siamo ancora sazi — aggiunge l'allenatore della Buckler — e non dobbiamo preoccuparci di chi ci troveremo di fronte, quindi vogliamo vivere ogni sfida con la massima intensità a prescindere dagli avversari».

Virginio **Bernardi**, dal canto suo, osserva lo scout ma ha la testa altrove. Non si capacita, il tecnico, del misero 50 per cento ai tiri liberi e quando esamina i minuti di gioco dei biancorossi non può fare a meno di alcune riflessioni che riguardano passato e futuro.

«È innegabile — commenta — che avevamo a disposizione troppi uomini per pochi ruoli, fossero stati bene anche Cattabiani e Calavita la gestione sarebbe risultata assai più difficoltosa. Credetemi, non ci si diverte a non impiegare un atleta, dunque per il domani vorrei avere a disposizione otto titolari e due ragazzini».

Naturalmente molto dipende dai piani societari. «Per i programmi immediati — precisa Bernardi — non è necessario guardare la carta di identità dei giocatori, se invece bisogna impostare qualcosa a lunga gittata il discorso da farsi è diverso».

Mentre si conclude a tarallucci e vino, anzi con una sorta di cenone di chiusura, affiorano gli interrogativi sui primi movimenti di mercato. **Baiguera** assicura che lo starting-five societario è praticamente fatto, per Thompson sono stati definiti i dettagli con l'agente italiano, per Burtt si prende tempo, benché il suo procuratore Lotzos fosse presente ieri a Chiarbola.

Lo stesso Steve ci diceva di essere dubbioso sulla conferma, Kevin, al di là delle espressioni di circostanza, ha chiesto un time-out di una decina di giorni. «Devo parlare — afferma Thompson — con la mia famiglia e con la persona che cura i miei interessi in America».

Negli Stati Uniti il pivot porterà un foglio nel quale sono indicate le statistiche delle sue prestazioni. Siccome lo scout è il miglior biglietto di presentazione non c'è da essere fiduciosi al cento per cento.

s.b.

Tonut: 500 partite in serie A. (Foto Lasorte)

ILLYCAFFE' / LA NOTA

A lungo prigionieri dei peccati originali

TRIESTE — Se da principio non riesci, sei nella media: da una massima il minimo premio di consolazione, d'altronde non bisogna dimenticare che solo poco tempo fa quella palla a spicchi rischiava di finire in un cestino anziché nel canestro. A1 e forse di nuovo sulla scena auropea (se la Benetton ci darà una mano arrivando terza in campionato) rimangono traguardi soddisfacenti, né l'ultima partita disputata per onor di firma poteva modificare cose già note.

La salvezza testimonia le contraddizioni di una squadra che in rare circostanze ha cercato di superare se stessa, quasi avesse accettato di essere prigioniera dei suoi peccati originali. Incertezze, paure, infortuni e qualche piccola incomprensione hanno impedito un salto di qualità che in ogni caso non avrebbe portato molto lontano anche per una questione di esperienza.

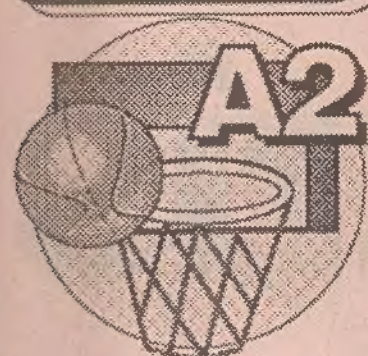
Le caratteristiche dei singoli e i doppioni nei ruoli non consentono controprove sotto il profilo tecnico, sebbene gli enormi progressi in fase di avvio avevano generato un'impressione sbagliata, non rapportata, cioè, all'effettiva potenzialità. Chi ha vissuto quasi quotidianamente con l'eterogenea brigata biancorossa dovrà ammettere, comunque, che non sono mancati dialogo, confronti, discussioni nel quadro di una disponibilità totale, rara da riscontrare allorché accadevano incidenti di percorso.

Non si può dire, peraltro, che i giocatori non siano stati gettati nella tempesta delle polemiche, eppure le reazioni sono state sempre improntate a una serena valutazione, segno di positiva componente umana che va apprezzata al di là dell'espressione sportiva.

Se talvolta ci siamo lamentati della vacillante «vocazione» degli atleti, i quali non hanno voluto veramente essere qualcuno, che dire, allora, dell'esercito della salvezza disperso alla prima scaramuccia? Non a caso la seconda repubblica finisce con l'organigramma della prima, non solo perché era necessario far quadrare bilanci e giocatori, ma pure per il fatto che molti «cittadini del mondo» si sono riconosciuti, non in positivo, nelle occasioni che a loro giudizio contavano (la mortificante esibizione anti-Stefanel, ad esempio), poi se la sono svignata allorché si è verificato il fenomeno dell'acqua alta in classifica.

Ora, a quanto pare, si cambia decisamente rotta, i tifosi non invocano «Bepi sindaco» e rimandano a giorni migliori gli allenamenti canori per il nuovo sponsor, che qualcosa di buono ha combinato, no? Trieste, evidentemente, non si innamora a prima vista nemmeno nel basket a dispetto dei vent'anni (come nuova Pallacanestro) che compirà fra poco.

Severino Baf

BASKET

FAZZI (22 PUNTI) TRASCINA IL QUINTETTO DI DALIPAGIC CONTRO LA SAN BENEDETTO

Gorizia «corsara» in laguna

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem Rim.-Polti Cantu'	83-67	Aresium Milano-Polti Cantu'
Juve Caserta-Olitalia Forli'	78-84	Teamsystem Rim.-Juve Caserta
B.Sardegna Ss-Menestrello C.	85-75	Olitalia Forli'-Menestrello C.
Jcoplastic-Francorosso To	83-79	B.Sardegna Ss-Jcoplastic
Turboair Fabriano-Floor Padova	86-79	Francorosso To-Floor Padova
S.Benedetto Ve-Brescialat Gorizia	68-74	Turboair Fabriano-S.Benedetto Ve
Auriga Trapani-Libertas Udine	86-76	Brescialat Gorizia-Libertas Udine
Pavia-Aresium Milano	59-111	Auriga Trapani-Pavia

CLASSIFICA

Aresium Milano	46	32	23	9	2797	2563
Teamsystem Rim.	46	32	23	9	2765	2531
Polti Cantu'	42	32	21	11	2691	2400
Olitalia Forli'	42	32	21	11	2795	2542
Juve Caserta	40	32	20	12	2741	2550
Jcoplastic	36	32	18	14	2821	2673
B.Sardegna Ss	36	32	18	14	2740	2684
Menestrello C.	36	32	18	14	2699	2682
Turboair Fabriano	34	32	17	15	2647	2612
Francorosso To	32	32	16	16	2832	2849
Floor Padova	32	32	16	16	2764	2809
Brescialat Gorizia	26	32	13	19	2737	2806
S.Benedetto Ve	24	32	12	20	2576	2686
Auriga Trapani	22	32	11	21	2431	2631
Libertas Udine	14	32	7	25	2627	2977
Pavia	4	32	2	30	2594	3262

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Popolare RG-Andalini Cento	94-80	Pulitalia VI-Andalini Cento
Vigevano-Gara Livorno	87-86	Tuscia Viterbo-Gara Livorno
Tuscia Viterbo-Pulitalia VI	75-77	Vigevano-Popolare RG

CLASSIFICA

Vigevano	8	5	4	1	352	331
Pulitalia VI	8	5	4	1	374	372
Gara Livorno	6	5	3	2	406	377
Popolare RG	6	5	3	2	410	400
Andalini Cento	2	5	1	4	345	368
Tuscia Viterbo	0	5	0	5	362	401

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Figline Valdarno-Legnoflex O.	78-74	Figline Valdar.-Ranger's S.Lor.
Ranger's S.Lor.-CoopCostrutt.	95-105	ItalMonfalcone-Legnoflex O.
ItalMonfalcone-Longobardi Civ.	65-87	Longobardi Civ.-CoopCostrutt.

CLASSIFICA

CoopCostrutt.	8	5	4	1	429	396
Longobardi Civ.	6	5	3	2	373	347
Legnoflex Oderzo	6	5	3	2	395	398
Figline Valdarno	6	5	3	2	382	401
Ranger's S.Lorenzo	4	5	2	3	421	409
ItalMonfalcone	0	5	0	5	374	423

68-74

SAN BENEDETTO: Binotto 18, Meneghin 19, Pizzolato, Herih, Labella 8, Coppari 6, Pietrini 4, Ferraretti 7, De Piccoli 6, Guerrasio n.e.
BRESCIALAT: Fazzi 22, Angiolini 3, Kristancic, Milesi 9, Sfiligoi, Cempini, Foschini 24, Mian 6, Koprivica 10, Premier.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Nelli di Certaldo.
NOTE: tiri liberi Brescialat 23/25, San Benedetto 13/14.

VENEZIA — Alla fine la Brescialat è riuscita nell'impresa di espugnare i campo della san Benedetto. Una vittoria sofferta e conquista nelle battute finali dopo che i goriziani si erano venuti a trovare sotto di ben 17 lunghezze poco dopo la metà del primo tempo. Gorizia in quel momento sembrava in completa balia dei padroni di casa che dominavano il campo con Binotto e un ispirato Meneghin, che faceva dimenticare l'assente Lulli. La Brescialat, in particolare quella vista nella prima frazione di gioco, era inguardabile, sia in attacco che in difesa. In fase offensiva i goriziani erano tenuti in gioco dal solo Foschini, fantastica la sua prova. In difesa invece Fazzi e compagni concedevano troppi spazi agli avversari che facevano il bello e il brutto tempo. Dalipagic, visto che la difesa a uomo era un colabrodo, decideva di passare a una difesa mista. Quattro a zona e uno su Binotto. È stato come vincere un terno al lotto. Seppur gradatamente la mossa cominciava a dare dei frutti positivi. Pian piano la Brescialat recuperava qualche punticino e metteva in chiaro imbarazzo i veneziani che non sapevano più che pesci pigliare per riuscire a far saltare la difesa goriziana. La Brescialat quindi arrivava al riposo a soli otto punti di differenza.

Nella ripresa Gorizia, che continuava a tenere Fazzi in panchina puntando su Angiolini, continuava con la difesa a zona. A un certo punto, però, visto che il divario non cambiava la panchina decideva di giocare nuovamente la carta Fazzi. Il play entrava in campo e sembrava trasformato. Da brutto anatroccolo si trasformava in cigno. Prendeva per mano la squadra e la trascinava, assieme a Foschini, alla vittoria. Venezia era in completa balia della Brescialat. Le parti si invertono. Sono Bonetto e compagni a sbagliare l'impossibile. La Brescialat si esalta, recupera e porta dei palloni. Alcuni li sbaglia ma sempre ha la forza di reagire. Allo sprint finale Gorizia è più lucida e sa sfruttare al meglio tutte le occasioni e poi la festa.

Il primo canestro della partita è di Binotto, a cui risponde Foschini. Due canestri e poi una serie di errori da una parte e dall'altra. Fino a quando Meneghin riscalda la retina con una bomba. il gioco è abbastanza nervoso, specie da parte goriziana. Foschini dalla lunetta realizza ma poi San Benedetto ottiene un mini-break (12-4 al 6') grazie alla buona vena di Binotto e Meneghin e con la complicità della formazione di Dalipagic che in attacco non riesce a superare l'attenta difesa veneziana. I padroni di casa presentano un Meneghin in serata di grazia. La saga degli errori dei goriziani è impressionante, mentre Venezia non sbaglia. Al 9' la San Benedetto è in vantaggio di 12 lunghezze (25-13) che diventano 14 con un canestro di Binotto. La difesa goriziana continua a far acqua. I veneziani che si portano a 37-20 al 15'40" del primo tempo. Sarà il massimo vantaggio conquistato dai padroni di casa. La Brescialat gioca con maggiore lucidità e riesce ad andare a riposo sotto di otto lunghezze (31-39). La partita riprende e Dalipagic ripresenta in campo Angiolini nel ruolo di play al posto di Fazzi. La squadra però continua a commettere troppi errori al tiro e concedere anche qualche rimbalzo offensivo di troppo ai veneti.

La Brescialat tenta la carta dei due play. Le cose non migliorano, almeno all'inizio. La partita diventa ancora più brutta. Venezia ha difficoltà nel riuscire a superare la zona goriziana e Foschini e compagni, dal canto loro, riescono a recuperare ancora un po' dei punti di differenza. Al 6' della ripresa il punteggio vede ancora avanti i veneziani per 44-43.

La Brescialat passa in vantaggio con due tiri liberi di Fazzi. A metà ripresa Venezia si riporta in vantaggio dopo una serie di errori da sotto commessi dai goriziani (57-51). Fazzi però con una bomba riapre il discorso. La Brescialat continua nella sua azione, in vantaggio al 12'31" sul 56-53. La San Benedetto è in evidente difficoltà. Riesce a rimanere in gioco solo grazie ai liberi. Fazzi invece è scatenato e mette a segno la sua quarta bomba consecutiva, al 17' Gorizia è in vantaggio per 63-62. Mian sbaglia e commette un fallo su Pietrini che può portare nuovamente in vantaggio la sua formazione. Fazzi, con molta intelligenza, guadagna i tre liberi su un ingenuo fallo di Labella: 66-64 per Gorizia a poco meno di due minuti dal termine. La partita diventa al cardiopalma. Milesi realizza e porta a più due Gorizia: sbaglia Labella e Koprivica conquista il rimbalzo che però Mian non sa sfruttare a dovere. La partita è in parità a 36" dal termine quando Milesi, ben servito da Foschini, riporta avanti i suoi. Al 13' Pietrini su rimbalzo in attacco commette fallo su Foschini, il giocatore goriziano con molta freddezza realizza dalla lunetta e poi, ritornando in difesa, recupera un pallone che va a concludere in una schiacciata in contropiede.

Antonio Gaier

SERIA IPOTECA SULLA QUALIFICAZIONE AI PLAY-OFF

Dalipagic: «Grande prova di Foschini»

VENEZIA — Obiettivo raggiunto. La Brescialat, grazie alla vittoria ottenuta sul campo della San Benedetto Venezia, ha messo una seria ipoteca alla qualificazione per i play-off. Mancano ancora due partite alla conclusione della fase a orologio ma ora le probabilità di conquistare un traguardo, che sembrava ormai impossibile, ci sono eccome. Giustamente alla fine l'ambiente era felice. In particolare «patron» Terraneo che abbracciava tutti coloro che gli si presentavano davanti. «Abbiamo dovuto soffrire — dice — ma ci siamo riusciti. Non era facile e questo mi rende ancora più contento. Ma è meglio parlare con i tecnici. Io posso dire che ora spero proprio di togliermi la soddisfazione di arrivare ai play-off. Pochi ci credevano».

Praja Dalipagic tornato nella sua Venezia, dove per anni è stato ammirato giocatore, nel ruolo di conquistatore non è dell'umore migliore. È teso. Ha sofferto da matti durante la partita e non riesce ancora a rilassarsi. Fuma nervosamente. «Questa volta devo dire che è stata una partita vinta con il cuore — tuona —; nell'intervallo sono andato negli spogliatoi. Ero una furia, ho detto ai giocatori cose anche molto pesanti. Non riuscivo a rendermi conto del loro comportamento in campo. Davano l'impressione di essere morti di paura. Quando siamo tornati in campo ho visto una squadra diversa. Hanno capito e hanno reagito. Di questo sono veramente contento».

La vittoria non può però far dimenticare il brutto primo tempo della squadra. «Non riesco proprio a spiegarmelo — dice — sembrava che i giocatori non riuscissero a entrare in panchina. Si era messa male per noi. A un certo punto ho avuto paura che la squadra non fosse più in grado di reagire. Invece alla fine è andata bene. Una volta il solito black out che ci colpisce è capitato nel primo tempo così abbiamo avuto modo di metterci una pezza».

Anche a Venezia ha deluso la prova di Koprivica. Da uno straniero si deve pretendere qualcosa di più. «Non buttategli — dice Dalipagic — la croce addosso. È stato lui a recuperare il rimbalzo decisivo della partita. Parliamo invece di Foschini. Ci tengo a sottolineare: la sua prova è stata magnifica. Anche Fezzi nel secondo tempo è stato determinante. Direi che tutta la squadra è da elogiare per quanto fatto nella seconda frazione. Per quanto riguarda il primo tempo è meglio dimenticarlo».

La mossa vincente è stata quella della zona mista chiamata nella seconda parte del primo tempo. «Ci ha dato buoni frutti — dice — non riuscivamo a tenere Binotto. Anche la zona mi sembra sia stata positiva. Ora basta, non dobbiamo pensare più a questa partita. Dobbiamo guardare avanti al prossimo impegno con Udine, poi alla fine riparleremo di tutto».

a. g.

S. Benedetto Reyer (Ve)

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
BINOTTO	33	1	4	4/8	50	2/7	29	6/15	40	4/4	100	0	3	3	3	0	1	18	13
MENEGHIN	34	1	3	5/8	63	2/4	50	7/11	58	3/4	75	0	4	4	1	1	-	19	18
PIZZOLATO	4	1	0	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-7
HERICH	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
LABELLA	38	4	4	3/6	60	0/2	0	3/8	38	2/2	100	1	3	4	4	5	3	8	11
COPPARI	30	2	0	3/6	38	-	-	3/8	38	-	-	3	6	9	-	-	1	6	9
PIETRINI	13	2	3	1/1	100	-	-	1/1	100	2/2	100	0	3	3	-	-	1	4	9
FERRARETTI	12	2	8	1/3	33	1/2	50	2/5	40	2/2	100	-	-	-	1	1	-	7	3
GUERRASIO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
DE PICCOLI	36	4	0	-	-	2/3	67	2/3	67	-	-	0	1	1	1	3	-	6	4
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4	4	0	1	-	0	-
TOTALE	200	19	16	17/34	50	7/19	37	24/53	45	13/14	93	4	24	28	10	11	6	68	73

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
FAZZI	27	3	3	2/4	50	4/6	67	6/10	60	6/6	100	1	5	6	1	2	-	22	25
ANGIOLINI	17	3	2	0/1	0	0/2	0	0/3	0	3/4	75	-	-	-	1	0	-	3	-3
KRISTIANCIC	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
MILESI	35	1	1	4/9	44	-	-	4/9	44	1/1	100	2	5	7	2	1	-	9	10
SFILIGOI	5	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	-	-	-	0	0
CEMPINI	5	-	-	0/3	0	-	-	0/3	0	-	-	1	2	3	-	-	-	0	0
FOSCHINI	40	3	4	7/13	54	1/4	25	8/17	47	7/8	88	3	4	7	1	1	-	24	22
MIAN	30	3	3	0/4	0	0/2	0	0/6	0	6/6	100	1	4	5	2	4	2	6	9
KOPRIVICA	34	1	5	5/7	71	0/1	0	5/8	63	-	-	3	4	7	2	1	-	10	16
PREMIER	7	0	1	0/1	0	0/1	0	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	1	2	-	0	-
TOTALE	200	16	19	18/42	43	5/16	31	23/58	40	23/25	92	12	25	37	10	11	2	74	79

TRAPANI SUPERA LA LIBERTAS

Udine senza più motivazioni

Partita noiosa - Solo Cipolat e Trumic riescono ad imprimere ritmo ai friulani

Olitalia supera Caserta Rimini facile su Cantù

Juve Caserta 78
Olitalia 84

JUVE CASERTA: Mc Caffrey 24, Pastori 13, Tufano 13, Brembilla 5, Mayer 6, Acunto, Ancillotto 17, Pizzato, Marcovaldi. Ne. Saccardo.
OLITALIA: Antinoria 6, Di Santo 14, Williams 14, Attruia, Niccolai 40, Cavallari 4, Monti 2; Moltedo 4. Ne. Berlati e Casprini.
Arbitri: Teofili di Roma e Alotei di Pescara.
Note-Tiri liberi: Juve Caserta 14/20, Olitalia 27/36; tiri da tre punti Juve Caserta 8/26, Olitalia Forlì 7/16.

Teamsystem 83
Polti 67

TEAMSYSTEM: Semprini 11, Brigo 2, Ruggeri 17, Terenzi, Ferroni 19, Myers 15, Romboli 4, Davis 15. Ne: Righetti e Benzi.
POLTI: Baldi 2, Gilardi 4, Bosa 13, Anderson 21, Zorzolo 3, Sambugaro, Rossini 9, Buratti 15. Ne: Mantica e Fantaccini.
Arbitri: Pallonetto di napoli e Lamonica di Pescara.
Note-Tiri liberi: Teamsystem 17/20; Polti 14/16; nessun uscito per 5 falli; spettatori 2.500.

Pall. Pavia 59
Blu Club 111

PALL.PAVIA: Fossati 4, Noli 9, Del Cadia 9, Angeli 19, Donati, Aimaretti 10, Brambilla, Rona 8, Perotti. N.E.: Delfino.
BLU CLUB: Sorrentino 12, Capone 28, Aldi 9, Fox 8, Ansaloni 15, Lamperti 2, Fumagalli 5, Agnesi 21, Mikula 9, Vantellino 2.
Arbitri: Nardecchia di Aquila e Tola di Viterbo.

B. di Sardegna 85
Menestrello 75

BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 10, Angius, Longobardi 10, Casarin 15, Picozzi 8, Bonino 16, Lorenzon 10, Rotondo, Zarotti 1, Choice 15.
MENESTRELLO: Sabatini 2, Scarone 10, Nardone 10, Middleton 20, Bianchi 11, Fortes 6, Pellacani 14, Neri 2, Stignani, Binetti.
Arbitri: Vianello F. - Vianello M..
Note - Tiri liberi: Banco di Sardegna 31/42, Menestrello 19/23. Tiri da tre punti: Banco di Sardegna 2/13. Menestrello 6/19. Usciti per cinque falli: Lorenzon, Choice, Fortes e Neri. Spettatori 3.500 circa.

86-76

TONNO AURIGA: Battistella 26, Tosi 10, Andrè 4, Favero 4, Romeo 9, Di Monte 13, Danelli 7, Piazza 10, Mannella 3.
LIBERTAS: Tedeschi 6, Trumic 18, Bor 11, Sonaglia, Agostini 11, Virgili 8, Bonamico 5, Cipolat 17. N.E. Leita e Riva.
ARBITRI: Pironi di Ravenna e Sabetta di Termoli.

TRAPANI — Non c'era da attendersi molto tra due squadre con la testa ormai altrove. Ed infatti non è stato uno spettacolo gran che bello. A tratti, soprattutto nel primo tempo, sembrava che le due squadre si stessero allenando e prolungassero il riscaldamento in attesa di giocarsi la gara nella ripresa. Soprattutto la Libertas non è riuscita a predisporsi sul parquet cpon la necessaria concentrazione nonostante sia riuscita a lungo a mantenere il match in equilibrio.Ma alla fine hanno deciso i rimbalzi e la maggiore capacità offensiva della Libertas che è riuscita a mantenersi su percentuali decisamente accettabili al tiro.

È mancata la spinta decisiva ai rimbalzi

Si giungeva pertanto all'intervallo quasi in un batter d'occhio e, ovviamente, col punteggio in perfetto equilibrio (40-38). Melilla aveva cercato di sorprendere l'Auriga affidando inizialmente, la regia a Tedeschi ed a Trunic il ruolo di guardia affiancandoli a gente esperta come Sonaglia, Bonamico e Cipolat. E in realtà il coach ospite per qualche minuto c'è riuscito. Contro un quintetto così atipico la formazione siciliana ha avuto un impatto difficile ed è andata subito sotto nel punteggio (8-11). A «girare», però, erano solo in tre. In attacco Bonamico e soprattutto Sonaglia erano assenti e così l'Auriga poteva rimanere facilmente a contatto di gomito evidenziando un Tosi abbastanza ispirato oltre ai soliti Battistella e Di Monte. Melilla, pertanto, dava spazio a Bon e Agostini che davano un buon contributo alla squadra.

Nella ripresa la partita assumeva due volti completamente contrapposti: di marca friulana la prima parte, siciliana quella decisiva. La sensazione appena le due squadre fanno rientro sul parquet è che l'Auriga sia rimasta negli spogliatoi. Non c'è assolutamente con la testa perché pasticcia in maniera incredibile in attacco e, in difesa, sembra un colabrodo. Senza accorgersene più di tanto al 9.o la Libertas si ritrova con dieci punti avanti (54-64) e gli avversari totalmente con la testa tra le nuvole. Basterebbe controllare con calma la gara ed assestare qualche altro colpo per assicurarsi anzitempo la vittoria e poi giocare al risparmio.

Una sospensione chiesta da Barbara che manda in campo l'anziano Mannella e i giovani Romeo e Danelli dà una svolta alla partita. Da quel momento, infatti, la Libertas scompare dalla scena. Nei successivi nove minuti riesce a mettere un solo canestro e subisce un tremendo parziale di 60-68 che riabalta il punteggio a favore dell'Auriga. Melilla fa rientrare in campo prima Bonamico e poi Sonaglia ma ormai l'Auriga è lanciata definitivamente verso il successo. La Libertas torna a segnare quando manca poco più di un minuto al termine con un canestro dalla lunetta di Tedeschi (78-71), ma le battute finali sono ancora dell'Auriga che fa scattare in contropiede Danelli.

f.c.

BASKET FEMMINILE

DOPO LA SCONFITTA CONTRO BRESCIA

Play-off a rischio per le Mule Pesa l'assenza della Gori

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
SI Viaggi Luino-S.Giminiano Ra	67-51	CA.GI. Brescia-Padova
Padova-Hardy S.Miniato	55-67	Team 86 Valm.-Carisparmio TS
Pakelo S.Bonifacio-Team 86 Valm.	71-58	S.Giminiano Ra-Marola La Spezia
RBM Ivrea-Beton Thiene	71-85	Beton Thiene-SI Viaggi Luino
Carisparmio TS-CA.GI. Brescia	65-75	Hardy S.Miniato-Pakelo S.Bonifacio
Marola La Spezia-Senigallia	61-55	Senigallia-RBM Ivrea

CLASSIFICA

Beton Thiene	24	6	5	0	390	279
SI Viaggi Luino	22	6	5	0	349	302
RBM Ivrea	20	6	3	2	411	379
S.Giminiano Ra	20	6	3	2	375	371
CA.GI. Brescia	18	6	4	1	355	311
Pakelo S.Bonifacio	18	6	1	4	322	369
Marola La Spezia	14	6	3	2	310	308
Hardy S.Miniato	12	6	2	3	344	386
Padova	8	6	2	3	315	326
Carisparmio TS	8	6	0	5	355	394
Team 86 Valm.	8	5	0	4	237	292
Senigallia	6	5	1	3	221	267

Serie C: Libertas Duke sconfitta dal Medio Friul

75-84

DUKE GRANDI MARCHE: Polcini 11, Pergolis 14, Cesca 20. Borghi 5, Dubin 21, Cattunar 1, Apollonio 3, Pobec, Bozzetto, Moric.

La Libertas Duke Trieste ha terminato il girone di ritorno rimediando una sconfitta da parte del Medio Friulbasket. Il girone di ritorno così si è concluso; a partire dalla prossima settimana inizieranno i play off, salvo cambiamenti all'ultimo momento dovrebbero vedere la Servolana Market Angelo al primo posto e giocare contro il Porcia e la Libertas Duke mgrandimarche, giunta presumibilmente al terzo posto, giocare contro il Codroipo.

Cr Trieste 65
Pall. Brescia 75

CR TRIESTE: Dagostini 20, Suppancig 7, Almerigotti 12, Don Vito, Verde 14, Rozzini 4, Giuricich 6, Del Bello, Varesano 19, Oretti. All. Stoch.

TRIESTE — Play off fortunati per la formazione della CrT che finora non è ancora riuscita a ottenere un risultato positivo in questo girone. Le formazioni avversarie si sono dimostrate più forti e con giocatrici più di esperienza, capaci, senza nulla togliere alle brave mule triestine, di decidere l'incontro negli ultimi istanti di gioco.

La soddisfazione in casa biancoceleste rimane: il cammino che la società triestina ha compiuto in questi anni non è cosa da poco e non si può avere alcun tipo di rammarico. Anzi, rimane sempre di più la soddisfazione perché le ragazze di Stoch, pur avendo perso, hanno sempre giocato fino all'ultimo, rimanendo sempre in partita e rendendo la vita difficile alle loro avversarie. Un buon risultato, comunque, per una formazione composta da ragazze giovani neo promosse quest'anno in A2.

E anche sabato sera si è ripetuto lo stesso copione: le biancocelesti prive di Isa Gori hanno giocato alla pari per gran parte del primo tempo, portandosi anche avanti di qualche lunghezza, verso il 10', ma il Brescia allungava il passo e, a pochi minuti dallo spogliatoio, si andava sotto di 11 lunghezze (30-41). Due bombe delle Almerigotti permettevano alla Cassa di Risparmio di andare negli spogliatoi con 6 lunghezze di svantaggio.

Nella ripresa le biancocelesti riuscivano a portarsi sul 50-53 (minimo svantaggio triestino), poi la Viocchi insaccava per due volte dalla lunga distanza incrementando il vantaggio del Brescia. Ancora una volta si tentava il pressing, con il risultato di portarsi sotto di 5 lunghezze, ma a 3' dal termine Brescia era ancora a +10 risultato con il quale si chiudeva l'incontro. La prossima settimana la Cassa di Risparmio Trieste si recherà a Val Medrera, un incontro che, sulla carta, viene considerato più accessibile per la formazione triestina.

Interclub 77
Albino 67

INTERCLUB: Pacorig 8, Bernardi 10, Surez 13, Sergatti 3, Zettin 1, Vidonis 1, Borroni 11, Busatto 2, Pecchiari 22, Destradi 6. All. Giuliani.
ALBINO: Facotti 17, Quattrocchio 6, Rosati 14, Guidetti, Pezzoli 11, Meneghel 3, Costato 16, Colnago, Pagliardi. All. Boninsegna.

BASKET

GRADISCA AL SECONDO EXPLOIT CONSECUTIVO, STAVOLTA SUL PARQUET DI CITTADELLA

Triestine, ennesimo tris

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Sacile-Servolana TS	86-92	Bravimarket Gem.-Birex Sacile
Castelfranco-Camposanpiero	75-89	Caorle-Pordenone
Digas S.Daniele-Piove di Sacco	95-81	Itala S.Marco-Digas S.Daniele
Don Bosco TS-Caorle	106-96	Jadran TS-Don Bosco TS
Jadran TS-Bravimarket Gem.	94-86	Pall.Pordenone-Pio X Citt.
Pio X Citt.-Itala S.Marco	85-92	Piove di Sacco-Camposanpiero
Pordenone-Pall.Pordenone	92-79	Rovigo-Castelfranco
San Dona'-Rovigo	56-77	Servolana TS-San Dona'

CLASSIFICA

Jadran TS	50	26	25	1	2356	2055
Servolana TS	42	26	21	5	2235	1930
Don Bosco TS	38	26	19	7	2255	2082
Pio X Citt.	32	26	16	10	2242	2156
Digas S.Daniele	30	26	15	11	2179	2061
Pordenone	30	26	15	11	2127	2166
Piove di Sacco	28	26	14	12	2249	2188
Caorle	24	26	12	14	2242	2143
Camposanpiero	24	25	12	13	2086	2032
Rovigo	24	26	12	14	2099	2112
Birex Sacile	22	26	11	15	2171	2104
Castelfranco	22	26	11	15	2047	2072
Bravimarket Gem.	14	26	7	19	2081	2321
Itala S.Marco	14	26	7	19	1955	2226
Pall.Pordenone	12	25	6	19	1877	2091
San Dona'	8	26	4	22	1919	2381

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcolana Ts-Bor Trieste	62-65	Arte Gorizia-Dom Gorizia
Citta' Fiera-Arte Gorizia	86-84	Bor Trieste-S.G.Triestina
Cra Manz.-Ferroviario Ts	108-89	C.B.Udinese-Ferroviario Ts
Dom Gorizia-Sea Wash Ud.	90-94	Florimar-Cra Manz.
Livenza Por.-C.B.Udinese	n.p.	Panauto Mug.-Livenza Por.
Panauto Mug.-Florimar	87-81	Peressini Fag.-Barcolana Ts
S.G.Triestina-Tuttosconto	91-73	Sea Wash Ud.-Citta' Fiera
Senators Go-Peressini Fag.	93-83	Senators Go-Tuttosconto

CLASSIFICA

Citta' Fiera	40	24	20	4	2217	1945
Peressini Fag.	38	24	19	5	2209	1863
Livenza Por.	36	23	18	5	1855	1637
S.G.Triestina	28	24	14	10	2081	2016
Bor Trieste	28	24	14	10	1869	1824
C.B.Udinese	26	23	13	10	1893	1869
Panauto Mug.	24	24	12	12	1986	1913
Cra Manz.	24	24	12	12	1989	1929
Tuttosconto	24	24	12	12	1901	1948
Arte Gorizia	22	24	11	13	1841	1891
Barcolana Ts	20	24	10	14	1837	1917
Sea Wash Ud.	16	24	8	16	1862	1985
Florimar	16	24	8	16	1831	1965
Senators Go	16	24	8	16	1958	2155
Ferroviario Ts	16	24	8	16	1861	2080
Dom Gorizia	8	24	4	20	1971	2224

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Impianti-Sokol	76-79	Cus Trieste-Kontoval
Acli Ronchi-Pall.Grado	rinv.	Goriziana-Internazion.
Ardita-Cus Trieste	90-63	Largo Isonzo-Santos Autos.
Goriziana-Scoglietto	74-62	Lega Nazionale-Acli Ronchi
Internazion.-Cicibona	73-71	Lib.Trieste-Ardita
Kontoval-Santos Autos.	77-84	Pall.Grado-Acli Impianti
Lib.Trieste-Lega Nazionale	79-84	Scoglietto-Or.S.Michele
Or.S.Michele-Largo Isonzo	77-50	Sokol-Cicibona

CLASSIFICA

Ardita	38	23	19	4	2035	1706
Or.S.Michele	34	23	17	6	1847	1589
Santos Autos.	34	23	17	6	1847	1685
Cicibona	34	23	17	6	1891	1740
Kontoval	30	23	15	8	1683	1559
Pall.Grado	30	22	15	7	1678	1607
Sokol	30	23	15	8	1723	1655
Cus Trieste	28	23	14	9	1701	1635
Internazion.	24	23	12	11	1803	1806
Acli Ronchi	16	22	8	14	1659	1769
Scoglietto	16	23	8	15	1760	1907
Largo Isonzo	13	23	7	16	1651	1748
Goriziana	12	23	6	17	1744	1785
Lega Nazionale	10	23	5	18	1674	1897
Lib.Trieste	7	23	4	19	1450	1669
Acli Impianti	6	23	3	20	1588	1977

Jadran 94
Gemona 78

JADRAN: Areana 18, Oberdan 10, Pregarc 8, Emili, Vitez 23, Samec 2, Rabuer 22, Hmeljak 2, Grbec 9, Klavian. All.: Vatovec.
GEMONA: Elia, Meden 13, Piccini, Barini 17, Kuberli 21, Malagoli 29, Bellina 8, Campanerut, Stonetta, Zigliani.
ARBITRI: Pistolato e Ritrovati di Venezia.

Birex 86
Latte Carso 92

BIREX SACILE: Dotta, Franceschin 27, De Pellegrini n.e., Clemente, Stefani 12, D'Avanzo 6, Mezzavilla 21, Guarneri, Zanetti 4, Ricci 16.
LATTE CARSO: Azman 17, Cerne 31, Tommasini D. 4, Monticolo 7, Adamolli n.e., Ceper n.e., Tonut 9, Galaverna 4, Poropat 9, Ritossa 11.

Don Bosco 106
Caorle 96

DON BOSCO: Vlacci M. 29, Giovannelli 8, Ragaglia 26, Krizman, Disciano, Bisca 13, Guzic 15, Fortunati 9, Vlacci F. 3, Furlan.
CAORLE: Carli 10, Vicentini 8, Longato 4, Ortenzi 14, Sartor 13, Teso 28, Maltecca 10, Ronchi 7, Moschino, Gussi 2.

TRIESTE — Il sostanzioso presidio triestino in serie C1 non si è fatto trovare impreparato neppure in questa 11.a giornata del girone di ritorno, conquistando così l'ennesimo tris di vittorie di questa straordinaria stagione.

Spazio per primo al Latte Carso, atteso in casa del Sacile dal confronto più impegnativo e uscito dal parquet friulano con due punti molto preziosi ai fini di una classifica che lo vede ben saldo alla piazza d'onore. Per la squadra diretta da Zovatto, reduce da due stop consecutivi, si trattava di un appuntamento delicato, opposta a un Sacile che rappresenta la grande delusione di questo campionato e dal quale era logico attendersi una prova di carattere di fronte a un avversario di prestigio come quello servolano. La compagine di casa, trascinata da Franceschin e Mezzavilla, si è confermata molto pericolosa, cedendo solo nelle ultime battute alla gran vena degli ospiti.

Ottimo anche il successo del Don Bosco – in grande evidenza Max Vlacci e Ragaglia – a spese di una formazione ostica e coriacea come il Caorle che veniva da cinque risultati utili nelle ultime sette settimane. Alla squadra di Perin non dovrebbe così più sfuggire la terza posizione in graduatoria, tenuto conto che saranno sufficienti 4 punti nelle 4 giornate rimanenti, in virtù della favorevole differenza canestri nei confronti del Cittadella, il più immediato inseguitore.

Dulcis in fundo, non si può non rimarcare il fatto che in questo fine settimana il torneo ha emesso il suo primo verdetto definitivo: e ci riferiamo al primo posto nella stagione regolare, che ora, anche matematicamente, è nelle mani dello Jadran. La squadra di Vatovec può così fin d'ora focalizzarsi sull'obiettivo play-off, badando però a non allentare troppo la tensione, sia negli allenamenti, sia in gara.

Un tema che al tecnico sta particolarmente a cuore: «Il primo obiettivo stagionale è arrivato, ma da qui ai play-off di maggio dobbiamo crescere ancora in quanto a concentrazione e determinazione. Senza il necessario lavoro in palestra ci troveremo infatti impreparati negli incontri che poi conteranno veramente».

Un campanello d'allarme che forse Vatovec ha inteso suonare alla luce della gara non proprio esaltante con il Gemona in cui lo Jadran è parso mancare, specie nel primo tempo, dal punto di vista mentale: «Non ci siamo espressi benissimo – prosegue il tecnico – ma d'altra parte in queste partite è anche difficile chiedere di più ai ragazzi. È stata soprattutto la difesa a mancare (gli 88 punti subiti sono davvero troppi) e ciò si può almeno in parte spiegare, da un lato con gli allenamenti incompleti per le contemporanee finali regionali juniores e dall'altro con un pizzico di sottovalutazione dell'avversario. Un avversario che, pur senza Gobbo e l'allenatore, entrambi squalificati, è invece sceso in campo motivatissimo, mettendoci per lunghi tratti veramente in difficoltà».

Massimiliano Gostoli

Cimad Cittadella 85
Itala San Marco 92

CIMAD CITTADELLA: Peruzzo 9, Pierobon 5, Agujaro, Berno Francesco, Zonta 22, Scapin n.e.
ITALA SAN MARCO: Toneatto 31, Paduan 4, Mattessich 6, Castelli, Bianchi 2, Merlin 28, Pelizzon 17, Cabas 4, Zorba n.e., Blasini n.e.
ARBITRI: Meneghetti e Rosa di Mestre.
NOTE: primo tempo 49-46 per l'Itala. Tiri liberi: Cittadella 13/17, Gradisca 33/46. Usciti per cinque falli: Peruzzo, Berno, Salomon e Favaro.

CITTADELLA — Ancora un exploit dell'Itala. Quando tutti la davano, peraltro ragionevolmente, spacciata, la formazione gradiscana ha infilato un doppio risultato eclatante. L'altra settimana l'Itala aveva sbancato Pordenone, stavolta si è ripetuta, addirittura sul parquet della quarta della C1.

Gradisca, dunque, sogna: una volta di più i protagonisti sono stati il play Toneatto e la guardia Merlin, a cui stavolta si è affiancato un Pellizzon in serata di grazia. Il match è stato sempre nelle mani dei biancorossi, sagaci nel gestire ogni pallone in attacco e tignosi in difesa. L'arbitraggio, molto fiscale con i locali (quattro usciti per falli) di certo comunque non ha influito sull'esito di una partita vinta meritatamente dall'Itala di coach Cehovin.

m.dam.

SERIE C2 / SEMBRANO IN IMPERIOSA CRESCITA LE FORMAZIONI GORIZIANE

Violenti refoli di Bor sulla Barcolana

Sgt Motonavale e Panauto riescono a tenere a bada le velleità del Tuttosconto e dello Staranzano

TRIESTE — Le squadre goriziane stanno diventando autentiche protagoniste di questa fase del campionato: il Città Fiera Martignacco ha rischiato grosso con l'Arte Gorizia vincendo per 86-84 dopo un tempo supplementare mentre sempre dopo un overtime il Senators ha battuto il Fagagna per 93-83.

Il Bor Radenska si è imposto nel derby con la Barcolana: i ragazzi di Bevitori hanno dato battaglia ma il Bor si è rivelato superiore aggiungendo alla buona dose di agonismo palesata da ambo le formazioni una precisione superiore a quella degli avversari.

La SgT Motonavale ha fermato il Tuttosconto in una partita tutt'altro che facile.

I triestini iniziano male; nel primo tempo vanno anche sotto di 15 con un parziale che si attesta attorno al 10' che viene però parzialmente recuperato tanto che la prima frazione si chiude con soli sei punti di distacco.

Nella ripresa Fortunati e soci impugnano immediatamente le redini del match e dopo qualche minuto di equilibrio prendono definitivamente il largo con una strepitosa performance di D'Acunto.

Chi ben comincia è a metà dell'opera: questo adagio popolare si adatta alla perfezione alla condotta di gara tenuta dalla Panauto nella sfida con lo Staranzano. I muggesani, dopo l'avvio positivo, hanno gestito con intelligenza il vantaggio accumulato grazie anche alle ottime prove di Gori, Masala e Gant.

Perde invece il Dlf Sbs Costruzioni che ha dovuto arrendersi sotto i colpi vibrati da oltre l'arco dei tre punti da parte delle guardie del Manzano.

Roberto Lisjak

BARCOLANA 62
BOR 65

Barcolana: Bevitori 1, Fortunato, Miloch 5, Rogantin 4, Borghesi 14, Iob 9, Visotti 1, De Guarrini 4, Macchi 13, Marassi 11.
Bor: Susani 9, Percic 2, Simonic 7, Barini 11, Smotlak 6, Bosser 2, Rasman 3, Rustia 13, Pettirosso 6, Simonic R. 6.
Arbitri: Roncioni di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.

DOM 90
VETROFILM 94

Dom: Jarc 11, Corsi 12, Pobersig 15, Di Cecco 34, Bordon 4, Battello 2, Ambrosi 12, Silic, Kociancic.

MARTIGNACCO 86
ARTE GORIZIA 84

Città Fiera Martignacco: Micalich R., Micalich D. 7, Parpinel 4, Nobile 30, Marega 20, Maran 14, Gattolini 11, Melchior, Ponzetta, Bertacche.
Arte: Sapio 20, Miani 9, Massari, Gasperini 4, Guerra 5, Medesani 2, D'Amelio 15, Vecchiet 5, Bresciani 3, Tosoratti 21.
Arbitri: Gori e Romano di Trieste.

CRA MANZANO 108
DLF 89

Manzano: Castello, Tonizzo 14, Mocchiutti 6, Molinari 9, Musiello 9, Signoretti 14, Sartori 19, Specogna 7, Della Rovere 2, Floreancig 28.
Dlf Sbs Costruzioni: Colocci 13, Toscano, Pecek 9, Menardi 18, Guidoboni 4, Ledda 6, Kauzki 13, Savi 13, Apollonio 13, S. Perini.
Arbitri: Rizzetto di Pordenone e Gentile di Gorizia.

MOTONAVALE 91
TUTTOSCONTO 73

Motonavale: Gori 13, Fortunati 22, Pecile 8, Laporta 3, Clementi 2, Rivari 8, Colomban 5, Buda 4, D'Acunto 25, Gaio 2.
Tuttosconto: Sovran 3, Colussi F. 16, Paron 11, Colussi A. 10, Martinuzzi 4, Minotto 21, Camilotti 5, Cimarosti 2.
Arbitri: Fazio di Monfalcone e Mian E. di Gorizia.

PANAUTO 87
STARANZANO 81

Panauto: Riaviz 2, Trimboli 9, Pitacco 9, Lanzoni 8, Scrigner 6, Bussani 3, Tomasin 11, Gori 19, Masala 10, Gant 10.
Florimar Staranzano: Belisario 1, Glavic 12, Piccillo 23, Scropetta 6, Aloisio 12, Ciulin, Podgornic 3, Colautti, Nonino 15, Buttignon 9.
Arbitri: Roia di San Danielo e Pituello di Udine.

SENATORS 93
PERESSINI 89
dopo 1 t.s.
78-78 (40-39)

Senators Gorizia: Gruden, Barocco 4, Furlan 21, Piani, Macaro, Galliani, Famea 6, Biaggi 31, Viola 15, Puiatti 16.
Peressini Fagagna: Roja 12, Rovere 11, Gregoris 2, Cossio 2, D'Angelo 12, Pascolo 4, Rosso 27, Rjavez, Gattolini 19.
Arbitri: Curtolo e Giavon di Pordenone.

SERIE D / IL CUS CROLLA DOPO OTTO VITTORIE

Ardita, promozione in tasca

Bagarre per il secondo posto tra Pom, Cicibona e Santos

GORIZIA — L'Ardita Gorizia ha messo una seria ipoteca sul campionato. Con la netta vittoria sul Cus, che ha così visto brutalmente interrotta la propria sequenza positiva di otto gare, i biancoblù goriziani hanno allungato sulle inseguitrici, rappresentate dal terzetto Pom, Cicibona e Santos.

In virtù del doppio scivolone consecutivo proprio del Cicibona (in settimana ridimensionato dal Santos nel recupero per 96-66), l'Ardita ha allargato a quattro punti il gap con le seconde. Proprio per la seconda piazza si sta scatenando una bagarre senza esclusione di colpi: la classifica, al riguardo, appare di difficile lettura anche analizzando il calendario.

I colpi di scena verificatisi nelle ultime giornate invocano cautela nei pronostici. Comunque sia, va ricordato che il secondo posto offrirà la chance di uno spareggio con la pari classificata del girone udinese-pordenonese utile per la promozione in C2 (le due prime dei due gironi regionali vengono promosse direttamente).

Frattanto, nella rovente lotta per la salvezza guadagnano chance al borsino l'Infoter e la rediviva Lega Nazionale, che ha intimato un importante altolà alla diretta concorrente Libertas, mentre l'Acli si è dovuta soltanto accontentare di accarezzare i due punti con il Sokol. Va ricordato, infine, che Ronchi - Grado si giocherà questa sera per l'indisponibilità del palasport ronchese.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi.

Libertas 79
Lega Nazionale 84

LIBERTAS: Lerini 8, Catalanotti 3, Volpe 2, Sgubin 3, Perna 11, Franceschini, Di Giacco 2, Serschen 16, D'Orlando 28, Persoglia 6.
LEGA NAZIONALE: Spolaore 20, Lena 3, Ziberna 12, Crocetti 8, Maranzana 9, Sornig 10, De Rosa 4, Odinal 18.

Pom 77
Largo Isonzo 50

POM: Leghissa 13, Benussi 18, Lorenzon 2, Mocchiutti 5, Giacuzzo 19, Ustulin 2, Satta 2, Benich 1, Zuppel 8, Palombi 7.
LARGO ISONZO: Del Bello 2, Zanello 6, Decorti 1, Bratulic 3, Sabatti 8, Martinigh 7, Olimpo, Colautti 14, Verzegnassi, Soban 9.

Inter 1904 73
Cicibona 71

INTER 1904: Martucci 11, Nardini, Bosic, Iurkic 19, Sclano 25, Cocevar, Giamba 2, Srebernik 11, Lombardi 5.
CICIBONA: Messini, Persi 24, Giacomini 2, Jogan 10, Battilana 4, Iz. Bajc 2, Tomsic 3, Furlan 8, Krizmancic 5, Iv. Bajc 13.

Acli 76
Sokol 79

ACLI: Cutazzo 2, Bozzetto, Di Rocco, Karis 2, Callini 8, Franca 8, Sumberesi 18, Sterle 29, Burolo, Blasina 9.
SOKOL: Gruden, Pertot B. 12, Paulina 7, Busan 2, Sosic 6, Gerli 2, Starc 19, Skerlavaj 6, Civardi 25.

Ardita 90
Cus 63

ARDITA: Marini 26, Ceschia 1, Di Buonnato 19, Bassi 13, Bulfoni, Turel 13, Gratton 5, Prodani 2, Zoccoletto 6, Cadeddu 4.
CUS: Cova 11, Cigotti 13, Naccarato 12, Tiziani 11, Sutz 2, Cortivo 4, Coretti 3, Pizzamei 3, Gherlani 4, Campanella.

Infoter 74
Scoglietto 62

INFOTER: Godeas 15, Cassani 6, Rosa 21, Caterini 10, Di Lenardo 14, Duriavig, Visintin, Tonut 1, Pitassi 3, Giaimo 4.
SCOGLIETTO: Vascott 10, Zgur 2, Gnesda 4, Covacich 13, Villanovich 10, Bergamin 11, Gherbaz 4, Giovannetti 4, Iakomin, Labella 4.

Kontovel 77
Santos 84

KONTOVEL: Spadoni 4, Kralj 11, Gulic, Turk 18, Emili 19, Starec 4, Cerne 4, Danieli 11, Vodopivec 6, Godnic.
SANTOS: Tranquillini 5, Cossutta 8, Farci 2, Miloch 6, Cattunar 6, Valente 21, Nardini 29, Mezzina 2, Petelin 5, Cotterle.

Cadetti, Spigaglia «strappa» la Floor

Brescialat 96
San Donà 70

BRESCIALAT: Lenzini 9, Tuzzi 4, Gaier, Cei 6, Nanut 32, Fait 21, Miseri 2, Furlan 12, Dissegna.

Reyer 77
Latte Carso 65

REYER: Berro 17, Ganiomego 8, Munar 2, Piccolo, Sponchiado 10, Alfano, Scaramuzza 3, Pisto, Rosso 14, Flaborea 19, Quintavalle 4.
LATTE CARSO: Lokatos 12, Burni 13, Freno 6, Maricchio, Krevatin 6, Marzi 4, Cattarin, Roveredo 7, Drioli, Bandel 7, Puliti 10.

Virtus Padova 93
Italmonfalcone 96

ITALMONFALCONE: Marras 7, Misdaris n.e., Gregori 2, Palmieri n.e., Diviak 26, Tessarolo 45, Cesco, Pistidda 14, Asquini 2, Solari n.e., Franceschini.

Floor 76
Illy 80

TRIESTE — Impresa della Illycaffè nella giornata del campionato dei cadetti nazionali; la formazione di Bonicioli ha espugnato il difficile parquet della Floor.

PROMOZIONE / CON 4 PUNTI IN 3 GIORNI

Universaltecnica, playoff agguantati per la coda

TRIESTE — Si è chiusa, non senza sorprese dell'ultima ora, la stagione regolare del campionato di Promozione. I risultati maturati in questa decisiva giornata hanno definito gli accoppiamenti per i play-off che, presumibilmente, si svolgeranno dopo le festività pasquali.

Skyscrapers-Stella Azzurra e J.L. David-Universaltecnica sono le squadre che si affronteranno al meglio delle tre partite in due scontri che, precedenti alla mano, saranno sicuramente interessanti e dal pronostico aperto.

Determinante per il quarto posto finale la sconfitta subita dalla Stella Azzurra contro l'ottima Pizzeria Golosone. Nonostante non avessero più nulla da chiedere alla graduatoria i ragazzi di coach Fuligno sono entrati in campo determinati, non lasciando scampo a una avversaria presentatasi a Poggi priva del giovane Terzic. L'87-71 finale ha spianato la strada all'Universaltecnica che, con i quattro punti conquistati ai danni di Chiarbola e Virtus (due gare in tre giorni), ha riagguantato avversari e, in virtù di una migliore differenza canestri, terzo posto.

In coda si è risolta a favore del Viale Sport la lotta per non retrocedere. A rimetterci il Polet, comunque da elogiare per un finale di stagione ottimo. Nell'ultimo turno rammarico per i ragazzi di Vremec che hanno sfiorato l'impresa con il forte J.L. David. Una sconfitta maturata ai supplementari dopo che Grgic aveva avuto i liberi dei 2 punti salvezza.

Lorenzo Gatto

Recupero VII di ritorno

UNIVERSALTEC. 73
CHIARBOLA 64

Universaltecnica: Masci, Carbonera 2, Suffi 10, Umek, Gregori 23, Turus 2, Iacaz 12, Corsi 12, Piacentini 4, Peresson 8.
Chiarbola: Serafini 5, Gallo 9, Di Bacco 15, Zafrad 10, Caponetti 5, Gleria, Bembich 6, Machnich 14.

Posticipo X di ritorno

J.L. DAVID 91
VIRTUS 74

J.L. David: Fabrici 38, Zollia 24, Marino 8, Menegotti 2, Radin 11, Pugliese 4, Franco 4.
Virtus: Salich 8, Avramidis 22, Gava, Farosich 12, Brancia, Martone 25, Stronati 3, Cernivani M., Cernivani P. 4, Milan.

XI di ritorno

POLET 79
J.L. DAVID 86

Polet: Berdon 13, Klaniscek 19, Briscik 2, Bajc, Pertot 3, Doles 3, Vremec 9, Franko, Grgic 14, Bogatec 12.
J.L. David: Fabrici 24, Zollia 15, Bianchi, Marino 9, Menegotti, Radin 14, Pugliese 8, Franco 12, Cesaratto 4.

PETROL. ADRIATICA 84
BREG 64

P. Adriatica: Pilos 3, Favento 9, Tagliente 8, Male 10, Bacar 10, Basile 21, Beovich 23, Masolin.
Breg: Pavlica 13, Filipcic 17, Mingot 8, Barini, Bandi M. 8, Salvi 13, Malalan 5.

VIRTUS 69
UNIVERSALTEC. 91

Virtus: Salich 5, Avramidis 16, Milan 6, Gava, Farosich 20, Depase, Cernivani P., Stronati 21, Cernivani M. 1.
Universaltecnica: Carbonara 4, Suffi 13, Mohovich 4, Gregori 19, Turus, Travisan 4, Iacaz 9, Corsi 22, Piacentini 10, Peresson 6.

SKYSCRAPERS 73
VIALE SPORT 54

Skyscrapers: Quadrelli 4, Colic 9, Degrassi 4, Moscheni 19, Florean 12, Basili 6, Demenia 6, Bratos, Maraspin, Sibelja 13.
Viale Sport: Ruffini, Han 18, Momich, Rinaldi 4, Moro 13, Scrascia 3, Mocolo 4, Crucitti 12.

PIZZ. GOLOSONE 86
ST. AZZURRA 71

Pizz. Golosone: Del Ben 31, Zuballi 15, Bratos 2, Severi, Predonzani 6, Fuligno 5, Sandrin, Fegac 12, Busdon 6, Crevatin 9.
Stella Azzurra: Sculin 3, Carnelli 9, Dionis, Iurkic 3, Fermo, Camber 8, Verde 8, Ciriello 6, Depase 9, Toich 25.
Classifica: Skyscrapers 36, J. L. David 30, Universaltecnica e Stella Azzurra 28, Pizzeria Golosone 22, Chiarbola 20, Virtus e Breg 14, Viale Sport e Polet 10, Petrolchimica Adriatica 8.

PRIMA DIVISIONE / TABELLINI

Il Fogliano di forza L'Ottica Ziglio guarda sempre più in alto

TRIESTE — Giornata caratterizzata, nel girone A, dal prezioso successo del Fogliano sulla Barcolana. Nel girone B l'Ottica Ziglio consolida il suo primato.

GIRONE A

FOGLIANO 65
BARCOLANA 55

Fogliano: Disegna, Righi, Barducci S., Barducci D. 10, Trevisan 14, Visintin 14, Scaramella 5, Boscarol, Furolo 4, Furlan 18.
Barcolana: Zivoli 2, Pellizer 10, Valenti 5, Lezzi, Bari, Giuliani D. 21, Giuliani M. 4, Manosperti 2, Cossaro 9.

ESSEG MONF. 67
LA TALPA 53

Esseg: Turazza 11, Virgilio 3, Valline, Foschian 11, Cerleglio 5, Vecchiato 2, Stabile 15, Munafò 4, Calci 3, Ceschia 17.
La Talpa: Scolini 10, Grisoni 2, Itri 7, Venchiarutti, Russo 13, Petelin 5, Gropaiz 2, Marini 14.

MITSUBISHI 85
PROSEK 71

Mitsubishi: Acquaviva, Marzio 18, Chiodini 2, Grisoni 24, Marincich 5, Stefani 6, Favento 17, Mari 13.
Prosek: Zaccaria 2, Ben 15, Pertot 6, Gregori, Nabergoj, Versa 2, Cingerla, Sterni 22, Grilanc 18, Emili 6.
Classifica: Fogliano12, Mitsubishi e Prosek 10, Barcolana e Monfalcone 8, La Talpa 4.

GIRONE B

Posticipi II giornata

INTERMUGGIA 70
SABA 80

Intermuggia: Scaramelli, Ambrosi 12, Vidoni, Mauro 16, De Peitl 24, Coretti 7, Mariani 11.
Saba: Zuck, Giacomelli 10, Pacorini, Maniacco 4, Bortoli 10, De Gobbis 31, Francescutti 11, Parussola 8, Zettin 6.

OTTICA ZIGLIO 68
DINAMO 48

Ottica Ziglio: Macuz 12, Innocente 32, Villa 2, Biasatto, Cattunar n. e., Simonetti 5, Ramigni 4, Gorza 9, Visintini 4, Boscolo n.e.
Dinamo: Miani, Dilissano, Crastich 3, Briganti 17, Canciani, Di Marco 7, Volk 7, Ruzzier 4, Iancovich 7.

III Giornata

SABA 59
OTTICA ZIGLIO 62

Saba: Giacomelli 13, Maniacco 2, Moscolin 11, Bortoli 15, Contessi, De Gobbis 16, Francescutti 5, Barussolo, Zangrando 4, Pausa 3.
Ottica Ziglio: Emili 4, Macuz 5, Innocente 5, Villa 1, Biasatto 4, Boscolo 12, Simonetti 10, Ramigni 2, Gorza 14, Visintin 5.

COSINA FAVENTO 69
INTERMUGGIA 68

Cosina: Skabar, Sclaro 5, Samotti, Liverani 5, Ceppi 22, Mazzoni 8, Sacchi 7, Perna 22, Novacco.
Intermuggia: Mariani 2, Ambrosi 18, Mauro 17, De Peitl 12, Millo, Coretti 8, Manuelli 4, Marian 7.

AMATORI 77
DLF 46

Classifica: Ottica Ziglio 14, Dinamo 12, Saba e Cosina Favento 10, Amatori 6, Intermuggia 4, Dlf 0.

MASCHILE / SERIE A1

O.K. per Sisley, Daytona e Alpitour

La quarta semifinalista scaturirà dalla gara tre di stasera in Romagna tra Edilcuoghi Ravenna e Gabeca Montichiari

BOLOGNA — Risultati delle gare di ritorno dei quarti di finale play off per lo scudetto di pallavolo maschile. Cariparma-Sisley Treviso 1-3; Gabeca Montichiari-Edilcuoghi Ravenna 0-3; Tally Milano-Daytona Modena 1-3; Wuber Schio-Alpitour Cuneo 0-3. Accedono alle semifinali di mercoledì Sisley, Alpitour e Daytona; a Modena giocherà l'Alpitour, a Treviso la vincente della gara tre, stasera alle 20 a Ravenna, fra Edilcuoghi e Gabeca.

CARIPARMA 1
SISLEY TREVISO 3

Cariparma: Giretto (10+12), Gravina (4+7), Giani (5+19), Farina, Rinaldi (6+15), Botti (5+13), Saveliev (0+1), Blangè (1+0), Tomolino.
Sisley: Gardini (4+12), Passani (1+8), Tofoli (3+1), Agazzi, Zwerver (12+9), L.Bernardi (10+10), Zorzi (14+19), Moretti.

WUBER SCHIO 0
ALPITOUR CUNEO 3

Wuber: Radicioni (6+18), Kim Ho Chul (1+1), Longo (3+14), Rocco (4+6), Merlo (3+7), Cappellotto, Shadchin (6+24), M.Dalla Libera.
Alpitour: Ganev (14+27), Petrelli (1+3), Stelmach (4+11), De Giorgi (0+2), Papi (3+13), Galli (4+16), Lucchetta (4+14), Mantoan.

TALLY MILANO 1
DAYTONA MODENA 3

Tally: Fenili, Zlatanov (0+2), Bedino (3+8), Egeste, Vergnaghi (8+11), Conte (6+19), Gallia (10+24), Stork (2+5), Posthuma (6+13).
Daytona: Babini, Olikhver (5+21), Vullo (1+3), Bracci (10+13), Van der Goor (11+18), Cantagalli (7+15), Cuminetti (8+25).

RISULTATI

B1 MASCHILE GIRONE A

Sicc Pall. Rovigo riposa; Vbc Mondovì Cn-U.S. Belvedere Al 2-3; Eurock Mezz. Tn-Pool Pavic Romagn. No 3-1; Olimpia Sav Bergamo-Silvolley Padova 3-1; riposa Samgas Reima Crema; De Rosso Bassano Vi-Sav Codigoro Fe 3-0; 2 Castelli Bustaf. Mn-Volleyball Udine 3-0.
Classifica: Samgas Reima Crema punti 26; Silvolley Padova 22; Sicc Pall. Rovigo 20; Eurock Mezz. Tn 18; 2 Castelli Bustaf. Mn, Olimpia Sav Bergamo, Sav Codigoro Fe, Volleyball Udine 16; De Rosso Bassano Vi 14; U.S. Belvedere Al 12; Pool Pavic Romagn. No 10; Vbc Mondovì Cn 4.

B2 MASCHILE

Debei Chioggia Ve-Olis Cucine Sedico 3-2; Red. Level Isola S. Vr-Boomerang Bussol. Vr 2-3; Astoria Vini Tv-Spem Faenza Ra 3-0; Riviera Brenta Ve-Porto Ravenna Volley 3-0; Us Pall. Viserba Fo-Imsa Banca Agr. Go 3-0; Carpanelli Lugo Ra-Tes. Marcato V. Mestre 1-3; Calzat. Mjra Asola Mn-Euroliv. Cessalto Tv 3-0.
Classifica: Carpanelli Lugo Ra punti 34; Tes. Marcato V. Mestre 28; Riviera Brenta Ve, Calzat. Mura Asola Mn 26; Boomerang Bussol. Vr 24; Olis Cucine Sedico, Debei Chioggia Ve 20; Us Pall. Viserba Fo 18; Spem Faenza Ra, Porto Ravenna Volley 16; Imsa Banca Agr. Go 14; Red Level Isola S. Vr 10; Astoria Vini Tv 8; Euroliv. Cessalto Tv 6.

C1 MASCHILE GIRONE C

Pall. Mogliano Tv-Us Sloga Trieste 1-3; Latte Trento Marzola-Argentario Trento 1-3; Ideal S. Giustina Bl-Birra S. Miguel Olle 1-3; Volley Pordenone-Nova Gens Noventa Pd 3-0; Paoli Motoagricol. Tn-Flebus Ass. Povol. Ud 3-1; Pall. Fossò Casal Ve-Pallavolo Trieste 1-3; Finvolley Monfal. Go-Us Ponte Alpi Bl 3-0.
Classifica: Birra S. Miguel Olle punti 36; Volley Pordenone 34; Ideal S. Giustina Bl 24; Argentario Trento, Pallavolo Trieste 22; Finvolley Monfal. Go, Us Sloga Trieste, Pall. Fossò Casal Ve 20; Latte Trento Marzola 18; Pall. Mogliano Tv, Us Ponte Alpi Bl 14; Flebus Ass. Povol. Ud 10; Nova Gens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 6.

C2 MASCHILE

Black Diamond C-Latterie Friulane 3-1; Bar da Elio San Vito-Itely Faedis 1-3; Soca So.Be.Ma-Pav Natisonia 3-0; Leyline Torriana-Olympia C.R. Gorizia 3-0; Bor Fortrade-Gsp Mossa Candolini 3-2; Polisp. Prevenire-Centro sport. Prata 3-0; Volley Corno-Volley Ball Maniago 3-1.
Classifica: Soca So.Be.Ma punti 38; Latterie Friulane 32; Black Diamond 28; Bor Fortrade, Centro sport. Prata, Itely Faedis 24; Polisp. Prevenire 20; Volley Ball Maniago 18; Volley Corno, Olympia C.R. Gorizia, Leyline Torriana 16; Pav Natisonia 14; Gsp Mossa Candolini 10; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D MASCHILE

Città calzat. Reana-Supermarket Europa 3-0; A. S. Futura Cordenons-Pizz. Ai due delfini 3-1; Pizzeria Al Golosone-Domovip Porcia 1-3; Udine Tranciati Pav-Ass. Sport. Ok Val 2-3; U.S. Sant'Andrea-Club Altura Pallav. 3-1; A.R. Fincantieri-Volley Ball Udine 0-3.
Classifica: Domovip Porcia, Volley Ball Udine punti 34; Supermarket Europa, Pizzeria Al Golosone, Città Calzat. Reana 26; Club Altura Pallav. 22; Udine Tranciati Pav, Ass. Sport. Ok Val 18; Pizz. Ai due delfini 16; U.S. Sant'Andrea 8; Gss Buffet Toni, A.s. Futura Cordenons 6; A.R. Fincantieri 0.

B1: Vbu, nemmeno un set a Mantova con il Bustaffa

Bustaffa Mantova 3
Vbu Udine 0

VBU UDINE: Zanuttig, Zell, Di Lenardo, Marotta, Cappellini, Vallar, Paoluzzi, Di Paolo, Bruno, Tomba, Cumini, Coszach.

MANTOVA — Questo Vbu ha proprio bisogno del lettino dello psicanalista. Vuoi per la gioventù di alcuni titolari a disposizione di Swiderek, vuoi per una congenita svagatezza, il sestetto udinese casca sempre a pochi metri dalla linea del traguardo. Prima della serata di Mantova mancavano solo i riscontri della matematica per sancire la salvezza dei friulani e il complesso udinese nulla ha fatto per guadagnare i due punti necessari, cascando pesantemente su ogni fronte.

Il Bustaffa, tuttavia, aveva un sassolino nella scarpa da togliersi fin dall'incontro di andata quando i friulani fermarono in maniera inequivocabile la corsa dell'allora prima in classifica (fu 3-0 il punteggio finale). Ora le due squadre sono nelle posizioni di rincalzo della graduatoria di B1 e con i due punti guadagnati sabato sera la compagine mantovana ha proprio eguagliato in classifica gli udinesi salendo a 16 punti.

Motivi per sorridere, comunque, ce ne sono per il vicepresidente federale della Fipav, Travaglini. Con giovanotti come Cappellini e Tomba a Udine di discreta pallavolo se ne vedrà ancora molta.

f. f.

MASCHILE / SERIE B2

Imsa, sconfitta da pronostico

Viserba 3
Imsa B. Agricola 0
(15-5, 15-10, 15-11)

IMSA: Stabile 0+9, Populini 4+9, Korsic, 2+6, Pauletti 1+3, Cola 4+11, Marchesini 0+3, Gravner 0+2, Buzzinelli 4+2.

VISERBA DI RIMINI — Neppure un ace. Poco importa che anche i romagnoli non abbiano fatto un punto dal servizio. Non vale insomma l'adagio che vuole il male comune sia mezzo gaudio. Sì, perchè i goriziani non hanno usato la loro arma migliore permettendo così alla ricezione avversaria di contrattaccare anche in quelle poche occasioni che hanno avuto a che fare con palloni galeotti. Non solo. Il Viserba di Rimini ha saputo alzare muri per contenere l'Imsa Banca Agricola (parlano da soli i punti finiti a referto con questo fondamentale: quattro per i goriziani e quattordici per gli avversari).

Una sconfitta, comunque, come da pronostico. Certo, ai miracoli si può credere. Non è detto però che si avverino. E Stera non è ancora attrezzato per farli. Soprattutto se è costretto ad affidarsi a un sestetto inedito, quasi una formazione nuova per turno in questa stagione falcidiata da infortuni e acciacchi. Tant'è che ha ritrovato Cola per schierarlo però nel ruolo di opposto per coprire l'assenza di capitan Feri. Ma l'ex centrale triestino del Cus Prevenire ha reso al meglio solo nel terzo set quando il tecnico lo ha riportato nel suo ruolo naturale.

Non c'è stato niente da fare. L'Imsa ha sognato per soli tre punti, i primi dell'avvio di gara quando si è portata sullo 0-3. Poi ha subito un parziale di 15-2. Negli altri due set i romagnoli sono riusciti a mantenere a distanza i goriziani che hanno rosicchiato il gap ma non avvicinandosi mai a più di due punti. Peccato, soprattutto nel terzo set, quando il punteggio era fermo sul 12-13: l'Imsa aveva l'occasione per riaprire l'incontro, ma un suo «errore-punto» e poi un muro vincente dei romagnoli hanno archiviato l'incontro dopo 83 minuti. Forse era pretendere troppo che i goriziani facessero man bassa in questa trasferta.

l.t.

MASCHILE / SERIE C1

Trieste e Sloga vanno a vincere fuori casa

I ragazzi di Pellarini contro il Fossò Casal, la formazione di Opicina a Mogliano: entrambi i sestetti per 3-1

TRIESTE — Un primo aprile che ha portato con sé quattro successi per le squadre regionali, di cui due esterni per le formazioni cittadine. La Pallavolo Trieste, dopo una gara molto combattuta durata novanta minuti, ha incamerato due ulteriori punti staccandosi di misura da Sloga e Finvolley Monfalcone.

In casa del Fossò Casal il Trieste ha vinto 1-3 (16-14; 11-15; 2-15; 10-15) in una partita in cui il neodottore Cherin, assieme a uno strepitoso Bertocchi a muro e in veloce, e a un Enrico Scalandi in continua crescita, ha contribuito in maniera rilevante all'agonismo profuso dal sestetto per continuare in questo brillante periodo della squadra. Assai incisivi i servizi di tutte e due le squadre e determinanti i muri, ma ciò che soddisfa maggiormente la dirigenza del Trieste sono la ritrovata grinta e la capacità di rimontare break negativi. La prossima avversaria dei ragazzi di Pellarini sarà il Cles Paoli Motoagricole, fanalino di coda della C1.

Anche lo Sloga Koimpex è tornato al successo in casa del Mogliano, dove ha vinto per 1-3 (15-11; 12-15; 14-16; 12-15) grazie alla costanza in attacco di Aljosa Kralj e la buona prestazione di Simon Terpin, il cui gioco è stato determinante nei momenti duri dell'incontro. È stata una partita nervosa, la cui posta in gioco era importante per tutte e due le squadre: tra i ragazzi di Opicina aleggiava però il fantasma della gara persa contro il Flebus che ha spesso bloccato il gioco tendenzialmente fluido dello Sloga. Nel primo set il Koimpex ha sprecato un notevole vantaggio e dal 10-6 si è fatto superare 11-15; dopo aver vinto il secondo, nel terzo è riuscito a rimontare dal 9-14 al 16-14 grazie a una brillante serie di sei muri vincenti mentre nel quarto e ultimo parziale il vantaggio per la squadra di Opicina è stato contenuto ma costante fino al fischio finale.

La squadra di Monfalcone, il Finvolley, ha battuto in casa il Ponte nelle Alpi per 3-0 (15-7; 15-7; 15-13) in una partita in cui il collettivo ha saputo mantenere una costante concentrazione, che ha avuto una leggera flessione solo nell'ultima frazione. Hanno giocato Rigonat in palleggio con Palin opposto, come centrali Zuccon e Benati e da attaccanti Paganini e Morsut: Marco Relato è entrato a rilevare Paganini a metà dell'ultimo parziale e anche Mannucci ha trovato spazio in seconda linea.

Secco anche il successo del Pordenone contro il Nova Gens Noventa battuto con un 3-0 (15-10; 15-8; 15-3) che consente alla squadra del presidente Scolaro di mantenere la seconda piazza a due punti dalla capolista San Miguel.

Serie C2

Vincenti sia Bor sia Prevenire nella ventesima di campionato. La squadra di Cella, dopo una vera e propria maratona durata più di due ore e mezzo, ha vinto contro il Mossa Candolini per 3-2 (15-8; 14-16; 15-13; 10-15; 15-13). Marega è stato il giocatore più costante in una gara in cui dove i triestini sono stati bravi a sfruttare i momenti di scarsa lucidità degli ospiti che incappavano in banali errori nei momenti decisivi. Ottime le rimonte nel secondo, ma soprattutto nel terzo set in cui i ragazzi, nonostante il non perfetto momento di forma del collettivo, hanno saputo offrire il meglio di sé.

Nettissimo il successo del Prevenire che ha battuto per 3-0 (15-9; 15-10; 15-9) il Prata grazie a un gioco lineare giostrato al meglio da un bravo Contento, supportato dai sempre validi Petri, Guido e Paolo Bertocchi e da tutto il collettivo, al quale si sono aggiunti Samec, Damassa e Scalamera.

Serie D

Il successo del Sant'Andrea sul Club Altura nel derby cittadino giunge un po' a sorpresa: 3-1 (10-15; 15-12; 15-11; 16-14) il responso del campo che ha messo fine a una gara assai nervosa culminata anche nell'espulsione di un giocatore. Molto agonismo quindi a scapito del bel gioco per ottenere due punti in un confronto sentito molto da tutte e due le parti.

Il Golosone ha perso 1-3 (6-15; 15-13; 9-15; 16-17) con la capoclassifica Domovip Porcia in una partita molto bella e combattuta che ha offerto scorci di bella pallavolo.

Under 18

Primi responsi delle finali regionali juniores maschili e femminili. Nel maschile le squadre campioni delle quattro province erano in campo a Cormons e l'esito è stato il seguente: Espego Ok Val Gorizia-Pallavolo Trieste 3-1 (15-5; 16-14; 9-15; 15-10) e Volley Ball Udine-Futura Cordenons 3-0 (15-5; 15-10; 15-6).

Le ragazze giocavano invece a Pasiano di Pordenone dove il Cordenons ha perso con la Sangiorgina 1-3 mentre la Fincantieri ha battuto il Bor per 3-1.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1

Risorge l'Adria Food in tre brillanti set

Un Bor con scarse ambizioni cede seccamente in trasferta nel Trevigiano, ospite del Fontane Villorba

TRIESTE — Il successo dell'Adria Food in tre soli parziali contro lo Sloga Koimpex riporta finalmente il sorriso sul volto di Sabrina Patuzzi, impegnata nel duplice ruolo di giocatrice e guida. 3-0 (15-11, 17-15, 15-4) il responso in una partita che ha messo in luce le capacità delle triestine, già da tempo in netta ripresa. Indubbiamente trascinate dalla grinta e dallo sprint di Astrid Vida, protagonista assoluta sia in prima sia in seconda linea, le altre hanno giocato davvero a mille. Gli attacchi di Valentina Fatutta, le difese e le schiacciate di Maxi Srichia, l'apporto a muro di Raffaella Losito e Laura Vatta, la lucidità di Nicoletta Valdistano, nonché i palleggi di Roberta Zimmerman hanno permesso all'Adria Food di ottenere finalmente una vittoria corroborante.

Lo Sloga Koimpex, in campo con tutto l'organico, eccezion fatta per Erika Skerk ancora bloccata per i noti malanni alla caviglia, non è stato in grado di trovare il giusto gioco d'assieme per fronteggiare l'impeto delle padrone di casa. Troppe assenze che in settimana impediscono un buon allenamento: la regista titolare Sossi da molto tempo ormai non riesce a offrire un impegno costante e molte delle giocatrici per differenti problemi non sono state in grado di essere presenti assiduamente in palestra.

Il nocciolo della gara è stato il secondo set nel quale dal 5 pari la squadra di Opicina ha allungato fino al 12-6, grazie ad ottimi recuperi tra i quali uno rocambolesco di Katja Fabrizi. Da questo momento ha passivamente subìto la rimonta dell'Adria Food fino all'aggancio sul 12 pari. Sain ha tentato con qualche cambio di interrompere la progressione delle avversarie e il parziale è continuato punto su punto e sul 15-4 è giunto il primo set ball per la squadra di casa che ha chiuso 17-15. Dopo il secondo parziale quello successivo inizia e termina sulle ali dell'entusiasmo per l'Adria Food che, senza trovare seri ostacoli, si aggiudica il derby.

La prossima settimana le triestine andranno a giocare a Gemona, contro la Porcellana Bianca che, tallonata dalla Godigese, occupa il secondo posto.

Al Bor Mercantile non è andata bene in casa del Fontane Villorba dove ha perso per 3-1 (16-14; 11-15; 15-4; 15-11) in una gara non bellissima, giocata senza grandi motivazioni da tutte e due le squadre: la squadra di casa cercava i due punti per la salvezza senza però crederci troppo e il Bor è sceso in campo senza ambizioni per ottenere il secondo posto in C1. Il risultato è stato giusto, solo i primi due set hanno offerto una buona pallavolo e il Fontane ha attaccato e difeso meglio delle «plave». Sugli scudi Alexandra Azman, tornata a buoni livelli dopo l'intervento al ginocchio; anche la Flego è riuscita a esprimersi bene.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisanesi sempre super

Claus Forlì 0
Record C. Latisana 3

CLAUS FORLI': Prati, Glamigni, Spazzoli, Amaretti, Corzo, Malandi, Biasini, Cremonesi, Casadei, Cristofani.
RECORD CUCINE: Pinese, Busetti, Chiopris, Cimolai, Brogliato, Franco, Grando, Fragiacomo, Damiano, Bostjancic, Scussolin, Soldan.

Camst Pav Ud 3
Colzi Prato 0

CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.
COLZI PRATO: Privitera, Cecconi, Chiostrini, Poggi, Meoni, Malucchi, Lucchesi, Beconi, Querci, Peroni, Perri.

UDINE — In 45 minuti la Camst ha vendicato la sconfitta dell'andata: Geretti e Gerolami si sono distinte in una gara in cui la differenza in campo tra le due squadre è stata fin troppo evidente. Solo il secondo set ha offerto emozioni e un certo equilibrio.

Degno di nota è senza dubbio il successo della lanciatissima Record Cucine sulla diretta inseguitrice alla A2. Il Claus Forlì ha dato vita a una partita molto tesa e combattuta e nel secondo set, sul punteggio di 8-1 e poi 11-3, il Forlì sembrava aver vinto il parziale, ma grazie ai buoni servizi della Franco la squadra giuliana reagisce e fa suo il set. Ancora più avvincente il terzo set con la Record sotto 13-8 e poi 14-10; il parziale sembra vinto e invece Pinese, Busetti e Grando invertono la marcia e stoppano la verve del Forlì.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina, tie-break fatale

Trebor Piove 3
Alloys Monfalcone 0

ALLOYS MONFALCONE: Grion, Nardini, Mantesso, Bencina, Sau, Pascolat, Novelli, Cecot, Bertossa, Krainer.

Sangiorgina 2
Il Fè Ferrara 3

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Rigo, Vittor.
IL FÈ FERRARA: Perelli, Passarella, Masini, Lambertini, Nobili, Viapiano, Tovo, Maestri, Grazzi, Palmieri, Ghisellini.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Un numerosissimo pubblico ha incoraggiato e sostenuto la Sangiorgina che ospitava la capolista di Ferrara: dopo i primi due set nei quali le ospiti hanno dominato senza lasciare spazio per la reazione delle friulane, la gara ha cambiato ritmo. Nel terzo set la squadra della Savonitto ha difeso strenuamente il risultato aggiudicandosi il parziale 15-1.

Stessa musica nel quarto ma sul 13-6 le emiliane hanno iniziato una rimonta infliggendo un break di 8-0 alle friulane, capaci però di reggere fino a guadagnarsi il tie-break. Zanette e socie hanno lottato bene fino all'11-9, quando stanchezza e tensione hanno favorito il gioco del Ferrara che ha interrotto l'imbattibilità casalinga della Sangiorgina.

L'Alloys Monfalcone è incappata in un secco 3-0 in casa del Trebor Piove e deve guardare con attenzione al prossimo incontro in calendario proprio con il Rovereto per cercare punti assai importanti.

FEMMINILE / SERIE C2

Altura, derby al Breg

SERIE C2

TRIESTE — Ad Altura si è disputato il derby tra Termogas e Breg e le ragazze di Xenia Slavec sono riuscite a vincere in cinque set, e incamerare i due punti grazie al risultato di 2-3 (15-5; 13-15; 15-12; 9-15; 9-15) che appaia le due squadre cittadine con 4 punti all'ultimo posto in classifica. Dopo un primo set di «rodaggio», il Breg ha iniziato a giocare e lottando punto a punto all'inizio di ogni parziale ha poi ingranato la marcia giusta nel finale. Ottima la prestazione di Daniela Zeriali che si è resa protagonista di una bella gara, nonostante l'infortunio che le ha impedito di allenarsi a dovere nell'ultimo periodo.

Non ha avuto successo ad Aurisina il Sokol Indules che è stato battuto tra le mura amiche dal Danone Rivignano per 1-3 (11-15; 15-3; 11-15; 15-17). Terminato brillantemente il secondo set, in cui le ospiti non hanno visto palla, nel quarto la conclusione è giunta sul filo di lana regalando i due punti al Danone. Sokol e Torriana mantengono appaiati la terza posizione in classifica, dietro a Ottica Tomasini e Meters.

SERIE D

Contro la seconda della classe i Gioielli Vagaia non hanno potuto fare granché, e a Pagliaro non è rimasto altro da fare che alternare tutte le ragazze a disposizione sul parquet cercando un buon gioco. Della formazione della serie D sono state schierate Taucer, Patriarca e Colonna assieme al gruppo delle «ragazze»: 0-3 (3-15; 6-15; 2-15) il risultato finale.

La Sgt Pml Consultants ha sfiorato il colpaccio ospitando il Volvo Abetini e, dopo aver vinto i primi due parziali, non è più stata in grado di continuare; 2-3 (15-7; 17-16; 5-15; 8-15; 12-15) il risultato: Sara Cerva ha trovato una gran giornata al servizio nella prima frazione di gioco portando le compagne avanti di 10 punti; nella seconda c'è stata battaglia, break e còntrobreak che hanno permesso alla squadra di alternarsi alla guida della partita. Con la sostituzione della Cerva il gruppo ha avuto una lieve flessione che è durata fino al tie break, set giocato in estremo equilibrio finché le avversarie hanno avuto il sopravvento.

g.s.

RISULTATI

B1

Partita	Risultato
Club Loreto An-Centrocar. Tn	0-3
Pall. Trevi Pg-Giovolley Re	3-0
Camst Pav Udine-R. Colzi Prato	3-0
Finishin. Feltre-Alpe Cuci. Soliera	1-3
Figurella Firenze-Bulli Pupe Mc	2-3
Laserjet Vi-Mark Leasing Jesi	1-3
Claus Forlì-Record C. Latisana	0-3

Classifica: Record C. Latisana p. 36; Claus Forlì, Alpe Cuci. Soliera, Bulli Pupe Mc 28; Mark Leasing Jesi 26; Pav Udine, Finishin. Feltre 22; Figurella Firenze 18; R. Colzi Prato 16; Centrocar. Tn 14; Trevi Pg 12; Laserjet Vi 10; Club Loreto An 4; Giovolley Re 2.

B2

Partita	Risultato
Albatros Tv-Marzola Tn	3-2
Vemac Vignola-Corlo	3-2
Sommacampagna Vr-Sarmeola Pd	0-3
Rovereto Tn-Battisti Tn	2-3
Trebor Piove Pd-Alloys Monfal.	3-0
S. Giorgio Mn-Mogliano V.	3-1
Sangiorgina Ud-Il Fè Ferrara	2-3

Classifica: Il Fè Ferrara, Vemac Vignola Mo, S. Giorgio Mn p. 32; Aussafer Sangiorgina Ud, Sarmeola Pd, Trebor Piove Pd 24; Corlo Mo, Marzola Povo Tn 20; Ata Battisti Tn, Albatros Tv 14; Rovereto Volley Tn 10; Mogliano V. 8; Alloys Monfal., Sommacampagna Vr 6.

C1

Partita	Risultato
Adria Food Ts-Sloga Koimpex Ts	3-0
Volley Dolo Ve-Heraclia Noventa	0-3
Cassola Vi-Porc. Bianca Gemona	0-3
Vivil Ud-Domovip Porcia	3-0
Tarcento Ud-Cus Udine	3-1
Fontane Villorba Tv-Bor Mercantile Ts	3-1
Kennedy Cavalicco Ud-Godigese Tv	0-3

Classifica: Heraclia Noventa p. 38; Porc. Bianca Gemona 26; Godigese Tv 24; Bor Mercantile Ts, Volley Dolo Ve 22; Fontane Villorba Tv, Vivil Ud 20; Kennedy Cavalicco Ud, Sloga Koimpex Ts 18; Domovip Porcia 16; Adria Food Trieste, Cassola Vi 12; Tarcento Ud 10; Cus Udine 8.

C2

Partita	Risultato
Publiuno Asfjr-Gorizia Torriana	1-3
Termogas-Breg Sd	2-3
Delser Martign.-Meters Volley 2000	1-3
Bo Frost-Ristorante Del Doge	2-3
Sokol Indules-Danone Rivignano	1-3
Farra Candolini-Ottica Tomasini	0-3
Caffè Ruffo Monf.-Kmecka Banka Agric.	3-2

Classifica: Ottica Tomasini p. 40; Meters Volley 2000 34; Sokol Indules, Gorizia Torriana 24; Caffè Ruffo Monf., Ristorante Del Doge, Bo Frost, Danone Rivignano 22; Publiuno Asfjr 20; Delser Martign. 18; Farra Candolini 16; Kmecka Banka Agric. 8; Termogas, Breg 4.

D

Partita	Risultato
Vagaia Ts-Martex	0-3
Gamma Legno Cecchini-Ortofr. Gregoris	3-2
Azzurra 94-Aquila Spilimbergo	3-0
Consultants-Volvo Abetini	2-3
Natisonia-Mob. Bertolutti	3-1
Olympia-Libertas Go	3-0
Laterizi Qualso-«Di Emme Sedie»	1-3

Classifica: Olympia p. 40; Martex, «Di Emme Sedie» 34; Natisonia 32; Volvo Abetini 26; Azzurra 94 24; Consultants 16; Laterizi Qualso, Gamma Legno Cecchini 14; Aquila Spilimbergo, Bertolutti 12; Ortofr. Gregoris, Libertas Go 10; Vagaia Ts 0.

PALLAMANO

PALLAMANO / DEFINITA LA GRIGLIA DEI PLAY OFF, CHE S'INIZIERANNO IL 29 APRILE

Principe, ecco il Rubiera

Lo Duca, per tenere sotto pressione la squadra, la porterà in Francia al torneo di Lione

TRIESTE — Il primo scoglio per il Principe nei play off sarà il Rubiera. E nell'altra semifinale la sfida sarà tra Merano e Forst Bressanone, in pratica un tesissimo derby. Tutte le tre compagne dei biancorossi hanno tentato il tentabile nella prima fase. Il Rubiera, addirittura, pur di sperare nella conquista della terza piazza della regular season, ha fatto cadere in A2 i compaesani del Modena, tra una mezza invasione di campo e mille insulti alla coppia arbitrale.

Le sfide prenderanno il via il 29 aprile, con il secondo match in programma il 6 maggio e l'eventuale bella tre giorni dopo, ovvero il 9 maggio. Per le finali, invece, sono state assegnate le date del 13, 20 e 27 maggio. Prima però, ci sono le fasi finali della Coppa Italia che si giocheranno dal 22 al 24 aprile al palasport di Chiarbola. Lì il Principe nella parte eliminatoria avrà modo di affrontare proprio il Rubiera, quasi in un anticipo di quella che sarà la sfida del fine settimana successivo.

Tra le quattro squadre lo scarto di competitività è comunque molto ridotto. Ormai ci si trova con formazioni disposte a tutto pur di agguantare lo scudetto. Sarà interessante vedere chi resisterà meglio fisicamente. Il Merano, ad esempio, non sarà a Trieste per disputare la Coppa Italia e così si trova con almeno un mese di tranquillità, ma con annesso il rischio di perdere il ritmo dello scontro agonistico.

Per il Principe, al contrario, è importantissimo continuare a giocare. Infatti l'allenatore Giuseppe Lo Duca ha accolto al volo l'invito a partecipare in Francia al torneo di Lione. Sarà un importante test proprio in vista della tre giorni triestina di Coppa Italia e dello stressante cammino dei play off.

I biancorossi in queste settimane devono recuperare Pastorelli e Nims, due giovani che hanno il compito di compensare il calo di Schina e le difficoltà cui va incontro Oveglia nell'allenarsi lontano da casa. Si cercano cambi validi e pronti all'inserimento in campo per dare fiato a chi ne ha bisogno. Quella della panchina lunga è sempre stata l'arma vincente dei campioni d'Italia in carica, che non dovrà mancare quando comincerà l'ultimo e impegnativo round della stagione. Il «prof» ha molto a cuore lo stato fisico di Pastorelli, miglior giocatore della prima frazione del campionato, in crisi come tutta la squadra tra gennaio e febbraio, ma tuttora in difficoltà. «Lo attendo fiducioso — ha commentato Lo Duca — perché so che Antonio è una pedina determinante per l'economia di squadra. Basta analizzare quanto aveva fatto nel girone di andata e durante la Coppa dei campioni per rendersi conto quanto pesi sul nostro gioco il suo momento di calo fisico. Stanno invece disputando dei buoni match Tarafino, Saftescu e Bosnjak e ciò mi rende felice perché tanto rendimento sta a significare che la stanchezza è stata smaltita a pieno».

Questa settimana il Principe disputerà sicuramente un'amichevole con gli sloveni del Sesana mercoledì sera. Sembra che Lo Duca si stia dando da fare per trovare un'altra formazione con cui disputare un match di allenamento. L'importante è non perdere l'abitudine al confronto sul parquet. Tra due weekend i biancorossi saranno a Lione e lì di avversari interessanti con cui affinare la propria tecnica ne troveranno in abbondanza. Anche perché già il fine settimana successivo ci sarà l'impegnativa fase finale della Coppa Italia.

an. bul.

I campioni d'Italia hanno stentato sabato col Bologna, ma contano di arrivare in forma alle gare dei play off, a fine mese. (Foto Lasorte)

FLASH

Rugby: sabato a Padova la finalissima tra Milan e Benetton

ROMA — Milan e Benetton Treviso sono le due finaliste del campionato di rugby 1995-'95 e sabato prossimo giocheranno a Padova la finale per la conquista dello scudetto.

Le due squadre, che avevano concluso al primo e al secondo posto la stagione regolare, hanno sconfitto in semifinale i campioni uscenti dell'Aquila e i Magazzini del Popolo Roma. Il Milan, che aveva vinto all'Aquila 31-22, non ha avuto problemi a battere largamente i neroverdi in formazione incompleta (69-8).

Il Benetton, pur sconfitto di misura in casa, ha raggiunto la finale grazie alla vittoria per 59-6 ottenuta a Roma. Quella di sabato prossimo sarà la terza finale disputata dalle squadre di Milano e Treviso da quando sono stati introdotti i play off.

Nelle due precedenti sfide, al termine dei campionati 1990-'91 e 1992-'93, si imposero entrambe le volte i milanesi.

Questi i risultati di ieri:
- Milan-L'Aquila 69-8 (31-3)
- Benetton-Mdp Roma 17-19 (6-11).

Rugby serie C1: a Oderzo disastrosa sconfitta per l'Asi

TRIESTE — Agli sgoccioli ormai del campionato di C1 l'Asi domenica è andata a perdere in quel di Oderzo, sul risultato conclusivo di 42-6. Certo è stata una sconfitta schiacciante, quella subita dai ragazzi di Teghini, che ha sicuramente aggravato la situazione di classifica. Per tutta la partita il gioco triestino è praticamente mancato, poca la pressione sull'avversario, miseri i placcaggi e incerte le azioni d'attacco, tutto questo ha costretto l'Asi a stare sulla difensiva, peraltro varcata dall'Oderzo, che non ha avuto riserve.

Una formazione forse troppo preoccupata per un futuro rugbistico che si mostra «discendente», una rosa di giocatori che, sebbene sappiano il fatto loro, non ha mostrato i denti. Così, dopo un'altra sconfitta, resta solo la speranza nell'ultima partita, quella di domenica prossima contro il Castelfranco, che sarà decisiva per l'Asi considerando il pareggio che ha concluso la partita Tre Pini-Udine, che lascia ancora la situazione retrocessione da definire.

Ciclismo: allo sloveno Mrvar la 29.a edizione della Coppa Longera

TRIESTE — Lo sloveno Darko Mrvar è il vincitore della 29.a Coppa Longera, gara ciclistica per la categoria allievi della Fci organizzata dal Kolesarski klub Adria di Longera. La manifestazione, cui hanno partecipato quasi novanta corridori provenienti dal Triveneto e dalla Slovenia, è risultata molto combattiva, su un percorso duro snodatosi attraverso l'altipiano triestino con la conclusione sulla «Basovizzana» sopra Longera. Nonostante l'ordine d'arrivo parli diversamente, bisogna elogiare anche i corridori regionali, ed in particolare il pordenonese Della Mattia, autore di una lunga fuga. La corsa si è decisa negli ultimi trecento metri sullo strappo della «Basovizzana», con una cinquantina di ciclisti racchiusi in una manciata di secondi.

L'ordine di arrivo: 1) Darko Mrvar (Rog Ljubljana), che ha coperto i 60 km del percorso in 1 ora, 32 minuti, alla media di 39 km orari; 2) Matej Gnezda (Hit Casinò); 3) Sebstjan Miklavec (Hit Casinò); 4) Matevz Sustaric (Krka Novo Mesto); 5) Goran Galamic (idem); 6) Uros Plankar (idem); 7) Francesco Nadalutti (Libertas Gradisca).

FOOTBALL AMERICANO / FATALE VERONA

Stars scalpati dai Redskins Play off sospesi ad un filo

VERONA – Il Mini Pub stars Trieste esce sconfitto dalla tana dei «pellirosse» scaligeri e deve rimandare la realizzazione dei suoi sogni di gloria a sabato prossimo, quando sarà ospite a Venezia degli Islanders. L'incontro si mette subito male per gli Stars: sul kick off i triestini commettono un errore nel ritorno di squadra e Verona si impossessa della palla impostando così il drive offensivo che li porta subito alla segnatura. Segue la trasformazione alla mano da 2 punti per l'8-0. Nel secondo quarto non succede nulla di rilevante e gli Stars vanno al riposo di metà partita sul risultato di 8 a 0 a loro svantaggio.

L'attacco triestino gira a corrente alternata ed azioni efficaci sono poi vanificate da perdite di terreno. La difesa triestina fa un lavoro buono, non ottimo come è suo solito e deve capitolare ancora di fronte al bell'attacco veneto che segna il 14-0 su di un lancio con ricezione. Gli Stars rispondono però con una rincorsa di attacco di Zanel con screen, grazie ad un'interferenza sul ricevitore vicino alla end zone. I triestini mancano però la successiva trasformazione ed i redskins Verona colpiscono ancora. Trieste perde palla su di un tentativo di calcio corto ed i «pellerossa» ne approfittano per impostare il loro drive offensivo concluso con un field goal da 3 punti, che fissa il punteggio sul definitivo 17-6.

Gli Stars hanno palesato un certo nervosismo in questa gara e se vorranno accedere ai play-off dovranno compiere la non facile impresa di battere sul loro terreno gli Islanders Venezia, con i quali nel debutto conclusero la partita sul risultato di zero a zero. I Redskins si sono così tolti la soddisfazione di prendersi una bella rivincita: nella scorsa stagione erano stati proprio i triestini a cacciarli dai play-off. Consci di questa rivalità, gli arbitri hanno voluto subito mettere in chiaro di non tollerare alcun intervento sopra le righe. Hanno quindi segnalato molti falli, anche se la partita non è stata assolutamente scorretta, ma la prudenza suggeriva di tener sotto costante controllo la situazione.

m. v.

HOCKEY SU PISTA / QUINTA VITTORIA CONSECUTIVA

Latus: col Trissino è fantastico 5 La salvezza non è più una chimera

TRIESTE — È proprio «super Latus». La vittoria di sabato, la quinta consecutiva, su un avversario di valore come il Trissino, ha definitivamente consacrato il momento magico della squadra del presidente De Nevi, che mai aveva potuto gioire in questo modo dal suo arrivo a Trieste, tre anni fa. Bisognerebbe infatti andare a spulciare negli annali e probabilmente tornare ai tempi della grande Triestina, per ritrovare una serie di cinque affermazioni in fila: comunque, al di là delle statistiche e dei raffronti, la Latus è quasi in salvo.

La prudenza è necessaria, in quanto la squadra allenata da Maurizio Kalik può vantare ben sei punti di vantaggio sul Montecchio, penultimo e surclassato sabato sera dal Viareggio, e tre sullo Scandiano, terz'ultimo e battuto in casa dal capolista Sandrigo. Mancano però ancora quattro giornate (il campionato, per ciò che concerne la fase regolare, si chiuderà a fine aprile) e la matematica non può ancora tramutare in certezze le speranze dei biancorossi triestini.

In particolare sabato prossimo la Latus sarà in trasferta sulla pista di quel Sandrigo che sembra il miglior candidato alla promozione in A1, mentre le sue inseguitrici, Montecchio e Scandiano, daranno vita allo scontro diretto, dal quale inevitabilmente scaturiranno dei punti destinati a ridurre il distacco. La parola fine, sul tema salvezza, la si potrà perciò scrivere probabilmente solo dopo la partita casalinga che Cortez e compagni sosterranno a Chiarbola il sabato prima di Pasqua, quando scenderà il Montecchio.

Ma rileggendo la prestazione di sabato sera, l'ottimismo può decisamente regnare in casa della Latus. Stavolta l'avversario era tutt'altro che dimesso e le difficoltà della gara notevoli. Massimo Kalik ha però suonato la carica nei momenti giusti e per Cortez, protagonista assoluto nel tabellino marcatori con 5 reti, la serata si è trasformata in uno show personale.

La regia del giovane Kalik e la precisione del capitano sono state due armi importantissime, come la oramai consueta caparbietà di Lodi e la furbizia di Lepore. Tancovich ha fatto la sua parte fra i pali, Bono ha giocato al meglio nei minuti nei quali è stato chiamato a dare fiato ai compagni, mentre Bognolo ha cercato di non far rimpiangere Massimo Kalik quando questo è stato costretto alla panchina da un'espulsione a tempo.

Risultati: Scandiano-Sandrigo 4-5, Viareggio-Montecchio 6-0, Marzotto-Villaoro 5-3, Latus-Trissino 6-4, Correggio-Matera 6-4, Scs 84-Prato 5-1.

Classifica: Prato 29; Sandrigo 27; Marzotto 26; Trissino, Viareggio e Villaoro 20; Matera 16; Latus 14; Scandiano 11; Montecchio 8; Correggio 7. Latus 3 punti di penalizzazione.

Ugo Salvini

PALLANUOTO SERIE B / RISULTATI ALTALENANTI DELLE SQUADRE LOCALI

Triestina, un pareggio che vale

Edera umiliata dal Plebiscito Padova (30 a 0) - Al Mia il derby femminile

Edera	**0**
Plebiscito Pd	**30**

(0-8; 0-5; 0-9; 0-8)

EDERA: Rautnik, Cuccaro, Babich, Irredento, Amasoli, Giuressi, A. Buggini, Murray, Sancin, Lepore, Bonivento, Iurettig, Zanon. All. Widmann.

PLEBISCITO PADOVA: Gerbino, P. Pisani 2, Molena 1, Minotto 2, Carraro 1, Labate, G. Taglia 3, Marinelli 5, Trevisan 3, Cattaruzzi 8, M. Taglia 3, Copiello 2. All. Cirkovic.

TRIESTE — Il risultato è più eloquente di qualsiasi commento. D'altra parte non era possibile nemmeno sperare di poter opporre la minima resistenza al fortissimo Plebiscito quando si è costretti a far scendere in acqua anche giocatori allievi, come il quattordicenne Zanon, all'interno di una formazione che comunque aveva come solo senior Cuccaro.

Snam	**11**
Mia Impianti	**11**

(4-2; 2-1; 2-2; 3-6)

SNAM: Marsi, L. Bellis 1, Bombacci, Meneguzzi 1, Montrasio 1, Bombelli, Consonni 1, Guaragno 3, Lazzarini 3, Moscuzza, Vinci, M. Bellis, Beltramè 1.

MIA IMPIANTI: Placer, Polo, Corazza 3, Golob, Bortoli, Ingannamorte 1, Marini, Tiberini 1, Pino 5, Santon 1, Poboni, Valeri, Venier.

ARBITRI: Costa (S. Margherita Ligure) e Patrone (Genova).

SAN DONATO MILANESE — La Mia Impianti mantiene la sua imbattibilità in campionato con un pareggio in Lombardia che porta la firma di Renzo Colautti e Franco Pino. Per l'allenatore-giocatore alabardato si era addirittura parlato di probabile conclusione anticipata della stagione a causa di un brutto infortunio alla spalla rimediato durante una partitella di allenamento. Era in forse anche la sua presenza in panchina nella Piscina comunale di San Donato Milanese, ma il medico sociale, dottor Colautti, ha estratto un marchingegno portentoso dalla sua valigetta magica: un «tutore svedese», una sorta di corpetto aderentissimo a protezione della spalla sinistra. E con la destra Franco Pino ne ha messi dentro cinque, dimostrando, se ce ne fosse ancora bisogno, di che tempra è fatto.

PALLANUOTO FEMM. SERIE C

TRIESTE — Edera e Mia Impianti hanno dato vita a un derby piacevole e divertente, anche se mai in discussione, come dice chiaramente il punteggio. Domenica prossima, alle ore 15, l'Edera giocherà ancora alla «Bianchi» contro il Rari Nantes Bologna, vincitore sabato sera sulle triestine dello Sporting Altura.

Edera	**3**
Mia Impianti	**31**

(0-8,1-9, 2-6,0-8)

EDERA: Corazza, A. Santoro, Ritossa, Luconi, Rodriguez 1, Stojkovic, Cuffaro 2, Chmet, F. Santoro, Degrassi, De Baseggio. All. Vercelli.

MIA IMPIANTI: De Mola, Ilaria Polo, Sciolti 13, Manzin 2, Fedrigo, Antole, Giberna 2, Isabella Polo, Faggiani 9, Mengaziol, Petronio.

ARBITRO: Leghissa di Trieste.

Sporting Altura	**6**
R.N. Bologna	**9**

(1-1; 2-4; 2-1; 1-3)

ALTURA: Mantio, Ceschin, Ceci 2, S. Sergon, Babic, Venturin 2, Lapel, Cacciatori, M. Sergon, Suplina 2.

BOLOGNA: Zardi, Franchi, Crispo, Bettelli 3, Bernardi 1, Palmieri 1, Marilli 3, Pue Tung, Ferrari, Dabbous, Spatrisano 1.

ARBITRO: Villani.

Massimo Vascotto

IPPICA / AL PULEDRO DI CASTIELLO IL PREMIO WASCHL

Sterpo Guasimo stoppa Sincero Db Orbar in evidenza nella corsa Totip

Servizio di **Mario Germani**

TRIESTE — Pomeriggio in ricordo di Oliviero Waschl a Montebello dove sono stati i puledri di 3 anni a interpretare la corsa più importante. Al collaudo sulla media distanza, il grigio Sincero Db non si è mal comportato, confermando le sue doti di velocista esimio e una regolarità di rendimento notevoli, però nulla ha potuto il figlio di Lass Quick contro uno Sterpo Guasimo più temprato che, dopo averlo seguito dal via, lo ha attaccato con decisione negli ultimi 200 metri per regolarlo di forza nella dirittura conclusiva.

Ha trottato da 1.20.7 sulla media distanza l'allievo di Castiello, un decimo in più si è visto assegnare Sincero Db che ha controllato all'epilogo il tentativo di Sial di Casei il quale ha confermato con una confortante prestazione l'apprezzabile prova di rientro, mentre soltanto quarto ha concluso Swan du Kras che aveva avuto la disdetta di mancare in pieno il lancio e, di conseguenza, si è dovuto accontentare di lasciare fuori quadro il solo Sileo Rl.

Gli allievi sono stati gli interpreti della corsa introduttiva, risoltasi con un emozionante testa a testa in retta d'arrivo fra Risandy De, che al via aveva guadagnato in breve il comando delle operazioni, e Rubross, che a metà corsa aveva anticipato l'avanzante Rusignol Db, questi poi falloso sull'ultima curva. Arrivo strettissimo, e successo demandato al fotofinish che decretava l'affermazione di Rubross, ben diretto da Paolo Bezzecchi, mentre Rodeano Jet, falloso allo stacco dell'autostart, rinveniva in tempo per far sua la terza piazza su Ras Conterosso.

Passeggiata di Sausalito Bi fra i giovani impegnati nel Premio Iraniano. Il puledro, interpretato da Mauro Biasuzzi, subito in veste di leader faceva corsa per proprio conto e in 1.19.8 teneva a distanza Sogna dietro alla quale il debuttante Saro Fontanu rientrava nelle ultime battute a Santana Jet che era andato all'attacco in terza ruota al mezzo giro finale.

Nella corsa Totip, prestazione volitiva da parte di Orbar che, pur con il numero 12 di partenza, ha colto un avvio dei più solleciti e in breve è andato a gravitare su Olmo Brazzà che in meno di mezzo giro aveva scavalcato all'avanguardia Paulownia Mn, la più determinata nel tratto iniziale. Sulla seconda curva, Orbar figurava già al comando, mentre all'esterno si mettevano in evidenza Pieralma, Pontebba Jet e Orley Dalva. Orbar, con passo spedito, controllava agevolmente la situazione, mentre Pontebba Jet si liberava di Pieralma nella penultima dirittura per mettersi poi seconda inseguita da Orley Dalva e quindi da Paulownia Mn che si sgabbiava in dirittura. De Zuccoli conduceva al traguardo Orbar in un saliente 1.18.9, calava invece negli ultimi metri Pontebba Jet, regolata allo spunto da Paulownia Mn, finita forte all'esterno di tutti, e Orley Dalva.

Fra i 3 anni del Premio Brasiliana, Starfaider Np, dopo aver replicato a Sportivo che si disuniva sulla seconda curva, veniva scavalcata da Stand By Sta a metà percorso. La figlia di Dezan manteneva poi il comando delle operazioni sino in arrivo, dove, vanamente, Saguaro e Selica si protendevano al suo inseguimento. Vittoria e nuovo record (1.21.6) per la femmina guidata da Mariano Belladonna.

In campo «gentlemen», Olly Body, con Giorgio Granzotto, ha comandato da cima a fondo, mentre Proud Bi è andato in bianco, prima lasciando via libera a Mariachi Bi e Oscar Max, poi sbagliando inopinatamente ai 600 finali. Al posto d'onore concludeva allora un tonico Oscar Max davanti a Othello e al favorito rientrato in gruppo.

Nell'invito sul miglio si accapigliavano Perizan e Notorius Ami e alla distanza prevaleva Orbina di spunto su Obeis che aveva rotto all'uscita della prima curva. Facile Razzo Bi, dominatore sul doppio chilometro su Renania Cr e Rovaré Dra venuti a piegare Red Devil Gb dopo l'eclissi dell'evanescente Ritroso Ral.

I RISULTATI

Premio Leone Cancellieri (metri 1660): 1) Rubross (PA. Bezzecchi). 2) Risandy De. 3) Rodeano Jet. 5 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 27; 16, 17; (60). Tris Montebello: 19.100 lire.

Premio Oliviero Waschl (metri 2060): 1) Sterpo Guasino (A. Castiello). 2) Sincero Db. 3) Sial di Casei. 5 part. Tempo al Km. 1.20.7. Tot.: 23; 17, 21; (54). Tris Montebello: 21.000 lire.

Premio Iraniano (metri 1660): 1) Sausalito Bi (M. Biasuzzi). 2) Sogna. 3) Saro Fontanu. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 16; 13, 15; (30). Tris Montebello: 59.200 lire.

Premio Fucsia (metri 1660 corsa Totip): 1) Orbar (C. de Zuccoli). 2) Paulownia Mn. 3) Orley Dalva. 13 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 209; 53, 29, 31; (521). Tris Montebello: 1.720.200 lire.

Premio Brasiliana (metri 1660): 1) Stand By Sta (M. Belladonna). 2) Saguaro. 3) Selica. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 121; 22, 18,17; (339). Tris Montebello: 387.000 lire.

Premio Adamantina (metri 1660): 1) Olly Body (G. Granzotto). 2) Oscar Max. 3) Othello. 7 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 38; 26, 32; (182). Tris Montebello: 89.900 lire.

Premio Costarica (metri 1660): 1) Orbina (L. Manno). 2) Obeis. 3) Perizan. 10 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 79; 31, 32, 21; (870). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 4.374.400 per 500 lire. Tris Montebello: 736.500 lire.

MARCIA / SPETTACOLARE EDIZIONE DEL TROFEO HILL SPORT

Il cussino Pozzari la spunta su quattro inseguitori

TRIESTE — Sicuramente quella di ieri è stata la più spettacolare e combattuta delle dieci edizioni del Trofeo Hill Sport, gara podistica che ha aperto il XII Trofeo Città di Trieste, manifestazione che si articola in sette prove. A vincere è stato il «cussino» Robi Pozzari che ha concluso gli 11 km del percorso con il tempo di 36'13", in virtù di una buona condizione che gli ha permesso, nel finale, di distanziare gli altri quattro agguerriti concorrenti che, assieme a lui, ha reso esaltante e agonisticamente valida la gara.

Bella ed entusiasmante la ricerca dei posti d'onore risoltasi, come nel ciclismo, in volata, spalla a spalla. Tre concorrenti in tre secondi e sottolineare l'equità delle forze in campo. A spuntarla per la seconda posizione è stato Riccardo Cignini (Marathon) in 36'31", due secondi in meno di Gianni Crevatin (Tram de Opcina) che ha volutamente cercato il podio e l'ha trovato superando per un secondo lo sloveno Roman Hojak, che nella passata edizione aveva vinto proprio davanti a lui. Quinto, con 36'44", un altro atleta del circuito Alpe Adria, Marco Goranic. Bella prova anche per Daniele Trampus, sesto in 37'12", che per tre secondi ha superato il bravo Andrea Novaro.

In campo femminile una bravissima Marinella Borghes ha «restituito» il colpo dello scorso anno a Moica Visinscki, vincendo con oltre due minuti di vantaggio e invertendo così la classifica del 1944. 43'51" il suo tempo, di poco superiore al record della manifestazione ottenuto nel 1992 da Natasa Narkst con 43'11".

Il successo organizzativo del X Trofeo Hill Sport è attestato dai 592 concorrenti che hanno preso il via: sei centurie che hanno vivacizzato la gara, svoltasi su 11 km, in prevalenza in zona boschiva e con un clima ideale. La classifica per società vede al primo posto gli Amici del tram de Opcina con 87 presenze, club questo che ha ottimamente organizzato il Trofeo Hill Sport e che quest'anno si appresta a festeggiare i vent'anni di fondazione.

Samantha Bernes

Classifica assoluta maschile. 1) Roby Pozzari 3'13"; 2) Riccardo Cignini 36'31"; 3) Gianni Crevatin 36'33"; 4) Roman Hojak 36'34"; 5) Marko Goranic 36'44"; 6) Daniele Trampuz 37'12"; 7) Andrea Novaro 37'15"; 8) Maurizio Vosilla 37'34"; 9) Daniele Testa 37'46"; 10) Martin Zuletic 37'58".

Classifica femminile: 1) Marinella Borghes 43'51"; 2) Moica Visinscki 45'53"; 3) Aleksandra Picchieri 47'51". Classifica per società: 1) Amici del tram de Opcina 87; 2) Obala Capodistria 63; 3) Fincantieri 43; 4) Arac 38; 5) Teeneger 37; 6) Acega 35; 7) Crals 33; 8) Generali 32.